

SPORT

Il bilancio dell'Udinese supera la tempesta covid e vede il sereno

SIMEOLI / PAGINE 40 E 41



La rosa dei giocatori bianconeri costa 37 milioni: la metà di Ronaldo

/ PAG. 41

OCCUPAZIONE

GLI EFFETTI DELLA MANOVRA

Smart working con nuove regole: lavoro da casa solo per i fragili

GIACOMINA PELLIZZARI

Smart working solo per i lavoratori fragili, quelli affetti da patologie croniche più o meno gravi. Con il nuovo anno il Governo ha reintrodotta le regole pre pandemia.

/ PAG. 2

L'ANALISI

MARINA BROLLO / PAG. 3

UNA RIDUZIONE DEI COSTI E DEI CONSUMI

Da ormai un quinquennio, il lavoro agile, o smart working, ha trovato una disciplina nel nostro ordinamento. Ma, come più volte ho potuto osservare, è con la pandemia che la misura ha trovato una collocazione reale.

IL RAPPORTO DELL'IRES

LA METÀ A UDINE E A TRIESTE

In regione 9.500 famiglie hanno il reddito di cittadinanza

MAURIZIO CESCONE

Il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni dove il Reddito di cittadinanza, misura voluta dal M5s oggi messa in forte discussione dal governo Meloni, incide di meno.

/ PAG. 4

IL LIBRO

Mancuso raccoglie l'insegnamento di don Di Piazza

MARIO BRANDOLIN

Mai come in questi nostri tempi è pressante e angosciante la sensazione che il "mondo sia fuori di sesto", come faceva dire Shakespeare ad Amleto.

/ PAG. 37

GLI EVENTI

Un anno in musica da Damien Rice a Tiziano Ferro

ELISA RUSSO

Dopo un'estate sovraccarica di musica dal vivo in Friuli-Venezia Giulia, sono seguiti mesi a ritmo decisamente meno sostenuto. Sembra partire piano anche il 2023.

/ PAG. 38



L'edificio di Santa Caterina, a Pasian di Prato, dove, nella notte fra venerdì 30 e sabato 31 dicembre, ha trovato la morte in un incendio un albanese di 17 anni

Un'inchiesta sul rogo di Santa Caterina: omicidio colposo, incendio e lesioni

MICHELLUT / PAG. 30

IL MERCATO IMMOBILIARE

Aumenti del 27% per acquistare una casa nuova

In centro a Udine i prezzi arrivano fino a 5.000 euro al metro quadro. Rincari causati dai costi delle materie prime e della manodopera

CHRISTIAN SEU

L'aumento dei costi delle materie prime fa crescere i valori degli immobili di nuova costruzione o ristrutturati. Eppure il mercato è vivace, ha conosciuto un rallentamento parziale soltanto negli ultimi tre mesi dell'anno. La domanda c'è, ma

manca l'offerta, nonostante l'aumento dei costi non abbia risparmiato Udine, come evidenziato dal presidente provinciale Confcommercio Fimaa Lino Domini alla presentazione del borsino 2022, la "bibbia" del mercato immobiliare del territorio. Nel capoluogo resta naturalmente il centro storico la zona con i

valori più elevati al metro quadro, cresciuti sensibilmente nei massimi rispetto all'anno scorso: nel 2021 per acquistare un immobile nuovo o ristrutturato in centro bisognava mettere in conto una spesa fino a 3.900 euro al metro quadro, mentre ne servono oggi fino a 5 mila.

/ PAGINE 20 E 21

CRONACHE

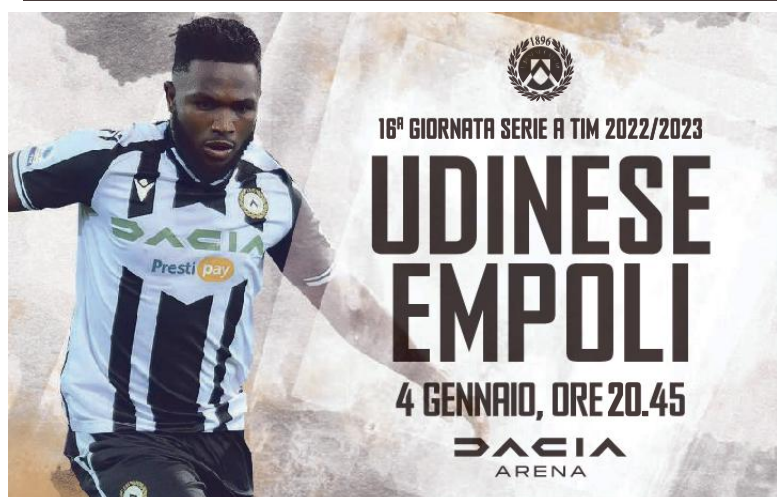
Udine, segnaletica per l'area pedonale: stop ai mezzi a motore

RIGO / PAG. 22



In montagna la protesta di duemila famiglie per il canone in bolletta

ARIIS / PAG. 26

UNDER 18
TARIFFA UNICA
5 EUROACQUISTA IL TUO BIGLIETTO
ONLINE: su sport.ticketone.it
BOTTEGHINI DACIA ARENA:
Oggi 9.00-13.00 e 15.00-19.00.
Domani 9.00-20.45
RIVENDITE AUTORIZZATE: elenco completo su www.udinese.it

TUTTE
LE NOVITÀ

La manovra

La manovra appena approvata dal Parlamento ha ridotto la possibilità di ricorrere allo smart working semplificato.



La concessione

L'unica proroga concessa riguarda i lavoratori fragili che fino al 31 marzo prossimo potranno lavorare da casa.



La revoca

Senza l'accordo con l'azienda i genitori degli under 14 non possono lavorare a distanza e devono rientrare in ufficio.

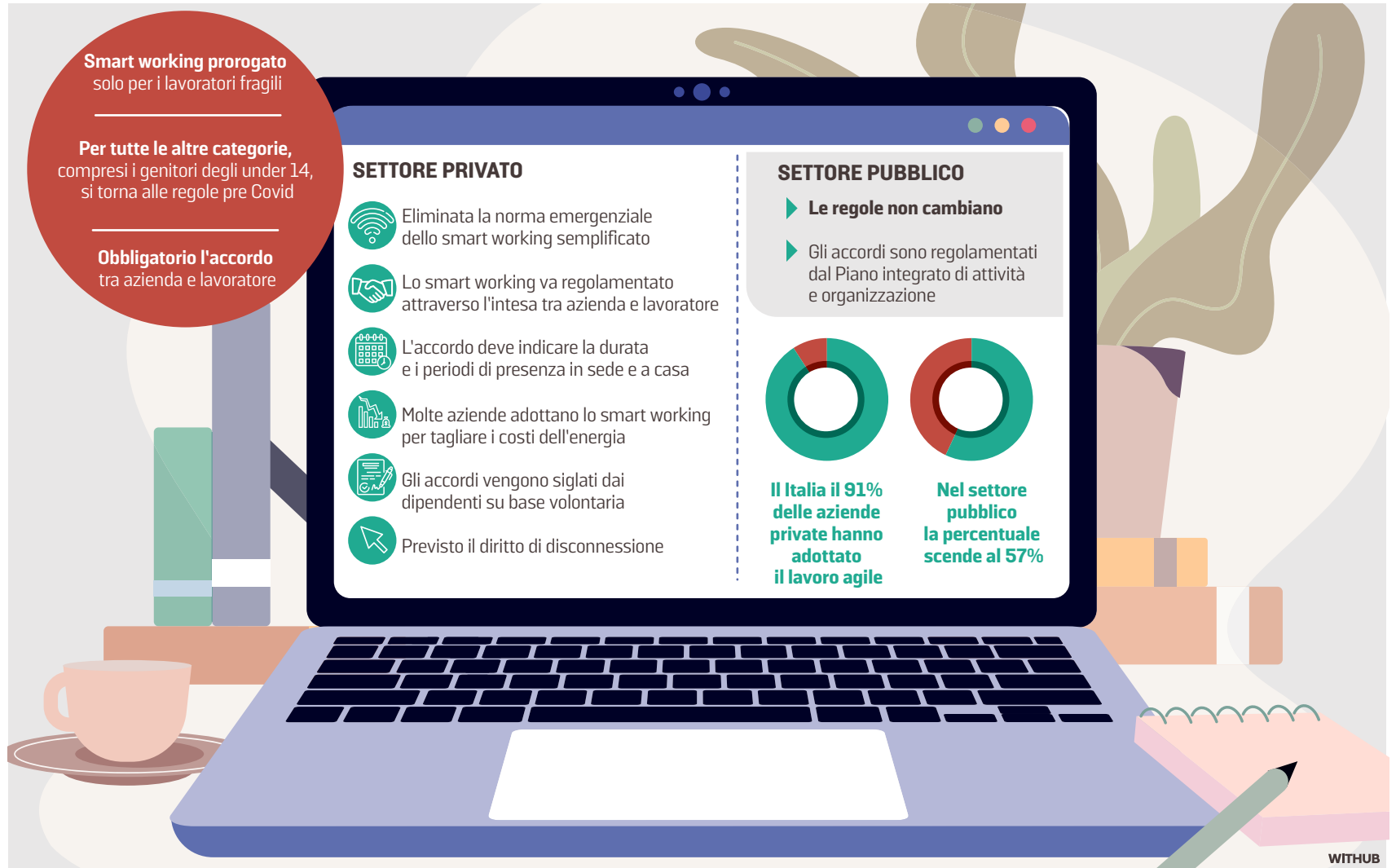
Occupazione in Friuli Venezia Giulia



NOMADI DIGITALI

Spazi coworking

La Regione punta anche sui nomadi digitali. Un anno e mezzo fa ha avviato la sperimentazione del progetto "Co-working Rafvg" per dare la possibilità ai dipendenti di lavorare nei luoghi più remoti. L'avvio del progetto può contare su un primo spazio di coworking pilota allestito negli uffici regionali di via Sabbadini 31 a Udine. Al momento, questo stesso spazio è dedicato ai dipendenti regionali e di Insiel spa. L'obiettivo è incentivare le amministrazioni comunali a creare altri spazi di coworking negli edifici dismessi o nelle scuole non più utilizzate per fini didattici per favorire l'arrivo di lavoratori anche da fuori regione.

Le regole dello smart working
Ecco cosa cambia nel 2023

È stato prorogato fino a marzo solo per i fragili, devono rientrare anche i genitori degli under 14



CIRCOLARE ANTI COVID

Le previsioni

Lo smart working viene menzionato anche nella circolare firmata dal ministro della Salute, Orazio Schillaci, sulle norme anti Covid da applicare se dalla Cina arriverà una nuova ondata di infezione. In quel caso è previsto il ritorno allo smart working semplificato per limitare i contatti tra le persone e gli assembramenti. Oltre al lavoro a domicilio, la circolare prevede l'obbligo di indossare la mascherina nei luoghi chiusi e la promozione della vaccinazione anti Covid. I sanitari continuano a raccomandare a tutti, non solo alle persone fragili, di fare anche la quarta dose di vaccino.

Giacomina Pellizzari / UDINE

Smart working garantito solo ai lavoratori fragili, quelli affetti da patologie croniche più o meno gravi. Con l'arrivo del nuovo anno il Governo ha reintrodotta le regole pre pandemia per quasi tutti i dipendenti pubblici e privati, tranne i fragili che, come già detto, fino alla fine di marzo, potranno continuare a lavorare da casa. Il nuovo provvedimento previsto dalla manovra appena approvata dal Parlamento elimina anche le soglie previste, in prima battuta, nel settore pubblico e obbliga le aziende a definire le modalità del lavoro agile con i dipendenti o attraverso le organizzazioni sindacali. La manovra 2023 ha cancellato pure l'automatismo che autorizzava lo smart working per i genitori degli under 14. Anche loro, da ieri, sono rientrati in ufficio.

GLI ACCORDI

Da quest'anno per lavorare da casa è indispensabile stipulare l'accordo tra l'azienda e i lavoratori su base vo-

lontaria. In alcuni casi si registra una forte pressione da parte dei dipendenti per lavorare da casa, in altri sono le aziende a proporre lo smart working anche per contenere il caro bollette. «In diversi casi, per risparmiare sui costi dell'energia, i privati adottano la settimana corta proponendo lo smart working il venerdì» fa notare il segretario generale regionale Cisl-Funzione pubblica, Massimo Bevilacqua, nel far notare come, soprattutto negli ultimi mesi, lo smart working abbia ripreso slancio. In effetti, soprattutto nel settore privato il numero degli accordi è in crescita e sempre più persone chiedono di poter lavorare a distanza. Lo conferma il monitoraggio realizzato dalla Regione attraverso il progetto Agile Fvg pensato per promuovere la trasformazione digitale attraverso la predisposizione di un vademecum da distribuire a tutte le imprese della regione. Le prime rilevazioni risulteranno a qualche mese da confermare che il 22 per cento delle imprese della

regione che ha sperimentato il lavoro agile in epoca pandemica, è intenzionata a proseguire l'esperienza e a consolidarla. A seguito del caro bollette, dove e quando è possibile, le imprese preferiscono ridurre all'osso le presenze in ufficio. Anche in questi casi sono indispensabili gli accordi per definire quali compensazioni riconoscere ai dipendenti. Nella stragrande maggioranza dei casi non sono previsti né la consegna di buoni pasto né risarcimenti di altro genere. Gli accordi definiscono tempi e modi di connessione senza dimenticare il rispetto delle norme di sicurezza nei locali di lavoro domestico. Nella stragrande maggioranza dei casi il dipendente in smart working può lavorare anche da un luogo diverso dall'abitazione.

IL SETTORE PUBBLICO

A eccezione dei lavoratori fragili, negli uffici pubblici la stragrande maggioranza dei dipendenti è rientrata ormai da mesi in ufficio. «Solo negli uffici regionali

DAL PRIMO GENNAIO

IL GOVERNO
HA ELIMINATO LA SEMPLIFICAZIONE

Per lavorare da casa è necessaria la stipula degli accordi con i dipendenti o le organizzazioni sindacali

In regione il 22% delle imprese che hanno sperimentato il lavoro agile durante la pandemia vuole proseguire

Bevilacqua (Cisl): molti privati accettano di fare smart working il venerdì per tagliare i costi dell'energia

siamo passati dal 74 al 10 per cento di smart working» conferma Bevilacqua nel soffermarsi sull'accordo stralcio raggiunto nell'ambito del Comparto unico, che sarà parte integrante del rinnovo del contratto collettivo di lavoro. L'accordo esclude dal lavoro agile i dirigenti e i lavoratori assunti a tempo determinato. Prevede il diritto alla disconnessione individuando precise fasce temporali della prestazione lavorativa. «I dispositivi tecnologici, compresa la connessione alla rete internet, vengono forniti dall'ente» continua il sindacalista senza dimenticare di aggiungere che, nel settore pubblico, lo smart working va tarato sulla definizione e assegnazione degli obiettivi da raggiungere da parte dei dirigenti ai singoli lavoratori. Un dato per tutti: «In Italia – afferma Bevilacqua – da 570 mila siamo passati a 7-8 milioni di lavoratori in smart working, 1,2 milioni su oltre 3 milioni non l'aveva mai fatto prima».

I PUNTI A FAVORE

Le donne

Molte lavoratrici preferiscono lavorare in smart working perché riescono a conciliare meglio i tempi per la famiglia.



I trasporti

Riducendo la mobilità delle persone, il lavoro agile contribuisce a ridurre l'inquinamento dell'aria e i costi di trasporto.



La strategia

Va trovata una strategia di trasformazione dei luoghi e dei tempi di lavoro, da condividere anche con i lavoratori.

Occupazione in Friuli Venezia Giulia



MARINA BROLLO

Tempo e mobilità

«Secondo l'Osservatorio del Politecnico di Milano, il 52% delle grandi imprese, il 30% delle Pmi e il 25% della pubblica amministrazione hanno già effettuato interventi di modifica degli ambienti o lo sta facendo in questi mesi – sottolinea la professoressa Marina Brollo, professoressa di Diritto del lavoro all'Università di Udine –. Il lavoro agile potrebbe utilmente contrarre i costi per la mobilità, unitamente al risparmio in termini di tempo, in capo ai lavoratori. Il profilo del riparto dei vantaggi sembra ancora allo stadio embrionale, posto che solo il 13% delle aziende del campione prevede per i lavoratori che lavorano da remoto bonus o rimborsi che non siano buoni pasto».



L'ASSESSORE

C'è la mappatura

La Regione Friuli Venezia Giulia sta realizzando il progetto Agile Fvg, in collaborazione con l'università degli studi di Udine e l'agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa. In questo contesto ha mappato le necessità delle aziende private. «L'obiettivo – ha già spiegato l'assessore regionale al Lavoro, Alessandra Rosolen – è agevolare il lavoro a distanza nelle imprese private proprio perché Agile Fvg avrà ricadute multiple: favorire le politiche attive del lavoro, l'innovazione e la trasformazione digitale, il benessere e la qualità della vita dei lavoratori nonché la trasformazione digitale».

Da ormai un quinquennio, il lavoro agile, o smart working, ha trovato una disciplina nel nostro ordinamento. Ma, come più volte ho potuto condividere su queste colonne, è con la pandemia (e i suoi perduranti strascichi) che la misura ha trovato una collocazione reale.

La fine dell'anno è sempre tempo di bilanci: tecnici, in capo alle organizzazioni pubbliche e private, e personali, relativi a tutti noi.

Quanto ai primi, la recente legge di stabilità mostra ancora una attenzione per i fragili per ragioni di salute, per i quali rimane quale diritto alla trasformazione in modalità agile (... ancora provvisoriamente, sino al 31 marzo 2023 e, quindi, a un anno dalla fine formale dello stato di emergenza). Non così, invece, per i genitori, che conservano una debole priorità e di regola per i figli sino a 12 anni. Pertanto dovranno accedere, eventualmente, ai congedi (non retribuiti) per malattia dei figli, ovvero assentarsi per motivi personali, oppure intaccando il proprio monte ferie. Insomma, per le famiglie, con le scuole stabilmente aperte, è tornata la normalità.

Quanto ai bilanci personali, relativi alla diffusione e alla soddisfazione di chi ancora si avvalga del lavoro da remoto, le ricerche mostrano profili assai difficilmente comparabili, vuoi perché rivolte a settori specifici, vuoi perché esito di indagini su campione.

Gli studi condotti a livello europeo, nazionale e regionale mancano delle analisi, probabilmente, più veritiero.

Da un lato, non risulta siano state lette le comunicazioni obbligatorie di attivazione della modalità agile di lavoro, che ben potrebbero restituire un quadro completo, relativo alla situazione sia nazionale, sia dei territori. Dall'altro, manca un monitoraggio degli accordi di trasformazione, sia individuali, sia collettivi, connessi alle misure di welfare collegate all'instaurazione di modalità di smart working.

In questo scenario, viene da chiedersi che anno sarà il 2023 per il lavoro agile che dovrà affrontare un test significativo: la nuova nor-

Uno studio del Politecnico di Milano evidenzia risparmi da 500 fino a 2.500 euro l'anno per lavoratore

malità post-pandemica.

Secondo alcuni, ci si aspetta il consolidamento dei modelli di smart working, soprattutto nelle gran-



Lo smart working piace: molte le opposizioni al ritorno in presenza

di realtà e nel settore pubblico. Una delle ragioni dovrebbe riguardare il recente aumento dei costi energetici, idoneo a essere conte-

nuto attraverso la modalità agile.

Secondo l'Osservatorio del Politecnico di Milano, consentire ai dipendenti di

svolgere le proprie attività lavorative fuori della sede per due giorni a settimana permetterebbe di ottimizzare l'utilizzo degli spazi e ridurre i consumi, con un vantaggio economico potenziale di circa 500 euro l'anno per ciascuna postazione. Il report evidenzia anche come la decisione di ridurre gli spazi della sede del 30%, il risparmio potrebbe aumentare fino a 2.500 euro l'anno a lavoratore.

L'esperienza forzata del lavoro lontano dall'ufficio e la volontà di favorire il rientro, anche se parziale, delle persone nelle sedi ha accresciuto nelle organizzazioni la consapevolezza di dover realizzare azioni sugli spazi, posto che il 68% delle grandi imprese e il 45% delle pubbliche amministrazioni ha incontrato resistenze da parte delle persone rispetto al ritorno al lavoro (in tutto o in ampia parte) in presenza.

Secondo questo stesso Osservatorio, il 52% delle grandi imprese, il 30% delle Pmi e il 25% della pubblica amministrazione hanno già effettuato degli interventi di modifica degli ambienti o lo sta facendo in questi mesi. In prospettiva futura, queste iniziative sono previste o in fase di valutazione nel 26% delle grandi imprese, nel 21% delle pubbliche amministrazioni e nel 14% delle Piccole e medie imprese.

Parimenti, il lavoro agile potrebbe utilmente contrarre i costi per la mobilità, unitamente al risparmio in termini di tempo, in capo ai lavoratori. Il profilo del riparto dei vantaggi sembra ancora allo stadio embrionale, posto che, sempre secondo l'Osservatorio citato, solo il 13% delle aziende del campione prevede per i lavoratori che lavorano da remoto dei bonus o rimborsi che non siano buoni pasto.

In conclusione, l'anno che verrà potrà mostrare ancora vitalità e prospettive di sviluppo per il lavoro agile, a patto che le imprese e le pubbliche amministrazioni inizino a collocarlo all'interno di una strategia di trasformazione dei luoghi e tempi di lavoro, da condividere con i lavoratori, all'insegna della partecipazione.

PROFESSORESSA
DI DIRITTO DEL LAVORO
ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE

Per me? I prezzi irresistibili.

SALDI

DAL 5 GENNAIO

Ancora più sconti sui prezzi outlet

Dal 5 all'8 gennaio aperti dalle 9.00 alle 21.00

mcarthurglen.it/noventadipiave

La data di inizio e fine saldi è determinata in base alle disposizioni della regione.

McArthur
Glen
Designer Outlet

Noventa Di Piave

L'indagine dell'Ires

Beneficiari del Reddito di Cittadinanza

Provincia	Numero nuclei	Numero dei componenti	Importo medio mensile
Udine	2.799	4.791	469,03 €
Trieste	2.495	3.988	488,86 €
Pordenone	1.178	2.264	474,53 €
Gorizia	1.043	1.807	455,05 €
FVG	7.515	12.850	474,53 €

Beneficiari della Pensione di Cittadinanza

Provincia	Numero nuclei	Numero dei componenti	Importo medio mensile
Udine	691	757	€287,41
Trieste	736	796	€ 226,43
Pordenone	278	304	€243,21
Gorizia	246	257	€265,34
FVG	1.951	2.114	€ 255,33

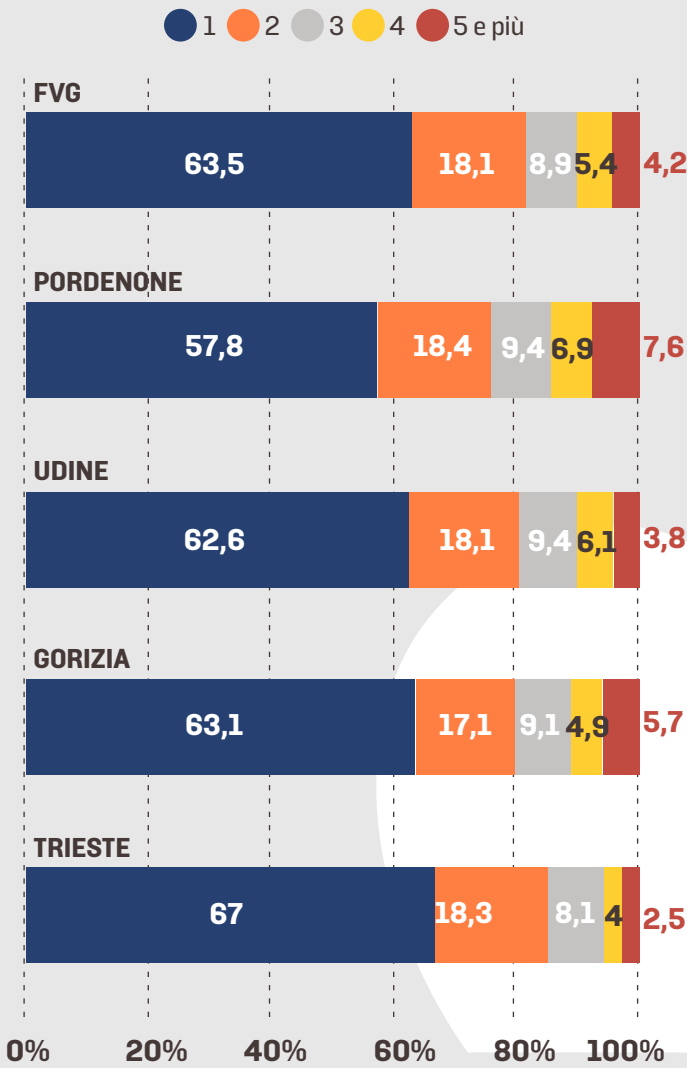
Totale beneficiari di Reddito e Pensione di Cittadinanza

Provincia	Numero nuclei	Numero dei componenti	Importo medio mensile
Udine	3.490	5.548	433,07€
Trieste	3.231	4.784	429,08€
Pordenone	1.456	2.568	430,36€
Gorizia	1.289	2.064	418,84€
FVG	9.466	14.964	429,35€

Numero medio di componenti dei nuclei beneficiari di Reddito e Pensione di Cittadinanza

Provincia	Rdc	Pdc	Totale
Udine	1,7	1,1	1,6
Trieste	1,6	1,1	1,5
Pordenone	1,9	1,1	1,8
Gorizia	1,7	1,0	1,6
FVG	1,7	1,1	1,6

Nuclei beneficiari di Rdc/Pdc per provincia e numero di componenti



I NUMERI

A Pulfero e Vito d'Asio incidenza più alta



Se si esaminano i dati di tutti i Comuni, anche quelli più piccoli (dove però una variazione di poche unità può avere un impatto significativo in termini percentuali), si può vedere che solo Pulfero e Vito d'Asio superano il 4% di percettori del reddito in rapporto ai residenti. Oltre il 3% sugli abitanti c'è un folto gruppo di Comuni, tra cui Dogna, Lusevera, Chiusaforte, Montenars, Palazzolo dello Stella e Cervignano, oltre alle già citate Trieste, Udine, Gorizia e Monfalcone. Con valori appena sotto il 3% abbiamo Medea, Gradisca d'Isonzo e Chiopris Viscone.

IL PRIMATO

A Sappada e Moruzzo solo lo 0,2%



L'incidenza media di Reddito o Pensione di cittadinanza sulla popolazione residente è appena dell'1,3%. Basti pensare che in Italia il "tasso di copertura" del Reddito/Pensione di cittadinanza è triplo rispetto alla nostra regione, pari al 6,2% della popolazione nel periodo gennaio-novembre 2022 (contro il 2,1% complessivo del Fvg), con un picco in Campania pari al 15,5%. Alcuni Comuni, come Sappada e Moruzzo, non sanno quasi cosa sia il Reddito: vi sono infatti rispettivamente 2 e 6 percettori, vale a dire lo 0,2% degli abitanti.

In regione con il Reddito 9.500 nuclei familiari: l'assegno è di 475 euro

Le misure si concentrano nelle città: a Udine e Trieste quasi metà dei beneficiari Il 20% percepisce la pensione di cittadinanza che ha una rendita di 255 euro

Maurizio Gescon

Il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni italiane dove il Reddito di cittadinanza, misura bandiera voluta dal Movimento cinque stelle oggi messa in forte discussione dal governo Meloni, incide di meno in rapporto alla popolazione. Ma comunque ne beneficiano 9.500 nuclei familiari, per un totale di circa 15 mila persone. È questo uno dei risultati salienti dell'indagine dell'Ires Fvg realizzata dal ricercatore Alessandro Russo su dati Inps su questi 4 anni della misura di sostegno. Una sorta di bilancio dettagliato, che restituisce uno spaccato reale della società, dei suoi bisogni e delle sue esigenze. Anche in una regione "ricca" come è considerata la nostra.

I BENEFICIARI

L'attuale numero di chi usufruisce del Reddito e della Pensione di cittadinanza in regione è

pari a circa 9.500 nuclei (dati aggiornati a novembre 2022), che includono quasi 15.000 persone. L'80% circa dei nuclei percepisce il Reddito (7.515), il rimanente 20% la Pensione di cittadinanza (1.951). Gli importi medi sono pari a 475 euro per il Reddito e 255 euro per la Pensione. «Da quando sono state istituite queste misure - precisa il ricercatore Ires Russo -, il numero massimo si è registrato a settembre 2020, con poco meno di 13.000 nuclei percettori in regione; il minimo è stato toccato a febbraio 2021, pari a 7.000 beneficiari. Nell'ultima parte di quest'anno il dato appare stabilizzato su valori inferiori alle 10 mila unità. Per leggere correttamente i dati di flusso mensili, si deve considerare che uno dei requisiti necessari ai fini dell'erogazione e del mantenimento del beneficio è che l'Isee sia inferiore a 9.360 euro. Tale condizione determina una diminuzione a febbraio di ogni anno del numero dei be-

L'ANALISI
LO STUDIO PRENDE IN ESAME I PRIMI 4 ANNI DEL SOSTEGNO

Il governo Meloni ha stabilito che le regole attuali saranno in vigore solamente fino al 31 luglio prossimo

Uno dei requisiti indispensabili per ottenerlo è che l'Isee sia inferiore a 9.360 euro annui

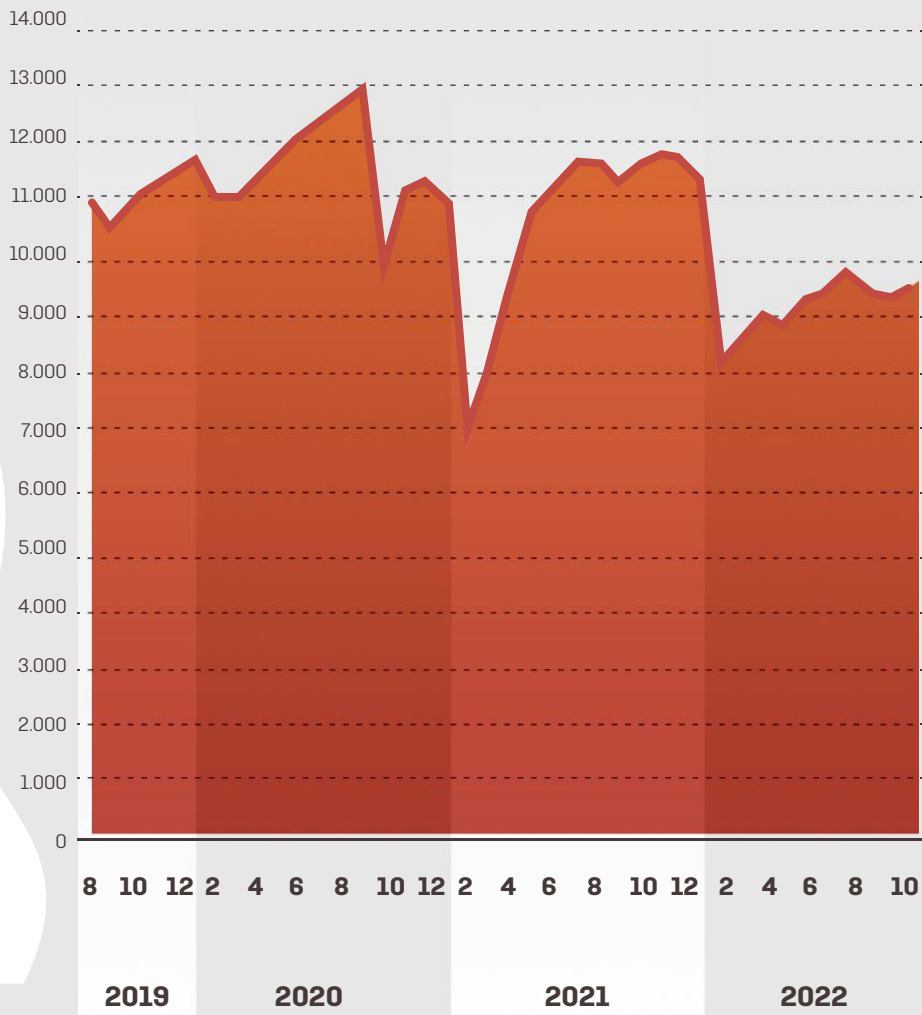
neficiari, in quanto una parte degli stessi non risulta più rientrare in questa soglia al momento della presentazione della nuova Dichiarazione sostitutiva unica (che di solito avviene all'inizio dell'anno). Un altro momento di forte flessione del numero di beneficiari (del solo reddito di cittadinanza) si registra al termine del ciclo dei 18 mesi, quando è prevista la sospensione di un mese, al termine della quale è comunque possibile presentare nuovamente la domanda per ricominciare a percepire la misura. Per questo motivo, ad esempio, a ottobre 2020 il numero di percettori è sceso di ben 3 mila unità in Fvg rispetto al mese precedente (lo strumento era stato infatti introdotto 18 mesi prima, ad aprile 2019)».

LA COMPOSIZIONE DELLE FAMIGLIE

Il numero medio di componenti dei nuclei beneficiari è sensibilmente diminuito nel tempo. Ad agosto 2019 era pari a 1,9

L'indagine dell'Ires

Nuclei beneficiari di Rdc/Pdc
dati mensili agosto 2019-novembre 2022



WITHUB

persone in regione, attualmente si attesta a 1,6 (1,7 per i percettori del reddito, 1,1 per quelli che beneficiano della pensione). I nuclei con un solo componente sono attualmente il 63,5% del totale in Friuli Venezia Giulia; a livello territoriale si passa dal 57,8% in provincia di Pordenone al 67,1% in quella di Trieste. La nostra regione da questo punto di vista presenta il valore più elevato in Italia e le province di Trieste, Gorizia e Udine si collocano nelle prime cinque posizioni per incidenza dei nuclei con un solo componente sul totale dei beneficiari della misura (il dato medio nazionale è pari al 45,7%).

LA MAPPA

Se si considerano tutti i nuclei beneficiari di almeno una mensilità nel corso dell'anno, il loro numero in regione è più elevato e pari a 14.377 (nei primi 11 mesi del 2022). A livello territoriale è interessante notare che i beneficiari della misura si concentrano nei Comuni più grandi, non solo in termini assoluti ma anche in rapporto al numero di abitanti. In particolare, quasi la metà risiede in due soli Comuni: a Trieste, che comprende quasi un terzo del totale (32,2% nel 2022) e a Udine (13,4%). Se si confronta il numero di persone che vivono in una famiglia che percepisce una misura di sostegno e il totale dei residenti nei centri maggiori della regione, si può osservare che a Trieste questa incidenza nel 2022 è pari al 3,6%, seguita da Udine con il 3,5%, da Gorizia con il 3,3% e da Monfalcone con il 3,2%. Pordenone presenta un valore inferiore, con il 2,1%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CAPOLUOGHI

A Pordenone meno richieste



Trieste, Udine e Gorizia sono ai primi posti sia per numero assoluto di percettori del Reddito, sia in percentuale sulla popolazione. A Trieste i beneficiari sono 7.236, a Udine 3.407, a Gorizia 1.111. Si distingue, in questa graduatoria, Pordenone che, pur avendo una popolazione di oltre 51 mila residenti, ha "solo" 1.077 persone che ricevono l'assegno di Stato, vale a dire il 2,1% della popolazione residente nella città del Noncello. Ancora meglio fa Sacile dove, a fronte di 19.877 residenti, appena 174 prendono il Reddito, cioè lo 0,9% degli abitanti.

LA CURIOSITÀ

Nuclei con una sola persona: record Fvg



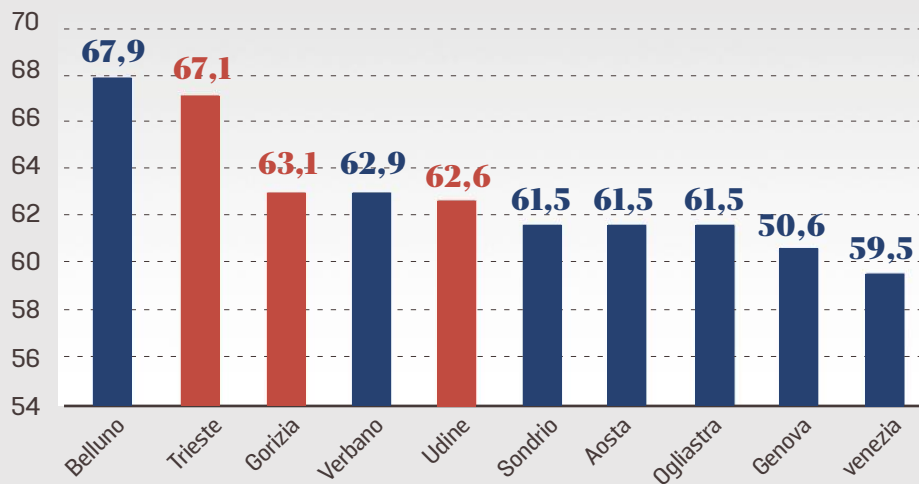
Il Friuli Venezia Giulia detiene il record di nuclei familiari beneficiari di Reddito o Pensione di cittadinanza composti da una sola persona. La media italiana è pari al 45,7%, mentre in regione arriviamo al 63,5%, cioè due percettori su tre sono "single", in maggioranza anziani pensionati. A seguire ci sono Valle d'Aosta (61,5%), Liguria (58%), Veneto (57,3%), Emilia Romagna (56%) e Piemonte (55,3%). Le regioni dove in famiglia vi sono più di un percettore del reddito sono invece Puglia, Sicilia e Campania.

IL MOVIMENTO CINQUE STELLE

«Rendita minima ma aiuta molti a sopravvivere»

Il capogruppo in Regione: soldi che servono all'economia
Il coordinatore Sut: cosa ne pensano i sindaci friulani?

Nuclei beneficiari di Rdc/Pdc composti da una sola persona (%),
prime 10 province a Novembre 2022



Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps

WITHUB

UDINE

Il Reddito di cittadinanza ha i mesi contati (scadrà il 31 luglio per tutti gli occupabili) secondo quanto stabilito dal governo Meloni. Il Movimento Cinque Stelle che nella scorsa legislatura ha fortemente voluto questa misura, non ci sta. E alla luce dei dati emersi dall'indagine Ires in regione, lancia l'Sos.

«Siamo preoccupati per i percettori di Reddito di cittadinanza che si vedranno privare di questo sostentamento minimo dalla prossima estate così come decretato dal governo di destra-centro - afferma il capogruppo in Consiglio regionale Mauro Capozzella - . Quando verrà cancellato del tutto come dice la presidente Meloni, vorrà dire che il tessuto economico formato da più di un milione di persone, in Italia, farà a meno di circa 7 miliardi, che saranno dirottati nelle spese militari a vantaggio di 2 o 3 industrie belliche. «Il Rdc non è una pura spesa, ma un modo per immettere e far girare denaro nell'economia regionale, passando attraverso l'aiuto per un indigente e permettendone la sopravvivenza - continua Capozzella - . Il Reddito non è importante solo per chi lo prende, ma anche per il tessuto economico, perché quei pochi soldi, rientrano subito nel circuito economico, dal panettiere, dal calzolaio, in tanti altri negozi o attività e permette anche alle aziende energetiche di ricevere più regolarmente il pagamento delle bollette e avere meno contenziosi. Il Rdc è



MAURO CAPOZZELLA
CAPOGRUPPO DEL M5S
IN CONSIGLIO REGIONALE

«Si sostengono gli indigenti, ma nel contempo quel denaro viene reimmesso subito in circuito»

importante anche perché aiuta a pagare l'affitto a qualcuno che magari con quella piccola rendita ci campa».

Anche l'ex parlamentare del M5S e oggi coordinatore regionale del partito, il friulano Luca Sut, non le manda a dire. «Cosa ne pensano i sindaci dei Comuni soprattutto quelli guidati da giunte di centrodestra della decisione governativa che prevede il taglio del Reddito di cittadinanza? - si chiede Sut - . Lo diciamo perché siamo già stati interessati da centinaia di persone percettori di reddito che hanno timori per la loro stes-

sa sopravvivenza che oggi gli è garantita per poter far fronte ai pagamenti di affitti, generi alimentari e bollette. Queste persone, come accadeva in passato, saranno le prime a rivolgersi alle strutture comunali per poter avere aiuti e coperture dei loro costi. Il governo Meloni non ha messo in conto questo fatto, ossia della difficoltà dei percettori del reddito di cittadinanza che lo perderanno e che si rivolgeranno ai sindaci per i loro fabbisogni vitali per se stessi e per le loro famiglie. I comuni sono pronti a questo? In regione ci sono 15 mila percettori di reddito di cittadinanza, con minori e donne. Prima della istituzione del reddito di cittadinanza la Regione sosteneva una spesa di 30 milioni di euro per le famiglie in difficoltà e i comuni erano in prima linea per far fronte alla richiesta di chi non riusciva a fare la spesa, pagare affitti e bollette delle varie utenze. Siamo convinti che dai prossimi mesi, stante già a oggi la forte preoccupazione e comprensione da parte di percettori di reddito di cittadinanza, le amministrazioni locali saranno chiamate a dare risposte, certi che l'offerta di lavoro non sarà sufficiente e che è tutta da verificare e attuare. Gli slogan e le dichiarazioni politiche troveranno impatto con la realtà ben presto anche nel nostro Friuli Venezia Giulia e sarà allora difficile togliersi di dosso la casacca di appartenenza partitica se si vuole essere davvero i sindaci di tutti». —

M.C.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

Cgil e Uil contro la ministra del Lavoro e delle Politiche sociali: «Servono risposte immediate. Giusto un intervento sul cuneo fiscale, ma il taglio dei 5 punti deve andare tutto ai lavoratori»

La rivolta dei sindacati

«Calderone sta sbagliando sul salario minimo»

IL RETROSCENA

Luca Monticelli / ROMA

Un salario più robusto permetterebbe agli italiani di affrontare meglio questa stagione di continui rincari. Cgil, Cisl e Uil tornano a chiedere un intervento sulle buste paga con un mix di misure: taglio del cuneo, spinta sui rinnovi contrattuali e salario minimo.

Archiviata la legge di bilancio tra mille polemiche, il governo punta a riannodare i fili del dialogo con i sindacati già la settimana prossima. Come ha annunciato ieri la ministra del Lavoro Marina Elvira Calderone, il 12 gennaio è previsto un tavolo sulla sicurezza e il 19 si aprirà quello sulla riforma delle pensioni. Le organizzazioni sindacali però appaiono deluse dalle prime dichiarazioni della ministra e chiedono di essere ascoltate. Tra i confederali, dopo lo strappo dello sciopero generale di Cgil e Uil, le divergenze sull'approccio da mantenere con l'esecutivo sono tutt'altro che appianate. Ieri

pomeriggio in Corso Italia c'è stata una lunga riunione della segreteria per fare il punto alla vigilia dei nuovi incontri promessi dall'esecutivo di Giorgia Meloni.

La salute, la previdenza, il fisco, il reddito di cittadinanza, i contratti, il salario minimo: nonostante su questi grandi temi esista già una piattaforma unitaria, parlando con i rappresentanti delle tre diverse organizzazioni si colgono po-

L'esecutivo punta a ristabilire il dialogo con le sigle sindacali la prossima settimana

sizioni e obiettivi diversi. Ad esempio sul salario minimo, la proposta della ministra Calderone è quella di insistere «sulla contrattazione collettiva di qualità», chiudendo di fatto la porta a una legge che stabilisca la paga minima oraria per tutti. Calderone, intervistata dal nostro giornale, lancia l'idea che i contratti collettivi maggiormente rappresentativi diventino, rispetto al salario, il riferimento per le al-

tre categorie. «Noi siamo contrari alla famosa legge da 9-10 euro l'ora per tutti. Il salario minimo va individuato all'interno della contrattazione come ha spiegato la Commissione europea, è stata la nostra proposta fin dall'inizio», sottolinea Angelo Colombini della Cisl che aggiunge: «Non c'è bisogno di fare una legge sul salario minimo, sono i sindacati più rappresentativi che insieme alle associazioni degli imprenditori devono stabilire i criteri per arrivare a un minimo salariale. Le parti sociali sono i primi attori, noi dobbiamo coprire quel 7-8% di lavoratori che ancora oggi in Italia sono fuori dalla contrattazione collettiva». Secondo Colombini il governo può «aiutare le parti sociali a trovare l'accordo».

Francesca Re David della Cgil la pensa in modo diverso: «La questione salariale è urgente, dire che abbiamo due anni di tempo per recepire la direttiva sul salario minimo come fa la ministra non è il modo adeguato per affrontare questo problema». La contrattazione, continua Re David, «bisogna sostenerla perché ci sono interi settori, co-

Cgil e Uil sono contrarie alle proposte messe in campo dalla ministra Calderone per far partire il confronto fra il governo e i sindacati

me nel terziario, in cui un contratto nazionale viene rinnovato dopo un numero di anni improponibile, e questo ha un effetto sul salario». Quindi, «occorre una legge sulla rappresentanza» per evitare che si moltiplichino i contratti nazionali. La Cgil però non esclude una legge sul salario minimo: «Va bene valorizzare la contrattazione, ma non escludiamo che ci sia una soglia legale sotto cui non si debba andare». Poi, per rafforzare i salari, «è giusto un intervento sul cuneo fiscale, ma il taglio dei 5 punti deve andare tutto a favore dei lavoratori».

Anche la Uil si rivolge alla ministra Calderone chiedendo risposte immediate: «Il cuneo va ridotto ora, non nell'arco della legislatura, l'emergenza salariale è adesso. Que-



FRANCESCA RE DAVID
SINDACALISTA
DELLA CGIL

ANGELO COLOMBINI
SEGRETARIO CONFEDERALE
DELLA CISL

Va bene valorizzare la contrattazione ma serve una soglia legale sotto la quale non si può scendere

Non c'è bisogno di una legge, le sigle più rappresentative devono stabilire gli standard per tutti

sto permetterebbe a tanti lavoratori di avere una busta paga più solida», dice Domenico Proietti della Uil. «L'introduzione del salario minimo deve coincidere con i minimi dei contratti più rappresentativi.

Si può fare una legge in cui si definisce un minimo, che di solito è intorno agli 11-12 euro», prosegue l'esponente della Uil. «Che poi il governo svolga un ruolo attivo nel rinnovo dei contratti noi lo auspichiamo».

Niccolò Carratelli / ROMA

Il problema del reddito di cittadinanza è che «ormai hanno messo nero su bianco che va abolito, quindi non ammetteranno mai che basterebbe migliorarlo». Michele Gubitosa, imprenditore irpino, deputato e vicepresidente del Movimento 5 stelle, ha sotto mano l'intervista rilasciata ieri a La Stampa dalla ministra del Lavoro Marina Elvira Calderone. «Mi viene il dubbio che non abbia letto bene la legge del 2019 sul reddito – ironizza – oppure non ha capito come funziona».

La strada proposta è quella di uno spaccettamento: da una parte il ritorno al reddito di inclusione e dall'altra nuovi strumenti per le politiche attive del lavoro...

«Così si rischia di fare solo confusione, pur di sventolare la bandierina ideologica dell'abolizione del reddito di cittadinanza. C'è la consapevolezza che uno strumento come quello esistente serva al Paese, ma invece di sederci intorno a un tavolo per capire insieme come migliorarlo, si preferisce ricominciare da capo. E si continua a dire che per colpa del reddito gli imprenditori non trovano manodopera». **Non è così?**

«La ministra vada a guardarsi i dati sui lavoratori stagionali impiegati in Italia nel 2018, prima che fosse introdotto il reddito di cittadinanza: erano 654mila. Lo sa quanti sono stati nel 2021? Poco più di 924mila. E nel 2022, fino ad agosto, 820mila. Una crescita del 50%, con il reddito in vigore». **Poi c'è il tema del salario minimo, altro vostro cavallo di battaglia, che il governo non prende in considerazione. Per Calderone meglio puntare sulla «contrattazione collettiva di qualità».**

«Un conto sono i contratti firmati da sindacati come Cgil, Cisl e Uil. Un altro sono quelli sottoscritti da associazioni sindacali e datoriali minori, in

L'INTERVISTA

Michele Gubitosa

«Sul reddito abolizione ideologica. Insufficiente il taglio del cuneo fiscale»

Il vicepresidente M5s: «Forse la ministra del Lavoro non ha letto bene la nostra legge»

“

Pur di sventolare una bandierina vogliono eliminare il sussidio ai poveri anziché migliorarlo

Dicendo di no alla retribuzione minima si lascia scoperto chi è meno garantito



cui spesso troviamo condizioni da far west e stipendi ad 3 o 4 euro lordi all'ora. Per noi è fondamentale stabilire una soglia minima di retribuzione, sotto la quale non si possa scendere. Poi, per tutti, serve un vero taglio del cuneo fiscale: bisogna mettere più soldi in tasca ai lavoratori, senza aumentare i costi per gli imprenditori, che non possono pagare uno stipendio netto al dipendente e quasi altri due allo Stato».

L'impegno del governo è un taglio del 5%. Non basta?

«Assolutamente no, è del tutto insufficiente, ci fai poco o niente. Per noi quella è una base di partenza».

Tutto sta a trovare le risorse



La stangata

Maxi-rialzi per gas, mutui e cibo: le famiglie spenderanno 2400 euro in più all'anno

IL CASO

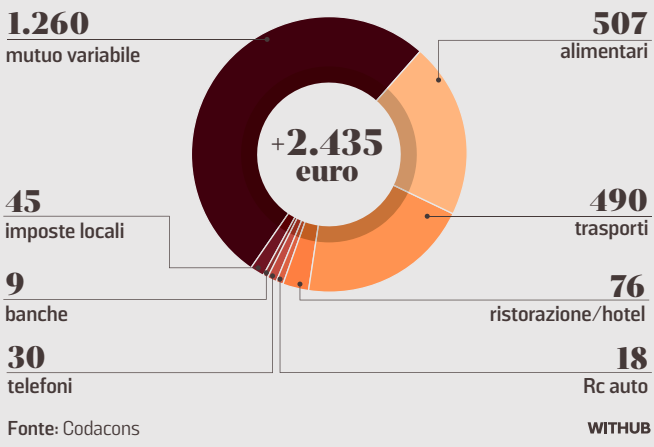
Paolo Baroni / ROMA

La nuova doccia fredda arriverà prima di sera: poco dopo le 17.30, infatti, l'Autorità per l'energia renderà nota la tariffa del gas relativa al mese di dicembre relativa al mercato di tutela. Se le previsioni della vigilia dovessero essere confermate bisognerà mettere in conto un altro rialzo del 20% del prezzo del metano che arriverebbe così a costare 1,48 euro al metro cubo. Un nuovo salasso, frutto del nuovo sistema di calcolo introdotto dall'Arera e basato sulla media dei prezzi del mese appena passato, che in media costerà alle famiglie 360 euro in più all'anno. Una nuova stangata che certamente rinfocolerà le polemiche contro il governo dopo che già ieri un po' tutte le opposizioni, dai

LA FOTOGRAFIA

Di quanto aumenta la spesa per la famiglia media nel 2023

Il calcolo non tiene conto delle bollette di luce e gas, la cui variazione resta al momento imprevedibile



5S a Sinistra Italiana, al Terzo polo, hanno accusato Giorgia Meloni di incoerenza sulle accise dopo aver lasciato cadere il taglio deciso a marzo da Draghi mentre quando era all'opposi-

zione aveva teorizzato a lungo l'esatto contrario.

Anche senza calcolare i nuovi rialzi delle bollette della luce e del gas, secondo il Codacons, a causa dell'inflazione le famiglie italiane que-

st'anno dovranno mettere in conto all'incirca 2.400 euro in più di spese: 507 euro in più per i generi alimentari, 490 euro per i trasporti, 366 per il pieno all'auto, 18 di Rcauto e 4 euro in più di pedaggi autostradali, e poi ancora 76 euro in più per i servizi e la ristorazione, 30 per i servizi telefonici, 9 per i servizi bancari e 45 legati agli aumenti di tasse e imposte locali. Se poi la famiglia sta pagando un mutuo a tasso variabile dovrà conteggiare altri 1.260 euro in più, e meno male che l'ultima legge di bilancio ha dato la possibilità a tutti di rinegoziare i contratti per passare a mutui a tasso fisso e mettersi al riparo dai futuri rialzi già annunciati dalla Bce.

Il totale fa 2.435 euro, cifra - precisano i consumatori - che non tiene conto dei possibili aumenti delle bollette, il cui andamento dipenderà dal mercato e dall'efficacia delle nuove misure sul

price cap e di quelle che il governo i adotterà nei prossimi mesi. «Tutti gli analisti sono concordi nell'affermare che la crisi energetica farà sentire i suoi effetti anche nel 2023, con conseguenze sui prezzi al dettaglio e sulle tariffe dei servizi - spiega il Codacons - I listini dei prodotti alimentari rimarranno su livelli elevati, altre voci di spesa invertiranno nel nuovo anno il trend discendente e torneranno a salire». Ieri le quotazioni del gas sul mercato di Amsterdam hanno toccato un nuovo minimo a 73 euro per megawattora anche sulla scorta del calo dei consumi (-7,2 miliardi di metri cubi nel 2022 a quota 68,99 miliardi, stima «Staffetta quotidiana»). Ma questo e mese ed il prossimo con l'arrivo del freddo le quotazioni, dovrebbero tornare a salire «in modo sensibile». E con loro, di nuovo, anche le bollette. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mo, lo avevamo detto pure a Mario Draghi. C'è il contratto della vigilanza privata, tanto per citarne uno, che è fermo da dieci anni - prosegue Proietti - se la ministra chiamasse le parti sociali che stanno discutendo magari quel contratto riusciremmo a chiuderlo». In più, aggiunge, «i salari possono essere sostenuti dalla detassazione dei rinnovi».

I sindacati sono pronti a sedersi al tavolo con il governo, «non abbiamo interrotto il dialogo», evidenzia Proietti della Uil, che sprona la premier Meloni a varare «in tempi rapidi anche un pacchetto di misure sulle pensioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

necessarie...

«Questione di scelte, come dimostra questa manovra inutile e dannosa. Ad esempio, si tagliano i fondi al piano Transizione 4.0, che aiuta le aziende a formare lavoratori specializzati e ad acquistare macchinari moderni, e poi si regalano quasi 800 milioni ai club della serie A: in pratica i cittadini pagano il calciomercato di Lotito e soci. Comunque, il vero problema è la linea di austerità scelta da Meloni, in perfetta continuità con Draghi: per tenere i conti in ordine, non ha voluto fare nuovo debito, né si è impegnata per creare un Energy recovery fund a livello europeo, per aiutare cittadini e imprese».

Di fronte a crisi energetica e inflazione alcune scelte erano obbligate, no?

«Non mi pare che, alla fine, il governo abbia evitato i rincari scattati con l'inizio del nuovo anno. Si era detto che il primo obiettivo fosse non penalizzare i cittadini, che ora si ritrovano a pagare 20 centesimi in più al litro per la benzina. Meloni diceva di voler abolire le accise sui carburanti: non solo non lo ha fatto, ma non ha nemmeno prorogato le agevolazioni previste per tenere sotto controllo i prezzi al distributore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IRINCARI

CARBURANTI

Doppio rialzo per benzina e gasolio: 20 cent in più al litro

Inizio d'anno con un doppio balzo dei prezzi dei carburanti: non solo non c'è più lo sconto sulle accise introdotto a marzo da Draghi ma anche le quotazioni dei prodotti petroliferi hanno fatto segnare un significativo aumento col risultato che il costo di benzina e gasolio è salito di circa 20 centesimi al litro rispetto al 30 dicembre. La «Staffetta quotidiana» ieri segnalava che il 2022 si è chiuso con un rialzo dei listini con «le quotazioni dei prodotti raffinati che hanno chiuso l'anno con un aumento, il terzo

consecutivo». Dal domenica la benzina self service è così salita in media a 1,732 euro/litro (+106 millesimi), mentre il diesel ha toccato quota 1,794 (+102). Quanto al servito la benzina è salita a 1,891 e il diesel a 1,953. Le quotazioni scontano un significativo aumento dei consumi: +6,8% a novembre rispetto allo stesso mese del 2021 (+12,95% la verde +4,43% il gasolio) in linea coi dei primi 10 mesi dell'anno (+6,75%). — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTI PUBBLICI

Per i biglietti di bus, tram e metro rincari anche del 30 per cento

Sui trasporti gli italiani «andranno incontro ad una vera e propria stangata: la cosa peggiore è che si tratta di rincari del tutto ingiusti, con i consumatori chiamati a pagare il conto della crisi economica in atto» denuncia il presidente di Assoutenti Furio Truzzi. Che oltre a criticare la scelta del governo di non prorogare il taglio delle accise, punta il dito contro i Comuni che hanno partecipazioni nelle società dell'energia e «che hanno fatto ancora peggio» perché, «pur avendo beneficiato dell'aumento delle bol-

lette incamerando lautissimi dividendi, hanno deciso di incrementare i costi dei biglietti del trasporto pubblico, danneggiando due volte la collettività». E così, segnala Assoutenti, a Napoli il biglietto è già salito da qualche mese da 1 euro a 1,20 euro, a Milano andrà a 2 euro 20. A Parma 10 centesimi di aumento (da 1,50 a 1,60) e 20 a Ferrara (da 1,30 a 1,50). Addirittura a Roma da agosto il prezzo da 1,50 si salirà a 2 euro: ovvero il 33% in più. — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ASSICURAZIONI

Aumenti Rc auto in arrivo per 815mila «cattivi» guidatori

Aumenti dell'Rc auto in arrivo per oltre 815.000 automobilisti che hanno causato un sinistro con colpa nei 12 mesi precedenti, vedendo peggiorare la propria classe di merito. Lo afferma l'Osservatorio Facile. it rilevando che «il dato assume ancora maggior gravità se si considera che, a dicembre 2022, il premio medio Rc auto registrato in Italia è stato di poco superiore ai 458 euro, vale a dire ben il 7,23% in più rispetto ad un anno prima». Se a livello nazionale la percentuale di automobilisti che hanno dichiarato un

sinistro con colpa è pari al 2,51%, guardando ai dati regionali al primo posto c'è la Liguria col 3,32% dei guidatori vedrà aumentare il costo dell'Rc auto. Seguono gli automobilisti di Lazio (3,05) e Piemonte (3,02%). Le percentuali più basse, di contro, sono state rilevate in Calabria (1,52%), Basilicata (1,87%) e Molise (2,02%). In caso di rincari si stima che 1,5 milioni di italiani potrebbero essere obbligati a saltare il prossimo rinnovo. — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVI PEDAGGI

Autostrade, 48 euro il costo per andare da Milano a Roma

Per andare in autostrada da Roma (sud) a Milano (ovest) stima Assoutenti a causa delle nuove tariffe entrate in vigore a inizio anno il pedaggio sale dai 46,5 euro del 2022 agli attuali 47,3 euro, per poi raggiungere 48 euro a luglio, con un aumento di 1,5 euro. Da Napoli (nord) a Milano, invece, se lo scorso anno si spendevano 58,6 euro ora ne servono 59,7 euro (60,5 euro a luglio, +1,9 euro). Per la tratta Bologna-Taranto la spesa sale da 55,1 euro a 56,1 euro del 2023 (56,9 euro da luglio, +1,8 euro).

Come è noto lo scorso 30 dicembre il ministero dei Trasporti ha concesso ad Autostrade per l'Italia di aumentare del 2% il prezzo dei pedaggi sulla propria rete, concedendo poi un ulteriore rincaro dell'1,34% a partire da luglio 2023. Sulle restanti tratte autostradali (il 50% delle rete nazionale) in attesa dei nuovi piani finanziari non sono invece previsti rincari. Secondo le stime del Codacons, in media, ogni famiglia pagherà 4 euro in più l'anno. — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio al Papa emerito

In fila per l'ultimo saluto

Fin dall'alba di ieri 65mila visitatori, il doppio del previsto, hanno reso omaggio a Benedetto XVI. La salma resterà in San Pietro fino a domani, giovedì i funerali

LA GIORNATA

ELENA STANCANELLI

San Pietro, #2gennaio #papabenedettoXVI? Un gruppo di ragazzi e ragazze di Reggio Emilia si interroga su come piazzare il selfie su Instagram. Sono venuti a Roma in vacanza, hanno girato tutta la città da tre giorni, sono allegri, giovani. Ci siamo consultati per capire se valeva la pena fare la fila, ci hanno detto che per arrivare fino davanti al feretro del Papa ci vogliono due o tre ore. Abbiamo deciso che è troppo. Peccato, dice una ragazza, sarebbe stato bello: è un avvenimento storico, una cosa da ricordare. Quella volta che eravamo a Roma ed è morto il Papa e tizio stava ancora con tizia, e tizia non aveva ancora due gemelli... quelle cose che quando sei vecchio ti fa piacere averle fatte.

Esserci o non esserci. A piazza San Pietro stanno montando le postazioni per le televisioni, sistemano le ultime eleganti transenne di legno verde. I preparativi per il funerale si svolgono con discrezione, mentre i fedeli scorrono. Il cerimoniale sarà diverso da quello che una tradizione millenaria prevede per un tradizionale papa? Cosa prevede l'etichetta quando a morire è il papa emerito, l'altro papa? Ci sarà la stessa copertura internazionale della stampa? Per adesso si aggirano tra i due lati di scorrimento di via della Conciliazione pochi corrispondenti. Si riconoscono perché sono eleganti, le donne hanno il trucco rifatto, gli uomini portano la cravatta. Alcuni sfoggiano il pass, l'accredito ufficiale grazie al quale potranno muoversi con agilità. Brandiscono il microfono e si piantano aggressivi, delimitano il territorio, anche se intorno a loro lo spazio è ancora vuoto.

Molte suore e preti ma anche giovani Tante famiglie e turisti stranieri

Ma conservano il ricordo delle celebrazioni per la morte di Giovanni Paolo II: incontenibili, infinite, l'intero quartiere occupato per una settimana da una fiumana di gente che non si riusciva a fenderne in nessun modo. Quindi, per garantirsi una buona visuale fra tre giorni, già sgomitano, per precauzione. Intorno a loro la folla eterogenea che non ti aspetti. Molte suore, certo, e preti, ma anche molti ragazzi e ragazze giova-



Il popolo di Benedetto XVI

In piazza San Pietro tutti si guardano intorno, si parlano, potrebbero anche ballare
I cellulari sembrano inutili, perché tutti si sentono accomunati dall'appartenenza

ni, alcuni dei quali sono venuti da soli, e un numero impressionante di famiglie con bambini. Passeggini, carrozzine, creature addormentate in braccio o disperate, sedute per terra.

Da qui l'Italia non sembra affatto un paese in crisi demografica permanente. Ma a guardare bene, di italiani non ce ne sono molti. In fila, oggi, ci sono soprattutto stranieri. Turisti di tutte le lingue, molti dei quali sembrano capitati un po' per caso. Testimoni casuali di un avvenimento storico, si sono trasformati in diligenti spettatori. L'evento. Per accedere alla piazza è previsto un sistema di code successive, a ognuna delle quali, come se davvero si camminasse verso una qualche saggezza, si deve abbandonare qualcosa alle spalle. Nella prima l'acqua. Decine e decine di poliziotti ripetono per ore la stessa frase: non si può portare nessun liquido dentro la piazza. Fatevi questa bella bevuta prima di entrare, dice qualcun altro, che fa bene. Tutto, sempre, in italiano. «One moment please», unico mantra internazionale. Mai i turisti sono docili, e abituati, e capisco-



no. Chissà cosa ne faranno poi di quelle pile di bottigliette di plastica sequestrate che si accumulano nel colonnato. Nella seconda ci sono i metal detector, uguali a quelli per i controlli negli aeroporti. Vegliati da altri poliziotti che pigramente distribuiscono le cassette di plastica che scorrono sui tapis roulants con borse e telefoni da monitorare. Anche loro hanno cestini della spazzatura nei quali buttano quanto è stato respinto dalla censura della macchina.

Liberati da ogni peso, raggiunto il centro della piazza, si offre davanti agli occhi nostri occhi un intrigo di code di rara complessità: non si capisce dove inizino e se davvero finiscano dentro la chiesa. L'unica cosa che si può fare è avere fede e accodarsi a quella che ci sembra scorra più rapida. Molti, pur essendo dentro, rinunciano, come i ragazzi di Reggio Emilia. Si fotografano, scherzano, fanno piani per la giornata, per la sera. Dimenticano l'occasione, ma forse è l'occasione stessa a eludere la solennità. Non siamo inglesi, e non sono inglesi neanche i turisti stranieri quando mettono piede a Ro-

Addio al Papa emerito

Angelo Bagnasco

«In cielo si è accesa una stella
diventi dottore della Chiesa»

Il cardinale creato da Benedetto XVI: «Mi trasmise affetto e coraggio
Appresi delle sue dimissioni in Concistoro, uscimmo tutti in silenzio»



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, con la figlia Laura, è il primo a rendere omaggio a Benedetto XVI



Arriva anche la presidente del Consiglio Giorgia Meloni con il sottosegretario Mantovano e il ministro Lollobrigida



I fedeli incolonnati a piazza San Pietro in attesa di sfilare davanti al feretro del Pontefice emerito

L'INTERVISTA

Domenico Agasso
CITTÀ DEL VATICANO

Cardinale Angelo Bagnasco, lei è stato nominato arcivescovo di Genova, presidente della Cei e porporato da Benedetto XVI: chi era per lei?

«Il Papa della Chiesa Cattolica e, come con tutti i Papi, mi sentivo legato a lui con vincoli di fedeltà, lealtà e affetto».

Quale fu il suo primo ragionamento vedendolo vestito di bianco?

«La prima impressione, accresciuta nel tempo, è stata quella di un uomo talmente centrato su Gesù Cristo, talmente libero, che forse un giorno avrebbe potuto rinunciare».

Lo hanno chiamato panzerkardinal, rappresentandolo come un inossidabile conservatore, chiuso ermeticamente verso l'omosessualità, troppo teologo, lontano dalla gente, freddo difensore della dottrina e basta...

«È molto facile creare etichette e applicarle a qualcuno che si vuole esaltare o demonizzare. Non interessa la verità di una persona: la si descrive non per quello che è ma secondo schemi ideologici individuali o di lobby. Basta ripetere alcuni stereotipi e il gioco è fatto: è più facile, infatti, seguire degli slogan che giudicare a ragion veduta, cioè documentata. Questa prassi non è nuova, ma è miope e disonesta verso la persona coinvolta e verso chi si lascia ingannare. La domanda riasume le tinte più fosche che hanno colpito il cardinale Ratzinger prima e Papa Benedetto poi».

Lei che cosa pensa?

«Al di là di interessi faziosi che hanno calunniato la sua figura, penso che la solidità della sua fede, la lucidità di intelligenza e l'ampiezza culturale, abbiano impressionato il mondo in qualunque ambito e a ogni livello. Mi ha sempre colpito come Benedetto entrasse con capacità mite e disarmante in ogni questione delicata, portando la luce della fede e quella della ragione. Egli non aveva paura della ragione, ma al contrario la esaltava e l'ha sempre difesa, ponendosi anche così sul piano di ogni interlocutore. Penso che questa sua capacità, la sua mitezza e il suo coraggio, abbiano messo in seria allerta certi mondi che hanno formulato le categorie denigratorie da lei evocate. Loro volevano demolire Benedetto, mentre lui voleva aiutare l'uomo ad essere uomo».

Angelo Bagnasco, 79 anni, di Pontevico (Bs), è stato arcivescovo di Genova dal 2006 al 2020, presidente della Conferenza episcopale italiana dal 2007 al 2017 ed è cardinale dal 2007



Sapeva entrare con capacità mite e disarmante in ogni tema delicato

La sua fede intelligenza e cultura hanno colpito il mondo

«La sua fede intrisa di cuore e la lucidità della ragione, insieme alla sua tenerezza. Poteva sembrare freddo, ma in realtà era estremamente rispettoso degli altri, discreto, forse un po' timido. Certamente non amava la ribalta, ma si era adattato in obbedienza al suo compito di Pastore universale. Si era sciolto nei gesti pur rimanendo sé stesso, senza finzioni o populismi. Da molti anni conosco una persona a Roma che vive per strada: intelligente, dignitoso, credente. Spesso, quando ci incontriamo, ci fermiamo a parlare. Io lo ascolto con molta attenzione perché dice delle cose sagge con umiltà e naturalezza. Tra l'altro, mi confidò che ogni volta che tra la folla era riuscito a vedere Benedetto, aveva sentito un'ondata di profonda serenità e di fiducia, di incoraggiamento per portare la sua vita. Ecco chi era. Vale più delle mie parole».

E un aneddoto inedito?

«Ricordo che nel momento in cui mi mise l'anello cardinalizio al dito, Benedetto mi guardò dritto negli occhi e mi sorrise: mi parve di sentire non solo un'investitura, ma anche un flusso di affetto e di incoraggiamento. Forse anche di gratitudine, perché da quel momento, come ogni cardinale, avrei dovuto aiutarlo di più nel suo ministero universale».

Per che cosa la storia dovrà ricordare Joseph Ratzinger-Benedetto XVI?

«Nel firmamento del cielo, una nuova stella si è accesa. Come la cometa di Betlemme, continuerà a indicare Gesù ai pastori del nostro tempo, cioè a coloro che, tra le illusioni del mondo, cercano umilmente la verità e si incamminano verso Colui che ci rende liberi e in pace. Dal cielo, Benedetto continuerà a brillare della luce di Cristo, luce dei popoli e del cosmo; a richiamare la bellezza della fede e della ragione aperta alle realtà visibili e invisibili. Come stella sicura, con tenerezza continuerà ad affermare che l'uomo può essere appagato solo dall'infinito, poiché porta l'impronta di Dio e che il bene è arduo, ma solo il bene oggettivo fa bene. Il mondo moderno deciderà finalmente di ascoltarlo? Sarà la sua salvezza. Spero che presto sia dichiarato "Dottore della Chiesa"».

ma, nemmeno quelli inglesi. Stare in coda è già abbastanza complicato per noi, rimanere in silenzio e composti per ore è addirittura contro natura. Non c'è cerimonia, da noi, che non preveda accanto al cordoglio il pane, il vino, le danze. Senza che questo ne sminuisca l'importanza, o tantomeno svaluti il dolore. Nessuno balla oggi in piazza San Pietro, ma se qualcuno lo facesse non sembrerebbe così strano. In questo modo, grazie alla nostra endemica, genetica, mancanza di rigore siamo riusciti ad accogliere e addirittura amare questo papa scontroso, distante, tedesco. Per quanto ci si affanni a ripulirla, la sacralità cattolica è sensuale, rumorosa e fa posto a chiunque. Ci riconosciamo nelle processioni più che nelle clausure, e quando qualcuno muore noi andiamo, partecipiamo, facciamo anche festa. «Un rosa-

Un sistema di code porta alla chiesa dopo metal detector e controlli

rio un euro, dieci euro dodici rosari», grida un venditore alle mie spalle. Si vendono immagini le più strampalate, un'iconografia baracca e impudente. Le guide turistiche litigano tra di loro, i volontari che presidiano le balaustrate imprecano contro chi sfodera tesserini da giornalista per saltare la fila. Solo dopo un po' di tempo mi accorgo che nessuna, ma propria nessuna delle persone in fila sta guardando il telefono. Quel gesto del quale non possiamo più fare a meno, soprattutto mentre intorno non accade niente, sembra bandito da questa piazza. Tutti si guardano intorno, si parlano, tengono le mani in tasca. Può darsi che sia una forma di rispetto, ma tendo a credere che sia piuttosto un sentimento. E forse è proprio questo sentimento la ragione per cui le persone sono qui, in fila, da ore: l'appartenenza. Occupare un piccolo spazio dentro uno spazio più grande. Essere un granello, sì, ma di una spiaggia. Non una cosa inutile sbatacchiata dal vento. Forse per questo nessuno guarda il telefono: perché nessuno si sente solo. —

La richiesta della magistratura belga al Parlamento europeo dopo gli scandali

Qatargate, la rete si allarga Cozzolino e Tarabella verso la revoca dell'immunità



Andrea Cozzolino, 60 anni, e Marc Tarabella (59): i loro nomi compaiono agli atti dell'inchiesta sul Qatargate

IL CASO

Giuseppe Salvaggiolo
INVIATO A BRUXELLES

Aventicinque giorni dai primi arresti e dopo uno stillicidio di boatos, la magistratura belga ha chiesto al Parlamento europeo la revoca dell'immunità nei confronti di due deputati nell'ambito dell'inchiesta sulla corruzione per mano e nell'interesse di Qatar e Marocco. Si tratta dell'italiano Andrea Cozzolino (Pd, anche se il partito l'ha sospeso al primo stormir di fronde giudiziarie) e del belga Marc Tarabella, socialista a sua volta sospeso dal partito. La revoca dell'immunità consentirebbe ogni attività investigativa a carico del parlamentare: arresto, perquisizione, sequestri, interrogatori, intercettazioni, analisi bancarie e patrimoniali.

L'iniziativa era nell'aria e

ROBERTA METSOLA
PRESIDENTE
DEL PARLAMENTO EUROPEO

**Non ci sarà impunità
La corruzione
non può pagare
e noi faremo di tutto
per combatterla**

non ha colto di sorpresa la presidente del Parlamento Ue, Roberta Metsola, che ha avviato una procedura d'urgenza che prevede: comunicazione all'assemblea nella prima seduta utile, il 16 gennaio a Strasburgo; devoluzione degli atti alla commissione giuridica, una sorta di giunta dell'immunità; nomina di un relatore; eventuale audizione dei parlamentari sotto indagine; proposta del relatore; voto in commissione; voto definitivo in plenaria a maggioranza semplice. La procedura potrebbe concludersi nella prima metà di febbraio.

Attraverso i suoi avvocati, Tarabella ha detto di essere «pronto a rispondere a tutte le domande degli investigatori senza nascondersi dietro l'immunità». Cozzolino aveva chiesto formalmente di essere interrogato dai magistrati dieci giorni fa, ma non è stato convocato. Ferma la presunzione di non colpevolezza fino a sentenze de-

finitive, entrambi si professano innocenti.

Nelle indagini vengono indicati come «amici» della cricca. La richiesta al Parlamento Ue mira a chiarire la natura dei loro rapporti con l'ex eurodeputato Antonio Panzeri, ritenuto il capo della «associazione criminale», e con l'assistente parlamentare Francesco Giorgi, passato con Cozzolino nel 2019 dopo la mancata rielezione di Panzeri, di cui era braccio destro. Nello stesso anno Panzeri aveva fondato la Ong Fight Impunity, secondo l'accusa lo schermo di una corruzione strutturata. Nel board c'era anche Giorgi.

Per Tarabella, membro della commissione diritti umani, il sospetto riguarda il Qatar su cui ha mutato posizione di 180 gradi: da severo censore ad accondiscendente estimatore. Per Cozzolino l'ipotesi investigativa riguarda anche il Marocco. Infatti siede non solo nella commissione diritti

umani che si è occupata del caso Qatar, ma anche nella commissione d'inchiesta sul software spia Pegasus (in cui è coinvolto il Marocco) e ha «ereditato» da Panzeri la presidenza della delegazione del Maghreb.

«Fin dal primo momento il Parlamento europeo ha fatto tutto ciò che era in suo potere per assistere nelle indagini e continueremo a garantire che non ci sia impunità - ha detto ieri Metsola -. I responsabili troveranno questo Parlamento dalla parte della legge. La corruzione non può pagare e faremo di tutto per combatterla». In effetti sin dall'avvio dell'indagine la presidente ha dimostrato piena collaborazione con giudici e polizia belgi: ha consentito la perquisizione della casa del deputato Tarabella e ha aperto le porte degli uffici degli assistenti parlamentari per massivi sequestri di computer e telefoni senza opporre le guarentigie.

Inoltre non ha protestato per l'arresto della sua vice, Eva Kaili, pur in presenza di una opinabile flagranza di reato: la borsa di soldi in contanti sequestrata al padre è altamente suggestiva, ma non integra da sola il momento di consumazione di una corruzione.

Metsola ha anche pronunciato parole inequivocabili sulla «democrazia sotto attacco» e annunciato riforme per aumentare trasparenza e controlli. Il che rende politicamente improbabile che l'immunità non sia revocata per «fumus persecutionis», sospetto di persecuzione giudiziaria. Anche se giuridicamente la partita è da giocare: Cozzolino e Tarabella avranno accesso agli atti che li riguardano, potranno controdurre e invocare la libertà di atti politici pur discutibili. Nella commissione giuridica siede tra gli altri l'ex procuratore nazionale antimafia Franco Roberti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Silvia Allegri

ALMANACCO del cane e del gatto

**MESE PER MESE,
TUTTO CIÒ CHE SERVE
PER VIVERE AL MEGLIO
LA RELAZIONE CON I NOSTRI AMICI
A QUATTRO ZAMPE**

€ 11,90*

*OLTRE AL PREZZO DEL QUOTIDIANO

In collaborazione con



L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

Giuseppe Agliastro

L'esercito russo avrebbe subito perdite umane gravissime nella notte di Capodanno. Mosca sostiene che 63 soldati siano morti in un raid missilistico ucraino contro una base russa vicino Donetsk. Le forze armate ucraine parlano addirittura di «circa 400 morti» e 300 feriti tra le file dei soldati del Cremlino e di dieci veicoli militari distrutti o danneggiati. Né la versione di Mosca né quella di Kiev sono però verificabili in maniera indipendente, così come molte notizie che giungono dal fronte e sono poi rimasticate dagli apparati comunicativi delle parti belligeranti. Ma se l'attacco si è davvero verificato, anche con il bilancio delle vittime con le stime più basse rappresenterebbe uno degli attacchi contro l'esercito russo con più morti da quando Putin ha ordinato l'invasione dell'Ucraina: un'altra terribile pagina di sangue in questa guerra atroce che va avanti da oltre dieci mesi. Negli ultimi tre, i raid delle truppe russe hanno lasciato senza luce, acqua e riscaldamento milioni di civili mentre il freddo avanza. Per Kiev e l'Occidente si tratta senza dubbio di «crimini di guerra» e le autorità ucraine hanno accusato la Russia di aver bombardato infrastrutture civili anche tra l'1 e il 2 gennaio, per la terza notte di fila, dopo che i raid a San Silvestro e a Capodanno hanno ucciso almeno cinque civili innocenti e ferito decine di persone.

I dettagli dell'attacco contro la base russa restano in gran parte celati dalla nebbia informativa che avvolge la guerra. Mosca non precisa quando sia avvenuto il raid, ma sembra che la base sia stata colpita il 31 dicembre oppure poco dopo la mezzanotte del primo giorno dell'anno. Secondo le autorità russe, l'edificio - a quanto pare una scuola professionale nella cittadina di Makiivka adibita a caserma dalle truppe russe - sarebbe stata centrata da quattro missili Himars: razzi forniti dagli Usa che possono colpire a decine di chilometri di distanza. Le forze russe dichiarano di aver abbattuto altri due missili. Kiev da parte sua ha rivendicato il bombardamento, ma non ha precisato il tipo di arma utilizzato.

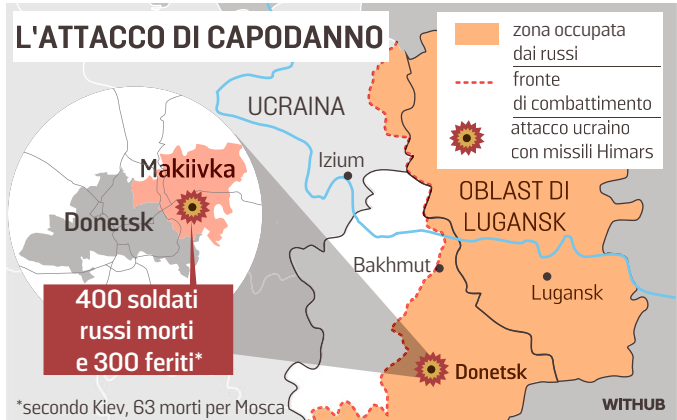
La Reuters fa sapere che «filmati non verificati pubblicati online mostrano un enorme edificio ridotto a macerie fumanti». Di certo c'è che il presunto attacco ha scatenato un'ondata di rabbia e indignazione tra i più influenti blogger russi che sostengono la crudele guerra voluta da Putin. Secondo alcuni di loro, la portata della tragedia sarebbe stata aggravata dall'esplosione di un deposito di munizioni piazzato incautamente vicino alla caserma. Si tratta di un particolare non confermabile ma che molti di questi blogger e commentatori filo-Cremlino

La strage di russi

L'attacco alla base in Donbass provoca 400 morti, ma per Mosca sono 63
Il capo delle forze armate ucraine: «Liberato il 40% dei territori occupati»



Makiivka
Il cumulo di rovine dopo l'attacco ucraino sulla base militare russa di Makiivka, nel Donbass occupato dove sono morte centinaia di reclute



ripetono puntando il dito contro gli alti ufficiali dell'esercito russo. Uno di loro è una vecchia conoscenza della guerra nel Donbass scoppiata nel 2014: Igor Strelkov, al secolo Igor Girkin, un ex leader dei separatisti ed ex colonnello dell'Fsb condannato in primo grado all'ergastolo in contumacia da un tribunale olandese per l'abbattimento, otto anni fa, di un Boeing della Malaysia Airlines carico di turisti mentre sorvolava i cieli dell'Ucraina in guerra. Una strage in cui morirono tutte le 298 persone a bordo. Strelkov è un nazionalista, ma critica spesso i vertici delle forze russe. Secondo lui, molti dei militari uccisi a Makiivka erano riservisti mobilitati per la guerra: cioè soldati non professionisti catapultati al fronte non per loro scelta.

L'esercito ucraino ha presentato l'attacco alla base russa con macabro sarca-

**Ancora raid su Kiev
Il Cremlino: uccisi 70
soldati della Legione
internazionale**

Dmitry Kuznets, esperto militare: «Mai unità numerose in un solo posto»

«Sono errori di un esercito improvvisato Sul campo mancano ufficiali esperti»

L'INTERVISTA

Giovanni Pigni

Dmitry Kuznets è un esperto militare e redattore del giornale russo di opposizione Meduza.

L'attacco a Makiivka è stato definito il più devastante inflitto ai russi dall'inizio del conflitto. È d'accordo?

«Difficile dirlo. Già la scorsa estate sono stati riportati casi di singoli attacchi subiti dai russi con centinaia di perdite: allora non erano preparati a difendersi dai colpi degli Himars nelle loro retrovie. Quello di Makiivka è chiaramente un caso significativo: probabilmente il più ingente numero di perdite riconosciuto dal ministero della Difesa dopo un singolo attacco».

Raramente Mosca riconosce le perdite subite. Perché in



DMITRY KUZNETS
ANALISTA
MILITARE

I russi non hanno potuto nascondere un numero simile di truppe, i residenti li hanno notati

questo caso le ha rivelate?

«Vogliono impedire che si diffonda il panico: le prime informazioni parlavano di centinaia di morti, così hanno dichiarato una cifra mol-

to inferiore. Non sappiamo quanto rifletta la realtà, ma si tratta della cifra ufficiale». **Le autorità russe hanno riconosciuto la morte di 63 soldati mentre alcuni media ucraini parlano di seicento vittime. È possibile stabilire quale sia la stima corretta?**

«È impossibile stabilire con precisione il numero delle vittime: molto probabilmente si tratta di una cifra compresa tra quei due estremi. Se le vittime fossero seicento, significherebbe che nell'edificio si trovavano due interi battaglioni, cosa di cui dubito».

Come hanno fatto gli ucraini a localizzare l'obiettivo da colpire?

«Di solito le forze armate ucraine ricevono informazioni da simpatizzanti tra la popolazione locale. I russi non hanno potuto nascondere un numero simile di truppe, i residenti li hanno notati, hanno passato l'informazione al-

le forze armate ucraine, che hanno lanciato l'attacco». **Qual'è stato l'errore dei russi in questo caso?**

«Hanno collocato un'unità così numerosa in un singolo edificio non fortificato. Si tratta di una regola di sopravvivenza basilare: le truppe devono essere distribuite in diversi punti».

Cosa ci dice questa manifestazione di incompetenza sui problemi dell'esercito russo?

«In seguito alla mobilitazione, le dimensioni del contingente russo in Ucraina stanno raddoppiando se non triplicando, ma non ci sono abbastanza ufficiali esperti per comandare le truppe in modo appropriato. Molto probabilmente l'unità colpita era comandata da un ufficiale recentemente mobilitato senza l'addestramento adeguato».

I blogger militari e i nazionalisti russi chiedono che i generali responsabili del disastro vengano puniti. Pensa che cadrà qualche testa nei prossimi giorni?

«È possibile ma molto probabilmente non lo sapremo mai. Raramente queste decisioni vengono rese pubbliche». —

smo: «Babbo Natale ha messo nei sacchi circa 400 cadaveri», ha commentato la direzione delle Comunicazioni strategiche del comandante in capo delle forze armate di Kiev stando alla Cnn. Non si sa quante persone siano morte nel raid a Makiivka, ma le 63 vittime di cui parla Mosca sono il numero più alto di soldati uccisi in un'azione bellica finora fornito dal governo russo, che in generale rivede al ribasso il numero dei suoi caduti.

Le forze russe intanto sostengono di aver ucciso nei loro bombardamenti 70 militari della Legione internazionale ucraina ma non forniscono alcuna prova. Il governo ucraino denuncia invece nuovi raid russi in diverse città, che hanno provocato nuovi pericolosi blackout a Kiev e nella sua regione. Le forze ucraine dicono di aver abbattuto tutti i 39 «droni iraniani» lanciati dalle truppe russe. Secondo le autorità locali, cinque persone sono però rimaste ferite ieri nella regione di Kherson, dove stando al governatore sarebbe stato colpito un mercato a Beryslav. Le autorità russe denunciano invece che un drone ucraino avrebbe colpito una struttura energetica nella Briansk. —

Capodanno di sangue

Roma, la ragazza israeliana non aveva mai visto il suo aggressore. I sospetti su un clochard, escluso il terrorismo

Il mistero delle coltellate alla stazione simboli ebraici sullo zaino della turista

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

Potrebbero essere stati i simboli ebraici sullo zainetto della turista israeliana accoltellata alla stazione Termini ad aver scatenato la furia del suo aggressore? Le indagini della procura e della polizia sono ancora in una fase iniziale e al momento si procede per tentato omicidio senza l'aggravante dell'odio razziale, ma si sta investigando ad ampio raggio per far luce sull'inquietante episodio avvenuto la sera del 31 dicembre nella più importante stazione ferroviaria della capitale. Intanto è stata esclusa la pista del terrorismo.

Una ragazza di 24 anni di Tel Aviv, A. D., era ferma di fronte al distributore automatico di biglietti per il treno diretto a Fiumicino, che avrebbe dovuto prendere il giorno successivo per raggiungere l'aeroporto e volare verso Israele, e all'improvviso è stata accoltellata da un uomo vestito di nero e con un vistoso sacchetto azzurro in mano.

Ancora ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Umberto I non è in pericolo di vita ed è stata in grado di assicurare agli inquirenti di «non aver mai visto prima quell'uomo e di non essere stata pedinata». La scena dell'aggressione è stata ripresa dalle telecamere interne alla stazione, alle 21,45, ed è evidente che non si è trattato di una rapina finita male: l'uomo non compie alcun gesto per rubare lo zaino ma si accanisce subito contro la turista, che si trovava a Roma per trascorrere il Capodanno con amici.

Che cosa ha dunque spinto l'uomo a voler uccidere la ragazza? Dal video è chiaro che



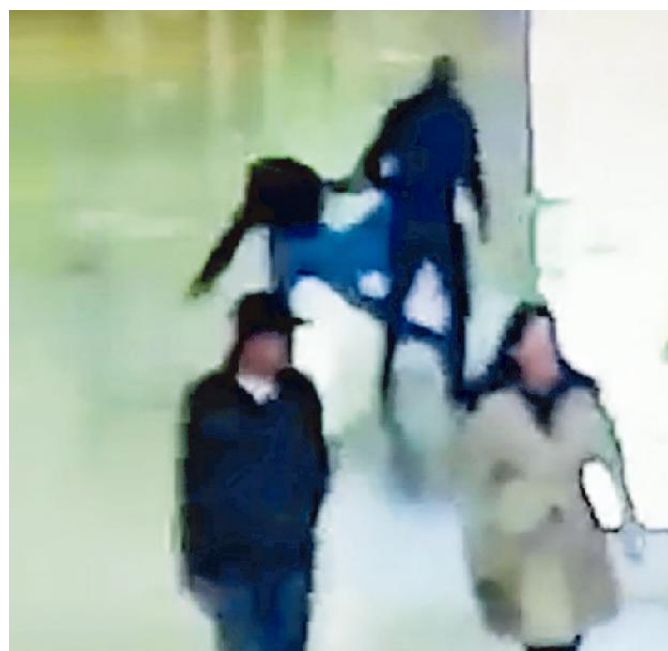
Due fotogrammi dell'aggressione alla ragazza israeliana alla stazione Termini di Roma

ha agito a freddo, senza essere stato provocato. Spietato e lucido, anche se a tratti sembra barcollare, in preda chissà a quale raptus. A. D. ha provato anche a difendersi ma è stata colpita da tre coltellate, al fegato e ai polmoni. Poi è caduta a terra e lui è scappato. Si stanno esaminando le altre immagini della video-

Le opposizioni chiedono l'intervento del sindaco. «Termini in mano a delinquenti»

sorveglianza della stazione e della zona per ricostruire le fasi precedenti al tentato omicidio. Per ora si sa che l'uomo è arrivato a Termini in autobus e poi è fuggito a piedi.

Siamo di fronte al gesto di uno squilibrato? Il mistero è fitto, anche per quanto concerne il video pubblicato l'altro ieri su un profilo Facebook da un ragazzo e carpito



forse da una sala controllo in cui sono riprese con un cellulare le immagini delle telecamere a circuito chiuso che hanno immortalato le drammatiche fasi dell'accoltellamento.

L'aggressione si è consumata in una ventina di secon-

di. La polizia sta lavorando per capire se tra la vittima e l'aggressore ci siano stati contatti prima dell'accoltellamento. Tra le piste anche quella di un clochard, uno dei tanti che gravitano nella zona della stazione, che avrebbe aggredito la turista

I POSSIBILI MOVENTI



Escluso il terrorismo

Il 31 dicembre alle 21,45 A. D., 24 anni, israeliana, è accoltellata da uno sconosciuto alla stazione di Roma Termini: escluso il terrorismo.



Il «no» al senzatetto

Tra le ipotesi al vaglio degli inquirenti anche la «vendetta» di un clochard dopo un no alla richiesta di soldi.



La pista razziale

Sullo zaino della ragazza erano presenti simboli ebraici: non si esclude che siano alla base dell'aggressione.

dopo un suo «no» alla richiesta di denaro per aiutarla ad acquistare il biglietto. O forse i simboli ebraici sullo zainetto hanno aizzato la violenza dell'uomo?

In ospedale, oltre che dal personale dell'ambasciata, A. D. è stata raggiunta anche dalla madre e dal fidanzato. «Ora vuole solo dimenticare questa brutta esperienza», dicono. Dal canto suo il portavoce del ministero degli esteri di Tel Aviv, Lior Hayat, afferma di non sapere «quale sia lo sfondo di questo episodio». Oggi il caso verrà affrontato in prefettura dal comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza.

Intanto i gruppi di opposizione in Campidoglio vanno all'attacco: il capogruppo della Lega Fabrizio Santori chiede al sindaco Gualtieri un intervento per una zona «in mano a bande di malviventi, delinquenti di tutte le nazionalità che sbarcano le giornate fra immondizia, reati e soprusi». —

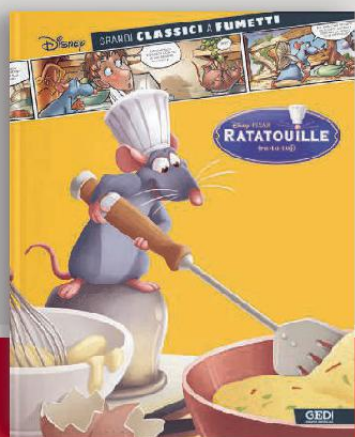
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PROVINCIA DI PALERMO

Diciassettenne strangola la madre dopo una lite

PALERMO

Prima ha detto che la madre si sarebbe suicidata, ingerendo degli psicofarmaci, dopo l'ennesima violenta lite avuta con lei; ha perfino sostenuto che la donna avrebbe tentato di strangolarla, togliendosi poi la vita sopraffatta dai sensi di colpa. Ma dopo la prima sommaria ricognizione cadaverica da parte del medico legale e di fronte all'evidenza dei fatti, è crollata: «È vero l'ho uccisa io. ...». Una «verità» resa ancora più terribile dall'età della protagonista di questo tragico dramma familiare. Sarebbe stata infatti la figlia di appena 17 anni a uccidere la madre di 55 anni, maestra elementare, trovata morta nella sua abitazione a Bagheria. La minorenni è in stato di fermo per omicidio volontario. Il provvedimento è stato emesso dalla procuratrice per i minorenni di Palermo, Claudia Caramanna, al termine di un lungo e drammatico interrogatorio al termine del quale la ragazza ha confessato il delitto. Secondo quanto emerso dalle indagini, condotte dalla Squadra Mobile di Palermo, da tempo fra madre e figlia, che vivevano insieme senza altre presenze in famiglia, c'erano continui litigi. L'ennesima lite sarebbe scoppiata alle tre della notte scorsa; il giorno di Capodanno avrebbe infatti innescato nuove discussioni rinfocolando vecchi e mai sopiti alterchi. È stata la diciassettenne, stamattina intorno alle 8, a lanciare l'allarme telefonando al 112. «Venite, ho ucciso mia madre». Poi, di fronte ai sanitari del 118 e alla Polizia, ha tentato di fornire una nuova versione dei fatti: «È stata lei a suicidarsi con quelle pillole dopo avere tentato di strangolarmi». La vittima insegnava in una scuola elementare in provincia di Palermo, dove era molto conosciuta e apprezzata da alunni e colleghi che adesso si dicono increduli per quanto è accaduto. —

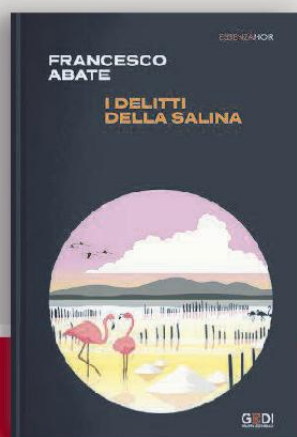


Grandi Classici a Fumetti
Disney

RATATOUILLE

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 37
Dal 30 dicembre
6,90 € in più



ESSENZA NOIR

I DELITTI DELLA SALINA FRANCESCO ABATE

Nella Cagliari di inizio Novecento, Clara Simon, una giovane donna che sogna di diventare la prima giornalista italiana, viene coinvolta nell'indagine legata al ritrovamento del cadavere di un bambino nella locale salina.

Uscita 28
Dal 31 dicembre
8,90 € in più

SERRAMENTI ► PER RECUPERARLE È SUFFICIENTE RIDIPINGERLE O SOSTITUIRE LE MANIGLIE E LE PARTI USURATE. CON IL CONTRASTO FRA ANTICO E MODERNO IL RISULTATO È GARANTITO

Legno o vetro, non buttate quella porta

Una bella porta fa sempre la differenza nelle case. È sicuramente un segno distintivo, che aiuta ad attirare l'attenzione e a suo modo descrive la personalità di chi abita la casa. Se poi le porte e i portoncini sono d'antan, magari di legno, con le grate in ferro o a vetri magari inseriti in case d'epoca, allora diventa ancora più importante averne cura. A questo si aggiunge il valore del recupero e, se si evita di buttarle e si riescono a valorizzare, la soddisfazione è ancora maggiore. Non è solo una questione di costi: a volte, recuperare una vecchia porta può costare quanto comperarne una nuova, ma non avrà il fascino e il carattere di un serramento in legno fatto artigianalmente. Ma come recuperare allora un vecchio portone?

CAMBIARE IL COLORE

Quando si recupera una vecchia porta, dipingerla in un colore diverso dal bianco può essere un'idea molto valida per creare un gradevole contrasto per esempio con il colore delle pareti. Le tonalità del grigio, da quello chiaro alle tonalità più scure, quasi vicine al nero, sono le più indicate. La finitura dello smalto dipende molto dall'effetto che si cerca: opaca per un effetto compatto, satinata o semilucida per quello lucido.

PANNELLI AL POSTO DEI VETRI

In qualche situazione, soprattutto se il contesto si adatta, può essere utile sostituire i vetri con dei pannelli in mdf, un materiale composito mol-



Opache, semilucide o satinare: la finitura dello smalto dipende dall'effetto che si cerca

to adatto a essere poi dipinto. Perde sicuramente in anzianità, ma è molto più pratica. Ovviamente può essere utile cambiare anche le maniglie, con un materiale anche in questo caso più pratico. Per le porte di grandi dimensioni, il vetro è meglio che resti, anche per l'effetto che è capace di

donare. Anche perché quella porta diventa automaticamente la caratteristica stilistica principale di tutto l'appartamento ed è capace di aggiungere prestigio a tutto l'insieme. In questo caso, la scelta del nuovo vetro, magari completamente trasparente (senza cioè fregi) e chiaro modernizza l'insieme. Se la porta è invece in stile anni '50, al posto dei vetri possono essere inseriti degli specchi che aggiungeranno nuovi effetti e daranno profondità. Gli specchi si possono anche incollare sul pannello esistente, con un intervento quindi abbastanza semplice, dal risultato garantito.



► OGGETTISTICA

Le mille vite di una vecchia cornice

Se avete una vecchia cornice, che faceva da contorno a un quadro che adesso non usate più, non buttatela. Per quanto sembri strano, soprattutto se è grande può diventare un elegante complemento d'arredo. Ma anche fare da testata del letto, oppure, con inserita una tavola in legno, fungere da bacheca.



VENDITA STRAORDINARIA
PER CESSATA ATTIVITÀ

SCONTI FINO ALL' **- 80%**

www.lastile.it
info@lastile.it

MOBILI: **RUSTICI
CLASSICI
MODERNI
CONTEMPORANEI**

La Stile

via Nazionale 86
Reana del Rojale (UD)
+39 0432 660 579

L'altipiano andato a fuoco



LE IMMAGINI

Volti, pensieri e propositi

Nel fotoservizio di Katia Bonaventura, a sinistra in alto Zdrauko Soban indica i tronchi che ha accatastato; sotto Robert Ocetti mostra i video conservati sul cellulare; a destra persone fuori dall'agriturismo Drejce, fra loro Andrej Ferfolja; Bernarda Pangos; Slavica Stolfa; qui al centro e qui sotto immagini del Carso così come si presenta oggi



Sul Carso, cinque mesi dopo I primi cespugli danno colore alla terra annerita dai roghi

Da Iamiano a Medeazza, i segni lasciati dalle fiamme sono ancora ben visibili e nei residenti restano nitidi i ricordi. «A lungo, dopo gli incendi, abbiamo continuato a respirare un odore pesante»

IL REPORTAGE

ELISA COLONI

Andreje e Robert prendono i cellulari e mostrano i video di quelle terribili ore di fiamme alte, fumo, urla. Loro erano in prima linea a difendere le case, stavano proprio dentro quella cornice di fuoco che ha devastato il Carso tra luglio e agosto. «Guardi il video: sembra notte, eppure era mattina. Colpa del fumo nero, nerissimo, che ha avvolto tutto in un istante. Casa mia è stata davvero sfiorata dal fuoco, avevamo le pareti annerite, ci è mancato poco. Io ho mandato a Doberdò e a Ronchi la mia famiglia e sono rimasto lì, a sorvegliare casa nostra, a difenderla», racconta Robert Ocetti, che vive in un'abitazione a due passi dal cimitero di Iamiano, una delle frazioni di

Doberdò del Lago più colpite dai roghi, ben 34, che la scorsa estate hanno ferito brutalmente il Carso triestino, isontino e sloveno, oltre alla montagna friulana, mandando in fumo 4 mila ettari di vegetazione. Vegetazione che oggi, a distanza di circa cinque mesi, spinge per ricrescere qua e là dalla terra annerita, regalando qualche sprazzo di colore, bagliori inattesi, piccoli cespugli gialli, ocra, arancio che puntellano il terreno carbonizzato, secco, lunare, come a dire che nulla si spegne, che la vitalità carsica è forte, che si ricomincia.

Andrej Ferfolja, titolare dell'agriturismo Drejce, la scorsa estate ha chiuso il suo locale per un mese e ha partecipato alle operazioni di messa in sicurezza e bonifica, nella squadra della Protezione civile di Doberdò, come Manuel Ferletic, di Marcottini. Assieme a loro c'è Michele De Lorenzo, che

nei giorni di fuoco ha portato in salvo la famiglia a Doberdò. Sono tutti all'esterno del ristorante di Iamiano e prendono un po' d'aria laddove cinque mesi fa non si respirava. Proprio lì, davanti a quell'agriturismo, era stato allestito il campo base, dove Protezione civile, Forestale, Vigili del fuoco, forze militari e di polizia univano teste e braccia per rincorrere le fiamme spinte dal vento afoso, tra i boati delle bombe delle Grande guerra che esplodevano nella boscaglia e rendevano il tutto ancora più complicato. Il gruppetto si guarda intorno: laddove c'era fuoco acceso, le urla dei soccorritori, il rumore degli elicotteri e degli scoppi degli ordigni bellici, oggi c'è aria spenta, silenziosa e umida, sotto un cielo nebbioso e plumbeo. «La terra si rigenera», commenta Andrej Ferfolja, «ma serve prevenzione, pulizia dei boschi, manuten-



zione. Non si può sempre rincorrere l'emergenza, bisogna agire prima».

Chi ha vissuto da vicino l'esperienza dei roghi ripete la stessa frase: «Mai vista una cosa simile». Hanno tutti voglia di parlare, di ricordare, di mostrare con gesti e immagini, ciò che hanno provato. Bernarda Pangos, che vive in una villetta lungo la regionale 519, che porta al confine con la Slovenia, esce subito quando le si chiede di raccontare quei momenti. «Ricordo i roghi del 2003, ma nulla di paragonabile a quelli della scorsa estate», dice convinta. Indica con l'indice il ciliegio andato bruciato, la porzione di orto scomparsa, la landa carsica desolatamente nera appollaiata silenziosa a pochi metri da casa sua. «Siamo scappati subito, in pieno giorno, con quello che avevo addosso, prima a Doberdò e poi a Opicina da mia figlia - racconta - e ce ne siamo andati per un paio di giorni. Ho avuto paura. In questi mesi non ho visto nessuno da queste parti, nessuno che sia venuto a sistemare, a pulire». Nell'aria si sente odore di legna bruciata, ma è quella dei camini. «Per mesi, dopo gli incendi, abbiamo continuato a respirare un odore pesante», racconta la donna, che in questa casa vive dal 1961, quando dal balcone del primo piano si affaccia il figlio, Igor Crosetti: «Qui ormai non è più Carso, è una giungla. Si dovrebbe pulire di più, e meglio, ma non si fa».

Zdrauko Soban ha fatto da sé. Lui vive a Iamiano, accanto alla chiesa del paese,

L'altipiano andato a fuoco



Zdrauko Soban ha accatastato in giardino quasi 30 quintali di tronchi abbattuti: «Sono buoni, li usiamo per riscaldare»

Bernarda Pangos: «In questo periodo non ho visto nessuno da queste parti che sia venuto a pulire, a sistemare»

Andrej Ferfolja: «La terra si rigenera ma servono prevenzione e manutenzione, non si può rincorrere l'emergenza»

da quando è nato. Di anni ne ha 75 e da 75 anni sta lì, conosce palmo a palmo quelle zone. Mostra alcuni pezzi di residui bellici in giardino: «Ne ho disinnescati tanti con le mani, come tutti qui, una volta. Quando ero piccolo qui era tutto pietra, oggi c'è bosco fitto, tutta un'altra cosa». Zdrauko ha accatastato in giardino i tronchi mezzi bruciati dai roghi della scorsa estate e abbattuti dalle fiamme: «Sono buoni, li usiamo per riscaldare, all'interno non sono marci; sono quasi

30 quintali», precisa l'uomo, che poi mostra, assieme alla moglie Slavica Stolf, la cagnolina Shiba: «Lei è figlia degli incendi, è nata proprio in luglio», spiegano con tenerezza.

I due coniugi sono stati sfollati, hanno lasciato la loro casa. Prima sono stati accolti al centro Gradina di Doberdò del Lago, poi per una notte hanno dormito a Sant'Andrea dai parenti. «Quanta paura, mai vista una cosa simile - afferma Slavica, indicando la vegetazione andata distrutta a pochi metri di distanza -. C'era fuoco ovunque, a due passi da casa, un incubo. Ed eravamo terrorizzati per le bombole del gas. E poi la fuliggine, il fumo: abbiamo respirato odore acre per almeno tre mesi dopo la fine degli incendi, pure dentro casa, anche se tenevamo le finestre chiuse». Zdrauko ha piantato otto ginepri in questi mesi: «sa cosa dovrebbero fare? Dovrebbero obbligare tutti a piantare alcuni alberi, una decina ciascuno. Affinché tutto ricresca come prima ci vorranno almeno quattro, forse cinque anni».

Anche il Carso triestino, a Medeazza, porta ancora ben visibili i segni dei roghi. Le file di new Jersey bianco-rosso troneggiano ancora lungo la strada che porta a San Giovanni di Duino. Dalla strada il panorama è annerito, spettrale. Anche qui le fiamme hanno lambito le case e devastato la vegetazione. Anche qui si aspetta la rivincita della natura, dopo i disastri dell'uomo.

L'assessore regionale Zannier: in primavera si capirà meglio dove e come intervenire

«Piantumare nuovi fusti? Più efficace la ricostruzione in base ai ritmi della natura»

GIULIA BASSO

A novembre nel comune sloveno di Cerje sono stati piantati 16 mila alberelli di specie carsiche autoctone, pioppo tremulo e roverella: al lavoro 800 volontari su 10 dei 2900 ettari distrutti dai roghi nel Carso sloveno. L'iniziativa dovrebbe essere l'inizio di una più ampia campagna di piantumazione lanciata dall'Istituto forestale della Slovenia.

Per il Carso italiano la linea seguita è differente: finora non vi è stata alcuna campagna di piantumazione. E con tutta probabilità non ci sarà. Così come non è stato ancora deciso alcuno stanziamento di fondi. «Tutti fanno paragoni con la Slovenia, ma l'Italia è uno Stato diverso - commenta l'assessore regionale alle risorse forestali Stefano Zannier -. Le indicazioni dell'Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale consigliano di non agire: è più efficace e completa una ricostruzione che avviene naturalmente. D'altra parte non mi è noto un territorio in Italia do-

«Azioni per limitare specie invasive e per contenere eventuali altri inneschi». Il Gal: includere comunelle e piccoli proprietari

ve dopo un incendio si sia operata una ri-piantumazione. Sicuramente lavoreremo per limitare la diffusione di specie invasive, a partire dall'ailanto. E punteremo a interventi per il contenimento di eventuali incendi futuri, con la realizzazione di linee tagliafuoco. Ma sono operazioni complesse: sulla proprietà privata in Italia ci sono leggi molto restrittive, e il Carso è un insieme di microproprietà e comunelle».

Per impedire la diffusione degli incendi, soprattutto nelle zone limitrofe alle abitazioni, occorrerà probabilmente che i Comuni intervengano con regolamenti di polizia rurale, vietando per legge che il bosco arrivi fin sotto casa. Per

il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec, «serve una diversa gestione delle aree rurali, coltivate e boschive, favorendo il ruolo degli agricoltori e delle proprietà collettive. Abbiamo deliberato investimenti per le dotazioni tecniche della Protezione civile».

Quanto ai reimpianti, ancora Zannier annota come «ripiantumare su un terreno roccioso come quello carsico è pericoloso e invasivo: si dovrebbero bucare le rocce con trivelle in zone che nascondono ancora bombe inesplose». Dall'autostrada si nota che l'erba sta già ricrescendo, dice l'assessore, mentre per gli arbusti il rinnovamento naturale inizierà a vedersi in primavera. Per gli alberi ad alto fusto ci vorrà più tempo, ma «non ci sono condizioni di versanti fortemente compromessi che richiedano un intervento di ri-piantumazione». E comunque, trattandosi di un'area Natura 2000, eventuali interventi dovrebbero prevedere il recupero della landa carica, non delle pinete. Che per Zannier comunque non avreb-

be senso piantumare. Secondo l'assessore, sarà la primavera la stagione in cui, con la crescita di nuove foglie su piante bruciate, si avrà davvero il metro di dove e come intervenire.

Pur proponendo ricette differenti, neppure le associazioni - come Wwf e Gal Carso - sono per nuove piantumazioni, piuttosto per una ricrescita indirizzata e una messa in sicurezza, che richiede però impegno anche finanziario della Regione. Per il Gal, che ha stimato che per rimettere il Carso in salute servirebbero 120 milioni di euro, occorre agire su più fronti, coinvolgendo comunelle e piccoli proprietari: perciò insieme al Wwf il sodalizio sta conducendo degli incontri. Per David Pizziga, presidente Gal, la Regione dovrebbe stanziare fondi da distribuire a privati e comunelle a fronte di un lavoro di messa in sicurezza dei terreni: le biomasse che recupererebbero potrebbero alimentare microcentrali per produrre acqua calda o energia elettrica per fattorie e gruppi di case.

Le Regionali del 2023

LA COALIZIONE DI CENTROSINISTRA

Verso un candidato esterno al Pd e i dem trattano con il Terzo polo

Domani la direzione regionale discuterà del fatto che gli alleati puntano su un profilo esterno

Mattia Pertoldi / UDINE

A tre mesi esatti dalle elezioni, e a meno di due dalla consegna delle liste per le Regionali, il Pd stringe i tempi, ma deve fare i conti con due problematiche di primo piano che verranno discusse nel corso della Direzione di domani: la stragrande maggioranza dei possibili alleati non vuole che il candidato presidente sia espresso dal Pd e il ruolo del Terzo polo.

Il nodo principale, e più importante, riguarda la scelta del *front runner* da contrapporre a **Massimiliano Fedriga**. Nel Pd si sono autocandidati – oppure messi a disposizione, se preferite – il consigliere regionale **Franco Iacop** e l'ex onorevole **Paolo Coppola**. Nessuno dei due, però, convince appieno i potenziali alleati e nemmeno l'intero movimento dem una cui porzione non secondaria ha puntato da tempo le proprie fiches sul capogruppo del Patto per l'Autonomia **Massimo Moretuzzo**.

A dimostrazione del teorema, inoltre, c'è il fatto che prima Open-Sinistra Fvg abbia avanzato la possibile candidatura di **Furio Honsell** e quindi, nei giorni scorsi, Civica Fvg quello di **Simona Liguori**. I petali della margherita, in altre parole, vanno ridotti in fretta e per quanto nel Pd rituali e regolamenti sono (quasi) sempre rispettati, domani bisognerà prendere alcune decisioni a partire dall'accettazione del fatto che probabilmente, e come accaduto Udine, il candidato della coalizione non sarà espressione diretta del parti-



Da sinistra in alto: i dem Renzo Liva e Salvatore Spitaleri, Maria Sandra Telesca e Isabella De Monte e l'autonomista Massimo Moretuzzo

to. Una scelta difficile, senza dubbio, perché significherebbe abdicare alla leadership nelle due principali competizioni elettorali del 2023, ma che sembra essere diventata, ogni giorno di più, inevitabile.

Un discorso sempre aperto riguarda, poi, il perimetro della coalizione da schierare contro il centrodestra. I vertici del Pd – da **Renzo Liva** a **Salvatore Spitaleri** – trattano ancora, pur in maniera informale, sia

con il M5s sia con il Terzo polo nella consapevolezza di come la presenza del primo escluda quella dell'altro e viceversa. E in questa prospettiva i dem puntano senza dubbio maggiormente su calendari e renziani con cui c'è già un accordo valido per le Comunali di Udine. Ora, la sensazione è che, soprattutto a livello romano, il Terzo polo preferirebbe andare da solo per quanto i vertici locali, a partire dall'ex assesso-

re **Maria Sandra Telesca**, non abbiano escluso ufficialmente una possibile alleanza organica anche alle Regionali. Per questo il Pd ha deciso di insistere ancora gettando sul tavolo delle trattative non soltanto la comune appartenenza al centrosinistra, ma anche una manciata di questioni squisitamente tecniche: la necessità di trovare un candidato presidente (con **Isabella De Monte** che al momento non sembra essere a

disposizione per una corsa di bandiera), di raccogliere più o meno 5 mila firme per presentarsi alle elezioni (senza l'aiuto dei dem) e la costituenda lista Fedriga che potrebbe fare ritornare a centrodestra fette considerevoli di consenso ottenuto dal Terzo polo alle Politiche. Allontanando la quota del 4% necessaria per entrare in Consiglio a chi non si presenta in coalizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLEANZA VERDI SINISTRA

«Troppe firme»



«Le date decise per le Regionali sono una scelta penalizzante per la libera partecipazione democratica, stanti gli attuali obblighi burocratici che i partiti non presenti in Consiglio devono rispettare». Così l'Alleanza Verdi Sinistra che chiede all'assessore **Pierpaolo Roberti** di «portare il numero delle firme necessarie per collegio a un terzo come alle amministrative del giugno scorso».

SANTAROSSA (+EUROPA)

«No ai grillini»



+Europa dice no a qualsiasi apertura al M5s e lo fa per bocca del portavoce di Pordenone e Gorizia **Stefano Santarossa**. «Al tavolo del centrosinistra – ha detto – abbiamo espresso la nostra contrarietà all'allargamento della coalizione ai populisti del M5s che continuano a propagandare proposte incompatibili con una coalizione che vuole rappresentare un'alternativa credibile per il governo della Regione».

CONGRESSO PROVINCIALI A INIZIO FEBBRAIO

Bubisutti e Delle Vedove possibili segretari leghisti a Udine e a Pordenone

UDINE

La Lega del Friuli Venezia Giulia apre la stagione dei congressi. Non di quello regionale – nonostante le promesse di **Matteo Salvini** a margine della composizione delle liste per le Politiche di settembre –, bensì di quelli provinciali.

Se il Carroccio regionale, dunque, sarà retto dal senatore **Marco Dreosto** almeno fino al dopo 3 aprile, a livello locale si è deciso di svolgere tra la prima e la seconda settimana di febbraio i quattro congressi provinciali che dovranno, appunto, disegnare

la nuova compagine di governo del partito in Friuli Venezia Giulia. Le assisi nel resto d'Italia hanno regalato spesso una serie di scontri – come avvenuto ad esempio in Lombardia – tra filo-salviniani e leghisti che, invece, vorrebbero mettere fine alla segreteria nazionale dell'attuale ministro. La situazione nella nostra regione è oggettivamente diversa perché se è noto che i rapporti tra **Massimiliano Fedriga** e via Bellerio non sono più idilliaci come un tempo, è altrettanto vero che la Lega locale, come dimostrano nitidamente dall'ultimo maxi-evento organizza-

to a Marano Lagunare nel corso della campagna elettorale per le Politiche, è decisamente sbilanciata a favore del governatore. Ora, sicuramente Fedriga non ha alcuna intenzione (né interesse) di strappare ufficialmente con Salvini, almeno al momento, ma è evidente che si muova con la volontà di avere al suo fianco un pacchetto di segretari provinciali neutri, se non proprio amici e allineati.

Questo significa, in altre parole, che in Friuli Venezia Giulia – ma il condizionale è d'obbligo in casi come questi – non si dovrebbe arrivare a un livello di tensione come



Marco Dreosto



Aurelia Bubisutti



Andrea Delle Vedove



Enzo Dal Bianco

quello attualmente raggiunto in Lombardia e Veneto. Anzi, è molto probabile che le diverse anime del Carroccio si siedano attorno a un tavolo per trovare un accordo in grado di soddisfare tutti. Una sorta di (quasi) unanimità,

cioè, che dovrebbe in primis portare l'ex parlamentare **Aurelia Bubisutti** a vestire i panni della segretaria provinciale di Udine al posto dell'attuale duo formato da **Barbara Zilli** e **Stefano Mazzolini**, per quanto nulla vieti che, ad

esempio, il consigliere di Tarvisio possa essere successivamente confermato come referente per l'Alto Friuli, in particolare nel caso in cui decidesse di correre alle Regionali con il Carroccio e non con la lista Fedriga.

A Pordenone, invece, il favorito sembra essere il sindaco di Cordenons **Andrea Delle Vedove**, anche se radio-Lega non chiude del tutto le porte nemmeno a un'eventuale discesa in campo di **Enzo Dal Bianco**, consigliere comunale a Passignano è già segretario provinciale. Trattative ancora in corso, infine, sia a Gorizia sia a Trieste. Ma se nell'Isontino è praticamente certo l'addio, per motivi legati a impegni di lavoro, dell'attuale segretario **Fabio Verzegnassi**, a Trieste resta in piedi almeno una possibilità di conferma per **Pierpaolo Roberti**. Remota, in ogni caso, vista la sempre più probabile corsa dell'assessore alle Autonomie locali con la lista del governatore. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IDEE

DALLA SANITÀ ALLA SCUOLA
COSA SERVE AL FRIULI

CARLO PEGORER

Hanno fatto bene Ermano e Zanni a inquadrare un possibile dibattito pubblico sulla regione di domani, fissando, in primis, la necessità di non percorrere le vecchie “piste” della retorica politica, e anche culturale, che tanto hanno segnato i posizionamenti dei vari protagonisti, e non solo in questi ultimi anni.

È sufficiente scorrere le notizie stampa degli ultimi giorni del 2022 per ritrovare in tutte le dichiarazioni pubbliche, in particolare dei membri di Giunta e dell'attuale maggioranza di destra, le stesse parole e frasi di sempre.

Posizioni e argomenti che palesano le difficoltà (arretratezza?) di una classe dirigente posta di fronte alle straordinarie sfide del mondo contemporaneo. Sfide che stanno già cambiando la struttura sociale ed economica della regione, come tanti dati confermano. Calo demografico, lavoro che cambia, ambiente, sono indubbiamente i luoghi di una necessaria nuova e moderna programmazione politica e sociale.

Spetta alle forze di progresso muoversi su questo terreno, rilanciando un rinnovato protagonismo delle politiche e delle scelte pubbliche, ben sapendo che andrà perseguito, in primo luogo, il superamento delle disuguaglianze economiche e sociali, asse fondamentale, questo, per declinare ogni scelta di un nuovo futuro possibile.

In questo quadro la stessa specialità va vista come straordinario e concreto spazio per l'utilizzo di ogni prerogativa di autonomia legislativa e operativa. Per farlo è quanto mai decisiva una lettura critica delle trasformazioni in atto e, altresì, una corrispondente capacità di muovere verso progetti e scelte che ne sappiano declinare le opportune risposte.

Guerra, pandemia, inflazione, nulla può essere lasciato alle “convulse” dinamiche del mercato, ma occorre, invece, ripartire dal sistema pubblico, anche con copiosi investimenti, utilizzando al meglio le risorse dello Stato (ad esempio quelle messe a disposizione dal Pnrr) e, in particolare, quelle proprie della Regione.

Si pensi a quanto sia più che mai doveroso reinvestire con forza nel sistema sanitario pubblico, considerato anche l'innalzamento dell'età media della popolazione e tenuto conto dell'aumento generale della domanda di salute, che riguarda tutte le fasce d'età. Partire dal cittadino, dunque, dal-

le sue esigenze, sapendo che la salute non è merce e non può essere delegata a qualche privato Consiglio di amministrazione. Si tratta di operare con determinazione per una sanità pubblica incentrata sulla prossimità, sulla prevenzione e sulla qualità ed efficienza delle prestazioni ospedaliere, retribuendo meglio gli operatori, promuovendo, al contempo, anche l'alta specializzazione del personale sanitario in modo sinergico fra i vari presidi ospedalieri.

Da subito, va operato con convinzione sulla sanità di territorio, anche con l'utilizzo delle moderne tecnologie e lavorando per garantire i servizi dei medici di base e la creazione delle comunità sanitarie.

Investire, poi, e davvero, sulla scuola e il sapere. Le risorse vanno indirizzate sul piano delle strutture scolastiche, sulla diffusione della cultura, prestando grande attenzione ai fenomeni di dispersione e alle diffi-

coltà materiali che colpiscono gli studenti e le famiglie delle classi sociali più deboli. Realizzare, quindi, un'autentica opportunità scolastica e servizi per tutti: dalla scuola primaria all'Università.

Molti talenti, diversamente dagli stessi anni Settanta e Ottanta, sono oggi sacrificati causa l'alto costo della formazione, in particolare post diploma.

Utilizzare al massimo le nostre prerogative statutarie (e non) in materia di lavoro per attuare politiche volte a favorire, realizzare, condizioni di lavoro nel nostro tessuto produttivo improntate al principio delle pari opportunità e alla lotta al lavoro precario e mal pagato. Così come vanno attuate azioni per favorire la formazione e la riqualificazione dei lavoratori dentro le innovazioni dei processi produttivi in atto.

Selezionare, altresì, con accortezza gli ambiti di intervento a favore del sistema

produttivo, favorendo piani e scelte per l'innalzamento dei livelli di qualità delle nostre produzioni e facendo del nostro territorio un terminale in grado di garantire l'inseadimento di nuove realtà, in coerenza alle nuove esigenze dettate dalla sostenibilità ambientale.

Non vanno poi dimenticati interventi, ad esempio, per la costituzione delle comunità energetiche e per politiche di sostegno ai redditi più bassi perché possano accedere anch'essi alle nuove tecnologie di produzione energetica pulita.

Difesa e valorizzazione del nostro ambiente naturale, anche come strumento per evitare lo spopolamento di vaste zone del nostro territorio con un intelligente utilizzo delle sue risorse, a cominciare dall'acqua.

Si possono prevedere piani pubblici, anche per creare nuova occupazione, per iniziative diffuse di manutenzione dei territori, dell'ambiente naturale, delle reti e strutture pubbliche esistenti in questo campo. Eliminazione, poi, di ogni politica tesa ad aumentare indiscriminatamente l'uso del suolo. Progetti urbanistici, perciò, da condividere con le realtà locali interessate, per il riutilizzo/utilizzo del patrimonio edilizio esistente, in coerenza con le politiche volte alla riconversione tecnologica degli edifici.

E, ancora, perché non immaginare e attuare un progetto che veda l'Ente Regione accompagnare la comunità tutta nella crescita dell'uso intelligente e protetto dei sistemi informatici, e ciò perché le disuguaglianze anche in questo campo non si allarghino pericolosamente.

Quanto fin qui riportato contiene solo alcuni punti di un'agenda possibile, consapevoli, ad esempio, che gli stessi fenomeni migratori abbisognano di posizioni non ideologiche né semplicemente caritatevoli, ma di letture e di interventi mirati e socialmente sostenibili, e così tanto oramai necessari a costruire una regione futura più giusta ed equa. —



Il sistema sanitario pubblico richiede sempre maggiori investimenti anche vista l'età media dei residenti

I SALVATAGGI IN MARE
E IL GUINZAGLIO ALLE ONG

GIOVANNI TONUTTI

Il Governo mette il guinzaglio alle Ong. Così titolano molti quotidiani italiani, sia nazionali sia locali, alla notizia del nuovo decreto per inibire per quanto possibile l'azione di salvataggio in mare da parte delle Ong. Oltre a dover pagare multe sino a 50mila euro, nel caso di mancato rispetto di alcuni protocolli, le Ong non potranno ricevere le persone da portare a riva da altre imbarcazioni. Quindi se un'imbarcazione in avaria avesse la necessità di consegnare le persone a bordo — chiamiamole “persone” e non “carico umano” o “carico residuale” — a un'altra imbarcazione, beh a quel punto non potrà farlo, eh no, si trasgredisce la nuova normativa. Alle Ong vengono inoltre indicati come porti di sbarco contesti molto molto lontani da quello che è effettivamente il primo porto più sicuro, il tutto senza considerare che portare delle persone da Lampedusa a Livorno, oltre che essere estremamente oneroso in termini di costi, costituisce una vera tortura e una pena aggiuntiva per persone che, già provate da mesi di torture, soprusi e abusi, aspettano di mettere piede sulla terra promessa. Sembra quasi un gioco sadico, una gara a chi fa sof-

frire di più e più a lungo questa povera gente.

Viene da chiedersi se i Governanti che redigono queste norme abbiano animo e coscienza per riuscire a mettersi nei panni delle persone che vengono salvate in mare. Il Governo — stretto fra i dettami costituzionali e le reprimende europee — pare abbia accettato il fatto che le persone debbano essere salvate e accolte, e se così fosse, questa sarebbe già una grandissima conquista di civiltà per il nostro Paese. Ma il punto è: se devono per forza essere salvate, che però almeno soffrano un po', gli si faccia attraversare il Tirreno o l'Adriatico sino in cima, sino a Nord, che soffrano un po' il freddo, che non pensino che qui c'è il bel clima africano eh, qui fa freddo e quindi che soffrano, che se lo conquistino il posto in accoglienza! Potranno mica pensare che uno, dopo anni di viaggio e di torture, possa essere accolto senza passare la frontiera di un'ulteriore sofferenza, di un ulteriore goglio, dell'ennesima umiliazione? Vorremmo mica essere più buoni dei libici? Qui non si scherza eh, qui se vuoi essere accolto devi soffrire ancora un po' di giorni, e poco importa che, su una nave in mezzo al mare,

alle temperature rigide di dicembre si aggiungano vento gelido, condizioni igieniche precarie e problemi sanitari. Non importa, il “carico umano” è indistinto e deve viaggiare ancora a lungo. Siano 40, 80 o 160 migranti, nessuno si chiede se dietro ogni numero ci siano storie di vita, famiglie, sogni, speranze che alimentano il viaggio della vita.

Di tutta questa cattiveria o razzismo istituzionale (altrimenti non saprei come definirla, viste invece le meritorie facilitazioni concesse nell'accoglienza degli ucraini) ciò che lascia sbalorditi è il fatto che sembra sia la cosa più normale e naturale del mondo. Sembra normale, quasi doveroso, infliggere nuove sofferenze alle persone: sulla stampa passa come un atto dovuto, un pegno da far pagare a tutto quel “carico umano”. Il nostro paese si sta rassegnando a una progressiva disumanizzazione e la sta progressivamente istituzionalizzando. Ma dove nasce tutto questo? È un discorso lungo. Cerchiamo di riavvolgere il nastro.

Una volta chi si recava nei posti di conflitto o nei contesti di carestia era romanticamente visto come un eroe, qualcuno che mette a disposizione la propria vita, il proprio tempo, la propria professione, per chi soffre. Questo sono sempre state le Ong, organizzazioni che supplivano alle mancanze dei Governi nei posti più difficili del mondo a sostegno dei più vulnerabili. E questo ancora oggi le Ong continuano a fare: arrivano laddove non arrivano i Governi e danno il loro contributo a sostegno dei più deboli. Molto spesso il personale delle Ong è composto da volontari o da professionisti che si

mettono a disposizione per salari molto più bassi di quelli che guadagnerebbero in patria. Molto spesso si tratta di professionisti che spendono le proprie ferie pur di dare il proprio contributo. Da qualche anno le Ong operano nel Mediterraneo e salvano vite umane laddove i Governi non riescono o non vogliono arrivare e portano al nostro cospetto i volti, gli sguardi, la pelle, gli odori, le voci di chi viene da torture e soprusi. È qui che si rompe l'incantesimo delle Ong viste come angeli — spesso un po' avventurosi — che salvano persone in posti remoti e cominciano a essere viste come coloro che i problemi, le sofferenze, i poveri, te li portano in casa. Ecco è proprio questo il fulcro del sentimento di avversione nei confronti di quelli che una volta erano considerati angeli salvatori e ora vengono spacciati per cagnacci da tenere al “guinzaglio”. Queste persone non operano più lontano dai nostri occhi e quindi dal nostro cuore: oggi ci mettono di fronte alla sofferenza e ce la portano sotto il naso.

È questo l'imperdonabile peccato capitale delle Ong: ci mettono in discussione, mettono nelle nostre coscienze dei dubbi, ci sbattono in faccia le verità dei disastri che ci sono nella maggior parte dei Paesi di questo pianeta, anche per colpa di un sistema economico che costruisce disuguaglianze dentro e fuori dai nostri paesi.

Le Ong oggi sono viste come un cagnaccio che ti riporta indietro il bastone che avevi lanciato il più lontano possibile: per questo bisogna metter loro il “guinzaglio”. —

PRESIDENTE OIKOS ONLUS

ECONOMIA

LO STATO DI SALUTE DELL'ECONOMIA

Dall'automotive all'elettrodomestico ecco i tavoli di crisi aperti al ministero

Sindacati convocati per il 18 gennaio dal ministro Urso
Electrolux, Wärtsilä e Flextronics le vertenze aperte

Elena Del Giudice / UDINE

Sul calendario la data cerchiata in rosso è quella del 18 gennaio, giorno in cui il ministro delle imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, aprirà di fatto il confronto con i sindacati sui tavoli di crisi. E il Nordest non è esente da criticità nei settori cruciali del manifatturiero ora sotto osservazione che spaziano dall'automotive all'elettrodomestico per arrivare alla siderurgia. Oltre una settantina i tavoli già attivi a cui se ne potrebbero aggiungere anche altri. Molto dipenderà da come le imprese riusciranno a fronteggiare un 2023, appena agli esordi, caratterizzato da forti incertezze e turbolenze. Le ragioni sono le stesse che ci accompagnano ormai da quasi un anno, a partire dal conflitto in Ucraina per passare al tema energia, con i prezzi di gas ed energia ancora lontanissimi da quelli del 2021, a cui si somma l'inflazione, che non accenna a rallentare, il caro materie-prime, e non dimenticando la logistica, con il Far East, e in particolare la Cina, alle prese con una recrudescenza del Covid che potrebbe riverberarsi sulle attività produttive. E poi ci sono altri fattori cruciali di cui tenere conto, come la transizione nell'automotive, su cui i sinda-



ADOLFO URSO
MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

Quello di metà gennaio sarà il primo confronto tra l'esponente di governo e i rappresentanti dei lavoratori

Segnali di difficoltà si avvertono soprattutto nel settore della meccanica, ma i timori si riversano anche su altri comparti

cati continuano a richiamare l'attenzione per gli effetti che sta già determinando sulla filiera - e quella europea di settore è per lo più italiana -, o l'avanzata asiatica nell'elettrodomestico, con i colossi cinesi pronti a replicare in casa nostra il "modello Occidente" che ha motivato l'internazionalizzazione europea in Cina: spostare le produzioni vicine ai mercati di sbocco. E se l'orizzonte appare incerto, il "conto" in termini di situazioni di difficoltà, se on proprio di crisi, si inizia a delineare.

ELETTRODOMESTICO

Il nuovo tavolo Electrolux ancora non c'è, ma è abbastanza intuibile che ci sarà. Non tanto e non solo per parlare di Electrolux, la multinazionale svedese con base a Pordenone per l'Italia, Paese in cui è presente con 5 stabilimenti (a Porcia, Susegana, Forlì, Solaro e Cerreto d'Esi), circa 5 mila addetti, due centri di ricerca e sviluppo, ma per estendere l'analisi al settore. Settore, come detto, in affanno dopo aver assaporato una seconda parte del 2020 in forte crescita, un 2021 dalla domanda dinamica e sostenuta, ma frenata in modo brutale dalla carenza di componenti. Electrolux ha già annunciato una riorganizzazione a livello mondo che sebbene impatti



Tra i tavoli di crisi al ministero delle Imprese, anche quello per l'elettrodomestico

in modo importante soprattutto sugli Usa, non trascura l'Italia dove sono stati indicati in 222 gli esuberanti diretti (di cui 76 a Porcia e 25 a Susegana), a cui si sommano i mancati rinnovi dei contratti a termine. In Veneto si somma anche la vertenza di Epta che ha comunicato l'intenzione di non rinnovare i 286 contratti in somministrazione in scadenza a dicembre (253 nello stabilimento di Belluno e 33 in quello di Padova).

WÄRTSILÄ E FLEX

Nell'area triestina i punti di crisi restano fondamentalmente due: Wärtsilä e Flextronics. Entrambe le aziende sono già titolari di tavoli ministeriali dedicati perché per entrambe le vertenze sono già state aperte. Per la ex Grandi Motori, dopo l'intesa sulla riorganizzazione con la revoca dei licenziamenti, si atten-

de il piano industriale triennale che deve arrivare entro il 31 gennaio. Per il futuro, sono invece previsti 5 milioni di euro di fondi propri nello sviluppo dell'area R&D e Service che rimarrebbe, nei piani di Wärtsilä, a Trieste. A oggi sarebbero 5 le manifestazioni di interesse da parte di potenziali investitori interessati ad occupare l'area produttiva che sarà lasciata libera dalla multinazionale finlandese, e di queste tre prevedono l'assorbimento di tutto il personale. Flextronics ha già presentato un piano che delinea le prospettive produttive con l'obiettivo di garantire e sviluppare attività e occupazione a Trieste. La prima verifica del piano è attesa nel mese di aprile.

IN VENETO

Diverse le vertenze anche in Veneto. Il tavolo resta aperto

ma le prospettive appaiono ormai definite per l'Ideal Standard di Trichiana, dove è partito il progetto di reindustrializzazione che ha l'ambizione di mantenere qui brand e produzione della Ceramica Dolomite per dare futuro a 450 lavoratori. L'evoluzione del progetto sarà monitorata. Stessa cosa per Wanbao-Acc, vertenza chiusa con l'acquisizione da parte di Lu-ve, che resta aperta per i lavoratori non ricollocati che beneficerebbero della cassa integrazione straordinaria ancora per un anno, fino alla fine del 2023. In attesa di soluzione la vicenda Speedline, che impiega 605 dipendenti, rispetto alla quale dovrebbero esserci sul tavolo delle trattative due offerte preliminari di acquisizione, ma l'esito delle valutazioni e della trattativa ancora non è noto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SKY ENERGY
Auguri di un energico 2023

Energia e Gas per sviluppare il tuo business
info@sky-energy.it - www.sky-energy.it

LA RILEVAZIONE

Cassa integrazione a +150% Uil Fvg: «Industria in affanno»

UDINE

Il ricorso agli ammortizzatori sociali nei primi 9 mesi del 2022, rispetto allo stesso periodo del 2019 (quindi escludendo i due anni della pandemia) è lo specchio della salute del comparto industriale del Friuli Venezia Giulia: si è passati da 3 milioni 259 mila ore di cassa integrazione ordinaria (Cigo) nel 2019 a 8 milioni e 288 mila ore nei primi tre trimestri di quest'anno,

+150%. Lo evidenziano il segretario Uil Fvg, Matteo Zorn, e Ezio Tesan, alla guida della Uilm. Tutte le aree rilevano problemi dovuti alla speculazione sulle materie prime e i costi energetici, con un timore che, dopo la crisi del 2008 prima e la pandemia dopo, si sia davanti a una terza crisi in grado di minare concretamente gli investimenti, o provocare la fuga a favore di competitor meno colpiti dalla crisi energetica. —

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

Il Ftse Mib balza a +1,90% e risale sopra i 24mila punti. Già il rendimento dei Btp

Piazza Affari, è rally di inizio d'anno

IL CASO

Sandra Riccio / MILANO

In avvio d'anno le Borse sembrano volersi scrollare di dosso le performance negative del 2022. A guidare il ritmo è soprattutto Piazza Affari che ieri ha chiuso la prima seduta dell'anno con un deciso rialzo dell'1,90% ed è tornata sopra la soglia dei 24mila punti per il Ftse Mib.

Allo stesso tempo i Btp, i titoli di Stato dell'Italia, hanno visto il ritorno degli acquisti e si sono mossi in ripresa. Tra i principali listini, ha fatto bene Francoforte con un +1% per il Dax mentre Londra e

Wall Street sono rimaste chiuse per festività. Le piazze del Vecchio Continente, pur tra scambi ridotti, sono state trascinati al rialzo dagli acquisti su auto, commercio al dettaglio ed energetici.

A dominare la scena è stato il dato sull'indice Pmi manifatturiero di S&P Global relativo a tutta l'eurozona nel mese di dicembre che si è confermato a 47,8 come nelle attese del consensus. «In particolare, i risultati hanno indicato come, nel complesso, il settore manifatturiero europeo sia decisamente migliorato rispetto al nadir di due anni e mezzo del mese di ottobre, soprattutto grazie al rallentamento del tasso di crescita dei prezzi e all'atte-

nuazione dei ritardi sulle forniture», scrivono gli analisti di IG. Tuttavia, il dato rimane, per il sesto mese consecutivo, ancora al di sotto della soglia di neutralità fissata a

Bene Eni e Saipem, ma anche Stellantis e Leonardo, Mps ha corso oltre il 6%

50. In Italia, l'indice Pmi che misura l'andamento anche del settore manifatturiero si è attestato a 48,5 punti a dicembre rispetto ai 48,4 di novembre.

Intanto la seduta di ieri ha portato un forte allentamen-

to della pressione sui bond europei, che hanno visto scendere i loro rendimenti di oltre dieci punti base, con il Btp italiano a 10 anni che è stato il migliore in ribasso: di 15 punti base al 4,53%. Tre-dici punti sono stati tagliati ai prodotti di pari scadenza francesi, tedeschi e portoghesi. Molto importante anche il calo dei tassi tra i bond con scadenza a cinque anni, più sensibili all'umore del mercato, con un calo di undici punti base per i titoli italiani, spagnoli e tedeschi.

In giornata gli occhi sono stati puntati sull'andamento del gas: dopo una seduta quasi tutta di conferma dei cali recenti, il metano si è mosso anche al rialzo per



Gli operatori di Borsa a Milano

poi chiudere piatto a 77 euro, comunque sempre sotto i valori dell'inizio della guerra in Ucraina.

Con questo andamento risulta più chiaro il ribasso del prezzo del gas. I valori sono al di sotto di oltre il 75% rispetto ai record di 350 euro dell'estate, soprattutto grazie alle importazioni molto consistenti di Gnl, a un inverno che si sta confermando particolarmente mite e a scorte europee, in particolare italiane e ora anche tede-

sche, piuttosto ampie.

In questo quadro, tra i titoli principali della Borsa di Milano, Saipem è schizzato del 5%, con Eni, Leonardo e Stellantis in aumento di tre punti percentuali. Tra i gruppi a bassa capitalizzazione, Mps ha corso di oltre il 6% dopo che la banca ha dichiarato risolti i dubbi sulla continuità aziendale grazie all'aumento di capitale e alle prime azioni previste dal piano al 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-1-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	6,02	4,88	6,02	6,02	4,88	158,7
Acea	13,22	2,32	13,22	13,22	2,32	2.815,4
Acinque	2,05	-0,49	2,05	2,05	-0,49	404,6
Adidas ag	127,74	-0,58	127,74	127,74	-0,58	26.725,3
Adv Micro Devices	61,41	2,35	61,41	61,41	2,35	58.141,7
Aedys	0,29	-0,17	0,29	0,29	-0,17	76,4
Aeffe	1,256	1,45	1,256	1,256	1,45	134,8
Aegion	4,798	-	4,798	4,798	-0	757,2
Aeroporto Marconi Bo.	7,74	-0,77	7,74	7,74	-0,77	279,6
Ageas	41,87	1,16	41,87	41,87	1,16	98.464,1
Ahold Del	26,92	-0,94	26,92	26,92	-0,94	3.208,6
Air France Klm	1,2575	2,24	1,2575	1,2575	2,24	539
Airbus	113,72	1,89	113,72	113,72	1,89	87.899
Alerion	31,65	-1,71	31,65	31,65	-1,71	1.716,4
Algowatt	0,499	-0,6	0,499	0,499	-0,6	22,1
Alkerm	11,18	1,45	11,18	11,18	1,45	63,6
Alliantz	202,9	0,47	202,9	202,9	0,47	92.096,3
Alphabet cl A	84,37	3,33	84,37	84,37	3,33	25.146,1
Alphabet Classe C	84,63	3,23	84,63	84,63	3,23	29.576,4
Amazon	80,65	4,1	80,65	80,65	4,1	38.863
Amgen	245,75	0,59	245,75	245,75	0,59	179.317,6
Amplifon	27,11	-2,55	27,11	27,11	-2,55	6.137,4
Anhueser-Busch	56,9	1,21	56,9	56,9	1,21	91.509
Anima Holding	3,774	0,86	3,774	3,774	0,86	1.307,8
Antares V	8,25	2,74	8,25	8,25	2,74	570,2
Apple	124,04	3,52	124,04	124,04	3,52	640.694,9
Aquafil	5,96	-2,93	5,96	5,96	-2,93	255,2
Ariston Holding	9,625	0,05	9,625	9,625	0,05	1.022
Ascopiave	2,43	1,46	2,43	2,43	1,46	569,6
ASML Holding	515,7	1,98	515,7	515,7	1,98	223.470,1
Autogrill	6,49	0,43	6,49	6,49	0,43	2.498,9
Autos Meridionali	12,8	11,3	12,8	12,8	11,3	56
Avio	9,78	2,19	9,78	9,78	2,19	257,8
Axa	26,49	0,7	26,49	26,49	0,7	55.341,8
Azimut	21,19	1,24	21,19	21,19	1,24	3.035,6
Aziara	1,2665	1,73	1,2665	1,2665	1,73	3.967,8
B						
B Desio e Brianza	3,07	0,66	3,07	3,07	0,66	412,5
B Ifis	13,44	0,98	13,44	13,44	0,98	723,2
B M Paschi Siena	2,05	6,52	2,05	2,05	6,52	2.582,4
B P di Sondrio	3,894	1,43	3,894	3,894	1,43	1.738,3
B Profilo	0,1998	0,91	0,1998	0,1998	0,91	135,5
B Sistema	1,526	-0,26	1,526	1,526	-0,26	122,7
Banca Generali	32,39	1,03	32,39	32,39	1,03	3.784,8
Banco Bpm	3,425	2,73	3,425	3,425	2,73	5.189,5
Banco Santander	2,843	1,35	2,843	2,843	1,35	45.875,1
Basf	48,06	3,35	48,06	48,06	3,35	44.365,6
Basinet	5,33	0,38	5,33	5,33	0,38	287,9
Bastogi	0,63	-	0,63	0,63	-0	77,9
Bayer	49,385	-0,18	49,385	49,385	-0,18	37.747
BB Biotech	56,9	0,71	56,9	56,9	0,71	3.152,3
BBVA	5,772	2,01	5,772	5,772	2,01	38.487
B&G Speakers	12,6	-	12,6	12,6	-0	136,6
Bca Mediolanum	7,896	1,26	7,896	7,896	1,26	5.866,1
Beghelli	0,282	-0,35	0,282	0,282	-0,35	56,4
Beiersdorf AG	107,05	-0,6	107,05	107,05	-0,6	26.976,6
Best Buy Co Us	74	-	74	74	-0	16.847,6
B.F.	3,88	0,78	3,88	3,88	0,78	725,8
Bff Bank	7,455	0,61	7,455	7,455	0,61	1.383,2
Bialetti Industrie	0,276	2,03	0,276	0,276	2,03	42,7
Biancamano	0,182	-	0	0	-0	6,2
Blesse	13	2,52	13	13	2,52	356,2
Bloera	0,421	-1,98	0,421	0,421	-1,98	1,3
Bmw	85,64	1,54	85,64	85,64	1,54	51.554,9
Bnp Paribas	54,67	2,57	54,67	54,67	2,57	49.864,3
Borghesio	0,724	2,26	0,724	0,724	2,26	34,5
Bper Banca	1,9595	2,14	1,9595	1,9595	2,14	2.774,4
Brembo	10,49	0,38	10,49	10,49	0,38	3.502,8
Briescchi	0,0738	-0,27	0,0738	0,0738	-0,27	58,1
Brunello Cucinelli	67,2	-2,75	67,2	67,2	-2,75	4.569,6
Buzzi Unicem	18,295	1,64	18,295	18,295	1,64	3.524,1
C						
Cairo Communication	1,494	0,4	1,494	1,494	0,4	200,8
Caleffi	1,055	3,43	1,055	1,055	3,43	16,5
Callagione	3,15	0,64	3,15	3,15	0,64	378,4
Callagione Editore	0,968	0,21	0,968	0,968	0,21	12,1
Campani	9,558	0,78	9,558	9,558	0,78	11.102,6
Carel Industries	23,5	-	23,5	23,5	-0	2.350
Cellularline	2,92	-1,68	2,92	2,92	-1,68	63,9
Cembre	30,9	0,65	30,9	30,9	0,65	525,3
Cementir Holding	6,2	0,98	6,2	6,2	0,98	986,5
Centrale del Latte d'Italia	2,86	-2,72	2,86	2,86	-2,72	40
Chl	0,0046	-	0	0	-0	6,8
Cia	0,0616	-	0,0616	0,0616	-0	5,7
Cir	0,4405	1,38	0,4405	0,4405	1,38	487,7
Civitanavi S	3,505	1,3	3,505	3,505	1,3	107,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
Class Editori	0,0854	1,67	0,0854	0,0854	1,67	23,6
Cnl Industrial	15,235	1,8	15,235	15,235	1,8	20.786,6
Coinbase Global	34,425	4,44	34,425	34,425	4,44	5.976,5
Commerzbank	8,83	0,46	8,83	8,83	0,46	11.058,3
Conafi	0,419	-1,41	0,419	0,419	-1,41	15,5
Continental AG	59	7,59	59	59	7,59	11.800,4
Covivio	57,05	2,24	57,05	57,05	2,24	5.395,8
Credem	6,66	0,45	6,66	6,66	0,45	2.273,2
Credit Agricole	10,04	2,05	10,04	10,04	2,05	22.352,5
Csp International	0,359	1,41	0,359	0,359	1,41	14,3
D						
D'Amico	0,397	6,43	0,397	0,397	6,43	492,7
Danieli & C	21,3	2,4	21,3	21,3	2,4	870,7
Danieli & C Rsp	14,54	1,54	14,54	14,54	1,54	587,8
Datalogic	8,54	2,58	8,54	8,54	2,58	499,1
Dea Capital	1,48	-0,13	1,48	1,48	-0,13	392,3
De'Lunghi	21,88	4,29	21,88	21,88	4,29	3.903,4
Deutsche Bank	10,986	3,64	10,986	10,986	3,64	6.271,5
Deutsche Borse AG	162,5	-	162,5	162,5	-0	31.362,5
Deutsche Lufthansa AG	7,877	1,34	7,877	7,877	1,34	3.671,9
Deutsche Post AG	35,93	1,2	35,93	35,93	1,2	43.574,2
Deutsche Telekom	18,928	5,16	18,928	18,928	5,16	82.551,1
Diasorin	129,55	-0,65	129,55	129,55	-0,65	7248,1
Digital Bros	22,5	0,36	22,5	22,5	0,36	320,9
doValue	7,27	1,54	7,27	7,27	1,54	581,6
E						
Edison Rsp	1,375	1,1	1,375	1,375	1,1	150,6
Eems	0,0524	-1,5	0,0524	0,0524	-1,5	24,3
El En	14,12	-0,91	14,12	14,12	-0,91	1.127,2
Elica	3	1,01	3	3	1,01	190
Emak	11,86	1,72	11,86	11,86	1,72	194,4
Enav	3,986	0,66	3,986	3,986	0,66	2.158,4
Enel	5,171	2,8	5,171	5,171	2,8	52.571,9
Energivt	3,23	-0,92	3,23	3,23	-0,92	57,5
Engie	13,458	0,03	13,458	13,458	0,03	29.522,1
Eni	13,708	3,18	13,708	13,708	3,18	48.958
EOn	9,444	1,31	9,444	9,444	1,31	16.897,4
Eprice	0,0089	-1,11	0,0089	0,0089	-1,11	3,5
Equita Group	3,65	0,27	3,65	3,65	0,27	185,9
Erg	29,22	0,9	29,22	29,22	0,9	4.392,4
Espritnet	6,9	2,45	6,9	6,9	2,45	347,9
Essilorluxottica	170,05	0,62	170,05	170,05	0,62	37.080,5
Eukedos	1,205	-3,21	1,205	1,205	-3,21	27,4
Eurotech	2,946	2,86	2,946	2,946	2,86	104,6
Evonik Industries AG	18,01	-	18,01	18,01	-0	8.392,7
Expriava	1,382	0,58	1,382	1,382	0,58	71,7
F						
Faurecia	15,44	9,08	15,44	15,44	9,08	2.131,3
Ferrari	202,5	1,15	202,5	202,5	1,15	38.269,5
Fidia	1,535	1,99	1,535	1,535	1,99	10,7
Fiera Milano	2,95	1,72	2,95	2,95	1,72	212,2
Fila	7,05	1,29	7,05	7,05	1,29	303
Fincantieri	0,5415	2,07	0,5415	0,5415	2,07	920,4
Fine Foods Pharma Ntm	8,35	0,12	8,35	8,35	0,12	184,2
FinecoBank	15,695	1,13	15,695	15,695	1,13	9.575,8
Finn	0,429	1,06	0,429	0,429	1,06	186,6
Fresenius M Care AG	30,5	1,09	30,5	30,5	1,09	9.342,6
Fresenius SE & Co. KGaA	26,51	0,45	26,51	26,51	0,45	14.467,6
Fulcris	0,758	4,12	0,758	0,758	4,12	8,5
G						
Gabetti	1,086	3,63	1,086	1,086	3,63	65,5
Ganfalo Health Care	3,7	0,54	3,7	3,7	0,54	333,7
Gas Plus	2,42	0,83	2,42	2,42	0,83	108,7
Gefran	9,15	5,05	9,15	9,15	5,05	131,8
Generalliance	7,08	-1,67	7,08	7,08	-1,67	88,5
Generali	16,775	0,96	16,775	16,775	0,96	26.619,1
Geox	0,81	0,87	0,81	0,81	0,87	210
Gequity	0,0122	1,67	0,0122	0,0122	1,67	1,3
Giglio group	1,11	-	1,11	1,11	-0	13,7
Gilead Sciences	80,59	1,13	80,59	80,59	1,13	105.244,6
Gpl	14,26	-1,38	14,26	14,26	-1,38	412,2
Greenthesis	0,935	-	0,935	0,935	-0	145,1
Gvs	4,156	2,62	4,156	4,156	2,62	727,3
H						
HeidelbergCement AG	55,32	3,08	55,32	55,32	3,08	10.372,5
Henkel KGaA V2	64,88	-	64,88	64,88	-0	11.559,2
Hera	2,586	2,66	2,586	2,586	2,66	3.651,9
I						
I Grandi Viaggi	0,8	2,56	0,8	0,8	2,56	38,2
Iberdrola	10,99	0,37	10,99	10,99	0,37	70.309,9
Igd	3,175	1,93	3,175	3,175	1,93	350,3
Il Sole 24 Ore	0,483	1,68	0,483	0,483	1,68	27,2
Illylity Bank	7,075	2,54	7,075	7,075	2,54	581,8
Immsi	0,407	-0,73	0,407	0,407	-0,73	138,6
Indel B	25,8	2,79	25,8	25,8	2,79	150,7
Inditex	24,8	-	24,8	24,8	-0	772,9

ARCOBALENO

VASTA GAMMA DI LANE E FILATI

ARCOBALENO Lane & Arredocasa | viale Vat 48 Udine | tel. 380 1563217

Il mercato immobiliare

L'ACQUISTO DI PROPRIETÀ RESIDENZIALI							LA LOCAZIONE DI PROPRIETÀ RESIDENZIALI						
	Nuovo o ristrutturato (euro/mq)		Buone condizioni (euro/mq)		Da ristrutturare (euro/mq)			Mini (euro/mese)		Bicamere (euro/mese)		Tricamere (euro/mese)	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max		Arredato	Vuoto	Arredato	Vuoto	Arredato	Vuoto
Centro	3.000	5.000	1.600	3.000	1.000	1.200	Centro	750	600	1.250	700	1.500	1.000
Semicentro	2.200	2.800	1.800	2.200	700	800	Semicentro	600	500	650	550	800	700
Stazione	1.500	2.000	750	1.100	400	500	Chiavris - Paderno	600	550	650	600	800	700
Viale Palmanova	1.800	2.000	650	1.000	400	550	Udine Sud	450	400	500	480	700	680
Cussignacco	1.800	2.450	650	1.100	400	550	Laipacco-S. Gottardo	450	400	500	480	700	680
S. Osvaldo - Via Pozzuolo	1.800	1.900	550	800	350	450	Cussignacco	450	400	500	480	680	580
Viale Venezia	1.900	2.450	950	1.250	400	700	S. Osvaldo	450	400	500	480	680	580
Chiavris - Paderno	2.000	3.000	950	1.300	550	800	Cormor	450	400	500	480	680	580
Ospedale	2.100	3.500	1.000	1.350	700	800							
Via Cividale	1.500	1.800	550	800	400	550							

LE LOCAZIONI

Più affitti



Nel 2022 in Italia c'è stata una crescita diffusa e costante, tuttavia da novembre è emersa un'inversione di tendenza in quasi tutte le regioni ad eccezione della nostra: il Fvg ha segnato un +5,3 per cento rispetto a novembre 2021. Per un tricamere in centro a Udine si arrivano a spendere 1.500 euro al mese (se arredato), mentre per un mini la spesa mensile si aggira attorno ai 750 euro. Impatto minore per le tasche a Cussignacco, Sant'Osvaldo e Cormor, dove servono 680 euro al mese per un tricamere. A Laipacco e San Gottardo si va dai 450 euro di affitto al mese per un mini ai 680 per un appartamento con tre camere arredate. Capitolo fori commerciali: per gli affitti di un negozio nuovo o ristrutturato in centro storico le quotazioni indicano un range tra i 10 e i 25 euro al metro quadro, che scendono a 5-7 euro nella periferia nord e ovest e a 5-6 euro in quella sud ed est.

Acquistare un'abitazione costa sempre di più: aumenti anche del 27%

In centro fino a 5 mila euro al metro quadro per immobili nuovi o ristrutturati
L'incremento legato ai prezzi delle materie prime e alla carenza di manodopera

Christian Seu

L'aumento dei costi delle materie prime fa crescere i valori degli immobili di nuova costruzione o ristrutturati. Eppure il mercato è vivace, ha conosciuto un rallentamento parziale soltanto negli ultimi tre mesi dell'anno. La domanda c'è, ma manca l'offerta, nonostante l'aumento dei costi non abbia risparmiato Udine, come evidenziato dal presidente provinciale Confcommercio Fimaa Lino Domini alla presentazione del borsino 2022, la "bibbia" del mercato immobiliare del territorio. Nel capoluogo resta naturalmente il centro storico la zona con i valori più elevati al metro quadro, cresciuti sensibilmente nei massimi rispetto all'anno scorso: nel 2021 per acquistare un immobile nuovo o ristrutturato in centro bisognava mettere in conto una spesa fino a 3.900 euro, mentre ne servono oggi fino a 5 mila. In aumento anche i prezzi degli affitti, anche in perife-

ria.

L'AUMENTO DEI COSTI

A Udine, come nelle altre città, i valori a metro quadro del

nuovo sono stati condizionati dall'aumento dei costi dei materiali edili, dai rincari dell'energia, dalla difficile reperibilità di manodopera, scatenati

anche da una forte richiesta per il bonus 110%. Gli immobili di nuova costruzione o ristrutturazione totale a Udine centro storico hanno subito

un aumento massimo del 27,5 per cento rispetto al 2021 toccando i 5 mila euro a metro quadro, addirittura 1.100 euro in più rispetto alla rilevazione dell'anno precedente. Chiaramente si tratta di immobili con «caratteristiche costruttive ad alto livello tecnologico con domotica, finiture di elevata qualità, massimo confort abitativo, costi energetici portati quasi a zero». Anche in Borgo stazione, nonostante un anno che non ha risparmiato difficoltà sotto il profilo della sicurezza e dell'ordine pubblico, i valori al metro quadro per il nuovo e per il ristrutturato sono aumentati di 200 euro nel rebbio massimo della forchetta.

LA RICERCA DEL LUSO

La richiesta di immobili di lusso e di pregio può arrivare anche al 25 per cento in più rispetto agli altri immobili arredati, per quanto con poche spese condominiali. Mentre gli appartamenti non arredati hanno subito una variazione del +9 per cento rispetto al 2021. Non da ultimo compare un nuovo settore delle locazioni in città, ma anche in periferia, definita come locazione breve, per persone che transitano nei fine settimana o per brevi periodi o per personale che lavora in aziende locali.

NEGOZI IN DIFFICOLTÀ

Situazione diversa sulle locazioni di negozi, settore in difficoltà. Attualmente il mercato tiene solamente in centro storico nelle vie di forte passaggio e dove l'attività commerciale ha una connotazione storica e di specializzazione. Per un negozio in centro si spendono tra i 1.800 e i 4 mila euro al metro quadro. —

CASA FUNERARIA e ONORANZE FUNEBRI
GIULIANO

a GEMONA DEL FRIULI, via Battiferro n. 15 a 150 metri prima dell'ingresso dell'Ospedale Civile, rendiamo presente che questo servizio è gratuito e non incide sul costo effettivo del servizio funebre.

ARTEGNA Via Villa
Tel. 0432.980980

GEMONA DEL FRIULI
Via Battiferro, 24
Tel. 0432.980980

OSOPPO Via Fabris, 25
Tel. 0432.980980

TARVISIO Via Torrente, 1
Tel. 0432.40203

Cell. 335.1384290/1
335.6704125
ofgiulianostr@libero.it
www.ofgiuliano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE STIME

Dai capannoni ai vigneti Doc

Le tabelle contenute tra le pagine del borsino immobiliare della Fimaa contemplano anche i capannoni a uso artigianale e industriale. Per l'acquisto di un fabbricato nuovo o ristrutturato si possono spendere fino a 750 euro al metro quadro nella zona nord della città e 650

nell'area sud. Cifre che scendono sensibilmente (rispettivamente a 350 e 200 euro) per immobili da ristrutturare. La soluzione alternativa è quella dell'affitto: per la locazione di un capannone nuovo in zona nord si spendono tra i 2 e i 4 euro al metro quadro, mentre la forchet-

ta è meno ampia in zona sud, dove il massimo al metro quadro è di 3 euro. E i terreni agricoli? Il valore maggiore è appannaggio dei vigneti (4,50 euro al metro quadro, che salgono a 8 per le zone Doc), mentre per un seminativo si va dai 3,50 ai 3,70 euro al metro quadro. —



WITHUB

L'ACQUISTO DI NEGOZI

	Nuovo o ristrutturato (euro/mq)		Buone condizioni (euro/mq)		Da ristrutturare (euro/mq)	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Centro storico	2.500	4.000	2.500	3.000	1.800	2.500
Semicentro	1.400	2.000	1.200	1.650	1.000	1.300
Periferia nord ed ovest	800	1.500	800	1.100	500	700
Periferia sud ed est	700	900	600	800	400	700

LA LOCAZIONE DI NEGOZI

	Nuovo o ristrutturato (euro/mq/mese)		Buone condizioni (euro/mq/mese)		Da ristrutturare (euro/mq/mese)	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Centro storico	10	25	10	20	8	13
Semicentro	7	14	7	9	6	8
Periferia nord ed ovest	5	7	5	6	4	7
Periferia sud ed est	5	6	3	4	2	3,50

WITHUB

L'analisi di Lino Domini, presidente della Fimaa Confcommercio
«La crescita dei costi ha riguardato parecchie zone della città»

«Il 70% delle case è vecchio e necessita di riqualificazione Subirà i ribassi maggiori»

L'INTERVISTA

CHRISTIAN SEU

Nonostante l'aumento dei costi, legato principalmente all'impennata dei prezzi delle materie prime, in provincia di Udine non manca la domanda di immobili. C'è fame di casa, come se pandemia e lockdown avessero soffiato via la polvere che pareva aver parzialmente offuscato il fascino del mattone. «Si è tornati con maggior vigore a investire sugli immobili: la domanda non manca, a mancare piuttosto è l'offerta», sintetizza il presidente provinciale della Federazione italiana mediatori agenti d'affari (Fimaa) della Confcommercio, Lino Domini.

Presidente, che anno è stato per le compravendite immobiliari a Udine e in provincia?

«Sicuramente positivo: abbiamo venduto tutti gli immobili che avevamo a disposizione e siamo carenti di immobili da vendere. Speriamo di acquisirne per poterli mettere sul mercato».

In centro gli aumenti del valore delle case sono arrivati a toccare e superare il 27 per cento. Dito puntato contro il rincaro delle materie prime e delle lavorazioni?

«Detto che il picco riguarda immobili con caratteristiche costruttive di livello e finiture



LINO DOMINI
PRESIDENTE PROVINCIALE
DELLA FIMAA CONFCOMMERCIO

«Mi attendo un altro anno positivo. La domanda per immobili di pregio o seconde case continua a essere elevata»

di elevata qualità, si può tranquillamente affermare che l'aumento dei costi è stato condizionato proprio dall'incremento dei prezzi di materiali edili, dai rincari dell'energia, da una manodopera che è difficile da reperire».

Gli aumenti hanno riguardato solo il centro?

«No, la tendenza si conferma in tutta la città, sempre sul

nuovo, con valori aumentati nelle zone di forte richiesta immobiliare come quella dell'ospedale, nella quale troviamo i valori sono cresciuti del 16,5 per cento sul 2021. Aumenti attorno al 10 per cento si registrano pure per chi ha comprato quest'anno la seconda casa al mare e in montagna».

Quali sono le condizioni degli immobili in città?

«Il 70 per cento delle abitazioni e dei fabbricati commerciali sono vetusti e necessitano di una ampia opera di riqualificazione».

Che 2023 ci attende?

«Gli immobili di fascia medio bassa accuseranno probabilmente i maggiori ribassi a causa della necessità di riqualificazione energetica e qualitativa. È facile poi prevedere tempi di commercializzazione più lunghi, mentre la domanda per immobili di pregio, comprese le seconde case, eventualmente per investimento, rimarrà alta. Un anno dunque positivo, alla luce anche dei tanti nuovi costruttori che hanno creduto e che continuano a credere in questo settore».

Un consiglio a chi si appresta ad acquistare casa?

«Di prestare particolare attenzione alla documentazione dell'immobile: è la parte più importante. Perché purtroppo, specie negli anni Settanta, molte delle variazioni catastali erano fatte senza tenere conto degli aspetti legati all'urbanistica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPER SCONTI, LANA A 1 EURO E FILATI GRATIS



Martedì 3 e mercoledì 4: due giorni di sconti irripetibili all'Arcobaleno Lane in viale Vat 48. **Inizio d'anno con il botto** per tutte le appassionate di lavoro a maglia, uncinetto e macramè all'Arcobaleno Lane & Filati di viale Vat 48. Due giorni di **sconti irripetibili** dove approfittare per fare ottimi acquisti. **Misto Lana 0.50€ al gomitolo, Pura Lana Merinos pettinata ad 1 € al gomitolo, misto cashmere a 3.50€ a gomitolo, mohair a 3.70€ al gomitolo da 100 grammi, puro cashmere a 6€ al gomitolo.** Tutti i filati di Lana Gatto, Laines du Nord, Lane Mondial, Schoppel, Arvier e ISPE scontati del **-50%**. In omaggio a chi acquisterà almeno 55€ di pura lana una confezione da 500 grammi di lana ed a tutti i bambini, fino ad esaurimento scorte, un Diamond Dotz in regalo. Nei due giorni il negozio farà **orario continuato 08:30 - 19:30**.

Arcobaleno Lane & Filati Udine
viale Vat, 48 | Tel. 380 15 63 217

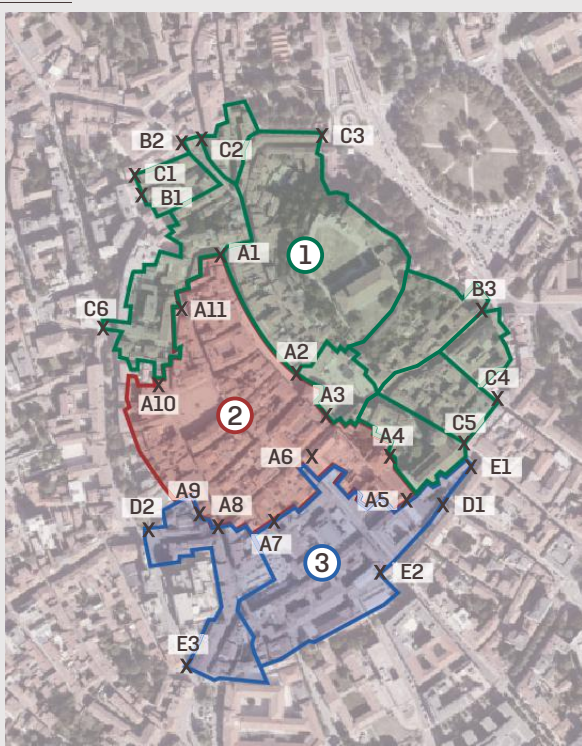
Orario 3 - 4 gennaio
08.30 - 19.00

Orario normale 09:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00



Centro storico

LA NUOVA SEGNALETICA IN CENTRO



- ① Zona a traffico limitato
② Area pedonale
③ Zona a traffico pedonale privilegiato



Arriva la segnaletica per l'area pedonale

L'entrata in vigore della Ztl sarà graduale

All'inizio niente sanzioni, le telecamere resteranno spente
La viabilità è stata modificata per garantire più sicurezza

Cristian Rigo

Dopo aver definito le regole di accesso alla Zona a traffico limitato (Ztl) e all'area pedonale è in arrivo anche la nuova segnaletica. La dirigente Francesca Savoia ha firmato l'ordinanza che stabilisce i confini della nuova viabilità del centro e nei prossimi giorni saranno posizionati i cartelli stradali con tutte le informazioni utili ad automobilisti, ciclisti e pedoni.

Sono 25 i punti individuati

dalla Polizia locale dove sarà collocata la segnaletica, ma l'entrata in vigore della nuova "geografia" del centro avverrà per fasi e non prima del prossimo 30 giugno. «Abbiamo deciso di fare ordine definendo con chiarezza i confini e le regole di accesso all'area pedonale, alla Ztl e alla Zona a traffico pedonale privilegiato (Ztpp) – spiega il sindaco Pietro Fontanini –, ma vogliamo dare ai cittadini tutto il tempo necessario a comprendere le regole prima di sanzio-

nare chi non le rispetterà».

La riaccensione delle telecamere ai varchi della Ztl quindi è rimandata a data da destinarsi e, con ogni probabilità, sarà decisa dalla prossima amministrazione visto che il prossimo 2 aprile gli udinesi saranno chiamati a eleggere il nuovo sindaco. L'idea del Comune, condivisa con il comandante della polizia locale, Eros Del Longo, è quella di procedere per gradi. «Serviranno alcuni mesi per completare le pratiche necessarie a

sostituire i vecchi permessi (la cui validità è stata prorogata fino al 30 giugno) con quelli nuovi – ha precisato il vicesindaco con delega alla Mobilità, Loris Michelini –. Al momento i permessi sono circa 8 mila, ma non è mai stata fatta una revisione e il sospetto è che molti non abbiano più i requisiti. Secondo una stima dei nostri uffici il numero complessivo dei nuovi permessi sarà inferiore a 2 mila anche perché le regole indicate nei disciplinari sono più stringenti».

Nelle zone pedonali sarà vietato il transito a qualsiasi veicolo a motore con l'unica eccezione dei mezzi di emergenza. Saranno consentiti "permessi temporanei" con durata massima connessa al motivo della richiesta (per esempio cantiere edile o allestimento manifestazione temporanea) o "pass", ossia permesso temporaneo di breve durata (da 15 minuti a 24 ore) che consente il transito e/o la sosta, previa richiesta motivata, cartacea o in via telematica, con l'indicazione del numero di targa del veicolo, la località della sosta, la data e ora dell'ingresso. Nella Ztl a queste due tipologie si aggiungeranno i permessi a tempo indeterminato che non avranno scadenza e sa-



Il sindaco Fontanini:
«Abbiamo ridefinito le regole della circolazione»



Il vice Michelini:
«Saranno rilasciati nuovi pass solo a chi ha diritto di accesso»

ranno rilasciati a residenti o proprietari di parcheggio, disabili in possesso del contrassegno e altre categorie stabilite nel disciplinare. Nella Zona a traffico pedonale privilegiato invece l'accesso è libero ma tutti i mezzi non possono superare i 30 chilometri orari e i pedoni hanno sempre la precedenza.

«Non ci saranno più zone promiscue. Muoversi in centro sarà più semplice e anche più sicuro – assicura Michelini –. In questo periodo transitorio sarà fornita un'adeguata informazione ai cittadini e ai residenti nell'area oggetto della nuova disciplina e saranno anche raccolti i dati relativi a eventuali criticità in modo da risolverle prima che gli agenti passino dalle informazioni alle sanzioni». Nel 2018 quando, da aprile a luglio, sono entrate in funzione le telecamere intelligenti sistemate ai varchi della Zona a traffico limitato in via Manin, vicolo Sillio e piazza San Cristoforo sono state comminate circa 35 mila sanzioni. «Noi vogliamo evitare che si ripeti una situazione simile per cui – aggiunge Michelini –, gli agenti all'inizio saranno posizionati ai varchi per fare informazione e per dare le indicazioni sui rinnovi dei permessi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le 100 canzoni per BAMBINI più belle di sempre

In un cofanetto le 100 canzoni più belle per **il divertimento, il canto, il ballo** dei più piccoli. Inquadra il QR code che troverai sfogliando le pagine dei volumi e ascolta in modo interattivo i brani dove vuoi e quando vuoi, da tablet o mobile. Con numerosi passatempi per imparare divertendosi tra musica, disegni, cruciverba e parole.

PROVA ORA!

Cofanetto in edicola da martedì 20 dicembre a soli € 9,90* con

Messaggero Veneto

IL LUTTO

Morto a 87 anni il farmacista Enrico Manganotti

Per lungo tempo era stato presidente dell'ordine. I funerali sono in programma domani alle 12 al tempio Ossario

Cristian Rigo

La farmacia per lui non era solo un lavoro, ma quasi una missione. E così Enrico Manganotti l'ha vissuta. Fino all'ultimo. Ricoverato in ospedale il 30 dicembre, è mancato nel pomeriggio del primo giorno di quest'anno a 87 anni. Ma fino a metà dicembre era andato tutti giorni nella sua farmacia di via Poscolle.

Erede di una dinastia di farmacisti, Enrico Manganotti non si era limitato a gestire la sua attività, ma si era dedicato alla crescita della professione in città ricoprendo per 36 anni consecutivi la carica di presidente dell'ordine dei

farmacisti di Udine, dal 1972 al 2008. Per 15 anni aveva ricoperto incarichi a Roma negli organismi nazionali di categoria. Tra il 1977 e il 2008 è stato anche presidente della Consulta degli Ordini del Fvg, in veste di componente di commissioni esami e concorsi per sedi farmaceutiche e nella commissione farmaceutica aziendale. E prima, nel 1966 aveva fondato la sede provinciale di Federfarma di cui era stato presidente fino al 1973. «L'ho conosciuto quando lui era presidente e io consigliere - ricorda l'attuale presidente dell'ordine, Gabriele Beltrame - e posso assicurare che si è sempre speso molto

per la nostra professione. Era appassionato e alle grandi capacità univa una profonda dedizione, credeva fermamente nell'importanza della farmacia e del ruolo del farmacista. Era una persona buona e, soprattutto quando c'erano momenti di difficoltà aveva sempre una parola di sostegno per i colleghi che ne avevano più bisogno».

Per molti farmacisti, Manganotti è stato un punto di riferimento, ma lo è stato anche per tantissimi clienti che si fidavano solo di lui e dei suoi consigli. Accanto a lui, non solo nella farmacia, la moglie Renza con la quale proprio lo scorso anno aveva festeggiato i 60 anni di matri-

monio. «Ci siamo conosciuti 67 anni fa e non ci siamo più lasciati - dice -. Ad avviare la prima farmacia Manganotti era stato il bisnonno di mio marito a fine '800 a Basiliano, poi l'attività si è trasferita a Udine ed è stata gestita prima dal nonno e poi dal padre di Enrico che è subentrato nel 1963. Adesso avremo un direttore tecnico, ma per una decina di giorni la farmacia resterà chiusa perché dobbiamo cambiare tutti i timbri e le intestazioni, di fatto è come se dovessimo avviare una nuova attività».

Nato a Udine il 23 maggio del 1935 Manganotti si era laureato a Firenze nel 1961 e aveva subito fatto ritorno in



Il farmacista Enrico Manganotti

Friuli. «Era innamorato della sua città» sottolinea Renza. La salma riposerà nella tomba di famiglia nel cimitero di San Vito, mentre i funerali sono in programma domani alle 12 al tempio Ossario.

Al di fuori della farmacia Manganotti aveva coltivato anche altre passioni portando avanti anche iniziative di solidarietà: è stato più volte presidente del Lions club Udine Host, nonché presidente del Circolo filatelico e numismatico friulano: a lui si devono numerosi annulli filatelici per importanti manifestazioni tra cui anche la Maratonina udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEVA 85 ANNI

Addio al commerciante Cestari Fu tra i primi a vendere i jeans

Ha guidato fino al 1995 il punto vendita di abbigliamento fondato dal padre
Con un gruppo di colleghi diede vita all'associazione per promuovere via Poscolle

Christian Seu

Il nome di Giorgio Cestari, morto nel pomeriggio del 31 dicembre a 85 anni, è legato indissolubilmente all'epoca d'oro del commercio udinese. Gli anni Settanta e Ottanta, in particolare, quando la vocazione emporiale della città raggiunse probabilmente il suo culmine, con il centro storico capace di attirare torme di clienti provenienti non solo dalla provincia, ma pure dall'allora Jugoslavia. Da Cestari, in via Poscolle, arrivavano a frotte soprattutto per i jeans: il negozio di abbigliamento aperto nel 1950 dal papà di Giorgio, Ferdinando, fu uno dei primi a proporre alla platea friulana i pantaloni arrivati dagli States, oggetto del desiderio soprat-



Bruno Grison, Giorgio Cestari, Enrico Manganotti, Guido Fantini e il sarto Della Rossa. A destra il negozio

tutto al di là della cortina di ferro, dove introvabile era tutto quello che di stelle e strisce sapeva.

Giorgio, nato il 3 aprile del 1937, si trovò poco più che

bambino catapultato nel negozio di famiglia: papà Ferdinando morì in un incidente stradale in via Gorgi appena due anni dopo l'apertura del punto vendita. Dopo averlo gestito



con la mamma Rosa e le sorelle Silvana e Daria, Giorgio prese il timone del negozio, condividendone la guida con la moglie Claudia Salano, sposata nel 1962. Dal loro matrimonio

nasceranno due figli: Ferdinando e Marco, che sarà coinvolto nella gestione della storica rivendita fino al 1995, anno della chiusura.

Cestari fu anche tra i promotori dell'associazione La Gran Via, che radunava 57 operatori commerciali di via Poscolle e di cui divenne vicepresidente: a guidare il sodalizio fu a lungo il farmacista Enrico Manganotti, di cui scriviamo qua sopra: «C'era il rito di trovarsi, il sabato, in negozio da papà per un brindisi, a cui seguiva il pranzo a base di risotto al ristorante Al Lepre», ricordano i figli. Negli anni d'oro il negozio dei Cestari era meta ambita per chi voleva acquistare giacche e cappotti, ma anche per le signore che, con la consulenza di Claudia trovavano tra gli scaffali anche le taglie forti.

Chiuso il negozio, la famiglia si trasferì a Magredis di Povoletto, dove aprì l'osteria Antico Boschetto, proponendo cucina tipica friulana: Giorgio faceva da oste, ma si occupava in realtà di un po' di tutto, attorniato dai familiari. Chiuso il locale nel 2013, ha potuto dedicarsi alle passioni di una vita, la caccia e la pesca: lasciata Povoletto, si era trasferito con la moglie prima a Piasan di Prato e poi a San Gottardo. Qui, domani alle 10.30, saranno celebrati i funerali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTA SERA

Una messa a Feletto in memoria di Pasquariello



Fabio Pasquariello

Questa sera, alle 19, nella chiesa di Feletto Umberto, sarà celebrata una messa in ricordo del tenente colonnello Fabio Pasquariello. Capo ufficio comando del comando provinciale di Caltanissetta, per otto anni a capo del Nucleo investigativo di Udine e per sei alla guida del Nucleo investigativo di Trieste, morì, a 57 anni, la sera di martedì 4 gennaio 2022, dopo essere stato colto da un malore mentre stava cenando in un ristorante a Caltanissetta. —

IN DUOMO

Il vescovo ricorda Ratzinger: «Grandezza di fede e carità»

Ieri sera, nella Cattedrale di Udine, l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato ha presieduto una messa in suffragio del Papa emerito Benedetto XVI. La sua morte «ci tocca il cuore - ha affermato - perché è la perdita di un padre che si è spento come i grandi patriarchi del popolo di Dio, dopo essersi totalmente consumato per il suo Signore e per i suoi fratelli. Al nostro dolore, si unisce però un sentimento di pro-

fonda riconoscenza a Dio Padre e al Signore Gesù per averlo scelto e donato alla Chiesa come guida illuminata in questo tempo complesso e come pastore amorevole e, insieme, coraggioso di fronte alle prove che non sono state risparmiate al Corpo di Cristo durante il suo pontificato».

«Il nostro grazie va, spontaneamente - ha proseguito l'arcivescovo -, anche a lui per il bene che ha fatto a ognuno di

noi, a tutto il popolo di Dio e a tutta la società contemporanea attraverso la sua testimonianza cristallina, il suo insegnamento chiaro e profetico e il suo silenzio, nutrito di preghiera, degli ultimi anni nel monastero Mater Ecclesiae».

«Ci sarà tempo - ha affermato - per prendere coscienza della grandezza di fede, di dottrina e di carità di Benedetto XVI. In questo momento invito tutti a offrirgli il dono della no-



Un momento della messa celebrata ieri sera in duomo (F. PETRUSSI)

stra preghiera personale e comunitaria mentre egli sta vivendo quell'incontro ultimo a cui si preparava con dei sentimenti che lui stesso ci ha confidato: «Ben presto mi troverò di fronte al giudice ultimo della mia vita. Sono comunque con l'animo lieto perché confido fermamente che il Signore non è solo il giudice giusto ma, al contempo, l'amico e il fratello che ha già patito egli stesso le mie insufficienze».

«Gesù risorto lo accolga come un «servo fedele della vigna del Signore» come si era lui stesso definito - ha concluso l'arcivescovo Mazzocato -. E il caro Papa Benedetto XVI continui dal cielo la sua preghiera di intercessione per la Chiesa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO 2022

Sono più di tremila le vittime di cyberbullismo e reati online

Dieci gli arresti per rapine e furti, quindici per spaccio
Rilasciati o aggiornati 12.257 permessi di soggiorno

Elisa Michellut

Sono oltre 3 mila, solo in provincia di Udine, le vittime di reati online, che, nel 2022, si sono rivolte alla polizia postale. Dalla pedopornografia al cyberbullismo al revenge porn passando per le truffe informatiche finalizzate a carpire password e codici segreti, i reati sul web continuano ad aumentare.

Sono alcuni dati del bilancio annuale diffusi dal Questore di Udine, Alfredo D'Agostino.

In aumento rispetto al 2021 le contravvenzioni elevate dalla polizia stradale per guida in stato di ebbrezza e anche il numero dei clandestini rintracciati sul territorio. Raddoppiati, in un anno, gli interventi della polizia negli istituti scolastici cittadini e anche i controlli effettuati dagli agenti della polizia ferroviaria, che ha arrestato 15 persone nel 2022. Impegnati 24 ore su 24 nelle attività di controllo del territorio e soccorso pubblico, gli agenti delle Volanti hanno eseguito, lo scorso anno, 82 arresti, 62 dei quali in flagranza di reato. Quindici gli arresti per reati inerenti lo spaccio di sostanze stupefacenti (mentre 39 sono state le segnalazioni amministrative di consumatori), 10 arresti per reati riconducibili alla violenza di genere e 10 per reati contro il patrimonio (6 rapine e 4 furti). La Squadra Mobile ha arrestato 100 persone indagandone in stato di libertà altre 136. Di particolare rilievo l'attività investigativa portata a termine, nel 2022, dalla



Il questore D'Agostino

Raddoppiato rispetto al 2021 il numero di passaporti rilasciati: ben 10 mila 344

Digos, che ha permesso di denunciare per il reato di imbrattamento aggravato tre writers responsabili di una moltitudine di imbrattamenti di matrice “no-vax” e “no-green pass” nel centro di Udine e Cividale.

Si evidenzia il raddoppio, rispetto allo scorso anno, del numero dei passaporti rilasciati (10.344), dovuto, con ogni probabilità, alla fine o rimodulazione delle limitazioni per la prevenzione della diffusione del Covid 19 e alla ripresa dei viaggi internazionali. Il notevole incremento delle richieste ha comportato in generale un allungamento dei tempi di trattazione e rilascio del documento.

Negli ultimi 12 mesi l'Ufficio prevenzione e soccorso

pubblico ha controllato 20.692 persone e 6.314 veicoli. Gli interventi delle Volanti sono stati 4.399. Sono stati controllati 368 esercizi pubblici e disposte 3.471 pattuglie sul territorio. Le denunce e querele ricevute sono state 1.184, le persone indagate in stato di libertà 470, gli illeciti amministrativi contestati 298, di cui 181 relativi al Codice della Strada.

I reparti di prevenzione criminale hanno identificato 44.230 persone e controllato 21.032 veicoli. L'ufficio misure di prevenzione, invece, ha irrogato 28 avvisi orali, 49 rimpatri con foglio di via obbligatorio, 33 Daspo a manifestazioni sportive e 12 Daspo urbano, 21 ammonizioni per stalking. L'Ufficio di Gabinetto ha effettuato 460 servizi di ordine pubblico. Per quanto riguarda l'attività collegata al fenomeno migratorio, nel corso dell'anno sono stati rilasciati o aggiornati 12.257 permessi di soggiorno e formalizzate 900 istanze di riconoscimento dello status di rifugiato. Le persone espulse con ordine del Questore di lasciare il territorio nazionale sono state 355. La polizia stradale, dall'estate 2022 ha sperimentato i nuovi moduli operativi con la Questura per il contrasto della guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di stupefacenti. Sono stati sottoposti ad accertamento con precursore 801 conducenti ed accertate 57 violazioni. Sono 215 le patenti ritirate. Molte le attività portate a termine anche dai commissariati di Tolmezzo e Cividale. —

DATI DELL'ATTIVITÀ 2022

POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI SEZIONE OPERATIVA PER LA SICUREZZA CIBERNETICA

Persone arrestate	1
Persone denunciate per reati contro la persona	6
Persone denunciate per pedofilia	4
Persone denunciate per reati informatici	2
Persone denunciate per reati patrimoniali online	28
Eventi promossi per formazione rivolti a studenti e adulti	11
Denunce per reati patrimoniali online ricevute	89
Perquisizioni	20
Controlli uffici postali	222
Siti web controllati	320
Attività di front office in favore dell'utenza (telefonica, mail e in presenza)	3.105

POLIZIA STRADALE

Incidenti rilevati	432
- con esito mortale	6
Persone arrestate	2
Persone denunciate	108
Contravvenzioni elevate, di cui:	9.580
- per guida in stato di ebbrezza	119
- per velocità pericolosa	314
- per eccesso di velocità	592
- per mancato uso delle cinture di sicurezza	1.017
- per uso di cellulare alla guida	479
Patenti ritirate	263
Veicoli sequestrati	68
Esercizi pubblici controllati	4
Veicoli controllati	12.275
Soccorso a terzi	3.420
Pattuglie sul territorio	4.465

POLIZIA DI FRONTIERA

Clandestini rintracciati	764
Riammissioni attive (di cui non accolte)	19 (4)
Riammissioni passive (di cui non accolte)	56 (9)
Persone in ingresso in Italia respinte alla frontiera (controlli congiunti)	3.211
Persone arrestate	28
Persone indagate in stato di libertà	53
Persone identificate	43.375

SQUADRA MOBILE

Persone indagate all'autorità giudiziaria in stato di libertà	136
Persone arrestate, di cui:	100
- latitanti catturati	0
Esecuzione di mandati di arresto europeo	2

DIVISIONE POLIZIA AMMINISTRATIVA E SOCIALE

Passaporti rilasciati\rinnovati	10.344
Nulla osta per l'acquisto o per ereditare armi comuni	67
Carte europee per armi da fuoco	178
Licenze di porto fucile uso caccia/tiro a volo	1.552
Licenze d'agenzia d'affari, commercio oggetti preziosi e raccolta scommesse	120
Decreti di sospensione dell'attività di pubblici esercizi ex art. 100 T.U.L.P.S.	5
Controlli amministrativi effettuati	1.120

UFFICIO IMMIGRAZIONE

Permessi di soggiorno rilasciati / aggiornati	12.257
Istanze di riconoscimento dello status di rifugiato formalizzate	900
Espulsioni del Prefetto con ordine del Questore di lasciare il t.n.	355
Ordini di allontanamento dal t.n. del Questore a carico di comunitari	//
Espulsione con immediato accompagnamento al CPR o alla frontiera	17

Fonte: Questura di Udine

WITHUB

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA

Rinnovato il parco macchine con due nuove decespugliatrici

Si rinnova il parco mezzi del Consorzio di bonifica pianura friulana che ormai ha raggiunto le 20 unità. In anticipo sulla data di consegna, prevista per i primi mesi del 2023, a dicembre è avvenuta la consegna della nuova macchina decespugliatrice Energreen acquistata dal Consorzio.

La macchina, dal costo di 170 mila euro, fa coppia con un identico modello conse-

gnato il 15 novembre e già in dotazione alle squadre operative, e va così a implementare il parco macchine consortile che, in questo settore, ha completato il processo di rinnovamento. Dal 2008 i cessati consorzi di bonifica Ledra Tagliamento e Bassa friulana, assieme all'attuale Pianura friulana, hanno acquistato ben otto macchine di questa tipologia, distribuite sui quattro settori operativi a servi-

zio dell'intero comprensorio di Bonifica dell'alta, media e bassa pianura, sostituendo man mano i classici trattori dotati di braccio ventrale. L'implementazione del parco mezzi, assieme all'assunzione di nuovo personale specializzato, si è resa necessaria per rispondere alle maggiori attività che vengono delegate e finanziate dalla Regione, in particolare dalla Direzione delle risorse agricole



I due nuovi mezzi acquistati dal Consorzio di bonifica pianura friulana

e dall'ambiente.

La decespugliatrice, che in questi anni ha subito diverse evoluzioni, è progettata per eseguire operazioni di manutenzione dei canali e delle scarpate stradali, ed è dotata di un sistema brevettato di ro-

tazione sia della cabina di comando che della testata trinciante. Esegue operazioni di sfalcio in entrambi i sensi di marcia, raggiungendo con il braccio telescopico distanze fino a 12 metri: ciò permette una maggiore produttività e

offre sicurezza ed ergonomia agli operatori. Il Consorzio dismette quindi una macchina che, seppur affidabile, ha compiuto 20 anni, con un balzo tecnologico che permetterà minori consumi e un'importante riduzione di emissioni in atmosfera. «La scelta fatta dal Consorzio, in accordo con la Regione – spiega la presidente dell'ente consortile Rosanna Clocchiatti –, è stata quella di eseguire con personale e mezzi propri gran parte delle attività annuali di manutenzione ordinaria sulla rete dei canali di scolo e di irrigazione, ricorrendo agli appalti pubblici per l'esecuzione delle manutenzioni straordinarie e per i lavori più specializzati “tipici da impresa”». —

DODICI MESI DI PREVISIONI

Rigenerarsi attraverso i transiti

Tra eclissi e nuovi momenti planetari il **2023** ci regala un nuovo modo di vedere la vita, di riscoprire noi stessi e di lasciare alle spalle il passato coi suoi dolori

Il 2023 inizia con un caloroso benvenuto grazie alla presenza di Giove in Ariete, che già dallo scorso anno ci ha chiesto di andare incontro ai nostri sogni, di lavorare sulla nostra energia e sul nostro guerriero interiore. Questo transito, che si concluderà esattamente il 16 maggio, non lascerà più alcun dubbio su quelli che sono i nostri desideri e gli ambiti in cui dovremo investire la nostra energia. In più, ci insegnerà a sviluppare fiducia in noi stessi attraverso un percorso introspettivo che ci porterà a riconoscere la nostra individualità e a darle il valore che merita. Non si avrà più paura, come in passato, di deludere gli altri, lavorando sempre con principi di onestà e verità. Da gennaio, inoltre, a sostenere l'energia di Giove ci sarà anche Marte, che il 12 riprende il moto diretto dal segno dei Gemelli. Considerando che Marte è il pianeta guida dell'Ariete, va da sé che gennaio è un mese che ci consente di affermare con chiarezza chi siamo veramente. Le eclissi tra il Toro e lo Scorpione saranno fondamentali per portare al compimento delle trasformazioni interiori. Tali fenomeni

planetari ci renderanno più consapevoli dei nostri bisogni, valori, vulnerabilità, attaccamenti disfunzionali e del nostro modo di stare in relazione. Da un lato siamo di fronte a un processo faticoso, che può essere accompagnato da un senso di frustrazione, soprattutto se alcune situazioni non sono andate per come ci aspettavamo. Inoltre, con la fine del moto retrogrado di Marte, potrebbe arrivare la ne-

cessità di affrontare discorsi importanti, in cui mostrare la nostra verità e vulnerabilità. Solo in questo modo si potranno creare connessioni più autentiche e profonde con gli altri. A marzo Saturno lascia il segno

dell'Acquario per entrare in Pesci: in questo caso si inaugura una fase in cui dovremo rielaborare il nostro concetto di spiritualità, e come questo è in grado di condurre la nostra vita. È un transito che potrebbe indica-

re la necessità di applicare alla vita reale, quotidiana, i principi della propria spiritualità, oppure potrebbe inaugurare una crisi che coinvolge il potere del sistema religioso. Saturno in Pesci ci chiederà anche di lavorare sulle nostre parti più vulnerabili, quelle dove abbiamo dovuto mettere una barriera protettiva. Perdono, guarigione, sofferenza, malattia: tutte queste esperienze riguardano il transito di Saturno

in Pesci, per questo motivo sarà fondamentale per riflettere ancora di più su ciò che desideriamo e ciò che è diventato un fardello per la nostra vita. Il 16 maggio Giove passa in Toro, segno di terra e legato al pianeta Venere, che ci aiuterà a trovare una nuova forma di stabilità, a dare forma alle cose, a migliorare il nostro stile di vita. Ci sentiremo più radicati, ma anche più stabili nel nostro centro energetico. Detto questo, il 2023 sarà un anno davvero speciale che profuma di radicamento, di scelte consapevoli, di guarigione dalle ferite emotive che ci portiamo da "lontano", forse troppo ormai. Il 2023, inoltre, sarà il momento perfetto per ritrovare noi stessi: ci saranno numerose occasioni per aprire il nostro cuore, per trasformare un sogno in realtà, per dare maggiore valore alla vita, all'amore, al mondo che ci circonda. Giove in Toro è la luce che ci permette di apprezzare la bellezza del mondo e il piacere dei sensi, di riconoscere la sacralità del corpo e il valore della condivisione, di prenderci cura degli altri, ma senza dimenticarci di noi. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Speciale NATIVITÀ

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'EVENTO > APERTO DAL 18 DICEMBRE 2022 AL 15 GENNAIO 2023, DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 20.00

Il presepe di Corgnolo di Porpetto

Il Presepe di Corgnolo è il presepe tradizionale, povero, semplice, quello raccontato da S. Luca e ripreso da Guido Gozzano nella sua poesia "La Notte di Natale". Seguendo il sentiero indicato si ripercorre il viaggio di Maria e Giuseppew partiti da Nazareth per presentarsi a Betlemme. Usciti allora dal centro abitato, finalmente trovano rifugio in una stalla

dove un asino ed un bue li riscalzano. Qui, a mezzanotte, nasce "Il Santo Bambino". Il presepe è allestito in via Cavour nei pressi della Chiesa Parrocchiale a Corgnolo di Porpetto ed è visibile dal 18 dicembre 2022 al 15 gennaio 2023. Si estende per circa 15.000 mq. fra i tre rami della roggia Corgnolizza, collegati fra loro da ponticelli costruiti per l'occasione e inserito fra antichi edifici oramai disabitati

che ne conferiscono il fascino di altri tempi. Oltre a molti animali vivi come oche, anatre, galline, pecore, asini, capre e maiali, è popolato da circa 300 statue tutte a grandezza naturale; i costumi sono confezionati interamente a mano dalle donne del paese e variano di anno in anno. Parcheggio pubblico ed illuminato adiacente al Presepe. Per ulteriori info: www.prolococorgnolo.it



AMORE

Quest'anno i sentimenti troveranno il loro apice di espressione in estate, stagione che vi renderà ancora più seducenti, passionali e attrattivi. Sarà difficile non cadere nel vostro potere seduttivo, tanto che molti single potrebbero restare tali solo perché lo desiderano loro. Le coppie rafforzeranno il loro amore: ci sarà chi vorrà allargare la famiglia o semplicemente confermare la sua scelta amorosa.

SALUTE

Ottimo l'equilibrio tra corpo e mente, che si potrebbe anche dire potenziato in vista di una grande energia che non abbandonerà il segno per tutto il 2023. Questa carica estremamente interessante sarà utile per iniziare qualcosa di nuovo in ambito sportivo, o semplicemente per mettere a frutto nuove passioni. Ci sarà anche il tempo per regalarsi qualche sgarro che non inciderà sul benessere, ma lo favorirà.

DENARO

Grazie alla presenza di Giove in Ariete, le finanze verranno non solo protette ma persino potenziate. Il vostro intuito nel 2023 sarà ancora più ricettivo, tanto che non farete fatica a captare nuovi e interessanti investimenti. Attenti solo a non volere troppo e subito, ma il mantra per voi sarà di mantenere pazienza e calma. Solo così riuscirete a mettere a frutto qualsiasi desiderio di crescita.

AFFINITÀ DI COPPIA

Per voi l'amicizia è un sentimento importantissimo, tanto che spesso lo valutate quasi allo stesso livello di quello di coppia. Acquario e Sagittario saranno per voi amici e colleghi perfetti, ma chi accenderà i vostri sensi sarà un dolce Cancro o un sensuale Leone. Coccole e affetto assicurato dal Toro, che sa come prendervi in quanto conosce bene le vostre debolezze ed esigenze.

♀ LEI

Il 2023 non vi vorrà fredde e distaccate come l'anno scorso, ma vi spingerà a essere più passionali e più grintose. Per troppo tempo avete lasciato gli altri a giocare con i vostri sentimenti, diventando così immuni alla vere dolcezze che arrivavano da persone che invece tenevano alla vostra felicità. Da quest'anno dovrete sciogliervi e avere un occhio e un istinto pronti a captare a chi donare il proprio cuore ed evitare invece di regalare "le perle ai porci". State solo attente a non farvi bloccare dai brutti ricordi, ma lasciate che il passato resti sempre alle vostre spalle in modo tale da non avere più paura dei sentimenti. Il periodo migliore? Di certo l'estate: o meglio, godrete di una lunga, lunghissima stagione estiva bruciante e autentica, tanto che difficilmente non metterete a segno nuove conquiste se siete single o consoliderete un rapporto se siete in coppia. Coloro che invece saranno in una situazione di forte attrazione, ma hanno finora "virato" sull'amicizia, dovranno cercare di non rimanere troppo in questa zona grigia: se è la persona giusta ci si dovrà dichiarare. Dal punto



La pazienza porta felicità: sarà un anno da ricordare

**DAL 23 SETTEMBRE
AL 22 OTTOBRE**

BILANCIA

IL SEGNO IN BREVE

I nativi della Bilancia hanno in genere una personalità originale e cercano modi di vivere alternativi a quelli classici. Sono persone socievoli, flessibili e pacifiche. Questo segno è il più elegante dello zodiaco, dotato di spirito di adattamento ed empatia.

di vista professionale, il 2023 vi inviterà a essere pazienti. Già lo siete, ma per vedere attivati nuovi progetti o semplicemente

per capire se varrà la pena cambiare totalmente lavoro, servirà ponderare con calma solo dopo aver messo in chiaro i vantaggi e gli svantaggi del caso. I periodi che richiederanno più impegno saranno quelli di gennaio, febbraio e la prima parte di marzo. Piccoli disguidi e un po' di stanchezza non vi fermeranno e veleggerete verso una seconda metà dell'anno più prospera e interessante. Quest'anno, però, sarà il benessere a regalarvi più soddisfazioni: si parla sia di quello del corpo che del cuore. Il 2023 sarà il momento perfetto per coltivare nuovi interessi personali o lasciarsi andare ai piccoli piaceri della vita.

♂ LUI

Caldo, irruente e passionale, Marte vi donerà quest'anno una spiccata sensualità e intraprendenza, che dureranno per quasi tutto marzo. Ma lo ribadirà anche Saturno, il quale garantirà relazioni solide, ma soprattutto durature. Il 2023 inizierà quindi con tutte le carte in regola per farvi partire con la felicità che da tanti anni avevate ormai dimenticato. Il cielo vi garantirà questo stato fino alla primavera, stagione in cui risentirete di qualche piccola tensione di coppia o semplicemente ini-

IL COLORE LA PIETRA

Al segno della Bilancia sono associate le pietre verdi. Per l'amore è consigliata la Tormalina, mentre utile nella professione è la Malachite. Il colore dell'amore associato a questo segno è invece il rosa: elegante e delicato, come la Bilancia.

zierete a riempirvi la testa con dubbi tipici del vostro segno. Ma nulla di cui preoccuparsi: si tornerà a volare verso il cielo

dell'amore in estate, quando i sentimenti raggiungeranno il loro picco. Se i rapporti d'amore supereranno la tempesta proseguiranno e magari si penserà anche di mettere in cantiere un bebè. I single invece dovranno decidere se la persona al loro fianco va veramente bene, oppure preferiscono lasciarla andare solo perché non piace alla famiglia e agli amici. Così come i sentimenti, anche il lavoro si manterrà stabile e solido e avrete modo di mettere a frutto tutte le vostre potenzialità. Il desiderio? Avere nuovi sbocchi o nuove opportunità, ma sarà la pazienza ad aiutarvi a capire cosa sarà meglio per il vostro percorso professionale. Preparatevi all'autunno, stagione che vi vedrà protagonisti nel cavalcare nuove onde o diventare coloro che daranno all'azienda quel qualcosa in più per farla crescere. Per fare tutto questo avrete a vostro vantaggio una grande energia, grinta e tenacia. Questo vi aiuterà a farvi sentire bene e incentivare le vostre doti fisiche, ma anche mentali.

*Sognando un
anno migliore...
Vi porghiamo
tanti auguri!*

SIAMO CHIUSI DAL 3 AL 7 GENNAIO

Gioielleria Adalberto Szulin

GALLERIA ASTRA - VIA DEL GELSO, 16 - UDINE

TEL. 0432.504457 - FAX 0432.512811 - www.szulinadalberto.it



bliss
GIOIELLI

AMORE	SALUTE	DENARO	AFFINITÀ DI COPPIA
Il 2023 per lo Scorpione significherà fine dell'era dell'amore ideale. Vi sposterete dallo schema dove essere amati equivale a essere apprezzati, comprendendo che la fragilità è la forza migliore con cui cresce l'amore. Vivere questa nuova prospettiva con leggerezza non sarà facile, ma aiuterà quella parte di voi decisa e risoluta. Passi avanti, delicati, e coraggiosi. L'amore vi vincerà.	Dall'anno uscente vi sentirete piuttosto incriccati e stanchi: non avete coltivato l'attività fisica e il vostro corpo ne risente. Eppure la parabola di cambiamento interiore che state vivendo vi spronerà a mettere da parte la pigrizia e avventurarsi in nuovi modi di stare bene, a cominciare dalle passeggiate, simbolo di chi è in movimento anche dentro di sé, e di discipline che favoriscono la distensione muscolare.	Si apre un tempo positivo nonostante le difficoltà economiche provenienti dalle congiunture esterne: sul lavoro state crescendo e questo vi viene riconosciuto. Non è però il momento di essere impulsivi con gli investimenti: il rischio è un vostro vecchio amico, ma non è sempre il caso di dargli bado, soprattutto quando progetti importanti sono in cantiere. Agite con prudente astuzia!	Per chi è in cerca dell'anima gemella il nuovo periodo di serenità sarà una calamita per caratteri un po' difficili come l'Ariete, il Cancro o il Leone. Lo Scorpione quest'anno cerca la dolcezza dei gesti e delle parole e le troverà nei Pesci, ma anche nella Vergine e nella Bilancia. Ci sarà, invece, da discutere con il Toro e l'Acquario due segni che attraggono lo Scorpione, ma allo stesso tempo lo innervosiscono un po' troppo.

♀ LEI

Gli alti e bassi di un intero anno sono giunti al capolinea. State finalmente trovando la stabilità, al punto che le preoccupazioni che vi hanno fatto rallentare nelle relazioni e nella carriera appaiono quasi un lontano ricordo, una piccola immagine senza più potere di scalfirvi. I dettagli negativi sfumano dalla vostra mente, sostituiti da progetti felici capaci di farvi distogliere lo sguardo da tutto ciò che non funziona come vorreste: rapporti difficili con amicizie di un tempo da cui non vi sentite più di poter essere capite, un mondo emotivo che dentro di voi sferza colpi complicati da gestire. La gratitudine per chi vi ha sostenuto in questo tempo vi infiamma il cuore, e capite che è arrivato il momento di restituire. Al lavoro e in famiglia la vostra capacità di intuire stati d'animo e situazioni faticose vi porterà facilmente ad avvicinarvi a persone che hanno bisogno di qualcuno che le aiuti a leggere ciò che vivono. Questo aiuterà anche voi a trasformare il vostro vissuto in una perla preziosa per la vita degli altri: arriverete a scoprirvi rinati, forgiati da un fuoco che vi ha segnato e al contempo cambia-



IL SEGNO IN BREVE

L'essere spesso autoritari e la capacità di scoprire il punto debole degli altri sono due tratti distintivi dei nati sotto il segno dello Scorpione. Nei rapporti personali tendono ad alternare momenti di forte aggressività e gelosia ad altri di grande tenerezza.

to profondamente il cuore. Tutto ciò non vi renderà immuni alle difficoltà, ma più capaci di dire sì o no a pensieri, persone

e situazioni. Scegliere, che per voi è sempre stato sinonimo di impulsività, forti emozioni dove paura e desiderio si intrecciavano senza lasciarsi distinguere, vi risulterà una via per recarvi più vicini a voi stessi. La libertà che troverete vi porterà a provare una nuova tenerezza per le persone che di solito tenevate distanti giudicandole colpevoli di torti passati anche non direttamente rivolti a voi. Il cambiamento non significherà solo pace, ma anche conflitto: non tutti vi comprenderanno, ma la determinazione che avete raggiunto, insieme a chi avete accanto, vi aiuteranno a compiere fino in fondo la vostra battaglia.

DENARO

Si apre un tempo positivo nonostante le difficoltà economiche provenienti dalle congiunture esterne: sul lavoro state crescendo e questo vi viene riconosciuto. Non è però il momento di essere impulsivi con gli investimenti: il rischio è un vostro vecchio amico, ma non è sempre il caso di dargli bado, soprattutto quando progetti importanti sono in cantiere. Agite con prudente astuzia!

AFFINITÀ DI COPPIA

Per chi è in cerca dell'anima gemella il nuovo periodo di serenità sarà una calamita per caratteri un po' difficili come l'Ariete, il Cancro o il Leone. Lo Scorpione quest'anno cerca la dolcezza dei gesti e delle parole e le troverà nei Pesci, ma anche nella Vergine e nella Bilancia. Ci sarà, invece, da discutere con il Toro e l'Acquario due segni che attraggono lo Scorpione, ma allo stesso tempo lo innervosiscono un po' troppo.

Finalmente il giro di boa: non sarà facile, ma possibile

DAL 23 OTTOBRE
AL 22 NOVEMBRE

SCORPIONE

♂ LUI

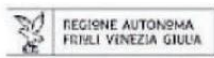
Si apre un anno dai colori caldi per i maschietti dello Scorpione: note di dolcezza provenienti da nuovi incontri vi stupiranno nel risultarvi tanto familiari, dopo anni che il vostro lato "furbesco" vi ha condotto a combinare calcolo e impulsività in un'unica formula vincente, soprattutto all'interno delle relazioni affettive e nel successo lavorativo. Nella vostra vita apparirà qualcuno di nuovo capace di mettere in discussione la vostra corazza celata sotto la capacità di far divertire e ridere tutti quanti, trovando sempre

IL COLORE LA PIETRA

È l'energia intensa dell'Ametista, che favorisce la trasformazione e assorbe le energie negative, ad abbinarsi meglio allo Scorpione. Il viola è invece il colore dominante, tonalità che favorisce la creatività, pur trasmettendo un senso di mistero.

un argomento per intrattenere. Farete i conti con la fragilità e i vissuti passati, e la paura di rinascere vi terrà anche bloccati,

a volte, dal fare quelle scelte coraggiose che avete sempre ammirato come lato istrionico di voi stessi. Siccome non vi riuscirà più così facile, andrete un po' in crisi, ma come sapete la crisi è la premessa di ogni ripartenza che si voglia definire tale, di qualcosa di grosso che finalmente si smuove. Vi metterete in discussione, chiederete scusa, fino a trovare una nuova prospettiva per guardarvi nello specchio interiore. Qualcosa si incriccherà nelle relazioni consolidate, che improvvisamente non vi appariranno più quelle più adatte a colmare il vostro vuoto. Siate pazienti e tolleranti con situazioni discordanti rispetto a quello che sta prendendo forma dentro di voi, ma sappiate anche dire dei sani "no". Scoprirete la bellezza di non dover per forza compiacere tutti, anche se pensate che in fondo non siete i tipi da sottostare ai desideri altrui. Un velo di narcisismo residuo è ancora lì e vi fa pensare di non avere nessun problema. Avete fatto passi avanti, non demordete adesso!



GHIACCIO SPETTACOLO PRESENTA

INTERNATIONAL ICE SHOW 05 GENNAIO 2023 PALAGHIACCIO PONTEBBA

ORE 18.00

UNO SHOW SU GHIACCIO UNICO
CON I MIGLIORI PATTINATORI
ITALIANI ED INTERNAZIONALI

PREVENDITA BIGLIETTI:

www.vivaticket.it

Palaghiaccio Pontebba

- CURVA E LATERALI € 10,00
- TRIBUNA € 15,00
- TRIBUNA CENTRALE € 20,00
- TAVOLINO SUL GHIACCIO € 30,00

**CONSORZIO
PALAGHIACCIO
PONTEBBA**

Via G. Mazzini 130 - 33016 Pontebba (UD)
Tel. +39 0428.90526
icemail@ghiacciopontebba.it
www.ghiacciopontebba.it



*Auguri
di un felice
anno nuovo
a tutti voi!*

AMORE

Per i single nati sotto il segno del Sagittario sarà importante lavorare su alcuni aspetti importanti per iniziare con il piede giusto una nuova relazione: autostima, fiducia e voglia di mettersi in discussione. Una volta che ci si sentirà in pace con se stessi e con le proprie emozioni ci si potrà aprire con speranza agli altri.

SALUTE

Le stelle consigliano di evitare eccessi a tavola e atteggiamenti impulsivi nelle relazioni. Meglio, invece, cercare di dedicarsi ad attività rilassanti e distensive, utili per tenere a bada eventuali emozioni troppo intense e difficili da gestire. I momenti di massima energia sono previsti, in particolare, nella seconda parte dell'anno.



Più vulnerabili e attratti dall'idea di cambiamento

DAL 23 NOVEMBRE
AL 21 DICEMBRE

SAGITTARIO

♀ LEI

Il 2023 sarà un anno impegnativo per le nate sotto il segno del Sagittario: si apre infatti una fase all'insegna della riflessione e dell'introspezione. Sarà un periodo caratterizzato da una certa fatica e dal bisogno di fare chiarezza sulle proprie sensazioni. Tuttavia si rivelerà necessario, per fare un importante passo in avanti e acquisire maggiore maturità. Sarà utile, inoltre, prendersi del tempo per risolvere alcune situazioni spinose e per aprirsi a nuove strade. Una fase di passaggio, dunque, dove non mancheranno momenti contraddistinti da una maggiore vulnerabilità e da sensazioni di scoraggiamento. Risulterà fondamentale cercare di non perdere di vista l'obiettivo, concentrando l'attenzione e le energie su ciò che è veramente importante. Tra il periodo estivo e quello autunnale il cielo si rivelerà più favorevole: con l'appoggio delle stelle le nate sotto il segno del Sagittario riusciranno a vedere con uno sguardo più positivo e ottimista eventuali criticità e imprevisti cambi di programma. Si apre, infatti, la possibilità di allargare il proprio giro di conoscenze e di in-

IL SEGNO IN BREVE

Espansivo, sensuale e molto socievole, chi è nato sotto il segno del Sagittario ama la vita e i suoi piaceri. Si distingue, inoltre, per lo spirito d'avventura e la propensione all'esplorazione e alla scoperta. Ha un profondo senso della giustizia e dell'equità.

contrare qualcuno in grado di suscitare emozioni importanti. Proprio sotto il profilo sentimentale ci potrebbero essere alti e bassi: chi è in coppia dovrà prestare attenzione a come si pone con il partner, evitando di ribattere di impulso o di esprimere giudizi affrettati. Cercare di essere lucidi e obiettivi farà davvero la differenza nel modo in cui ci si relaziona con gli altri e permetterà di evitare qualche discussione sgradita. Per fronteggiare qualche momento caratterizzato da un certo calo di energia sarà fondamentale circondarsi di persone fidate, con le quali poter instaurare relazioni solide e dimenticare qualche ferita del passato non ancora sanata.

♂ LUI

Per i nati a cavallo tra novembre e dicembre si sta per aprire un anno in cui i rapporti umani avranno un peso fondamentale. Lo sguardo si sposterà quindi fuori da sé, e ci si sentirà attirati dalla socializzazione e aperti a nuove esperienze. I nati sotto il segno del Sagittario, inoltre, mostreranno una grande empatia verso gli amici più stretti ed entreranno con maggiore facilità in contatto con gli altri. Si risveglierà, in particolare, il desiderio di mettersi alla prova in nuove avventure, mettendo da parte paure e tensioni. Con la fine del 2023 si potrebbero presentare alcune questioni rimaste irrisolte, legate al futuro del percorso professionale: sarà meglio non allarmarsi troppo, respirare a fondo e pensare con attenzione alle decisioni da prendere. Per avere una maggiore consapevolezza del presente, i nati sotto il segno del Sagittario dovranno imparare a far quadrare i conti: sarà quindi importante chiedere le giuste ricompense per gli sforzi effettuati e cercare di ritrattare eventuali accordi presi, se ritenuti ingiusti. Nonostante il

IL COLORE LA PIETRA

La pietra del Sagittario è il turchese, preziosa nel fornire equilibrio tra le emozioni e a gestire lo stress legato al "troppo fare". Il colore abbinato a questo segno è il celeste, un tono che dona sensazioni legate alla serenità e al benessere.

periodo un po' complicato, sarà importante non dare troppo peso a eventuali momenti di vulnerabilità. I nati tra il mese di novembre e di dicembre saranno, inoltre, chiamati a fare ordine nella propria vita e a fare spazio al nuovo: bisognerà quindi impegnarsi a buttare via quello che non serve più, senza coltivare troppi rimpianti. Di conseguenza, andranno quindi fatte grandi pulizie sia nei rapporti che negli atteggiamenti, imparando a dire di no quando serve. Nei rapporti umani, infine, sarà importante donare affetto e pazienza a chi lo merita, cercando di tenere alla larga eventuali presenze tossiche in grado di portare soltanto vibrazioni negative.

DENARO

Il 2023 sarà un anno particolarmente movimentato: sarà importante prendersi del tempo prima di effettuare scelte di peso, prestando un'attenzione in più se si tratta di decisioni che riguardano la famiglia o l'abitazione. Budget mensile permettendo, sarà dunque importante mettere da parte una somma di denaro da dedicare alle emergenze.

AFFINITÀ DI COPPIA

Il prossimo sarà un anno fatto di conferme per i nati tra novembre e dicembre. Nella rosa dei preferiti del Sagittario rimangono Ariete, Leone, Bilancia e Acquario. Con questi segni, che si tratti di rapporti familiari o lavorativi, la complicità risulterà sempre particolarmente alta. Qualche sorpresa potrebbe arrivare da Scorpione e Capricorno.

Optex
L'ottica dei giovani

UDINE - via del Gelso, 7 - tel. 0432/504910
www.optex.it optex@optex.it

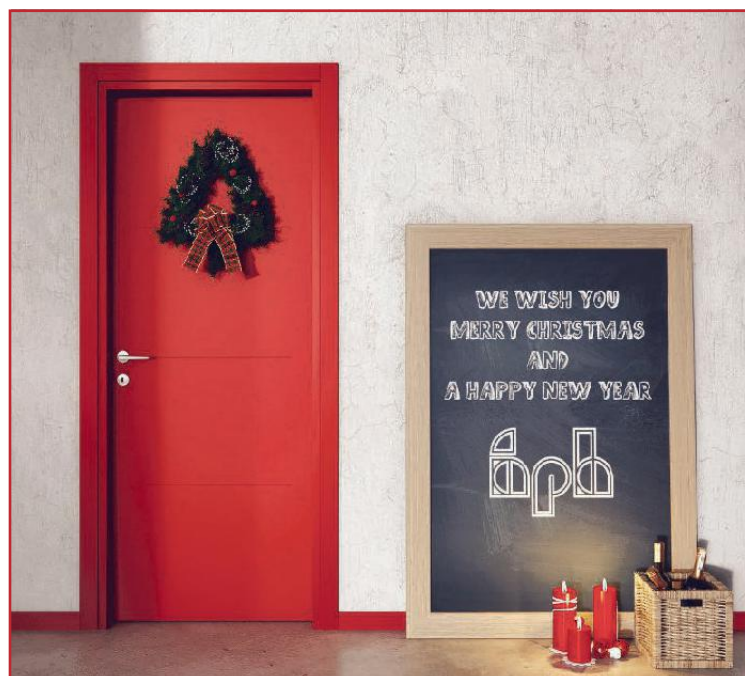


Visita il nostro showroom
Porte in legno dal 1972

- ✓ Porte in legno su misura
- ✓ Porte tutto vetro
- ✓ Porte blindate BAUXT
- ✓ Battiscopa

**Per info
e appuntamenti
0432 959055**

Fapla s.r.l. - Farla di Majano (UD) - www.fapla-porte.com



AMORE

L'intesa mentale sarà al centro della vostra ricerca sentimentale, elemento fondamentale per farvi innamorare perdutamente. Ma ci sarà anche spazio per tanta passione e seduzione, soprattutto a partire dall'estate, quando i pianeti non solo vi renderanno più attrattivi, ma vi garantiranno maggiore stabilità e sicurezza. I single devono aprire di più il loro cuore ed essere meno razionali.

SALUTE

Il 2023 sarà un po' altalenante, con momenti di grande energia e altri di pigrizia. Quest'ultima, in particolare, si farà sentire a inizio anno. Questa fase sarà ampiamente superata già verso la fine della primavera quando vi rimetterete in carreggiata puntando non solo al benessere fisico, ma anche mentale. Avete bisogno di ritrovare il vostro equilibrio e la serenità interiore.



Un anno speciale per innamorarsi e per investire

DAL 22 DICEMBRE
AL 20 GENNAIO

CAPRICORNO

♀ LEI

Quello che molte di voi cercheranno nel 2023 sarà non solo passione, ma intesa mentale. Si tratta di un requisito per voi fondamentale per potervi innamorare di una persona in quanto non riuscite a costruire qualcosa di solido senza avere cuore e testa allo stesso livello. Di certo non sarà una ricerca semplice, ma rispetto agli altri anni sarete oltre modo agevolate grazie a Giove in Toro. Se, quindi, non volete più accontentarvi questo è l'anno giusto per ottenere tutto ciò che desiderate, se non di più. Le single del segno non devono invece restare nel mondo delle favole ma essere più concrete, accettando di vivere ogni emozione fino in fondo e, soprattutto, con coraggio. E se l'amore avrà come meta la realizzazione dei propri sogni, il lavoro promette altrettanti successi. Questo splendido quadro astrale è l'opera dei transiti di diversi pianeti che mai come quest'anno favoriranno intraprendenza, potenzialità di riuscita e quel giusto equilibrio tra istintività e riflessione che vi permetterà di mettere a segno qualsiasi progetto.

IL SEGNO IN BREVE

Sempre alla ricerca della stabilità economica e del successo, i Capricorno sono dei grandi lavoratori. La loro voglia di eccellere fa sì che trascurino gli affetti, innalzando una dura corazza. Il loro cuore, però, si scioglie quando sono innamorati.

Tra gennaio e febbraio attraverserete una fase di riflessione, durante la quale prima di agire sarà meglio ponderare bene ogni mossa. Il vento comincerà a cambiare a partire da marzo, quando Saturno entrerà in Pesci con la missione di spianare la strada a tutti i vostri progetti o cambiamenti. E se pensate che questo sia già troppo, aspettate maggio, mese in cui Giove entra in Toro diventando per voi un formidabile alleato per mettere a frutto i vostri talenti. Solo la forma fisica sarà un po' più rallentata e preferirete concedervi più sfizi e sgarrì che pensare alla forma. Dalla fine della primavera vi rimetterete in riga e recupererete un buon equilibrio complessivo.

♂ LUI

Raggiungere la stabilità sentimentale sarà la vostra missione dopo troppi anni tormentati e agitati. Il 2023 vi permetterà di realizzare questo desiderio e di renderlo ancora più concreto grazie a una nuova complicità con la partner. Solo l'inizio dell'anno sarà un po' rallentato a causa di qualche strascico del passato, ma dalla primavera spiegherete le vele superando ogni ostacolo, concedendovi la possibilità di innamorarvi e desiderando un nuovo incipit. In estate poi Marte renderà chi è in coppia ancora più sereno, permettendogli di gettare le basi per una fase incredibilmente romantica, sensuale e appagante. I single, invece, dovranno rispondere a una domanda: per voi è amore o solo attrazione? La risposta però non verrà dal ragionamento mentale come siete soliti fare, ma solo dal cuore, che mai come quest'anno dovrete ascoltare. Alla felicità non serve razionalità ma solo spontaneità; anzi da metà maggio Giove e Urano in Toro suggeriscono di non chiudervi in una corazza, ma di permettere all'amore di stupirvi. La sfera professionale sarà oltre

IL COLORE LA PIETRA

I protetti di Saturno hanno una predilezione per i colori scuri. Il nero, in particolare, è quello che più li rispecchia. Portafortuna dei nativi sono le pietre di questa cromia: onice e opale che, secondo la cristalloterapia, favoriscono l'introspezione.

modo protetta e incentivata grazie ai transiti che agevoleranno qualsiasi mossa e qualsiasi desiderio di cambiamento. Dovrete però metterci tanto impegno e restare con i piedi ben saldi a terra. Fatto questo, non vi resta che osare, osare e ancora osare: in questo modo il 2023 diventerà per voi l'anno dei "miracoli" senza averli nemmeno chiesti. Quando vedrete i primi frutti del vostro operato? Senza ombra di dubbio dall'estate in poi quando ciò che avete seminato nei mesi precedenti inizierà a germogliare in abbondanza. A livello fisico avrete una buona energia e vitalità, ma ciò che vi suggerisce il 2023 è di trovare la vostra pace interiore che per troppo tempo avete trascurato.

DENARO

Nonostante il 2023 vi prometta grandiosi successi a livello lavorativo, l'inizio dell'anno sarà un po' complicato quanto a spese e investimenti. Queste piccole difficoltà legate alla gestione del budget non saranno però un problema, visto che la dea bendata tornerà a sorridervi a partire da metà primavera in poi. In questo periodo ogni investimento sarà azzeccato.

AFFINITÀ DI COPPIA

Grande e imprevista attrazione con il Cancro, che vi conquisterà grazie ad un mix di coccole e attenzioni. Altrettanto positivi i rapporti con i Gemelli, Vergine e Sagittario, ma fuoco e fiamme arriveranno da Capricorno e Acquario. Farete invece molta fatica a fidarvi del Toro e del Leone, che se da un lato vi attraggono, dall'altro non vi fanno sentire a vostro agio.

*Auguri
di un felice
anno nuovo
a tutti voi!*

Optex
L'ottica dei giovani

UDINE - via del Gelso, 7 - tel. 0432/504910
www.optex.it optex@optex.it



ATTENZIONE! LE VECCHIE SERRATURE SONO VULNERABILI!

Fai controllare le tue chiavi!

Via Volturmo 80 a Udine - Tel. 0432 235290 - mail info@usoni.net

AMORE

Quest'anno vivrete esperienze che vi insegneranno a dare la giusta importanza al cuore, non importa che si tratti di flirt passeggeri o nuove storie solide. Anche nelle relazioni stabili, sarà un buon momento per le novità. Un periodo positivo, che potrebbe essere minato soltanto dalla vostra schiettezza. Cercate di usare astuzia e diplomazia al suo posto, vedrete che ne gioverete voi in primis.

SALUTE

Durante la prima metà del 2023 la vostra energia non conoscerà limiti e vi sentirete pronti ad affrontare ogni ostacolo lungo la vostra strada. A partire da maggio zoppicherete un po', e potreste cedere a un'eccessiva pigrizia. Vi sentirete particolarmente stimolati da attività come escursioni e viaggi in località mai visitate prima. Un buon modo di restare a contatto con l'aria aperta come amate.

DENARO

Anche per quanto riguarda le vostre finanze, il periodo più proficuo sarà quello dai primi mesi fino alla primavera, momento in cui vi sentirete particolarmente portati al risparmio e alla pianificazione delle spese previste. Potrebbero addirittura arrivare entrate extra derivanti da lavoretti e investimenti fruttuosi. Maggiore attenzione invece nella seconda parte del 2023, quando le uscite saranno numerose.

AFFINITÀ DI COPPIA

Ad accompagnarvi in avventure entusiasmanti e stimolanti al primo posto ci sarà l'Ariete, che saprà dimostrarsi un partner affettuoso e presente, sempre in grado di strapparvi una risata, dandovi ciò che cercate in una relazione. La Vergine è invece un segno in grado di attirarvi e spaventarvi allo stesso tempo, mentre il fascino misterioso del Capricorno non smetterà di intrigarvi.

♀ LEI

Entusiasmo, allegria e dinamismo: questi gli ingredienti che caratterizzeranno la prima metà del nuovo anno. C'è chi si accontenterà di sperimentare qualcosa di nuovo con il proprio partner, e chi invece sarà pronto a mettersi in gioco con un nuovo capitolo, o magari un viaggio speciale. Sarà quindi il momento ideale per pianificare qualcosa insieme alla vostra dolce metà. La primavera porterà una nuova instabilità all'orizzonte, dovuta soprattutto a problemi a livello familiare. Nella vostra relazione vi troverete a fare i conti con l'arte del compromesso, una cosa che mal si sposa con la vostra ricerca di indipendenza. L'importante sarà tenere a mente di non lasciar interferire nessuno nella propria sfera amorosa. Anche l'estate sarà caratterizzata da un clima burrascoso, in cui la comunicazione vi risulterà particolarmente difficile. Se riuscirete a tenere duro fino all'autunno, sarete ricompensate con il ritorno della calma. In ambito lavorativo dovrete cogliere i transiti favorevoli dell'inizio dell'anno, che vi aiuteranno nel raggiungimento di un obiettivo a cui puntavate



Un anno di entusiasmo tra avventure e opportunità

DAL 21 GENNAIO
AL 19 FEBBRAIO

ACQUARIO

IL SEGNO IN BREVE

La libertà è la caratteristica che più vi distingue, e voi date il meglio quando siete privi di vincoli. Idealisti e pensatori, siete sempre interessati a ciò che è diverso. Amanti dell'indipendenza, fuggite dai legami che sentite soffocanti per la vostra creatività.

e l'estate potrete vivere una fase nervosa, in cui non dovrete farvi prendere dall'ansia, ma agire con razionalità. A ottobre finalmente ritornerà il sereno. Per quanto riguarda il benessere sarete inarrestabili, piene di forza energia. Attenzione alla pigrizia, che a maggio potrebbe diventare eccessiva, senza passare però da un estremo all'altro. Da evitare anche troppo stress, che rischia di minare il vostro benessere interiore, già messo sotto pressione da un'alimentazione spesso un po' disordinata. Nel corso dell'anno vivrete un percorso di crescita interiore, che vi permetterà di conoscere il vostro vero valore.

da tempo, come una promozione, un nuovo impiego, o un ampliamento delle vostre competenze. Tra la primavera

♂ LUI

Un invito a giocare con l'amore: questo sarà il 2023, che riuscirà a riportare a galla anche desideri che ormai pensavate spenti da tempo. Fino alla primavera salutate quindi la rigidità e date il ben tornato alla passione, che coinvolgerà voi e il vostro partner, con cui vivrete nuove esperienze e avventure. I single dovranno invece dimenticare la paura e imparare a buttarsi a capofitto, con quel coraggio indispensabile a un salto nel vuoto. Il 2023 potrebbe riservarvi brevi ma intensi flirt, così come una grande storia d'amore: sta a voi scoprirlo. Fondamentale in ogni caso sarà non fuggire dalle vostre responsabilità, mettendo l'impegno neces-

IL COLORE LA PIETRA

Equilibrio e armonia: il vostro colore è il blu, portatore di calma interiore. Lo zaffiro è invece la vostra pietra portafortuna, simbolo non solo di condivisione e saggezza, ma anche di predisposizione alle relazioni con e all'apertura al mondo.

re: sta a voi scoprirlo. Fondamentale in ogni caso sarà non fuggire dalle vostre responsabilità, mettendo l'impegno neces-

sario a ogni vostra relazione. Sul lavoro sarete facilitati da una buona dose di pragmatismo e stabilità che verranno in vostro aiuto, permettendovi di vivere con la massima serenità almeno i primi mesi dell'anno. Durante la seconda metà del 2023 invece dovrete fare attenzione a non lasciar entrare i vostri problemi personali sul posto di lavoro. Per facilitare la ripresa autunnale, ricordatevi di non fasciarvi la testa con problemi con paranoie e ansie, e abbiate fiducia nello scorrere degli eventi. Sarà invece un anno di trasformazioni essenziali per il vostro benessere spirituale: passo dopo passo riuscirete a capire qual è veramente il vostro posto nel mondo e a costruirvi una dimensione adatta al vostro io. Non fuggite in caso di emozioni particolarmente intense, ma accoglietele per comprenderle al meglio. Il corpo si manterrà forte ed energico durante tutto il corso dell'anno. I transiti consigliano in ogni caso di non trascurarvi, ricordando equilibrio e moderazione.

Scopri le imperdibili promozioni per la tua nuova cucina !

I nostri Servizi:

- consulenza da parte di esperti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- realtà virtuale per esplorare subito la nuova cucina (Novità !)
- arredi personalizzati su misura
- pagamenti rateali
- oltre 35 anni di attività
- montaggi con personale proprio



UN AUGURIO
DI UN SERENO
2023



Arredamenti

gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - tel 0432 918179 Mar - Sab 9-12 e 15-19 info@gallomobili.it www.gallomobili.it

AMORE	SALUTE	DENARO	AFFINITÀ DI COPPIA
Il 2023 potrebbe iniziare con qualche piccolo ostacolo per le coppie di lunga data, a causa dei transiti dei vari pianeti, ma nulla che non si potrà risolvere dalla primavera in poi. Magari capirete che non era il momento giusto, o forse deciderete di approfondire il rapporto di coppia. Quindi non lasciatevi mettere con le spalle al muro e lanciate il cuore oltre l'ostacolo: questo 2023 potrebbe rivelarsi uno degli anni migliori!	Quest'anno sarete in forma perfetta. Grazie ai pianeti che nel 2023 saranno per voi favorevoli la creatività e il benessere interiore vi permetteranno di avere una vita piena e appagante. Ricordate però che anche il corpo vuole la sua parte, per questo dovrete impegnarvi per iniziare una buona attività fisica. In questo modo vi sentirete anche più energici e più sicuri di voi stessi.	Giove sarà il vostro asso nella manica da maggio in poi. L'azione benefica del pianeta della fortuna si ripercuoterà positivamente anche nel lavoro, nei rapporti, nelle collaborazioni. Saranno il pensiero positivo e un approccio più fiducioso alla vita e all'ambiente che vi circonda a favorire la tua evoluzione professionale. Per chi è in cerca di lavoro i colloqui di selezione andranno a buon fine, grazie a uno stato d'animo sereno!	Note passionali e travolgenti vi aspettano con i vostri "amici" d'acqua: grande sintonia con lo Scorpione e dolcezza smisurata con il Cancro. Il Leone saprà come accendere i vostri istinti, ma saranno più i momenti di conflitto che quelli di intesa. La Vergine vi darà quella calma e serenità che vi serve per non uscire troppo dal vostro equilibrio interiore, che potrebbe essere ulteriormente sconvolto da un Ariete.

♀ LEI

Tutti vi conoscono per il vostro primo amore: le nuvole. Eppure nel nuovo anno lascerete a bocca aperta più di qualche conoscente, a partire dalle persone di famiglia. Non siete infatti famose per essere le regine delle decisioni, e per lungo tempo il vostro regno si è esteso dai dubbi alle incertezze, dalle domande alle paranoie e ritorno. Ebbene, anche quello che è conosciuto come il vostro più grave difetto, l'indecisione, vi ha permesso di raggiungere una certa capacità di vedere dentro alle cose della realtà. Contemplative per essenza, vi siete piano piano lasciate alle spalle ogni pensiero troppo pesante, per unire invece la capacità riflessiva a una nuova leggerezza. Finalmente innamorate della vita e delle sue sorprese, sarete pronte a varcare la soglia di una nuova voi. Riconciliata, cresciuta, finalmente viva. Dunque, quali buone nuove dal 2023? Nulla si può dire di ciò che alla fine accadrà, perché la vostra nuova libertà sconvolgerà non di rado i piani, disorientando previsioni e facili deduzioni. Quel che è certo è che vedrete un filo molto chiaro nelle cose,



Dopo un anno in alto mare solcate le acque dei sogni!

DAL 20 FEBBRAIO
AL 20 MARZO

PESCI

IL SEGNO IN BREVE

Chi è nato sotto il segno dei Pesci non riesce a non dare importanza ai sentimenti. Con l'intuito li indaga e li cerca, forse dando un po' troppo spazio a un mondo di idee e illusioni. Una volta approdato nella realtà diventa però particolarmente determinato.

che vi chiederà di dare risposte vere, coraggiose, arrivando a mettere in discussione anche qualche resistenza che vi abita

da troppo tempo, al punto da aver fatto la muffa. Non sarà più nella vostra indole, però, lasciarvi andare "a male": una nuova forza vi renderà quasi ribelli a situazioni che non vi giovano, tirandovi fuori da pensieri e paure privi di realtà. E se lasciarvi andare alle cose belle non vi è mai appartenuto, poco importa: anche questo sta per cambiare. Piano piano, non all'improvviso, ma i passi che farete saranno significativi per forgiarvi nell'arte meravigliosa dell'amore per l'esistenza. Un consiglio? Armatevi di fede nelle situazioni un po' più complicate. Vi servirà. Pronte per la traversata?

♂ LUI

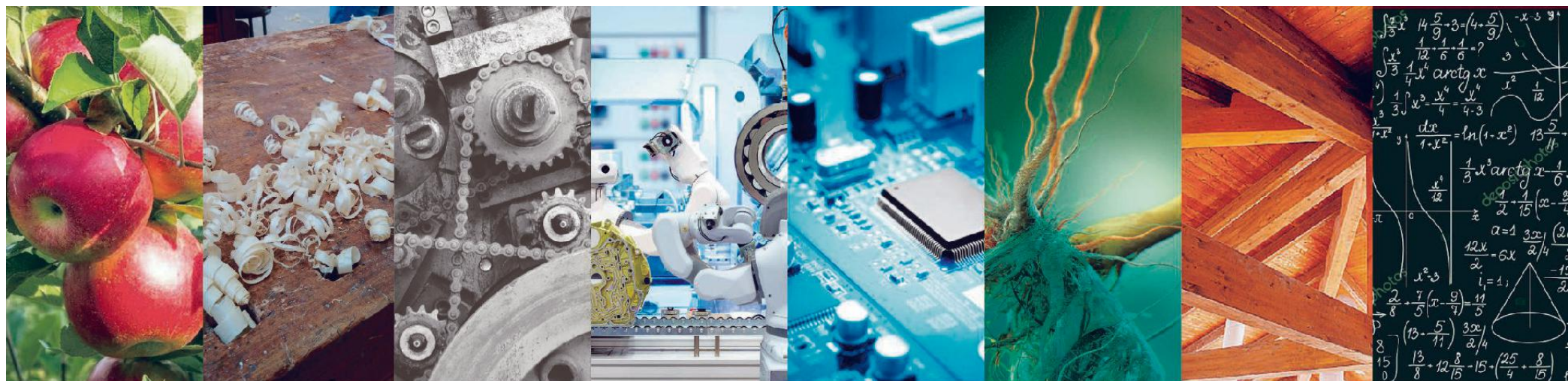
Uomini dei Pesci, preparatevi a salpare! Ora che cuore e mente hanno trovato il giusto accordo è infatti ora di partire per l'orizzonte che porta scritto il vostro nome. Raggiungerlo non sarà facile, diversi ostacoli si metteranno subito di traverso: non pochi blocchi vi porteranno spontaneamente a guardarvi indietro, desidererete fare retromarcia, annebbiati dal timore che il vostro progetto non possa veramente prendere forma. Vi saranno pertanto messe accanto persone capaci di orien-

IL COLORE LA PIETRA

Azzurro come il mare, come l'acqua, come il colore prediletto per i Pesci. L'azzurro rappresenta anche la chiarezza delle idee, la profondità emotiva e la limpidezza del segno. La pietra portafortuna dei Pesci è invece il berillo, la pietra dei veggenti.

tarvi, di calmare le vostre ansie assillanti e infondervi la giusta fiducia. Proprio questo, infatti, è il nodo da sciogliere, quello che

vi ha sempre tenuti bloccati nella vita: la mancanza di fiducia in voi stessi, in altre parole l'eterna paura di sbagliare. Ecco che allora il 2023 per voi porterà progressivamente i segni della certezza: non sarà difficile come una volta prendere decisioni sul momento senza doverci pensare troppo, i sensi di colpa per una scelta che "forse sarebbe stata migliore" vi saranno per la prima volta estranei. Mentre voi, finalmente con i piedi per terra e la testa nei desideri, vi ritroverete improvvisamente sulla strada giusta. Nel vostro posto, a casa, come una rondine nel suo nido. La verità non si può fraintendere, cari Pesciolini, e la vostra è più chiara dell'acqua. Sapete cosa vi farà capire di essere sulla strada giusta? La determinazione. Vi sorprenderete a fare scelte radicali, ad agire con libertà rispetto a quello che altri si aspettano. Che cosa pensano di voi non è più così rilevante come il vostro desiderio di fare centro nella vita. Avanti, la meta è vicina.



ISIS Fermo Solari Liceo delle scienze applicate, ITI e IPSIA

VIALE A. MORO, 30 - 33028 TOLMEZZO - 04332035 - WWW.ISISFERMOSOLARI.EDU.IT

ISTITUTO PROFESSIONALE

Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane
Manutenzione e assistenza tecnica
Industria e artigianato per il Made in Italy
QUALIFICHE TRIENNALI/ DIPLOMI QUINQUENNALI

LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE
con attività laboratoriali

SCUOLA APERTA

14 GENNAIO/ 21 GENNAIO 2023 DALLE ORE 14 ALLE 17
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA DAL SITO WWW.ISISFERMOSOLARI.EDU.IT

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA
ELETTRONICA E Elettrotecnica
CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE
Biotecnologie ambientali
Biotecnologie sanitarie
COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO
Tecnologie del legno nelle costruzioni

Sportello di orientamento
personalizzato
orientamento@isisfermosolari.it





Suscitare emozioni
è il nostro proposito...
soddisfarvi la nostra gioia.

C'è tempo fino al 14 febbraio 2023
per partecipare al nostro concorso
e vincere un girocollo con 50 diamanti.

*A fronte di un acquisto del valore minimo di € 290,00
(esclusi gli orologi di secondo polso), riceverai un biglietto valido
per l'estrazione del premio che avverrà il giorno 14 febbraio 2023 ore 18.00
presso il negozio di Campoformido alla presenza di un notaio.

Seguici sui social per scoprire
tutte le novità e i consigli per i tuoi investimenti

 gioielleria urbano

 urbano.udine

CAMPOFORMIDO (UD)
Piazza del Trattato, 2
Tel. 0432 662614
www.urbanogioielli.it

Costume & Società

Oncologo udinese nel team mondiale

Francesco Cortiula selezionato assieme ad altri 23 specialisti per uno studio internazionale sul tumore ai polmoni

Lisa Zancaner

Ci sarà anche un giovane oncologo del Santa Maria della Misericordia, il trentaduenne Francesco Cortiula, tra i 23 specialisti selezionati a livello mondiale per partecipare alla Iaslc Academy, un prestigioso corso di formazione in programma a Singapore, a settembre.

Una bella notizia, non soltanto per il dipartimento di oncologia dell'ospedale di Udine, ma per tutta l'AsuFc. Cortiula è stato selezionato dall'Associazione internazionale per lo studio del can-

cro polmonare (Iaslc) e volerà in Asia dove, a fine corso, potrà partecipare alla conferenza mondiale sul cancro del polmone (World Conference on Lung Cancer). «Sono estremamente orgoglioso di questa possibilità – afferma Cortiula –. Il mio obiettivo, come ricercatore, è quello di contribuire a raggiungere una maggior personalizzazione del trattamento dei pazienti con tumore del polmone, migliorando la loro qualità di vita e riducendo le tossicità dei trattamenti oncologici. Questa è un'ottima opportuni-

tà, dato che il corso è tenuto dai migliori oncologi mondiali. Da qui si possono aprire nuove collaborazioni e lo ritengo un privilegio».

Cortiula si occupa principalmente del trattamento dei pazienti con tumori al torace e vanta un'esperienza come ricercatore all'ospedale universitario di Maastricht dove ha seguito le interazioni tra immunoterapia e radioterapia nei pazienti con tumore del polmone e attualmente sta svolgendo un dottorato di ricerca sempre presso la struttura olandese. Dopo questa esperien-

Il meeting si terrà a settembre a Singapore. «Un'opportunità che riguarda pochi giovani»

za, però, tornerà a lavorare a Udine: «Il mio posto è quello – dice –. Il mio obiettivo è imparare e portare a casa i frutti di questa esperienza. Sarei potuto rimanere anche a Maastricht, ma a Udine si lavora bene e si possono avere soddisfazioni come questa».

L'Academy consentirà ai

23 medici, infatti, di concentrarsi sull'approccio alle terapie dei tumori al polmone e sull'attività di ricerca, fondamentale come sottolinea Cortiula, ricordando l'elevato numero di casi di questo tipo di neoplasie. «Nonostante i progressi fatti negli ultimi anni – precisa – c'è ancora molta strada da fare e queste sono opportunità che vanno a beneficio dei pazienti».

Grande soddisfazione la esprime anche il direttore del dipartimento di oncologia udinese, Gianpiero Fasola: «Si tratta di un'opportu-

nità importante che riguarda pochi giovani al mondo e rappresenta una eccellente occasione per il nostro ospedale e tutto il dipartimento aziendale di oncologia sia per il rafforzamento delle competenze sub specialistiche dedicate alla cura dei tumori polmonari che per la possibilità di implementare il networking con altri gruppi internazionali di ricerca». E con la certezza che Cortiula porterà tutta la sua formazione di nuovo a Udine, dove ha scelto di lavorare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE

Servizio notturno

Degrassi

via Monte Grappa 79 0432 480885

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Asquini

via Lombardia 198 0432 403600

Del Monte

via del Monte 6 0432 504170

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Lovisoni

piazza Unità d'Italia 27 0431 32163

Marano Lagunare Persolija

piazza Risanamento 1 0431 67006

Palmanova Facini

borgo Cividale 20 0432 928292

Rivignano Teor Braidotti

piazza IV novembre 26 0432 775013

ASU FC EX AAS3

Bertiolo Tilatti

via Virco 14 0432 917012

Codroipo (turno diurno) Cannistraro

piazzale Gemona 8 0432 908299

Fagagna All'Angelo Raffaele

via Umberto I 48 0432 800138

Malborghetto Valbruna Guarasci

fraz. UGOVIZZA

via Pontebbana 14 0428 60404

Mortegliano San Paolo, LAVARIANO

piazza San Paolino 9/4 0432 828945

Paularo Romano

piazza B. Nascimbeni 14 0433 70018

Resia Comunale di Resia

via Roma 17 0433 53004

Tolmezzo Tosoni

piazza Giuseppe Garibaldi 20

0433 2128

Villa Santina De Prato

via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD

Cassacco Zappetti

piazza A. Noacco 16/11 0432 852453

Cividale del Friuli Fontana

viale Trieste 3 0432 731163

Lusevera Coradazzi

fraz. VEDRONZA 26 0432 787078

Manzano Brusutti

via Foschiani 21 0432 740032

Pasian di Prato San Giacomo

Vitale Attilio

piazza Giacomo Matteotti 5

0432 699783

San Leonardo D'Alessandro

fraz. SCRUTTO 118 0432 723008

Tavagnacco Comunale di Tavagnacco

sede di Feletto Umberto

fraz. FELETTU UMBERTO

via Enrico Fermi 100 0432 583929

Donata una targa realizzata da Giorgio Celiberti «Questi uffici sono sempre stati al nostro fianco»

«Un altro successo» l'associazione Maratonina Udine ringrazia il prefetto

Il vicepresidente dell'associazione Maratonina Udinese, Venanzio Ortis, e il segretario Andrea Ceschia hanno donato al prefetto di Udine Massimo Marchesiello una targa di ringraziamento, «a testimonianza – spiegano i vertici dell'Amu – della profonda gratitudine del sodalizio sportivo nei confronti della Prefettura, da sempre a fianco dei comitati organizzatori degli eventi udinesi».

La targa riproduce l'immagine in argento realizzata nel 2000 dallo scultore Giorgio Celiberti, per la prima edizione della gara cittadina: per le successive dieci quel pezzo unico ha rappre-



Da sinistra, Ceschia, Marchesiello con la targa e Ortis

sentato la medaglia da consegnare a fine corsa agli atleti. «La collaborazione della Prefettura di Udine – sottolinea il presidente del sodalizio, Paolo Bordon – è deter-

minante per il corretto svolgimento della Maratonina. Rivolghiamo dunque un caloroso grazie al prefetto Marchesiello, che coordina le forze dell'ordine e garantisce la sicurezza in occasione della sfida».

Giunta alla 23ª edizione, la competizione podistica deve il suo successo, sia sul piano della partecipazione che a livello tecnico, anche all'impegno di centinaia di volontari, della polizia locale e delle altre forze dell'ordine, appunto, nonché dell'associazione nazionale alpini di Udine e della Protezione civile. Particolarmente impegnativa si era rivelata la logistica nell'edizione 2022 (svoltasi il 18 settembre), per la concomitanza con la partita Udinese-Inter: «Anche per tale ragione – spiega il segretario Ceschia – la forte attenzione riservataci dalla Prefettura è stata fondamentale: tutelare la pubblica incolumità con due eventi di così forte richiamo era una grossa sfida, ma il prefetto Marchesiello ha preso in mano la situazione e dopo aver visionato i nostri piani di evacuazione ha dato il via libera, in un incontro cui ha preso parte anche il questore di Udine». —

L.A.



EQUITAZIONE ALL'AMERICANA

Sofia è campionessa italiana

Sofia Pascoli, della 4ª L del Marinelli, ha vinto il titolo di campione italiano "All around performance 2022 - categoria Youth". La finale nazionale Performance (equitazione all'americana) è stata organizzata al centro ippico del Cristallo a Casale sul Sile. Nella foto Sofia con Rollin Zippo, cavallo di Marina Bettarini.

BALLO ORIENTALE

Un'altra friulana nel 2007 ha vinto la gara in Egitto

La campionessa di ballo orientale Roberta Gazzetta non è la prima friulana a trionfare in Egitto. «Nel 2007, Simona Minisini vinse lo stesso premio». Lo ricorda il padre che, nel complimentarsi con Gazzetta, aggiunge: «È stata proprio mia figlia ad avviare Roberta alla danza orientale quando aveva circa sei anni, e che fu la sua maestra esclusiva per un'altra dozzina di anni almeno». —

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240

Biglietteria online: www.visionario.movie

Il Grande Giorno 15.00-17.30-19.30

Le otto montagne 14.40-17.00-19.50-21.30

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798

Biglietteria online: www.visionario.movie

Avatar: La Via dell'Acqua 15.00

Avatar: La via dell'acqua 3D V.O.S. 20.30

Avatar: La via dell'acqua 3D 16.40

Ernest e Celestine L'avventura delle 7 note 15.00

The Fabelmans 15.00-17.50-20.40

Living 14.45-16.45-18.50

Tre di troppo 14.40-16.45-18.50-20.55

Living V.O.S. 20.55

Il corsetto dell'imperatrice V.O.S.

18.50

Whitney: Una Voce Diventata Leg- genda 21.10

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418

Per info: www.cine.cittafiera.com

The Fabelmans 20.00-21.00

Whitney: Una Voce Diventata Leg- genda 20.30

Tre di troppo 17.30-20.30

Charlotte M. - Flamingo Party 16.30

I migliori giorni 18.30-21.00

Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio 15.00-17.00-18.00

Il Grande Giorno 17.00-20.30

L'Ispettore Ottozampe e il Mistero dei Misteri 16.30

Le otto montagne 18.30-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it

Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Avatar: La via dell'acqua 3D 14.20-16.25-17.20-18.25-20.35-21.30-22.35

Avatar: La Via dell'Acqua 15.50-16.50-17.50-20.00-21.00-22.00

The Fabelmans 18.45

Whitney: Una Voce Diventata Leg- genda 21.15

Charlotte M. - Flamingo Party 15.00-17.20

Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio 14.15-15.20-16.40

Il Grande Giorno 14.00-16.20-19.10-21.50-22.25-24.00

Le otto montagne 18.40-22.10

Strange World - Un Mondo Miste- rioso 14.10

Lo schiaccianoci e il flauto magico 14.10

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373

Biglietteria online: www.cinematteatrosociale.it

Il signore delle formiche 18.00

Le otto montagne 20.45

LIGNANO

CINECITY

Via Arcobaleno 12, tel. 334 1058083

Biglietteria online: www.cinacitylignano.it

Il Grande Giorno 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263

sito web: www.kinemax.it

Avatar: La Via dell'Acqua 17.15

Avatar: La via dell'acqua 3D 21.00

Il Grande Giorno 17.40-19.30-21.15

Tre di troppo 15.10-17.00-19.00

Le otto montagne 15.00-20.45

L'Ispettore Ottozampe e il Mistero dei Misteri 15.20

IL CASO IN CARNIA

Canone tv non pagato in bolletta La protesta di duemila famiglie

L'Agenzia delle Entrate chiede di riscuotere 190 euro a utente per 2016 e 2017
Il presidente di Secab: a noi risulta che i versamenti siano stati effettuati

Tanja Ariis / PALUZZA

Moltissimi soci di Secab, utenti per le bollette di casa a Cercivento, Paluzza, Sutrio, Ravascletto e Treppo Ligosullo, stanno ricevendo la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate che chiede loro il pagamento di 190 euro per i canoni tv 2016 e 2017. Molte famiglie se la sono vista recapitare la vigilia di Natale, ma assicurano di averli già pagati tramite Secab, con la bolletta. E si tratta complessivamente di duemila utenze coinvolte e che potrebbero ricevere la richiesta di pagamento.

CANONE TV IN BOLLETTA DAL 2016

Da sette anni, in base alla legge 208/2015, il canone di abbonamento alla televisione di casa si paga tramite il proprio gestore di energia elettrica, con la bolletta. Ma all'Agenzia delle Entrate non risultano quei pagamenti riferiti a 2016 e 2017 per un gran numero di utenti serviti dal gestore Se-



ENNIO PITTINO

È IL PRESIDENTE DI SECAB SOCIETÀ CHE FORNISCE L'ENERGIA A DUEMILA UTENTI

«Stiamo verificando cosa sia successo, forse un problema fra sistemi informatici che va risolto»

cab. Viene chiesto alle famiglie di verificare i pagamenti e di comunicarne gli estremi attraverso un'e-mail o una racco-



LUCA BOSCHETTI

EX SINDACO DI CERCIVENTO E ATTUALE CONSIGLIERE REGIONALE DELLA LEGA

«È inaccettabile che i cittadini perdano tempo e soldi per qualcosa in cui non c'entrano niente»

mandata. In caso di effettivo mancato pagamento, le Entrate allegano il modello F24 con cui si può provvedere: 100 eu-

ro per il 2016 e 90 per il 2017.

LA DENUNCIA

«Da dicembre ai soci Secab con tv in casa – segnala il consigliere regionale di Cercivento, Luca Boschetti – arrivano lettere dell'Agenzia delle Entrate con la richiesta di verificare i pagamenti del 2016 e 2017 e di pagare, con tanto di F24 allegato, quanto non versato. Sono giunte a una marea di gente e fuori dalla Secab c'è la fila di persone. La comunicazione è arrivata anche a me, come socio Secab, oltretutto in lettera normale, neanche raccomandata, eppure Secab mi ha confermato che sono a posto coi pagamenti, ma anche in quel caso va compilata una scheda e inviarla. Io l'ho fatto via mail, ma i nostri anziani, l'80% dei residenti in paese, non ha un'mail e deve spendere 8 euro di raccomandata. Perché l'Agenzia delle Entrate non comunica con Secab, invece di costringere l'utente a pagare pure la raccomandata? Le perso-

ne anziane – aggiunge Boschetti – potrebbero avere il dubbio di non aver pagato e precipitarsi in Posta a pagare una seconda volta. Non è accettabile che l'utente finale sia sempre quello che ci rimette in tempo e denaro per un qualcosa in cui non c'entra niente. È una vergogna. Secab sta verificando cosa sia accaduto».

L'ASSALTO A SECAB

Anche Ennio Pittino, presidente di Secab, ha ricevuto la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate. «È difficile dire quante persone siano coinvolte da questo disagio, perché le comunicazioni sono arrivate direttamente ai soci, non a noi, ma non escludo possano essere interessate duemila utenze. Siamo in difficoltà anche noi – spiega Pittino –, perché i nostri uffici vengono presi d'assalto dai soci, anche giustamente, perché i soci hanno pagato. Secab a sua volta ha pagato. Stiamo verificando cosa sia successo, non so se sia mancato dialogo informatico tra sistemi operativi. Non ho capito per quale motivo l'Agenzia delle Entrate, se ha visto tante utenze non pagate, prima di far partire le comunicazioni al mondo intero, non abbia contattato noi per una verifica preliminare che sarebbe stata chiarificatrice. Stiamo cercando di capire dove si è inceppato il meccanismo. Tante comunicazioni sono state recapitate la vigilia di Natale e i contatti con l'Agenzia delle Entrate in questi giorni di festa sono difficili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRATO CARNICO

Stasera all'auditorium show sonoro di Elsa Martin

PRATO CARNICO

Stasera alle 20.30 all'auditorium comunale di Prato Carnico il 2023 viene inaugurato con un viaggio sonoro in cui la voce di Elsa Martin diviene una e molte, perché esprime le tante sinuosità dell'animo umano, trasformate in versi sonori e grafici e amplificate da trame elettroacustiche attraverso lo spettacolo "Vox Humana" (performance per voce, parola poetica e live electronics). «Uno spazio esposto, spesso rischioso, ma sempre privilegiato, un'occasione per osservarsi – fa sapere l'artista –, ascoltarsi, lasciarsi attraversare e, infine, esprimere e condividere il proprio sentire assieme a chi, in quel momento, diviene testimone partecipe dell'atto creativo». Lo spettacolo rientra nella rassegna Nadâl in Cjanâl-Natale in Val Pesarina, che si chiuderà sabato con l'evento "L'Arloi dal cour" alle 20.30 (sempre nell'auditorium) inserito nella manifestazione "Viaggiatori nel tempo. Percorsi d'arte in Val Pesarina". —

T.A.

MOGGIO UDINESE

La mostra dei presepi aperta fino al 15 gennaio



Una creazione sulla Natività esposta nella Torre medievale di Moggio

MOGGIO UDINESE

Tutto è cominciato nel 1997, 26 anni fa, dal concorso Presepi allargato a tutta la regione. La Pro loco Moggese da allora ha fatto molta strada: 2001 "Giro Presepi nell'Alto Friuli", 2005 coordinatori del "Giro Presepi del Friuli Venezia Giulia", i presepi di Moggio esposti a Qualso, Udine, Trieste, Grado, Sutrio, Premariacco, Bicinicco, Prepotto, Città di Castello, Pesche, Bruxelles. Anche quest'anno la mostra nella Torre medievale rimarrà aperta fino al 15 gennaio, il 14 e 15 dalle 14.30 alle 18.30. Per le visite fuori orario o guidate è possibile telefonare al numero: 0433.51514 Ufficio Iat-Pro loco Moggese, o scrivere a proloco@moggioudinese.info. I presepi esterni e lungo la via dei Presepi sono sempre visibili. —

RAVASCLETTO

Lo Zoncolan ospiterà le gare di slalom gigante del campionato alpini

RAVASCLETTO

Sarà la Carnia e precisamente il comprensorio dello Zoncolan a ospitare, a metà gennaio, con grande soddisfazione delle sezioni locali degli alpini e degli amministratori, il 56° Campionato nazionale Ana di slalom gigante. La commissione sportiva, su indicazione della sede nazionale, ha infatti individuato, visionato e scelto il territorio carnico per il primo degli eventi sportivi del

2023.

La manifestazione, che rientra nelle altre attività di "Aspettando l'adunata" a Udine in maggio, si articolerà in due giornate. Si inizierà infatti con la parte ufficiale, ossia l'apertura del campionato a Ravascletto sabato 14 gennaio con il cerimoniale Ana e l'accensione del tripode. La parte agonistica porterà tutti sullo Zoncolan, dove parteciperanno circa 500 atleti con la penna, provenienti dall'intero territo-

rio nazionale, con la chiusura domenica 15 gennaio a Sutrio.

Grande soddisfazione viene espressa da parte del presidente della sezione Carnica dell'associazione nazionale alpini, Ennio Blanzan, del consiglio sezionale e dei numerosi alpini carnici. Vivo apprezzamento viene manifestato anche da parte del consigliere nazionale, Stefano Boemo, che ha rimarcato quanto sia importante l'attività sportiva dell'associazione alpini. «Questa grande kermesse – ha dichiarato Blanzan – è la prima di varie attività che vedranno avvicinare la sezione Carnica ai suoi primi cent'anni d'attività, assieme ai gruppi di Arta Terme, Tita Copetti di Tolmezzo e Villa Santina, nati appunto nel 1923». —

T.A.

IL DIBATTITO SULLA MONTAGNA

MARCO LEPRE

L'importante riconoscimento attribuito recentemente a Zahre/Sauris – ritenuto uno dei migliori borghi rurali al mondo dall'organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite – è dovuto al razionale utilizzo del territorio e all'armonico rapporto con l'ambiente che i suoi abitanti originari (e le generazioni successive) hanno saputo instaurare e di cui la tipica architettura spontanea è la testimonianza più evidente. La marginalità e le difficoltà di accesso, fino agli anni Trenta, hanno permesso poi di conservarne la lin-

«Sauris è il modello, non Sella Nevea»

gua, la cultura e l'impianto urbanistico. Se, però, la comunità di Sauris, a differenza della maggior parte dei paesi di montagna, ha saputo riprendersi anche dal punto di vista demografico e affermarsi in ambito turistico, facendo perno sulle proprie tipicità, lo si deve fondamentalmente al piano urbanistico regionale del 1978, che individuava la presenza di due "centri storici primari", e all'approvazione della legge regionale 2 del 1983, che sosteneva gli inter-

venti di recupero dei centri storici di Grado e Sauris, mettendo a disposizione risorse. Fu grazie a quei provvedimenti che poté concretizzarsi l'innovativo "Progetto Sauris", ideato e coordinato dall'architetto Pietro Gremese, discusso con gli abitanti e sostenuto dalle amministrazioni del sindaco Adriano Petris. Quasi contemporaneamente a quanto promosso a Comeglians dal poeta Leonardo Zanier, si sviluppò così l'idea dell'albergo diffuso che prevedeva recupero e ri-

conversione a fini turistici, a vantaggio innanzitutto della comunità locale, del patrimonio edilizio inutilizzato.

Sembrano quindi fuori luogo le dichiarazioni dell'assessore regionale al Turismo, Sergio Bini, che non solo rappresentano un maldestro tentativo di attribuire all'amministrazione di Massimiliano Fedriga meriti che non le appartengono (Bini ha citato, vantandosi, uno stanziamento di 3,5 milioni che verrebbero investiti per la riqualificazione del de-

manio sciabile e l'ammodernamento degli impianti di risalita), ma costituiscono anche una mistificazione. Per Bini, infatti, lo sviluppo delle località montane (e di quelle turistiche in generale), si misura in metri cubi di cemento per nuove costruzioni e gli investimenti pubblici sono finalizzati a favorire questa attività privata.

Fedriga auspica poi la regionalizzazione della Soprintendenza, lasciano trasparire il desiderio di mettere sotto controllo anche quel "fastidioso"

organo di tutela dei beni storici e ambientali. Evidentemente per la giunta regionale il modello da imitare è quello di Sella Nevea, che avrà anche fatto guadagnare chi ha acquistato per poco i terreni su cui sono stati poi edificati appartamenti e alberghi, ma che ha contribuito a svuotare i paesi della Val Raccolana. Chiusaforte, infatti, con i suoi condomini e nonostante i milioni investiti negli ultimi vent'anni da Regione e Promoturismo, è uno dei comuni montani che registra il maggior decremento demografico. Esatto il contrario di quanto successo a Sauris. —

Circolo Legambiente della Carnia

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Rubati macchinari per 190 mila euro alla Freud

I ladri sono entrati in azione nello stabilimento tra il 24 e il 26 dicembre. Nel 2016 messo a segno un altro maxi furto

Viviana Zamarian

/ COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Hanno agito durante le festività natalizie. Mettendo a segno un maxi furto all'azienda Freud a Colloredo di Monte Albano. I malviventi sono entrati in azione tra il 24 e il 26 dicembre: hanno fatto razzia di utensili per la lavorazione del legno, at-

trezzature e macchinari vari per un valore che supera i 190 mila euro.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, non risultano esserci dei segni di effrazione nello stabilimento di via Pradis. Ieri è stata sporta denuncia ai carabinieri che hanno subito avviato tutti gli accertamenti necessari per ricostruire

l'accaduto e definire i dettagli della vicenda.

Informato del fatto, il sindaco Luca Ovan si è detto dispiaciuto per quanto accaduto. «Dispiace che fatti simili – ha dichiarato – accadano in comunità piccola come le nostre. Ho massima fiducia nelle forze dell'ordine che ora svolgeranno tutte le indagini ne-

cessarie per risalire agli autori del furto». Allo stabilimento della Freud di Colloredo di Monte Albano, che fa parte del gruppo Bosch, i ladri erano entrati in azione anche nel 2016: anche allora aveva fatto razzia di utensili e attrezzature varie per un danno di centinaia di migliaia di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede della Freud a Colloredo di Monte Albano

Verso le amministrative

A Gemona l'uscente Revelant cerca il bis, rinunciando alla corsa in Regione. «Prossima sfida? Lo spopolamento»

Il sindaco si ricandida con la sua civica: «Dobbiamo completare il lavoro avviato»

PIERO CARGNELUTTI

«Ho scelto di anteporre gli interessi della comunità ai miei personali e ho deciso di ricandidarmi a sindaco». Roberto Revelant, primo cittadino di Gemona, annuncia la sua disponibilità a ricandidarsi a sindaco con la sua squadra rappresentata dall'unica lista di maggioranza "Gemona attiva".

Revelant termina in queste settimane il suo mandato quinquennale: dopo aver approvato il bilancio di previsione entro dicembre, ora lo aspetta ancora un mese di mandato e in seguito penserà alla convocazione dei comizi elettorali, annunciata dalla Regione per metà febbraio. Roberto Revelant era al suo primo mandato da sindaco dopo essere stato vice e anche consigliere regionale.

A tal proposito, conferma le voci che la vedevano tra i

papabili della lista Fedriga?

«Sì, c'era questa possibilità – rimarca –, ma ho scelto di anteporre il dovere alle mie aspirazioni personali e mettermi dunque di nuovo a disposizione della comunità. Ho ricevuto molto dai cittadini in questi anni e mi sento in dovere di completare quanto abbiamo avviato con la mia squadra».

Dunque vuole correre ancora sostenuto dalla sua civica?

«Certo, una proposta civica che coinvolga le forze di centrodestra con cui abbiamo lavorato bene, anche nei rapporti con l'amministrazione regionale, il cui consenso è ampiamente riconosciuto. La volontà è procedere con lo stesso impianto che ha permesso a tutti i consiglieri di essere partecipi nell'azione amministrativa».

È soddisfatto del lavoro che ha svolto in questi cinque anni?

«Abbiamo approvato recentemente l'ultimo bilancio di previsione: lasciamo un Co-



Roberto Revelant punta al secondo mandato come sindaco di Gemona

mune con atti e fondi già predisposti per investimenti di entità che non si vedevano dai tempi del terremoto. Le iniziative che abbiamo avviato sono state orientate a un potenziamento trasversale dell'offerta della città, con la riqualificazione che ha interessato le scuole, le infrastrutture sportive, i servizi turistici, la cultura, la valorizzazione del territorio, mantenendo sempre l'attenzione sulla sostenibilità ambientale. Allo stesso tempo, non abbiamo mai aumentato le tariffe mantenendo alta la qualità dei servizi, sostenendo famiglie e imprese anche con fondi comunali nei momenti difficili della pandemia e nelle successive emergenze».

In questi giorni è stata annunciata la riapertura del Punto di primo intervento all'ospedale San Michele, tema discusso in paese.

«L'amministrazione municipale, con i Comuni del territorio, ha accolto il progetto di riforma proposto dalla Regio-

ne, rallentata dalla pandemia e dall'emergenza: oggi affronta la criticità legata al reperimento delle risorse umane, un problema presente in tutto il Paese. Ora, con la realizzazione del Centro di riabilitazione cardiologica l'ospedale sarà potenziato, dando una prospettiva di futuro e attrattività verso il Polo sanitario gemonese. Una delle sfide che riguardano il territorio montano è rappresentata dallo spopolamento».

Come pensa di affrontarlo?

«L'aver impostato un programma consistente di investimenti legato alla riqualificazione di importanti servizi per le famiglie, come le scuole di tutti i gradi presenti nella cittadina, ci permette di progettare il futuro dando prospettive a chi decide di vivere a Gemona. Ricordiamo anche il lavoro svolto per dotare la cittadina di una connessione internet più efficiente, operazione che agevola tanto le imprese quanto le stesse famiglie nell'erogazione di servizi e nello sviluppo di nuovi lavori».

Perché chiede di nuovo il voto dei gemonesi?

«L'obiettivo è completare quanto avviato e ciò che non siamo riusciti a terminare in cinque anni. Abbiamo già impostato tutto e possiamo ripartire il giorno successivo alle elezioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORUZZO

Il Tar gli dà ragione: potrà costruire casa nell'area sotto il castello

MORUZZO

Il Tar del Friuli Venezia Giulia ha dato ragione a un cittadino, Azeglio Macor, rappresentato e difeso dall'avvocato Luca De Pauli, che aveva presentato ricorso contro il Comune di Moruzzo, per annullare il rigetto al progetto di costruire una casa in un'area ritenuta non più conforme alla normativa urbanistica dopo che l'amministrazione aveva approvato la variante 23 che trasformava la zona in oggetto da residenzia-

le, che ne consentiva l'edificabilità, a libera ineditabile, che invece la preclude. Il cambiamento era stato espressamente giustificato con l'obiettivo di incrementare le fasce di tutela e valorizzazione paesaggistica già presenti sotto il castello di Moruzzo. Nel ricorso è stato rilevato come la visuale del castello non sarebbe pregiudicata dall'edificabilità del lotto «perché la costruzione, considerate le caratteristiche morfologiche del terreno e la vegetazione esistente, non ri-

sulterebbe visibile, e perché le visuali verso il castello sono comunque già alterate dalla presenza di numerose edificazioni circostanti». La variante ha classificato come zona B2 (rendendola edificabile) un'area limitrofa, posta nelle vicinanze di un altro bene vincolato (la chiesetta di Sant'Andrea) e precedentemente non edificabile, adottando una determinazione di segno opposto a quella qui impugnata. Al fine di indagare l'effettivo impatto della costruzione, il Tribunale ha disposto degli accertamenti eseguiti da un esperto dal verso il castello di Moruzzo senza riscontrare particolari ostacoli. Ha così dichiarato illegittimi il diniego impugnato e la variante 23, nella parte in cui muta la classificazione urbanistica del lotto di proprietà del ricorrente. Tali atti vengono annullati. —

AVEVA 102 ANNI

Domani l'ultimo saluto a Lucia Londero la più anziana di Gemona

GEMONA

È morta Lucia Londero, la più anziana di Gemona con i suoi 102 anni. Lucia è mancata sabato nella casa di riposo di Gemona, dove ha soggiornato negli ultimi anni.

Lo scorso agosto aveva festeggiato con i familiari e le autorità i suoi 102 anni, età che l'avevano resa la più anziana del capoluogo pedemontano. Lucia Londero era nata il 18 agosto 1920 a Gemona, terza di sei figli:



Lucia Londero

fin da giovane ha lavorato come governante in famiglie signorili, mentre nell'ultimo periodo della sua fase lavorativa ha gestito la direzione di una mensa in una casa di cura a Treviso.

Tornata a Gemona, si è occupata dei numerosi nipoti, per molti dei quali ha predisposto spesso gli abiti nuziali essendo molto abile con ago e filo. Ha vissuto fino a 95 anni nella sua casa di via Osoppo, sempre in buona forma, frutto di buona alimentazione e movimento, come lei stessa ricordava motivando così la sua longevità. Negli ultimi due anni ha affrontato anche il Covid, che l'ha privata spesso della visita dei parenti.

I funerali saranno celebrati domani alle 10.30 nel duomo di Gemona. —

P.C.

VENZONE

Addio al pittore Pituello

Le sue opere esposte da New York a Parigi

Originario di Lonca di Codroipo, studiò a Toronto e Milano
Conobbe Picasso e lavorò con Fontana e Pomodoro

Piero Cargnelutti / VENZONE

Lutto nel mondo dell'arte. È morto a 80 anni il pittore Enzo Pituello, per l'aggravarsi delle sue condizioni di salute che ne avevano richiesto il ricovero in ospedale, prima a Tolmezzo e poi a Udine dov'è mancato venerdì.

Pituello era nato il 4 ottobre del 1942 a Lonca di Codroipo, ma risiedeva a Venzone e fin da giovane si era trasferito con la famiglia a Milano, formandosi alla scuola d'arte del Castello Sforzesco e poi al College of Art di Toronto, in Canada. Pituello aveva iniziato ancora da bambino a produrre arte realizzando sculture con lo stucco che riusciva a recuperare e da giovanissimo aveva potuto lavorare negli studi di Lucio Fontana e di Arnaldo e Giò Pomodoro. «Quelle pri-



Pituello (che aveva 80 anni) agli esordi durante un viaggio a New York

me esperienze – raccontano i familiari ripercorrendo la sua biografia – lo portarono in seguito a sperimentare ancora “oltre la tela” di Fontana, passando dal figurativo alla scomposizione della figura, all'astrattismo, al simbolismo trattando ogni tipo di materiale, fino ad arrivare a ricercare e materializzare le memorie ancestrali, gene-

che, simboliche, cosmiche e artificiali». Pituello ha presentato i suoi lavori nel 1965 al Museo civico di Belluno, mentre più tardi, durante un'esposizione in Francia, nel quartier di Antibes Juan-les-Pins, conobbe Pablo Picasso. Le opere di Pituello sono presenti in numerose collezioni pubbliche e private a Venezia, Toronto,



Pituello con una sua opera (foto da Facebook) e con la famiglia: da sinistra la moglie Morena, il figlio Hiram, la nuora Erika, Pituello, la figlia Elena, il figlio Enoch e la figlia Ginevra

Roma, Riva del Garda, San Francisco, Busto Arsizio, ma anche all'Eliseo a Parigi. La sua esperienza di artista è stata caratterizzata da molti allestimenti, da Milano a Toronto, da Bruxelles a Monaco, da New York a Minsk, da Dakar a Zurigo, fino a San Francisco e Parigi, capitale quest'ultima dove per molti anni il pittore ha avuto una

sua galleria. Nel 1993 si trasferì da Milano al Friuli e andò a vivere a Nimis, tanto che nella chiesa del paese è ancora presente la sua opera “Cenacolo Vinciano”. Da una decina di anni si era trasferito a Venzone dove aveva aperto un atelier, ma aveva anche lavorato ed esposto le sue opere a Gemona. Pituello a Venzone ha realizzato il giardino

dei custodi di memorie e alcune sculture sistemate dentro la cerchia storica di uno dei borghi più belli d'Italia.

Enzo Pituello lascia la moglie Morena con i figli Hiram, Elena, Ginevra ed Enoch, la nuora Erika. I suoi funerali saranno celebrati oggi in forma laica nella casa funeraria Giuliano di Gemona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Intesa tra lo Scriptorium e la Comunità collinare sui progetti di inclusione



Luigino Bottoni (a sinistra) con Roberto Giurano

SAN DANIELE

La Comunità collinare del Friuli e la Scuola italiana amanuensi – Scriptorium Foroiuliese di San Daniele hanno stipulato un accordo di collaborazione volto a promuovere l'attività culturale dello Scriptorium e a incoraggiare in particolare i progetti di inclusione sociale che lo stesso cura da alcuni anni e che si sono rivelati forieri di risultati molto positivi.

L'intesa è stata siglata dal presidente dell'Associazione amanuensi, Roberto Giurano, e da quello della Collinare, Luigino Bottoni. Ha valenza triennale e varrà per 2023, 2024 e 2025 con possibilità di rinnovo: per tale durata la Comunità si impegna a erogare allo Scriptorium un contributo annuo di 6 mila euro a supporto del suo lavoro. —

L.A.

SAN DANIELE

Lascia il dottor Nicoloso Aperto il distretto per la scelta del medico

SAN DANIELE

Dal primo gennaio il dottor Alessandro Nicoloso ha cessato l'attività di medico di medicina generale del Distretto di San Daniele.

Gli assistiti possono scegliere un nuovo professionista cui affidarsi tra quelli dell'ambito territoriale del Distretto collinare che abbiano ancora disponibilità di posti: l'elenco è consultabile sul sito dell'Asufc (<https://asufc.sanita.fvg.it/it/news/cessazio->

[ne_mmgsd.html](https://asufc.sanita.fvg.it/it/news/cessazio-ne_mmgsd.html)), dove sono riportati nel dettaglio gli orari e le sedi ambulatoriali.

Il cambio può avvenire tramite il portale Sesamo, accedendo con Spid, carta di identità elettronica o carta regionale/nazionale dei servizi, oppure inviando l'apposito modulo all'indirizzo ambocodistrettosandaniele@asufc.sanita.fvg.it, allegando un documento di identità; le richieste pervenute via mail saranno evase in ordine cronologico di arrivo, nell'ar-

co di 4/5 giorni lavorativi, compatibilmente con l'apertura degli sportelli al pubblico. Altre opzioni sono l'invio del modulo con la richiesta per posta ordinaria all'indirizzo Asufc – Distretto collinare – Ufficio anagrafe sanitaria, viale Trento Trieste 33, 33038 San Daniele, o l'accesso diretto, muniti di tessera sanitaria cartacea, agli sportelli del Distretto di San Daniele, in viale Trento e Trieste (lunedì, mercoledì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30), e Fagnana (fino a giovedì 5 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13 alle 15, idem lunedì 9 e martedì 10); in via eccezionale i pazienti ritrovatisi scoperti possono anche recarsi allo sportello anagrafe del Distretto di Tarcento (lunedì, mercoledì e giovedì 8-13 e 14.30-17.30; martedì e venerdì 9-13). —

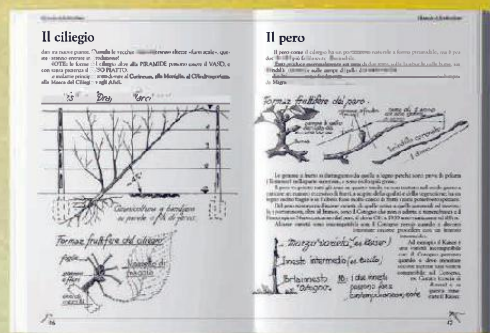
L.A.

Dall'esperienza sul campo...

MANUALE DEL FRUTTICOLTORE DILETTANTE

Teoria e pratica

Questo manuale nasce col solo scopo di aiutare gli amanti della frutticoltura a livello dilettantistico a evitare di compiere tutti gli errori più comuni e di provare tutte le amarezze che ne conseguono. Non esiste una pubblicazione simile, che tratti in modo accessibile ai “non addetti ai lavori” questa vasta materia. Questo volume, con curatissimi disegni che sembrano dei veri e propri appunti, colma questo vuoto in modo chiaro e soprattutto pratico. Un manuale assolutamente indispensabile per il frutticoltore dilettante e ... appassionato.



DAL 3 DICEMBRE
in edicola a **9,9*€**

Messaggero Veneto
IL PICCOLO

*più il prezzo del quotidiano

IL CASO DEL PERSONALE SANITARIO

Gestione dell'area emergenza L'opposizione: pessima scelta

La minoranza di Cividale e Gemona contraria all'affidamento al terzo settore
«Promesse non mantenute, il problema va risolto con investimenti e concorsi»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Al compiacimento dei sindaci di Cividale e Gemona per la notizia dell'imminente riattivazione (a febbraio) dei punti di primo intervento dei rispettivi presidi sanitari fa da contraltare il grido d'allarme delle forze d'opposizione, tutt'altro che soddisfatte dal quadro che si delinea per il servizio.

È «forte», infatti, la preoccupazione espressa dal capogruppo di Prospettiva civica, Fabio Manzini, «per le modalità con cui sarà riaperto il Ppi: la scelta politica di esternalizzarlo per un periodo di tre anni, rinnovabili, a una cooperativa rappresenta – dichiara il consigliere cividalese – un altro passo indietro per la sanità territoriale».

«Invece di risolvere il problema del personale con investimenti e concorsi – osserva l'esponente della minoranza – si appalta al terzo settore, che non può dare quella risposta integrata e di lungo periodo



Fabio Manzini

che il nostro territorio chiede a gran voce. Viene poi da domandarsi come mai i privati riescano a reperire il personale che l'azienda sanitaria non è in grado di assicurare».

«Se la riapertura tramite cooperativa poteva rappresentare il male minore come soluzione tampone nel breve termine – conclude Manzini –, di-



Paola Strazzolini

venta invece inaccettabile con un affidamento per tre anni, al termine dei quali non si sa come si proseguirà».

Rincarica la segretaria del Partito democratico, Paola Strazzolini: «Essendo esternalizzato – rileva –, il Ppi avrà una gestione a sé stante: sarà un contenitore separato, con la conseguenza che verranno a manca-



Marco Pischiutti

re il contatto con il personale sanitario interno, il senso di appartenenza aziendale e il gioco di squadra. Immagino un continuo cambiamento di medici, provenienti da varie parti d'Italia. Forse pure da altri Paesi? Nonostante Fedriga e Riccardi ce l'avessero a suo tempo promesso, sicuramente non riavremo più i servizi attivi fi-

no a due anni fa, quando i medici del Pronto soccorso di Udine rappresentavano una garanzia di competenza, esperienza e professionalità. Ai cittadini non saranno erogate le stesse prestazioni di prima: il rischio, così, è che la gente si rechi direttamente al Pronto soccorso di Udine».

E critiche piovono anche da Gemona, per voce del consigliere di minoranza Marco Pischiutti: «Anno nuovo, vecchia politica: in vista delle prossime elezioni regionali (e comunali) la propaganda del centrodestra – attacca – si occupa innanzitutto della disastrosa gestione sanitaria regionale, spacciando come grande risultato la riapertura dei Ppi. Si va in realtà delineando un ulteriore, gravissimo cedimento della sanità pubblica a quella privata: dopo oltre due anni di chiusura, viene appaltato ai privati il primo intervento, quello da cui spesso dipende la vita stessa del paziente».

«Desta sconcerto l'acritica adesione del sindaco Revelant alla decisione della giunta regionale. Non fa minimamente cenno ai problemi che una tale realtà pone: quali saranno – interroga l'amministratore gemonese – i contatti che questi professionisti privati terranno con il personale sanitario del presidio per la salute di Gemona? Quale l'appropriatezza del servizio, considerata la mancanza di appartenenza aziendale dei medici e il loro continuo avvicinarsi? Quali, e con che tempistiche, le verifiche sulla qualità?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Cividale
Intrattenimento per bambini

Il nuovo anno si apre all'insegna dell'intrattenimento per i bambini, a Cividale, con una serie di coinvolgenti laboratori: quest'oggi, nel monastero di Santa Maria in Valle, si potrà partecipare (alle 11 e alle 15) ad alcune attività dedicate all'antico presepe delle Orsoline; domani, invece (negli stessi orari), spazio alla fantasia a palazzo de Nordis. La partecipazione è gratuita, ma i posti sono limitati ed è dunque consigliata la prenotazione, che è effettuabile al numero 0432 710460.

Povoletto
Premi in auditorium con l'azzurro Caiani

Sarà il siepista azzurro Cesare Caiani, 19enne sacilese in forza all'Atletica Brugnera Friulintagli, bronzo ai Campionati europei juniores 2021 di Tallinn, in Estonia, il testimonial della cerimonia di premiazione organizzata per domani – alle 18.30, nell'auditorium di Povoletto – dalla Libertas Grions e Remanzacco. Nell'occasione saranno ufficialmente ringraziati atleti, tecnici, dirigenti sportivi e istituzioni, per aver permesso all'associazione (che conta 160 tesserati) di portare a termine gli impegni programmati per il 2022.

TARENTO

Finita la pista ciclabile da Magnano in Riviera al ponte di Molinis

Piero Cargnelutti / TARENTO

A Tarcento sono terminati i lavori per la realizzazione della pista ciclabile che attraversa la cittadina, ora collegata alle infrastrutture regionali sulla mobilità lenta.

Nell'ultima seduta di consiglio comunale, in risposta all'ordine del giorno presentato da Walter Tomada relativa ai lavori di competenza della Comunità di montagna del Torre e Natisone, il sindaco Mauro Steccati ha spiegato che quelli relativi alla realizzazione del percorso ciclabile sono stati ultimati: «I lavori sono finalmente finiti – ha rimarcato il primo cittadino –, l'emergenza attuale e il rincaro dei costi dei materiali hanno ritardato nell'ultimo anno il cantiere, ma ora il percorso è concluso. Mancano ancora alcuni interventi relativi alle segnaletiche e alle ultime procedure. Quando saranno completate anche queste, organizzeremo l'inaugurazione dell'infrastruttura».

I lavori erano iniziati nella primavera dell'anno scorso: si tratta di un investimento da 1,3 milioni di euro che hanno permesso di dotare Tarcento di una pista ciclabile che attraversa tutta la cittadina per un tratto di 4,7 chilometri, da Magnano in

Riviera fino al ponte di Molinis. In pratica, dalla pista già realizzata a Magnano che giunge nell'area della stazione di raccolta dei rifiuti, riprende il percorso e dal cavalcavia presente in quell'area conduce al cavalcavia di Collerumiz. Da quel punto il percorso raggiunge la stazione dei treni, gli impianti sportivi e la zona del tiro a segno e, infine, attraverso le vie Venuti, Sottonogaria e Pasubio raggiunge il ponte di Molinis.

La pista comprende sia il recupero di alcuni percorsi nelle zone verdi, ma anche il passaggio attraverso alcune vie urbane. Con questo intervento Tarcento è ora collegata alla pista Fvg3 che collega l'Alpe Adria con i Comuni del Friuli orientale. La Comunità di montagna sta attualmente seguendo le procedure per il futuro collegamento dal ponte di Molinis, lungo il Torre, per giungere a Nimis verso Cividale.

A Tarcento, già molti cittadini hanno potuto provare il nuovo percorso: «Assieme alle scuole – ha aggiunto Steccati – è il secondo importante intervento realizzato dalla Comunità di montagna. Nelle prossime settimane si interverrà anche per rifinire la segnaletica mancante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Messa dello spadone e rievocazione Sarà festa medievale senza limitazioni

CIVIDALE

I preparativi per il grande ritorno fervono ormai da giorni, in centro storico: dopo due anni di assenza causa pandemia, la solenne rievocazione storica dell'ingresso in città (nel 1366) del patriarca Marquardo von Randeck, tradizionale appendice all'antichissimo rituale della messa dello spadone, è pronta a calare nuovamente Cividale nelle atmosfere del medioevo.

Come già avvenuto lo scorso agosto per il Palio di San Donato, il 6 gennaio segnerà dunque il recupero di una delle consuetudini più celebri della cittadina longobarda: «Si chiude il cerchio della rinascita post Covid, nella prospettiva dell'apertura di un nuovo ciclo», commenta l'assessore al turismo Giuseppe Ruolo, spiegando come sono stati sciolti i principali nodi della ripartenza.

Il ruolo del compianto Pierino Tolazzi, figura cardine delle due manifestazioni, sarà ricoperto da Paolo Bocchi (che impersonerà Francesco Savorgnan Vicedominus), mentre per rimpiazzare il carro patriarcale (bruciato in un incendio) si è optato per l'ingresso di Marquardo a cavallo. Quanto all'allestimento di piazza Duomo, si tornerà – causa cantieri in corso – all'as-

setto originario, con il palco posizionato di fronte al Museo archeologico, non più sul lato della basilica, e la tribuna fra il pennone e palazzo de Nordis.

La festa medievaleggerà comincerà dopo la funzione religiosa in duomo, che avrà inizio alle 10.30: centinaia di figuranti in costumi d'epoca accoglieranno il patriarca a Porta San Pietro, per poi scortarlo – assieme ai ministeriali maggiori a cavallo – lungo via Silvio Pellico, piazza Foro Giulio Cesare e largo Boiani; punto d'arrivo del corteo, come sempre, piazza Duomo, scenario del cerimoniale in cui Marquardo riceverà gli omaggi della comunità quale capo spirituale e temporale del territorio.

Il pomeriggio sarà scandito da attività di animazione, tutte con fulcro in piazza Duomo: fra le 14 e le 16.30 si susseguiranno lo spettacolo «Le rime antiche sparse» (protagonista Messer Lurinett), la musica medievale di Barbecoul e Cencia Timp, i duelli di armeggio medievale della Compagnia Guarneri d'Urslingen, le esibizioni di mangiafuoco e giullarate con il gruppo dei Gallistriones e le vigorose rullate dei «padroni di casa», i tamburi medioevali di Cividale. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo Bocchi (in primo piano) impersonerà Francesco Savorgnan Vicedominus; sopra, la messa dello spadone in edizione pre Covid

La tragedia di Pesian di Prato



Omicidio e incendio colposi: la Procura apre un'inchiesta dopo il rogo a Santa Caterina

Si indaga anche per lesioni e intanto la Prefettura ha fatto il punto con tutti gli addetti ai lavori
Sarà probabilmente disposta l'autopsia sul corpo del 17enne deceduto. Sempre grave il ragazzo ferito

Elisa Michellut / PASIAN DI PRATO

La Procura di Udine ha aperto un fascicolo dopo il rogo scoppiato a Santa Caterina, frazione del comune di Pesian di Prato, nella notte tra venerdì 30 e sabato 31 dicembre, all'interno della struttura per minori non accompagnati gestita dalla cooperativa Aedis. Nell'incendio ha perso la vita Ledjan Imeraj, 17 anni, cittadino albanese arrivato due anni fa a Trieste non accompagnato. Le ipotesi di reato sono omicidio e incendio colposi e lesioni personali. Lo ha reso noto il procuratore capo di Udine, Massimo Lia.

IL PROCURATORE

«Nella mattinata odierna – ha spiegato ieri Lia – sono arrivate le prime informative. Il sostituto procuratore e la polizia giudiziaria sono al lavoro. Le indagini sono in pieno svolgimento. Nelle prossime ore sarà diffuso un comunicato

Non c'è ancora chiarezza su cosa abbia innescato il fuoco nella comunità

Sgomberati tre appartamenti vicini al palazzo dove si sono sviluppate le fiamme

stampa dettagliato per sconfigurare qualsiasi tipo di notizia errata o strumentalizzazione del caso. È fondamentale accertare ogni dettaglio».

LE CAUSE DEL ROGO

Le cause dell'incendio, che ha interessato due piani della palazzina di via Campoformido, ristrutturata nel 2016, sono ancora da chiarire. Al momen-



Il procuratore Massimo Lia



Il prefetto Massimo Marchesiello

to non si esclude nessuna ipotesi, nemmeno quella del dolo. Le bocche sono cucite. L'apertura del fascicolo, intanto, consentirà di procedere con l'autopsia sul corpo del diciassettenne deceduto. Qualche dettaglio in più potrebbe emergere nella mattinata odierna. Secondo quanto si è appreso, i vigili del fuoco avrebbero già redatto una pri-

ma relazione, che sarebbe stata consegnata al sostituto procuratore della Repubblica. È probabile che vengano richieste ulteriori accertamenti. Potrebbero rivelarsi determinanti, in questo senso, le testimonianze dei ragazzi al fine di fare luce anche sul clima all'interno della struttura di accoglienza. Al momento non è stato comunicato se l'indagi-

ne è contro ignoti o se ci sono già persone iscritte nel registro degli indagati, ipotesi che sembra molto plausibile anche per procedere con la nomina dei periti di parte che possano partecipare all'autopsia e ad altri accertamenti irripetibili.

IL FERTITO

Restano molto gravi, intanto, le condizioni del minore rimasto ferito nell'incendio. La prognosi è ancora riservata. «Siamo scioccati e addolorati per l'accaduto – fa sapere il personale della cooperativa Aedis, tramite i legali –. Siamo in contatto con l'ospedale dove è ricoverato il ragazzo rimasto ustionato. Siamo tutti sotto choc. Non riusciamo a capire come sia potuta accadere una cosa del genere. Abbiamo subito attivato un'assistenza psicologica che è stata messa a disposizione per tutti i ragazzi e siamo anche in stretto contatto con gli assistenti sociali. Ci

stiamo aiutando a vicenda. Stiamo cercando di fare del nostro meglio per aiutare i ragazzi».

IL VERTICE

Ieri mattina, intanto, nella sede della Prefettura di Udine, c'è stata una riunione alla quale hanno preso parte le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, il sindaco di Pesian di Prato, Andrea Pozzo, l'assessore del Comune di Udine, Giovanni Barillari e due dirigenti della Regione. Durante l'incontro è stato fatto il punto sulla questione controlli all'interno delle strutture di accoglienza per minori, anche alla luce dell'entrata in vigore, dal 1 gennaio, del nuovo regolamento per le strutture di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. «È stata una riunione tecnica per approfondire alcune criticità e per parlare del nuovo regolamento, cui dovranno attenersi tutti i Comuni – le parole del prefetto di Udine, Massimo Marchesiello –, che andrà a normare le diverse tipologie di strutture per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati. Nel documento si parla anche di quanti operatori preposti alla presa in carico dei minori dovranno essere previsti per ciascuna di queste strutture. Giovedì ci sarà un altro tavolo con i sindaci per illustrare questo documento, che chiarisce il tipo di vigilanza che le amministrazioni dovranno assicurare, quali requisiti dovranno essere sottoposti a verifica e quali tipologie di contratti dovranno essere adottati. Sulla base del nuovo regolamento, le tipologie di strutture sono diverse e devono soddisfare requisiti differenti per ottenere l'autorizzazione all'esercizio.

La tragedia di Pasion di Prato



Il palazzo di Santa Caterina posto sotto sequestro e l'intervento dei vigili del fuoco durante l'incendio (FOTO PETRUSSI)



Anche le strutture già operative, inoltre, saranno nuovamente sottoposte a verifica».

IL SINDACO

Il sindaco del Comune di Pasion di Prato, Andrea Pozzo, ieri pomeriggio, ha firmato l'ordinanza di sgombero anche degli immobili adiacenti il complesso residenziale coinvolto nell'incendio. Si tratta di tre appartamenti abitati da cittadini di Santa Caterina. «Questo sì è reso necessario a causa del venir meno delle condizioni di sicurezza», chiarisce Pozzo. Sono dispiaciuto, ovviamente, ma la sicurezza è prioritaria in questo momento. Anche se si tratta di immobili privati e dunque senza prescrizioni relative alle normative antincendio posso dire che dove c'è una presenza così rilevante di minori, stranieri e non accompagnati e dunque potenzialmente pericolosi per se stessi e per gli altri, sarebbe bene prevedere vie di fuga, sensori di fumo e sistemi automatici di spegnimento delle fiamme. Questo per adeguare la normativa a quanto già previsto per tutte quelle realtà che ospitano un numero importante di persone. È indispensabile capire anche se questo fiume di denaro che viene investito per l'accoglienza di minori – aggiunge ancora il primo cittadino – non accompagnati corrisponda a un servizio adeguato. Esprimo soddisfazione per la nuova regolamentazione regionale però chiedo che ci sia un esame tra i costi e benefici affinché i gestori abbiano un giusto profitto ma tutte le risorse eccedenti vengano investite in cura dei minori e sicurezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

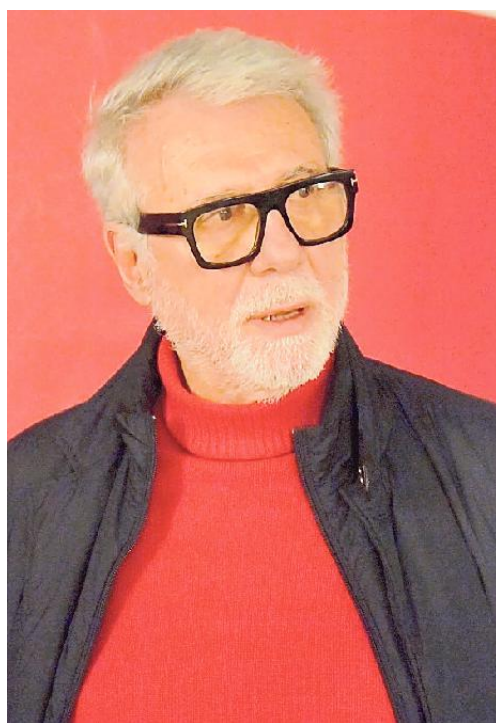
Il padre di Ledjan a Udine: voglio il corpo di mio figlio

La disperazione dei familiari della vittima arrivati dall'Albania il giorno di Capodanno

GIACOMINA PELLIZZARI

Il padre di Ledjan è arrivato dall'Albania con la morte nel cuore. Accompagnato dal fratello e due nipoti (lo zio e i cugini del ragazzo), il giorno di Capodanno avrebbe voluto riportare in patria la salma del figlio, partito quando era troppo giovane in cerca di fortuna. «Quell'uomo minuto, dall'aria mite, mi ha fatto tenerezza», racconta Michele Lisco, il presidente della cooperativa onlus Aedis che gestisce la struttura per minori non accompagnati di Pasion di Prato, «voleva il corpo del figlio, ma prima di qualche giorno sarà difficile, da quanto abbiamo appreso è stata disposta l'autopsia».

Seguiti dalle assistenti sociali del Comune di Udine che li ospita, i familiari di Ledjan Imeraj, come tutte le persone coinvolte in questa vicenda, chiedono risposte che solo le indagini in corso potranno fornire. Non è facile per nessuno, né per i parenti di Ledjan né per i gestori della struttura e tanto meno per i ragazzi che con Ledjan condividevano gli spazi



Il presidente della cooperativa Aedis, Michele Lisco, e i vigili del fuoco al lavoro a Pasion di Prato



invasi dalle fiamme, accettare una morte così assurda. Attorno ai familiari e agli otto ragazzi scampati alla tragedia, il personale dei servizi sociali, gli psicologi e il medico di Aedis hanno creato una sorta di cordone per proteggerli e aiutarli a superare questo momento difficilissimo.

«Noi siamo pronti a sostenere le spese per il rimpatrio della salma e a fornire alla famiglia di Ledjan tutto l'aiuto di cui ha bisogno», conferma Lisco sapendo che questa disponibilità sarà una piccola cosa di fronte al dolore di un genitore che ha perso il figlio poco più che

bambino. Un figlio che aveva intrapreso un cammino verso prospettive di vita forse migliori di quelle che aveva in Albania, aveva intrapreso un viaggio dal quale non farà più ritorno.

Mentre un altro minore, il ghanese ricoverato a Verona è ancora in gravi condizio-

ni – i suoi parametri sono stabili, mentre l'operatore ricoverato a Udine migliora – il personale di Aedis sta cercando una sistemazione definitiva per gli otto ragazzi scampati alle fiamme. Alcuni, domenica pomeriggio, sono stati accolti al centro Balducci di Zugliano e da qui, nei prossimi giorni, saranno trasferiti assieme agli altri compagni, a Paluzza, nel centro di accoglienza intestato a don Pierluigi Di Piazza. «I ragazzi sono scossi, sono seguiti dalla psicologa e dal medico», ripete Lisco, «li porteremo a Paluzza perché lì potremo continuare a seguirli con il nostro personale».

Quella di ieri è stata un'altra giornata complicata per il personale di Aedis che sta cercando di superare questo momento senza lasciarsi sopraffare dalla disperazione. Oggi riprenderà possesso degli uffici situati al piano terra della palazzina di Pasion di Prato dove è scoppiato l'incendio, mentre l'appartamento all'ultimo piano affittato da un privato ad Aedis è diventato la casa dei minori resta sotto sequestro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORPETTO

Tentano di rubare le offerte fatte dai fedeli in chiesa

Il parroco: «Un atto grave»

Francesca Artico / PORPETTO

Malintenzionati hanno tentato di forzare la cassetta contenente le offerte votive dell'altare della Madonna nella chiesa parrocchiale di Corgnolo di Porpetto: i ladri non sono riusciti a rubare il denaro contenuto forse disturbato dalla presenza dei tanti visitatori dei due presepi esposti nella chiesa e di quello esterno all'edificio di culto.

Profondamente rattristato dalla notizia il parroco della collaborazione pastorale di San Giorgio - Porpetto, monsignor Igino Schiff, che ha voluto sottolineare come «a

qualcuno non mancano solo i soldi, ma manca la morale, una lacuna non facilmente recuperabile. Si tratta di gente che scredita la comunità e costituisce un danno per il paese: se fossero poveri potrebbero chiedere aiuto e ricevrebbero sicuramente qualcosa, invece penso si tratti di ben altro».

Ad accorgersi del tentato furto, i volontari della Pro Loco di Corgnolo la sera del primo dell'anno, quando durante il controllo di routine all'interno della chiesa, hanno notato che la cassetta che raccoglie le offerte votivo posta sotto il portacandele presenta-

va evidenti segni di scasso. Grande l'amarezza provata da tutti i volontari che ogni giorno con impegno e dedizione dedicano il loro tempo libero al servizio di controllo, anche se, come spiega uno di loro, «per fortuna il malintenzionato non è riuscito a portarsi via il bottino, forse disturbato da tanta presenza sia in chiesa che nel grande presepe esterno – ha spiegato –. Nella giornata di Capodanno almeno tre mila sono state le persone che hanno visitato il presepio a grandezza naturale, e i due piccoli presenti in chiesa. Speriamo che episodi come questo



In alto la cassetta delle offerte presa di mira. Sotto, il portone della chiesa e il presepe davanti all'altare

non abbiano più a ripetersi, vigileremo meglio perché non accada ancora».

Nel ricordo di tutti c'è l'episodio di qualche anno fa (nel 2016), quando durante la

notte venne rubato uno dei personaggi del tradizionale presepe a grandezza naturale allestito nell'area adiacente la chiesa, la statua del lattai Albin, mentre nel 2014

venne devastata la casa canonica, allora abitazione del parroco, perché i ladri non avevano trovato in casa valori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Cultura e volontariato aiuti per 35 mila euro

Sono 21 le associazioni che otterranno i contributi comunali. Nei prossimi giorni i fondi destinati alle società sportive

PALMANOVA

Il Comune di Palmanova eroga contributi per 35.100 euro alle associazioni culturali (17.100 euro) e sociali (8 mila euro), andando così a sostenere quel patrimonio di volontariato che rappresenta uno dei fiori all'occhiello della città stellata. In questi giorni l'amministrazione comunale definirà anche i contributi da destinare a sostegno delle associazioni sportive locali.

Per quanto riguarda la parte culturale a trarre beneficio dei fondi, saranno 17 associazioni, tra queste il contributo maggiore (6.500 a testa) è stato concesso al Gruppo Storico Città di Palmanova per l'apporto nell'organizzare diversi eventi volti a promuovere l'immagine di Palmanova e l'associazione Pro Palma per l'attività svolta nel 2022 nell'ambito del settore turistico e culturale.

Questi le altre realtà che riceveranno i contributi: Pro loco Jalmicco (2 mila euro), Circolo fotografico Palmarino (1.900), Amici dei Bastioni e Accademia musicale (1.500 euro cadauna), Banda cittadina, Associazione Liberamente e Parrocchia Ss Redentore (mille euro cadauna), Accademia Nuova Esperienza Teatrale Associazione culturale XXII secolo Associates (800 euro), Famiglia Attiva (700 euro), Ute sezione di Palmanova, In Hoc Signo Tuta (500 euro), Gruppo micologico e Associazione Dorelab (400 euro), Associazione il Caffè Palmarino (100 euro).

Come sottolinea l'assessore comunale alla Cultura Silvia Savi, «non è stato facile, visto il

IL SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI		Dati in €
I CONTRIBUTI PER LA CULTURA (27.100 €)		
Gruppo Storico Città di Palmanova	6.500	
Associazione Pro Palma	6.500	
Associazione Pro Loco Jalmicco	2.000	
Circolo Fotografico Palmarino	1.900	
Amici dei Bastioni	1.500	
Accademia Musicale	1.500	
Banda comunale	1.000	
Associazione Liberamente	1.000	
Parrocchia SS. Redentore	1.000	
Accademia Nuova Esperienza Teatrale	800	
Ass. culturale XXII secolo Associates	800	
Famiglia Attiva	700	
Ute Palmanova	500	
In hoc Signo Tuta	500	
Gruppo Micologico del Palmarino	400	
Dorelab	400	
Il Caffè Palmarino	400	
I CONTRIBUTI PER IL SOCIALE (8.000 €)		
Parrocchia SS. Redentore	5.000	
Idea Odv Onlus	1.250	
Aps Palm	1.250	
Acat N.8 Palmarina (Ass. club alcolisti in trattamento)	500	
Fonte: Dati del Comune di Palmanova		WITHUB

diffuso aumento dei costi, ma siamo riusciti a mantenere e, anche se di poco, incrementare i contributi che il Comune concede alla varie realtà associative cittadine che si occupano di diffusione e promozione della cultura. Grazie al volontariato culturale che a Palmanova può contare sulla competenza di persone che animano decine di associazioni, abbiamo costruito assieme gran parte degli eventi dell'anno, sia a beneficio della nostra comunità che dei turisti. A loro il nostro più sentito ringraziamento e, con questi finanziamenti, uno stimolo a continuare quest'opera fondamentale».

Per il sociale, beneficeranno di contributi 4 associazioni: la parrocchia del Santissimo Redentore (5 mila euro), Idea Odv Onlus e Aps Palma (1.250 euro), Acat N.8 Palmarina-Alcolisti in trattamento (500 euro). «La parrocchia di Palmanova – evidenzia il sindaco Giuseppe Tellini –, attraverso il braccio operativo della Caritas, in collaborazione con il Servizio Sociale comunale provvede a elargire micro prestiti d'onore alle persone che si trovano improvvisamente in difficoltà a pagare le piccole spese correnti, anche legate ai consumi energetici».

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO



La cerimonia a Villa Dora per ricordare l'ex sindaco Tonino Occhioni

Albero a Villa Dora per ricordare il sindaco Occhioni

SAN GIORGIO DI NOGARO

Una quercia nel parco di Villa Dora ricorderà l'ex sindaco di San Giorgio di Nogaro, Tonino Occhioni. A un anno dalla sua morte, con una semplice cerimonia, il sindaco Pietro Del Frate, tra la commozione dei parenti ha piantato una piccola quercia nel parco della villa, quella villa che era il fiore all'occhiello del sindaco Occhioni, «perché – ha sottolineato Del Fra-

te – lui credeva nella cultura ed era giusto che in questo luogo di cultura venisse ricordato».

Alla cerimonia erano presenti le figlie Sheila e Silvia e il fratello e la sorella e i nipoti. Il già sindaco e amico Lucio Cinti, con il quale Occhioni condivideva l'appartenenza al Partito socialista, ha ringraziato l'amministrazione comunale per la sensibilità dimostrata, e ha rimarcato come a un anno di distanza

«il vuoto che Toni (come lui lo chiamava) ha lasciato è profondo». Citando Sant'Agostino, ha sottolineato che «coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano ma sono dovunque noi siamo».

Cinti ha anche ricordato l'ex sindaco di Muzzana, Giancarlo Pedronetto, mancato due mesi fa, amico suo e di Occhioni con il quale hanno condiviso tante battaglie. È quindi intervenuta la nipote Camilla Nali, che sta muovendo i primi passi nella politica, evidenziando come il nonno fosse presente nella sua vita.

Tonino Occhioni è stato sindaco di San Giorgio per quasi undici anni. Nato a Buie d'Istria il 15 aprile 1941, da famiglia originaria di Aglientu (Sassari), terra dalla quale il padre carabinieri era stato trasferito prima in Istria e poi a Palmanova e quindi a Torviscosa, per poi stabilirsi poi a San Giorgio. Appena ventenne, aveva iniziato la sua militanza nelle file del Partito socialista, e nel 1975 era entrato nella politica attiva: nel 1992 l'elezione a sindaco di San Giorgio, ruolo ricoperto fino al 2003, quando alla fine del mandato aveva scelto di abbandonare la politica. —

F.A.

TRIVIGNANO

L'addio della comunità alla centenaria del paese

TRIVIGNANO

Si sono svolti ieri nella chiesa parrocchiale di Castions di Strada i funerali di Anna Stocco, la centenaria (aveva 101 anni) mancata sabato a Clauiano di Trivignano dove viveva con la figlia Paola (che la piange insieme agli altri due figli Franco e Tarcisio) ed era molto conosciuta dalla comunità: in occasione dei 100 anni anche il sindaco di Trivignano Roberto Fedele volle



Anna Stocco

omaggiarla e farle gli auguri. Nata in una famiglia castionese contadina, prima di cinque figli. Gli anni dell'adolescenza dando una mano in casa, lavorando nei campi e occupandosi dei fratellini. Nel 1944 il matrimonio con Tarcisio Cantarutti, poi la nascita dei figli Franco e Paola. Due anni dopo la morte del marito mentre era in attesa del terzo figlio. Anna, che allora aveva solo 29 anni, non si era persa d'animo occupandosi di far crescere i figli, lavorando sodo in campagna e in casa.

Negli ultimi anni, nonna e bisnonna di 11 fra nipoti e pronipoti, nel 2019 aveva dovuto affrontare la perdita del fratello don Giovanni, parroco di Clauiano e Merlana. —

F.A.

LIGNANO

Telecamere e più controlli contro l'abbandono dei rifiuti

Stretta di vite da parte del Comune per poter individuare i trasgressori
Impianti di videosorveglianza nelle aree maggiormente soggette al fenomeno

Sara Del Sal / LIGNANO

Tolleranza zero contro l'abbandono dei rifiuti a Lignano. L'anno nuovo parte con una lotta serrata contro una pratica che continua a infastidire turisti e residenti e che l'amministrazione comunale di Lignano è decisa a contrastare senza sconti per i trasgressori.

«Materiali di risulta edili e anche il verde, viene abbandonato di tutto nelle aree di raccolta e non solo da persone residenti, ma anche da persone che arrivano dai comuni limitrofi», segnala il vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa, che detiene la delega all'Ambiente. Con lui anche l'assessore delegato alla polizia locale Liliana Portello che conferma «siamo informati riguardo questa problematica, e riceviamo continue segnalazioni di abbandoni anche da parte degli stessi residenti».

Il Comune di Lignano si



Rifiuti abbandonati all'esterno di alcuni cassonetti a Lignano

conferma quindi in prima linea per il controllo dell'ambiente e lo fa intensificando il controllo del territorio per la prevenzione e repressione di tali atti vandalici.

«Nei giorni scorsi è stato avviato un tavolo operativo che vedrà coordinarsi le forze di polizia locale e il personale di Mtf srl, al fine di mettere in campo tutti gli strumenti ne-

**L'amministrazione
conta molto anche
sulla collaborazione
di cittadini e imprese**

cessari per combattere questo fenomeno così dannoso, condividendo tempestivamente segnalazioni e controlli, per una rete più capillare e stringente di interventi», spiegano Portello e La Placa.

«In quest'ottica – aggiungono – sono stati previsti dei nuovi investimenti sulla vi-

deosorveglianza da mettere a disposizione degli agenti per il controllo dei punti sensibili del territorio comunale, ovvero quelle zone dove più frequentemente vengono abbandonati i rifiuti», specificano il vicesindaco e l'assessore.

Non più solo le video trappole, quindi, che sono già attive nel territorio comunale, ma un sistema ancora più preciso di videosorveglianza sull'area, che renderà davvero difficile ai trasgressori continuare ad abbandonare i loro rifiuti. «Tali comportamenti, che dovranno essere adeguatamente sanzionati, sono da giudicarsi particolarmente riprovevoli poiché, senza grande sforzo, i rifiuti abbandonati potrebbero essere oggetto di facile riciclo secondo le procedure già previste dal sistema generale della gestione degli stessi», proseguono La Placa e Portello.

Al fine di provvedere con ancora maggiore efficacia all'individuazione, segnalazione e successiva pulizia delle aree interessate, la stessa Mtf srl provvederà a rimodulare il servizio di smaltimento.

«L'amministrazione comunale – concludono vicesindaco e assessore – conta molto anche sulla collaborazione dei cittadini e delle imprese per un corretto conferimento dei rifiuti, per garantire la salvaguardia dell'ambiente e la tutela del paesaggio liganese, risorsa vitale ed essenziale per tutta la collettività». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F.A.

LIGNANO

Porti turistici green: l'università di Padova al fianco di Marina Uno



Da sinistra: Scloza, Diserò, Presta e Manzardo

LIGNANO

Marina Uno e l'università di Padova partner del progetto Framesport a supporto dell'innovazione per i porti turistici dell'alto Adriatico. Finanziato dalla Ue e realizzato in cooperazione tra Italia e Croazia, il progetto ha come scopo quello di supportare lo sviluppo sostenibile dei porti turistici, al fine di renderli promotori dello sviluppo socio economico e ambientale. Il tutto attraverso una proposta Ecolabel, ovvero il marchio di qualità ecologica dell'Ue che contraddistingue prodotti e servizi che pur garantendo elevati standard prestazionali sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale.

«Un progetto pilota che ha visto Marina Uno scelta per la forte propensione all'innovazione che la caratterizza e per-

ché può vantare l'utilizzo di tecnologie e sistemi di gestione superiori alla media di mercato – spiega Giorgio Ardito presidente della società Lignano Pineta, proprietaria della darsena – un modello di marina sostenibile da utilizzare come caso studio per definire i criteri del marchio Ecolabel. Grazie al fondamentale supporto di Erica Diserò e Giancarlo Scloza e di tutti i collaboratori del marina, abbiamo collaborato per la fornitura dei dati relativi al consumo di energia e sulle risorse necessari a quantificare gli impatti ambientali».

Al termine di questo lavoro di raccolta è stata redatta una bozza di proposta per creare un insieme di criteri ambientali, coerenti e raggiungibili dai porti turistici, per supportarli a migliorare le loro performance "green". —

S.D.S.

LATISANA

Concerto e tombola con il circolo ricreativo

LATISANA

Proseguono gli appuntamenti della rassegna "Natale insieme a Latisana" e oggi alle 20.30, al teatro dell'oratorio Circolo P.G. Frassati, è in programma il concerto del coro "I colori dell'Anima" di Ronchis, diretto dalla maestra Jessica Galetti. Sono una quarantina i coristi, accompagnati anche da un organico strumentale, che si è formato nella parrocchia di Ronchis negli anni Novanta. Il loro repertorio spazia dai brani sacri li-

turgici alla musica pop passando inoltre per gli spiritual e il gospel. L'evento sarà a ingresso libero.

Domani, invece, il circolo ricreativo ha organizzato un appuntamento pomeridiano, alle 16, per giocare alla tombola, con la possibilità di vincere qualche premio in caso di terno, cinquino o tombola. Un pomeriggio in compagnia, quindi per tutta la comunità, che avrà la possibilità di condividere qualche ora all'insegna dello svago. —

S.D.S.

IN PENSIONE

Di Ronco lascia il commissariato: a Lignano ho trovato gente speciale

LIGNANO

Con l'arrivo dell'anno nuovo è scattato il pensionamento per Omar Di Ronco, sostituto commissario della polizia di Stato che dal 2014 al 2022 è stato dirigente del commissariato estivo di Lignano Sabbiadoro.

Una lunga carriera, che ha visto Di Ronco partire «dal 1985 dalla stradale di Vipiteno – racconta il sosti-

tuto commissario –. Dal 1996 al 2005 la mia attività è proseguita come comandante della sottosezione di polizia stradale di Amaro, dal 2005 al 2007 ho ricoperto il ruolo di dirigente Centro cooperazione Thorl Maglern in Austria. Nel 2008 sono stato in missione al Centro cooperazione Oradea in Romania prima di ricoprire, dal 2009, il ruolo di responsabile squadra anti-

crimine del commissariato Tolmezzo».

«Ora ho raggiunto il limite di età e quindi sono entrato in pensione, ma se avessi potuto avrei continuato a lavorare», ammette.

Originario di Paluzza, attualmente residente a Sutrìo, ha vissuto otto estati a Lignano. «Mi sono trovato molto bene, sia nel rapporto con gli abitanti del territorio che con tutti i colleghi



Omar Di Ronco

che arrivavano da tutta Italia. Lignano è un bel posto e mi è sempre piaciuto» confida.

Molte le operazioni importanti che lo hanno visto protagonista: «Il primo intervento da vice ispettore – racconta ancora – lo ho fatto a Pontebba con l'arresto di Fabio Savi, uno dei componenti della "Banda della Uno bianca" e poi ho partecipato all'arresto dei due carabinieri a Tolmezzo nel 2011, condannati per appropriazione di dosi di sostanze stupefacenti. Per quanto riguarda l'attività a Lignano, invece, abbiamo lavorato per portare avanti le indagini riguardanti l'episodio di violenza sessuale avvenuto nella giornata di Ferragosto nel 2020».

«Chi vuole fare questo lavoro – conclude Di Ronco – è obbligato a trascurare un

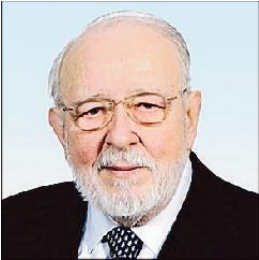
po' la famiglia, come ho fatto io che sono sposato da trent'anni. Ma senza il supporto di mia moglie Giovanna non sarei arrivato dove sono arrivato. Ho due figli, e sono anche nonno, ma grazie a questo lavoro ho potuto permettere ad entrambe di laurearsi, e questo per me è importante».

Il sindaco di Lignano, Laura Giorgi ha voluto salutare il dirigente di polizia, parlando di «un vero amico di Lignano, che ringrazio per la passione e la dedizione con le quali si è occupato della sicurezza della nostra città. Memoria storica di tante estati vissute in prima linea». —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mio caro Enrico mi ha lasciata



Dott. ENRICO MANGANOTTI

Farmacista

di 87 anni

Ne dà il triste annuncio la moglie Renza che ha condiviso 60 anni di matrimonio. I funerali si svolgeranno mercoledì 4 gennaio alle ore 12.00 nel Tempio Ossario. La camera ardente è stata allestita presso la Casa Funeraria Mansutti a Udine. Si ringraziano sin d'ora quanti lo vorranno onorare.

Udine, 3 gennaio 2023

Casa Funeraria Mansutti a Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel.0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:

- Alberto, Stefania e Luca Marinato

- Franco e Maurizia Venturoso

- Sergio e Daniela Perini

- Gli amici della Chaîne des Rotisseurs

Le cugine Liliana, Lucia, Giuliana, Valeria e Chiara si uniscono a Renza nel dolore per l'improvvisa perdita di

ENRICO MANGANOTTI

Udine, 3 gennaio 2023

I soci del Lions Club Udine Host partecipano al cordoglio dei famigliari e della si- gnora Renza per la perdita del marito

Dottor ENRICO MANGANOTTI

Socio storico, ha sempre incarnato i valori del lionismo ed è stato un esempio per molte generazioni di Lions.

Udine, 3 gennaio 2023

Manu, Franco e Umberto Fornasier Minin, profondamente addolorati, piangono insieme a Renza il carissimo

ENRICO

Udine, 3 gennaio 2023

Paolo e Rita Businello, colpiti dalla improvvisa perdita del caro amico

Dott. ENRICO MANGANOTTI

ne ricordano la lunga amicizia e la grande dedizione alla sua professione di far- macista e sono vicini a Renza nel suo grandissimo dolore.

Udine, 3 gennaio 2023

Dopo una vita lavorativa trascorsa assieme Amelia, Daniela, Daniela, Elena, Ma- rina e Renata partecipano, con grande affetto, al dolore della signora Renza per la perdita dello stimatissimo

Dottor ENRICO MANGANOTTI

Udine, 3 gennaio 2023

✝

Ci ha lasciato il

Dottor ENRICO MANGANOTTI

Farmacista

L'Ordine dei Farmacisti di Udine e Federfarma Udine sono vicini alla vedova nel dolore per la perdita del già Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Udine e dell'Associazione di Federfarma Udine. Esempio di dedizione e di impegno per tutta la nostra categoria.

Udine, 3 gennaio 2023

I condomini del condominio Regina, unitamente all'amministratore, sono vicini alla famiglia per la perdita del

Dott. ENRICO MANGANOTTI

Udine, 3 gennaio 2023

Damiano, Antonietta, Luca Degrassi sono vicini a Renza per la perdita di

ENRICO

amico carissimo, indimenticabile collega sempre disponibile.


Udine, 3 gennaio 2023

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE

Numero Verde

800-700.800

E' mancata all'affetto dei suoi cari



PAOLA SANTINA SALVADOR

in BAGNAROL

Ne danno il triste annuncio il marito Adriano, i figli Marco, Massimiliano, Micaela e le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno mercoledì 4 gennaio alle ore 15.30 presso la chiesa dei Rizzi, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Sousanieh Rita e a tutto il perso- nale delle Cure Palliative e Hospice.

Udine, 3 gennaio 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Sandro, Daniela, Matteo, Antonella e Rebecca sono vicini a Micaela e famiglia per la perdita della cara

PAOLA

Udine, 3 gennaio 2023

Miriam e Valter con Martina e Stefano partecipano al dolore di Micaela, del papà Adriano e dei famigliari tutti per la perdita della loro cara

PAOLA

Udine, 3 gennaio 2023


PAOLA SANTINA SALVADOR

Partecipano al lutto la famiglia Carlo Zorzi e i cugini.

Codroipo, 3 gennaio 2023

O.F. Fabello

Serenamente ci ha lasciati



AMORINA BATTAINO


di 96 anni

Ne danno il triste annuncio Romy, Paolo, Simona, Lucio, Massimiliano, Giulia, Achille, Filippo, Nicolò, Norma, Piero, Lorenzo, Mauro, Gabriella, Moreno e Azzur- ra. Il funerale avrà luogo oggi martedì 3 gennaio, alle ore 15.00, nella chiesa di Bat- taglia, partendo dall'abitazione della cara Amorina. Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Battaglia di Fagagna, 3 gennaio 2023

O.F. Fides di Mattia Sammarco - Fagagna - Tel. 0432 1512201

Improvvisamente ci ha lasciati



LUIGI ALBERTO TREVISAN

di 73 anni

Lo annunciano la moglie Oriana, i figli Paolo e Marco, le nuore, gli adorati nipoti assieme ai parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 gennaio alle ore 15 presso la Chiesa dei SS. Gervasio e Protasio.

Nimis, 3 gennaio 2023

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432.851305-790121


Il personale della Sala Operatoria e del reparto di Chirurgia dell'ospedale di Ge- mona del Friuli è vicino alla famiglia per la perdita del

Dott. CARLO DELLA BIANCA

Gemona del Friuli, 3 gennaio 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Il marito Antonio, i figli Massimo con Stefania e Luciano con Michela, i fratelli, i nipoti e parenti tutti annunciano la perdita della cara



LIA VAGELLI in DE MATTEIS

I funerali avranno luogo giovedì 5 gennaio alle ore 10.30 presso la chiesa di S. Anna Paparotti, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine

Udine, 3 gennaio 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it


Partecipiamo al dolore ricordando affettuosamente la signora

LIA

Claudia, Roberto, Gianna e Marco.

Udine, 3 gennaio 2023

Dopo una vita spesa per il lavoro ci ha lasciati



BEPPINO BARBINA


di 93 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Claudio con Valentina, le nipoti Giorgia e Ales- sia. I funerali saranno celebrati domani alle ore 14.00 nella chiesa di Sant'Osvaldo. Un sentito ringraziamento al dott. Sebastiano Lizzio per la vicinanza e le amore- voli cure prestate.

Udine, 3 gennaio 2023

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

E' mancato



DANTE BRESSAN "TARCISIO"


di 98 anni

Lo annunciano la moglie Rosina, il figlio Alfonso con Nicoletta, Gabriele e Ales- sandro assieme ai parenti tutti. I funerali saranno celebrati Mercoledì 4 gennaio alle ore 11 nella chiesa parro- chiale di Zugliano partendo dall'ospedale civile di Udine. Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria. Il Santo Rosario in suffragio sarà recitato in chiesa Martedì 3 gennaio alle ore 19.

Zugliano, 3 gennaio 2023

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Pozzuolo del Friuli.
www.paxeterna.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari il



Generale CESARE POLUZZI

di 88 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Rosa, i figli Aldo, Stefano e Francesco, le nuore, i nipoti, la sorella Maria, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 gennaio alle ore 11 ella chiesa di Rualis, partendo dall'ospedale di Udine. Questa sera alle ore 18 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Cividale, 3 gennaio 2023

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

E' serenamente mancata



IDA GAZZETTA
ved. PLEF
di 98 anni

Lo annunciano i figli Dorina, Mario e Anna, generi, nuora, nipoti, nipotini.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Sevegliano, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Sevegliano, 3 gennaio 2023
O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

E' mancata ai suoi cari



MARIA STURAM
ved. SCRIGNARO
di 96 anni

Lo annunciano la figlia Martina con Giacomo, i parenti e gli amici più cari.
I funerali si svolgeranno mercoledì 4 gennaio alle 15 nella chiesa di Azzida arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Azzida, 3 gennaio 2023
La Ducale - tel.0432/732569

ANNIVERSARIO

3 gennaio 2020



MARIO ZILLI

Mario, sono passati tre anni, tu però sei sempre presente nei nostri pensieri e nelle nostre chiacchiere.
I tuoi cari

Udine, 3 gennaio 2023
o.f. Pax Eterna

Accogli, Padre, nel tuo Regno questo tuo figlio



CELIO BERTOLUTTI

Lo annunciano Mariteresa, Marco e i nipoti.
Il funerale sarà celebrato domani alle ore 12.00 nella chiesa di S.Pio X.
Questa sera sarà recitato un S.Rosario nel salone sotto la stessa chiesa.

Udine, 3 gennaio 2023
O.F. Comune di Udine tel.0432-1272777/8

1° ANNIVERSARIO



LUCIA TURCUTTO
ved. COMUGNERO

E' passato un anno mamma, mi manchi e ci manchi tanto.
I tuoi cari.

Grupignano, 3 gennaio 2023
La Ducale

È mancato all'affetto dei suoi cari



GALLIANO SERAFINI
di 83 anni

Con tanto amore ti salutano la moglie, le figlie, i generi, le adorati nipoti, il fratello, le cognate, i cognati e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 4 gennaio, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Salt, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Salt di Povoletto, 3 gennaio 2023
*Of. Guerra, Povoletto-Remanzacco Tel.0432/666057
www.onoranzefunefunbriguerra.it*

Partecipano al lutto:
- Le famiglie di Guerrino e Paolo Tragnoni

Improvvisamente, ci ha lasciati



PAOLO ROMANELLO
di 56 anni

Lo annunciano i fratelli Silvia, Carlo e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 4 gennaio, alle ore 15.30, nella Chiesa Parrocchiale di Basaldella.
Ringraziamo quanti vorranno onorarlo.

Basaldella di Campofornido, 3 gennaio 2023
*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunefunbritalotti.eu*

Ci ha lasciati



ANITA STURMA
ved. CAPPELLO
di 90 anni

Lo annunciano i figli e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 4 gennaio alle 15,30 nella chiesa di San Giovanni al Natisone.
La veglia di preghiera si terrà questa sera alle 19,30 nella chiesa di San Giovanni al Natisone.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento al dottor Iacuzzo e al personale della casa di riposo Chiabà di San Giorgio di Nogaro.

San Giovanni al Natisone, 3 gennaio 2023
La Ducale - tel.0432/732569

E' mancato all'affetto dei suoi cari



STEFANO TOSATTO
di 57 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli Lorenzo, Luciano, Gianna e Valeria, il cognato, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Chiasiellis, partendo dall'abitazione dell'estinto.
La famiglia ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Chiasiellis, 3 gennaio 2023
*O.F. Mucelli & Camponi Mortegliano-Palmanova
Manzano-Porpetto tel. 0432/928362
www.onoranzefunefunbripalmanova.com*

Ci ha lasciati



DINO VICARIO
di 71 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Giannina, il figlio Igor con Annalisa e gli adorati nipoti Lorenzo e Alessandro ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 gennaio, alle ore 15.30, nella chiesa di San Gottardo in Udine, giungendo dalle celle mortuarie dell'ospedale civile di Udine.
Un sentito ringraziamento alla Dott.ssa Dorbolò e al reparto di terapia intensiva di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Udine, 3 gennaio 2023
*of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzefunefunangel.it*

E' mancato ai suoi cari




ADRIANO BLEDIG
di 79 anni

Lo annunciano la sorella, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 5 gennaio alle 10,30 nella chiesa di Oblizza arrivando dal cimitero di Remanzacco.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Orzano, 3 gennaio 2023
La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Gli amici delle 8.00

E' mancata ai suoi cari




LEDA CIROI
ved. PENZ
di 92 anni

Ne danno l'annuncio: figlie, generi, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo Mercoledì 4 Gennaio alle ore 15 nel Duomo di Gonars, giungendo dall'Ospedale di Palmanova.
Si ringraziano gli angeli che si sono occupati di lei in questo ultimo difficile periodo.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la memoria.

Gonars, 3 gennaio 2023
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro tel. 0431/65042

I familiari di



OLIVA VIOTTO
ved. GIGANTE
di 106 anni

annunciano che i funerali avranno luogo giovedì 5 gennaio alle ore 11 presso la chiesa di Corgnolo, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Non Fiori.

Corgnolo, 3 gennaio 2023
*O.F. Mucelli & Camponi Porpetto-Palmanova
Mortegliano-Manzano tel. 0432/928362
www.onoranzefunefunbripalmanova.com*

LE LETTERE

Il ricordo
La storia dell'arte
della prof Chinellato

Gentile direttore, quando un sincero ricordo viene espresso da vari ex alunni alla notizia della sua scomparsa, si tratta indubbiamente di una persona non comune. Una prof particolare Lucia Toso Chinellato che, nel suo appassionato insegnamento della Storia dell'arte, accanto a una profonda competenza, poneva anche "cuore", sensibilità. Sapeva "rapire" il nostro interesse presentando con insolita efficacia epoche, artisti, guidandoci nella lettura, comprensione, apprezzamento delle opere.

L'ora di Storia dell'Arte diveniva, così, un'ora attesa, piacevole durante la quale molto si imparava. L'Arte era una disciplina amata che alcuni di noi hanno poi scelto come percorso di studi universitari. Ricordi di anni ormai lontani che riaffiorano con commozione e che sempre fanno emergere sentimenti di infinita gratitudine per la professoressa Chinellato. Un gruppo di alunni della classe 1a E, 1966 Liceo classico Stellini Udine

Il caso a Udine
L'appello ai cittadini
per le Torri Faro

Gentile direttore. Il giochino "chiediamo ai cittadini" utilizzato sulle Torri Faro dal vicesindaco Loris Michelini, e, prima di lui, dal vicesindaco precedente, Carlo Giacomello, non sta in piedi. Non sta in piedi perché i cittadini vengono chiamati in causa solo quando garba agli illustri politici, per togliersi le castagne dal fuoco. E per questioni che hanno già avuto il parere conservativo della Soprintendenza delle Belle Arti.

Quanti errori, anche economici, su queste Torri Faro, prima da parte del centrosinistra e poi dell'attuale centrodestra. Penso che, se la Corte dei conti volesse indagare, troverebbe di che disquisire. C'è un unico filo rosso: la mancanza di una richiesta formale alla Soprintendenza da parte del centrosinistra prima e del centrodestra adesso, ovviamente prima di ogni progetto riguardante beni tutelati. Bene fa il consigliere Domenico Liano, quale primo firmatario, a chiedere, a tutela delle Torri Faro, ancora a rischio di essere distrutte per fusione, la revoca degli atti precedenti, affinché non succeda come per gli alberi di Piazzetta Belloni, dove la giunta Honsell il 7 luglio 2017 deliberava, tra l'altro, che "nelle aree di Piazzetta Belloni e di giardino di Palazzo Morpurgo potranno essere abbattute le alberature esistenti e rimosse le altre strutture che li compongono" e per cui l'annullamento degli atti, prima della fine del mandato, non è mai avvenuto, con funeste conseguenze per il verde della piazzetta. Riguardo a quanto affermato da Michelini sui costi

e il parere dei cittadini sulle Torri Faro chissà se ha pensato di chiedere altrettanto parere alla città per il secondo ascensore al castello.

Claudia Gallanda
ex consigliere comunale
presidente
Comitato Tuteliamo-Ci

Sanità
Grande assistenza
a Tolmezzo

Gentile direttore, con poche parole desidero ringraziare tutta l'equipe del pronto soccorso dell'ospedale di Tolmezzo. Era mercoledì 28 dicembre quando mi sono recata ad una visita nel presidio e poi per necessità al pronto soccorso dello stesso. Disponibilità e gentilezza mi hanno accolta; che alla soglia dei miei ottant'anni ho molto apprezzato. Il sorriso della dolce dottoressa, che mi considerava come sua nonna, mi ha rasscurato. Ringrazio e auguro un buon anno a tutto il personale della struttura tolmezzina.

Giuliana Del Tatto
Spilimbergo

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Concorso presepi, lo scatto di Sabrina Gargiulo

Arriva all'Ancona di Ippolis di Premariacco, uno dei luoghi simbolo del Natale in regione, la quarta tappa del concorso artistico fotografico "I Presepi del Friuli Venezia Giulia", promosso da Messaggero Veneto e Comitato del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia.

A vincerla, con la sua fotografia della Natività allestita all'Ancona, Sabrina Gargiulo, la quale ha colto la magia di questo borgo che ogni Natale dedica alla sacra famiglia un intenso allestimento capace di richiamare per ammirarlo molte persone.

A lei in premio oltre alla pubblicazione sul quotidiano, un libro del mondo Pro Loco del Friuli Venezia Giulia e un Pro Loco Bonus per partecipare come ospite nella primavera/estate/autunno 2023 a un evento organizzato in Friuli Venezia Giulia da una Pro Loco.

Ora, dopo le quattro tappe durante il periodo natalizio, il concorso artistico entra nella sua fase principale.

Fino alla mezzanotte del 6 gennaio si possono inviare gratuitamente le proprie fotografie: regolamento completo su www.messaggero-veneto.it mentre gli scatti fotografici vanno inviati a sepiavg@gmail.com.

Dopo l'Epifania la giuria valuterà la fotografie giunte (escluse quelle che hanno già vinto le tappe intermedie) e tra esse proclamerà l'opera che si aggiudicherà il premio finale.

Il vincitore del premio conclusivo riceverà un libro del mondo Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, la pubblicazione della propria fotografia sull'edizione cartacea del Messaggero Veneto e un Pro Loco Bonus di materiale fotografico.

Nel frattempo il contest è già andato in tripla cifra visto che sono un centinaio abbondante le fotografie sin qui inviate. Come noto possono

partecipare fotografie sia di presepi privati che pubblici, purché allestiti sul territorio del Friuli Venezia Giulia in questo periodo natalizio.

Per chi cerca ispirazione consigliamo di consultare la mappa digitale www.presepiavg.it sito che propone il "Giro Presepi Fvg", ovvero la mappa georeferenziata di oltre 2100 Natività allestite in 167 siti presepiali (da aggiungere a questo novero pure gli oltre 1000 presepi accolti all'interno del Museo del presepio di Trieste).

Da ricordare come diversi di questi allestimenti rimarranno visitabili anche nelle prossime settimane. —



Lo scatto di Sabrina Gargiulo al presepe di Ippolis di Premariacco



La classe del 1950 si ritrova ad Artegna

La classe 1950 di Artegna, dopo due anni di forzato stop a causa della pandemia per il Covid-19, si è ritrovata recentemente in due locali del paese per brindare alla classe e per un momento conviviale. Per la primavera c'è già l'intenzione di riprendere le tradizionali gite annuali della classe e trascorrere così altro tempo assieme.



I settantenni di Sedegliano

Nella foto i settantenni di Sedegliano che si sono riuniti per festeggiare l'anniversario della classe 1952: dopo la celebrazione della messa

tutti a pranzo in un locale locale della zona. La foto di Valerio Zoratto è stata inviata dal lettore Ezio Gallino di San Daniele.

Con Anteas il corso per anziani sulla memoria

Il gruppo "Udine Solidale Anteas Odv" di borgo Grazzano di Udine, presieduto da Renata Maresia, posa per una foto con Silvano Dentesano della Segreteria Fnp-Cisl Territoriale Udinese e Bassa Friulana, che ha effettuato un corso per anziani di "training cognitivo per la mente", con la psicologa Bianca Milocco, uno dei filoni con il maggior riscontro sperimentato sulla memoria.



Associazione artiglieri: la messa a Pagnacco

La sezione di Pagnacco dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia ha celebrato il 35esimo anno di vita in concomitanza con la festa in onore di santa Barbara, patrona degli artiglieri. Nella foto, un momento della messa celebrata nella chiesa parrocchiale dall'arcivescovo Andrea Bruno Mazzacato. È seguito poi, nella baita degli alpini, il tradizionale pranzo sociale.



I coetanei del 1957 di Latisana

Un momento di festa, da trascorrere assieme. Dopo cinque anni i coscritti della classe 1957 di Latisana si sono incontrati per festeggiare il

traguardo dei 65 anni in un locale di Palazzolo dello Stella. La fotografia è stata inviata dal lettore Francesco Gobato di Latisana.

CULTURE

IL LIBRO

Mancuso: «Di Piazza ci insegna che la fede se non diventa etica non fa del bene»

il filosofo ha dedicato il suo nuovo saggio al religioso friulano
«Come il giudice Livatino è stato un grande maestro»

MARIO BRANDOLIN

Mai come in questi nostri tempi è pressante e angosciante la sensazione che il “mondo sia fuori di sesto”, come faceva dire Shakespeare ad Amleto, il suo personaggio più in sintonia con il sentire contemporaneo. Guerra, pandemia, disastrosi cambiamenti climatici, relazioni tra le persone sempre più affidate alla virtualità delle nuove tecnologie, una secolarizzazione che investe tutti i campi, religione compresa, un vuoto valoriale che investe la politica, sempre più spesso con superficialità, con mente distratta, anche con fastidio.

A cercare di fare un minimo di chiarezza in tanta confusione un libro da poco in li-

VITO MANCUSO ETICA PER GIORNI DIFFICILI



Il nuovo libro di Vito Mancuso

breria: *Etica per giorni difficili* (Garzanti editore). Un importante volume del filosofo e teologo Vito Mancuso che rilegge questo nostro mondo alla luce dell'imperativo etica, del fare il bene per stare bene. L'abbiamo sentito e gli abbiamo chiesto quanto è ur-

gente parlare oggi di etica?

«È così urgente da costituirsi quasi come una questione di vita o di morte della nostra civiltà. Perché non ci sono rimasti molti altri riferimenti normativi che ci possano spingere a essere migliori, a spenderci per qualcosa di più importate. La religione lo è sempre meno come anche la politica che un tempo aveva un'idealità. Sia la politica sia la religione hanno avuto nei confronti dell'etica un senso di superiorità pensando di strumentalizzarla alle loro finalità. Adesso l'etica deve proporsi da sola, con un'educazione etica effettiva e vasta e sistematica: solo così c'è la possibilità che la nostra civiltà fermi il suo decadere».

E non solo in riferimento agli interventi dell'uomo che hanno devastato la natura.

«Perché quello che è veramente decisivo è il passaggio dall'egocentrismo a una centralità diversa, a qualcosa



Don Pierluigi Di Piazza, al quale è dedicato il libro di Vito Mancuso

che trascenda il singolo sentire per diventare invece relazione al servizio della natura, ma anche a quello del bene, dell'armonia politica, della polis come dei rapporti interpersonali, affettivi e sentimentali».

Cosa distingue l'etica dal buonismo?

«Con buonismo intendo quell'atteggiamento moralistico di chi fa i conti solo con se stesso, di chi si preoccupa

solo di preservare i propri ideali, la propria anima, senza la capacità di effettivamente incidere sulla realtà. Mi rendo conto che bisogna distinguere la dimensione interiore da quella esteriore soprattutto quando è politica e sociale e quando altri che la pensano diversamente da te il compito della politica è trovare una mediazione che sappia parlare il più possibile a tutti. In questo senso l'etica è

sempre relazione capace di abbracciare un numero vasto di persone».

Non c'è il rischio del relativismo, oggi imperante a tutti i livelli?

«Ci sono due estremi, quello dei principi, dei valori e quello della realtà priva di ideali. In mezzo c'è la razionalità che significa tener conto del contesto, altrimenti il solo valore diventa assolutismo fanatismo e integralismo, e senza valore diventa relativismo. La via di mezzo è la vita effettiva dell'etica».

Etica come utopia?

«Le vecchie utopie volevano cambiare il mondo, la nuova utopia mira più modestamente a non farsi cambiare dal mondo. Un rischio oggi sempre più evidente. Un tempo c'era la possibilità di difendersi più facilmente dal mondo, oggi meno. L'utopia è esattamente farsi che il mondo, non entri a stravolgere completamente le nostre anime e soprattutto quelle dei giovani i più esposti alle sollecitazioni, e per mondo intendo i signori dell'algoritmo impedendo loro di trasformarci da homo sapiens a homo consumans».

Che fare?

«Se è vero che l'etica è questione di vita o di morte della nostra civiltà e umanità, allora ne segue che uno dei compiti più urgenti è l'educazione etica a partire dalla scuola».

Il libro è dedicato al giudice Livatino e a Don Pierluigi Di Piazza.

«Due figure, due immagini eroiche del bene. Il primo opponendosi fino a morire alla mafia. Il secondo anche lui grande maestro di etica mostrando come la spiritualità, la fede, la religione se non diventano etica concreta restano religiosità sterile, incapace di essere e fare il bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SAGGIO

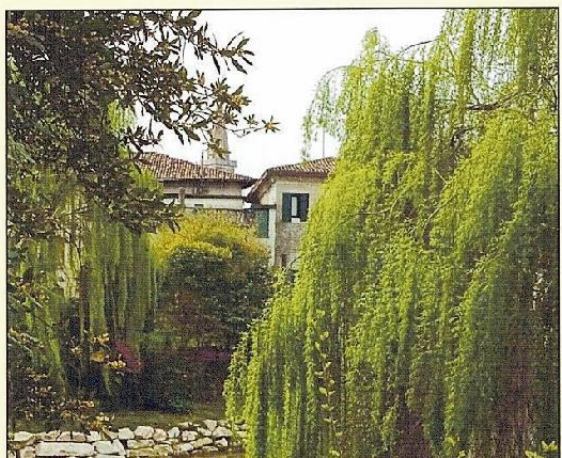
Quando il giovanissimo Pasolini andava a scuola a Sacile

CRISTINA SAVI

Fra i tanti libri pubblicati – nell'anno che si è appena concluso – in occasione del centenario di Pier Paolo Pasolini, c'è un taccuino, come lo definisce il suo autore, Nino Roman, intitolato *Il calore dipinto sulle cose. Immagini di vita sacilese nei ricordi di Pier Paolo Pasolini* (De Bastiani Editore), che si rivela un piccolo e prezioso contributo alla conoscenza di un periodo breve ma importante nella biografia del poeta. Quello che trascorse a Sacile, dove visse, bambino, un prima volta fra l'autunno del 1929 e l'estate del 1930, facendovi ritorno nel settembre 1931 fino al gennaio del 1933, a seguito dei frequenti trasferimenti del padre Carlo, ufficiale di fanteria.

IL CALORE DIPINTO SULLE COSE

Immagini di vita sacilese
nei ricordi di Pier Paolo Pasolini



La copertina del libro che racconta Sacile nei ricordi di Pasolini

Sacile, la città in cui scrisse i primi versi, come testimonia le sue parole: “Io non ho cominciato a scrivere versi con Le Ceneri di Gramsci, ho cominciato molto prima ed esattamente nel 1929 a Sacile, quando avevo sette anni appena compiuti, e frequentavo la seconda elementare”.

Nino Roman, giornalista e storico, profondo conoscitore del passato di Sacile, città nella quale è nato, ha incontrato più volte Pasolini, “e per quanto breve, insolita e occasionale – dice – la sua conoscenza ha lasciato nella mia vita un'impronta affettiva e culturale”, esprimendo gratitudine per quella sua “provocante passione che ha forgiato la mia azione intellettuale”.

Ciò che emerge dalle 60 pagine che compongono il libro, un gustoso insieme di immagini di vita sacilese nei ricordi

di Pasolini, intrisi di nostalgia e tenerezza e fissati nei quadernetti del 1949 (editi postumi nel 1994), è il suo grande amore per la città sul Livenza. Per la scuola, innanzitutto, che scorre in tutta la sua narrativa giovanile: dalla voce della maestra Ada Stocchi Costella, sua insegnante nell'istituto “Vittorino da Feltre”, per i compagni che “abitavano nelle strade nude e sonore come corridoi intorno al Duomo o più in basso, verso il Prato” e che non avrebbe più dimenticato, fino ai viaggi sul vecchio accelerato con il quale raggiungeva il ginnasio a Conegliano, nelle mattinate nere e fredde (“imparavo a stare solo, a togliermi l'impaccio da me, a riflettere, osservare”).

E poi le letture appassionante, dalle avventure salgariane che lo seducono con le illu-

strazioni marine alle “descrizioni di stupendi tramonti e di sere – scrive Roman – sulla città e sulla campagna circostante, nei ritorni alla casa d'angolo di via Solferino, accompagnato più spesso alla madre”. Momenti “dai quali non si staccherà mai”, sottolinea l'autore del libro, evidenziando come il legame con la città infatti non si rompe e dove Pasolini fece ritorno anche per incontrare i vecchi amici d'infanzia.

Nel giugno del 1960, fra l'altro, come descrive Roman che fu fra gli organizzatori, tenne una conferenza nel caffè Stella. Fu breve il soggiorno a Sacile di Pasolini, ma senz'altro costituì una stagione importante della sua vita e originò un rapporto appassionato con la città, un legame che lo accomuna all'autore di questo prezioso taccuino. —

Gli eventi del 2023

Musica protagonista della nuova stagione: il via con Damien Rice poi Raf e Tiziano Ferro

A Nuovo Giovanni da Udine il 13 marzo c'è Ermal Meta
Ben Harper torna al festival No Borders ai Laghi di Fusine

ELISARUSSO

Dopo un'estate sovraccarica di musica dal vivo in Friuli-Venezia Giulia, sono seguiti mesi a ritmo decisamente meno sostenuto. Sembra partire piano anche il 2023, puntando su nomi consolidati, con pochi artisti internazionali (nei primi mesi dell'anno da non perdere: Algiers e Damien Rice); aspettando siano ufficializzati i cartelloni primavera/estate ancora in via di definizione.

Il 21 gennaio al Teatro Pasolini di Cervignano arriva "Arcipelago Ivan", concerto di **Filippo Graziani** che si cimenta con l'indimenticabile repertorio del papà.

Il Capitol di Pordenone (che riparte il 14 gennaio con il tributo a Bowie dei White Dukes), il 28 gennaio propone **Abbey Town Jazz Orchestra**, uno show dedicato agli amanti dello swing, del rock'n'roll e del ballo, con la partecipazione del pianista Matthew Lee e il 4 febbraio Erio, una delle voci più particolari delle passate edizioni di X Factor.

Il 10 e 11 febbraio al Nuovo Giovanni da Udine sbarca l'**Abba Symphonic - Real Tribute Show**, concerto sinfonico che segue il cinquantesimo compleanno degli Abba, la leggendaria band svedese fautrice di storici tormentoni del pop e

della disco music, con più di 400 milioni di album venduti in soli dieci anni.

Una ricetta a base di selvaggio post punk, oscura elettronica e appassionato gospel soul che ha conquistato pubblico e critica facendoli diventare una delle band più apprezzate dal vivo: gli americani **Algiers** il 18 febbraio portano il nuovo disco "Shook" al Capitol di Pordenone.

Il 24 febbraio, al Pasolini, va in scena il progetto "Scenario" dei **C'Mon Tigre**, tra gli esperimenti più stimo-

Il 2 luglio il trapper Sfera Ebbasta sarà in Piazza grande a Palmanova

lanti e innovativi della musica contemporanea, con note provenienti da Europa, Africa, Nord America e Medio Oriente.

È sold out la data del 25 febbraio all'Auditorium Concordia di Pordenone per **Francesca Michielin**: il suo tour nei teatri per festeggiare dieci anni di carriera parte proprio dalla nostra regione.

Al Nuovo Giovanni da Udine, il 13 marzo si recupera la data slittata per covid di **Ermal Meta**, mentre uno dei nomi più raffinati del rap made in Italy, **Claver Gold**, è al Capitol di Porde-

none il 18 marzo. "The song is you" di **Enrico Rava** (flicorno) e **Fred Hersch** (pianoforte) il 21 marzo incanterà il Pasolini, e il 24 il teatro di Cervignano ospita **Pink Planet - Another Pink Floyd Tribute**, nove elementi affiancati dal critico musicale Andrea Ioime nei panni del narratore.

Freschi della collaborazione con Andy Summers dei Police, il 24 marzo i **40 Fingers** portano le loro rivisitazioni chitarristiche al Concordia di Pordenone e i Canto Libero, con l'omaggio a Battisti e Mogol, sono il 26 marzo al Giovanni da Udine e il primo aprile al Concordia.

"The Guardian" l'ha definito "il poeta della chitarra": **Damien Rice** è un cantautore irlandese tra i più stimati e i biglietti per il 31 marzo al Nuovo Giovanni da Udine sono andati a ruba; il 2 maggio il teatro udinese propone **Raf**.

Cosa riserva invece l'estate? Per ora i due grandi eventi allo stadio Teghil di Lignano: **Tiziano Ferro** il 7 giugno e **Ultimo** il primo luglio.

E ancora a luglio: il trapper **Sfera Ebbasta** a Palmanova (Piazza Grande) il 2, poi appuntamento con **Stewart Copeland** a Udine il 12 e **Ben Harper** (& The Innocent Criminals) il 15 torna al Festival No Borders ai Laghi di Fusine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI

Lo spettacolo Il poema Artabàn per Teatri dell'Anima

Evento natalizio per il festival Teatri dell'Anima. Appuntamento domani, mercoledì 4, all'ex convento di San Francesco a Pordenone alle 20.45 con Artabàn La leggenda del Quarto Re Mago, un poema contadino con Antonio Catalano e musiche dal vivo di Paolo Forte. La rassegna dedicata alla spiritualità, curata dalla compagnia Etabeta Teatro, ha scelto come focus "Effetto terra" per parlare attraverso la natura in alcuni dei luoghi più significativi per la spiritualità in Fvg.

Musica "Flamenco a Teatro" al Ristori di Cividale

Flamenco a Teatro è il titolo dello spettacolo previsto, fuori abbonamento, dalla stagione teatrale di Cividale del Friuli domenica 8. Alle 17 sul palco del Teatro Adelaide Ristori salirà il chitarrista e compositore spagnolo Carlos Piñana, autore dello spettacolo, accompagnato dal percussionista Miguel Angel Orenge e dalla ballerina Mamen Maños. Maggiori informazioni al sito ertfvg.it, chiamando il Teatro Ristori al 3884969684 o scrivendo a teatroristori@cividale.net.

Palamostre Doppio appuntamento per i bambini

Il 2023 si inaugura a teatro con un doppio appuntamento pomeridiano Contatto Tig in famiglia / Udine Città-Teatro per i bambini. Il giorno della Befana venerdì 6 alle 17 al Teatro Palamostre apre il nuovo anno la divertente Riscossa del clown di Madame Rebiné. Domenica 8 gennaio alle 17 al Teatro San Giorgio, L'avventura di Nino, incanta piccoli - dai 4 anni in su - e grandi spettatori con un racconto magico, di streghe e inseguimenti dalla voce di Roberto Anglisani.

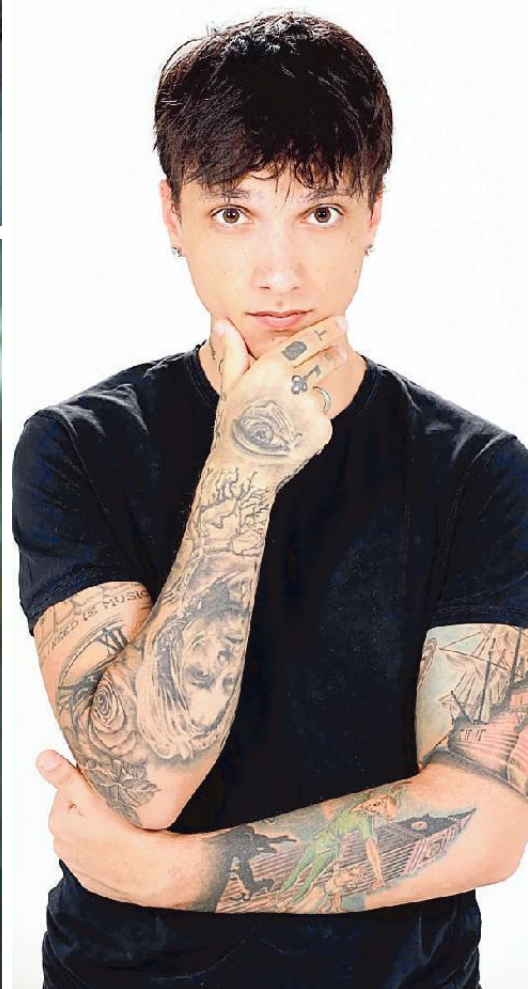




GLI ARTISTI

Francesca Michielin celebra 10 anni di dischi

Tra gli artisti attesi nel 2023 in Friuli, in alto Francesca Michielin che festeggia dieci anni di carriera parte proprio dalla nostra regione, e Tiziano Ferro, protagonista dell'estate lignanese. Qui accanto, Damien Rice, cantautore irlandese tra i più stimati, atteso il 3 marzo a Udine. Sotto, Ben Harper che con The Innocent Criminals il 15 luglio tornerà al Festival No Borders ai Laghi di Fusine e Ultimo che sarà protagonista del concerto il primo luglio allo Stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro.



TELEVISIONE

Da Zerocalcare a The Crown sarà un anno di grandi serie

Ecco tutte le novità della stagione in streaming, si parte con Elena Ferrante. Tra quelle più attese Masters of the air (Spielberg) e l'italiana Caleidoscopio

ELISA PELLEGRINO

Sono state soprattutto due le serie più interessanti uscite a dicembre: **The bad guy** e **The patient**. La prima – su prime video – è un mix tra crime e dark comedy e racconta la storia di Nino Scotellaro, pubblico ministero siciliano impegnato nella lotta contro la mafia che viene all'improvviso accusato di essere un mafioso. La seconda – su Disney+ – è una miniserie di genere thriller psicologico, con tanto di serrate sedute di analisi ad alta tensione. Domhnall Gleeson e Steve Carell interpretano prima paziente e psicologo, subito dopo carceriere e prigioniero.

Da segnalare in questi giorni anche la seconda stagione di **Slow Horses**, la serie di spionaggio con Gary Oldman in uscita ogni venerdì su Apple TV+.

Oltre alle novità del momento, sono molte le serie dell'anno da recuperare durante le feste. La più vista e chiacchierata del 2022 è senz'altro **Wednesday** su Netflix, incentrata sul celebre personaggio della famiglia Addams e in parte diretta da Tim Burton. L'iconico ballo interpretato da Jenna Ortega è diventato virale, contando tra i suoi fan anche Lady Gaga. Altre due in particolare sono state oggetto di conversazione per settimane: **House of the dragon** e **The white lotus 2**, entrambe disponibili su Sky e Now. La prima rianimando il fenomeno Game of thrones, la seconda unendo un cast eccellente all'ambientazione siciliana. Tra le più amate dalla critica ci sono in-

Tra le novità più attese su Netflix, **La vita bugiarda degli adulti**, tratta dal romanzo di Elena Ferrante

vece **Severance** e **Pachinko** su Apple TV+, mentre su Disney+ **The bear** e **This is going to hurt**. Quest'ultima, forse la meno conosciuta, rivisita i medical drama in modo acuto e sensibile.

Il 2023 si prospetta poi un anno ricco di novità. Ad aprirlo è l'ambiziosa serie Netflix **Caleidoscopio**, in cui gli spettatori dovranno decidere in autonomia l'ordine in cui guardare gli episodi e crearsi quindi le proprie esperienze di visione. Si continua il 4 gennaio, sempre su Netflix, con **La vita bugiarda degli adulti**, tratta dal romanzo di Elena Ferrante con Valeria Golino, e il 16 con **The last of us**, l'adattamento dell'omonimo vi-

deogioco che andrà in onda su Sky e Now. Qui il 20 gennaio arriverà anche il remake italiano della comedy francese **Call my agent**, in cui vengono messi in luce i rapporti tra i personaggi dello spettacolo e i loro agenti. Il ricco cast vedrà anche la partecipazione di molti volti noti tra cui Paola Cortellesi, Paolo Sorrentino, Pierfrancesco Favino e Matilda De Angelis.

Inoltre, tra le serie più attese del prossimo anno, ma ancora senza una data di uscita, ci sono **The Idol** di Sam Levinson (Euphoria) con il cantante The Weeknd e **Questo mondo non mi renderà cattivo** di Zerocalcare. Quest'ultima, assicura l'au-

tore, non sarà il sequel di Strappare lungo i bordi ma una storia tutta nuova. Grande curiosità anche per **Masters of the air**, prodotta da Steven Spielberg e Tom Hanks, e **The Palace** con Kate Winslet e Hugh Grant.

Ovviamente il 2023 sarà anche tempo di ritorni, dall'amato allenatore di calcio **Ted Lasso** alla comica **Mrs. Maisel**. Arriveranno poi le terze stagioni di **The Mandalorian** e **The Witcher**, quest'ultima però senza il suo attore protagonista Henry Cavill. Infine, è già stata annunciata l'uscita della sesta e ultima stagione di **The Crown**, in arrivo in primavera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LITTERATURA

Un laboratorio di scrittura con Lorenza Stroppa ideato da Bottega Errante

Inaugurata la nuova sede della casa editrice Bottega Errante in modo particolare la sala Spazio Bottega, ora è la volta di un laboratorio in presenza rivolto agli aspiranti scrittori, e mai sperimentato prima in territorio nazionale.

“Scrivere sul serio” è una proposta per tutti coloro che hanno un libro nel cassetto, a riempirsi di polvere, senza

sapere cosa farne. È un corso per capire se vale la pena riprendere in mano i propri scritti e aggiustarli, adattarli per farli diventare una proposta commercialmente sensata. Se vale la pena proporli in lettura a qualcuno che non siano i soliti amici e parenti che dicono sempre e solo “sì, il tuo libro mi è piaciuto”. È un laboratorio per comprendere quale potreb-

be essere la casa editrice a cui rivolgersi, in che modo e perché. E infine cosa aspettarsi, una volta proposto il proprio manoscritto.

«Non sarà perciò un banale corso di scrittura creativa, spiegano gli organizzatori, ma un laboratorio in cui si lima, si ridefinisce, si aggiusta, si prende consapevolezza e un po' di coraggio, con tutti gli strumenti davanti a sé».

L'ideazione e la docenza sono a cura di Lorenza Stroppa, editor di Ediciclo, traduttrice, già docente al Master in Editoria della Università Cattolica e autrice di diversi romanzi, l'ultimo dei quali, “Cosa mi dice il mare”, edito nell'estate 2022 da Bottega Errante Edizioni.

«Durante gli incontri, condotti in modo concreto e funzionale per risolvere tutti i dubbi e i misteri che avvolgono il mondo editoriale, ci sarà anche la partecipazione, a una lezione, di Mauro Daltin, direttore editoriale e fondatore di Bee, nonché egli stesso scrittore».

Sono previsti 5 incontri, il mercoledì a partire dal 1 febbraio, dalle 20.30 alle 22.30 in Via Pradamano 72 a Udine. L'iscrizione è a numero chiuso, fino a un massimo di 20 partecipanti, e avviene previa selezione, inviando un lettera di presentazione di massimo 4.000 battute in cui si raccontano le proprie esperienze di scrittura e i motivi per cui si vuole partecipare al corso. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

ANTONIO SIMEOLI

Prendete una caravella, perché nella flotta della Serie A l'Udinese non è certo un galearone con centinaia di cannoni delle flotte spagnole o inglesi, sbattetela nel mare in tempesta dell'Atlantico, o fate voi, come è stato il Covid nelle ultime tre stagioni anche per il calcio italiano, e vedete se è ancora in grado di navigare.

A una prima lettura, sotto il fardello prima dei 36 milioni di perdita dell'esercizio contabile 2020-2021 e poi dei 69 milioni di quello del 2021-2022 appena approvato, la caravella della famiglia Pozzo si sarebbe dovuta sfracellare sugli scogli del mar Cantabrico, invece veleggia tranquilla senza particolari danni e con pure la stiva piena di merce preziosa (e tanti denari). Destinazione Europa.

Che sia quella del calcio, l'Europa League o la Conference League già quest'anno, ce lo diranno da domani nel lungo rush finale del campionato Pereyra e compagni, intanto cerchiamo di spiegarvi, affinché sia chiaro anche ai non addetti ai lavori, perché un bilancio in rosso di 69 milioni di una società di calcio in Italia in realtà nasconde un'assicurazione per il futuro.

La premessa a questo punto è necessaria. Ve l'avevamo spiegato due anni fa, nel febbraio 2021. Mentre l'Udinese, allora di Gotti e ancora del fresco campione del mondo De Paul, ingranava una buona marcia per guadagnarsi una salvezza tranquilla negli stadi ancora chiusi per Covid, i Pozzo mettevano al sicuro il bilancio del club attaccato dalla pandemia utilizzando in toto l'ancora di salvezza gettata alle aziende dallo Stato: il decreto agosto del 2000, quello che consentiva alle aziende, per non rischiare di capitulare causa guai derivati dalla pandemia, di rivalutare i propri beni e anche sospendere gli ammortamenti degli stessi.

Un assist che consentì ai Pozzo di tenere sotto controllo i conti, privati totalmente degli incassi da botteghino per via degli stadi chiusi e da diritti tv certi per sospensione del campionato 2020 e rinnovo al ribasso degli stessi deciso dalla Lega.

Previo il pagamento di 7 milioni di imposte, ecco allora che, ad esempio, un giocatore sul punto di essere venduto come De Paul fu valutato a bilancio non i 3 milioni e briciole con cui fu pagato dal Valencia, ma quasi 38 milioni con cui fu poi venduto nell'estate 2021 all'Atletico.

La rivalutazione, di giocatori, ma anche di stadio Friuli e marchio, è quindi la causa principale del secondo anno di rosso dell'Udinese. Con la rivalutazione, infatti, le plusvalenze, la bussola dei Pozzo nella gestione del club da trent'anni, sono passate da potenziali 70 milioni a nemmeno 17 milioni.

Senza la rivalutazione dei beni, insomma, senza il Covid l'Udinese avrebbe quest'anno fatto registrare un utile a bilancio a due cifre. Quanto cioè, dopo la manovra di due anni fa, Gino Pozzo e il direttore amministrativo Alberto Rigotto e gli uomini dei conti bianconeri contano di tornare a fare nel prossimo esercizio contabile. Intanto il passivo di quasi 70 milioni è stato ripianato

col "tesoretto" messo da parte al tempo della rivalutazione, poi ci sono almeno due buone notizie sul fronte plusvalenze e una su quello dello stadio. Quelle che riempiono di beni preziosi la stiva della caravella bianconera.

Con la cessione di Udogie al Tottenham (ora in prestito a Udine), di Sopyy all'Atalanta e dell'altro campione Molina all'Atletico, nel bilan-

cio 2023 (che si fermerà al mercato 2022) ci sono già oltre 40 milioni di plusvalenze, stavolta già rivalutate.

Inoltre, ora la rosa bianconera è valutata per poco più di 30 milioni. Capite bene che se per vendere il solo Beto i Pozzo si dice chiedano una quarantina di milioni e in rosa ci sono giovani come Samardžić, Perez per non scomodare il baby Pafundi, si capisce perché la caravella batten-

te la bandiera della Zebretta navighi ancora in acque tranquille.

E poi c'è la questione stadio: dopo due anni di zero assoluto o quasi per incassi da botteghino, già il bilancio in questione, quello della stagione 2021-2022, con i tifosi appieno al Friuli solo dal gennaio scorso, fa segnalare oltre 5 milioni di euro di incassi da biglietti e abbonamenti, dei quali, 1,4 arrivano dagli abbo-

namento alla Club House.

L'impianto dei Rizzi comincia a rendere di nuovo, anzi comincia a rendere al 100 per cento da quando, nel 2016, ha cominciato a funzionare a pieno regime. Sì, perché, se ci pensate, nei primi anni di utilizzo la squadra non brillava certo per risultati sul campo con salvezze staccate, poi è arrivato il Covid a tarpare le ali a tutti, mentre ora la squadra è competitiva, diverte e attira tifosi, oltre ventimila di media nella prima parte di questo campionato.

Con diritti tv sempre vicini ai 40 milioni annui (anche se in calo causa nuovi contratti), un monte stipendi al solito "controllato a vista" di poco superiore ai 41 milioni (contro i 50 del 2021), ci sono almeno altri due dati che fanno veleggiare la caravella: il patrimonio netto di 126 milioni e la disponibilità di cassa di 44. Andate a chiedere, ad esempio, alla Sampdoria nel mare in tempesta di questi tempi, che fa fatica a pagare stipendi e trasferte, cosa voglia dire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTI DELLA SQUADRA DEI POZZO

FATTURATO

78,1

2022

107

2021

Causa minori plusvalenze e ricavi da diritti tv

PERDITA

69

2022

36

2021

Effetto della rivalutazione del patrimonio e il blocco degli ammortamenti per emergenza Covid. Ripianato con la riserva appositamente ricavata nei precedenti due bilanci

VALORE STADIO FRIULI RIVALUTATO

56

RICAVI STADIO FRIULI botteghini + abbonamenti

5,1

1,4 abbonamenti Club house

PLUSVALENZE 2022

16,9

2022

67,9

2021

Quanto sarebbero senza la rivalutazione

PROIEZIONE PLUSVALENZE

40+

2023

Vendite di Udogie al Tottenham, Molina all'Atletico Madrid e Sopyy all'Atalanta

DIRITTI TV

36

2023

52,9

2022

-31,6%

MONTE STIPENDI

41,6

2022

50

2021

-16%

DEPOSITI BANCARI

44

2021

PATRIMONIO NETTO

126

EBITDA

-3,1

2022

RAPPORTI CON LA "CUGINA" WATFORD

-29 debiti

2022

8,7 crediti

2021

DIPENDENTI

73 tesserati

2022

36 calciatori

2021

37 allenatori

2021

Altro

2021

Dati in milioni di euro

Conti Udinese

c'è sereno

oltre il Covid

Bilancio 2021/2022 in rosso per 69 milioni, meno plusvalenze (16,9 milioni) e diritti televisivi. È solo l'effetto della rivalutazione dei beni di due anni fa, il club è solido con prospettive europee

COSTI E RICAVI BIANCONERI

12,13%

oneri diversi di gestione

12,82%

costi per servizi

43,73%

ammortamenti e svalutazioni

0,59%

costi per godimento beni di terzi

1,91%

costi per merci e materiali di consumo

28,81%

costi del personale

2,43%

proventi da Lega

6,55%

ricavi da gare

10,41%

sponsor e proventi pubblicitari

46,31%

proventi televisivi

9,98%

altri ricavi e proventi

0,02%

ricavi cessione temp. giocatori

2,62%

contributi conto esercizio

21,68%

Plusvalenze

WITHUB

PALLONE
IN PILLOLE

Infortunio per Brozovic: salterà Inter-Napoli

Niente sfida con il Napoli per Marcelo Brozovic. Il centrocampista dell'Inter si è sottoposto a esami clinico-strumentali dopo un infortunio muscolare alla

gamba sinistra: gli accertamenti hanno evidenziato una piccola distrazione muscolare al soleo sinistro. Le sue condizioni saranno rivalutate nei prossimi giorni.



Premier League: tonfo Liverpool con Brentford

Nell'unica gara di Premier giocata ieri il Liverpool cade sul campo del Brentford per 3-1 e resta al sesto posto a meno 4 dallo United che però a giocato una

gara in meno. In Premiership riscatto del Watford dei Pozzo che dopo il 4-0 incassato sul campo dello Swansea ha vinto 1-0 in trasferta con il Norwich.



Serie A



La strategia

Fatturato, plusvalenze
costi: ecco i tre pilastri

UDINE

Ad ogni bilancio il ritornello è sempre quello da parte del collegio sindacale che controlla i conti dell'Udinese calcio ed è presieduto da Maurizio Variola coadiuvato dai professionisti Andrea Bonfini e Stefano Chiarandini: il rispetto dei tre pilastri del progetto Udinese targato Pozzo.

I fatti lo dimostrano, specie in questi anni travagliati, se si vuole fare calcio in provincia e non finire in un bagno di sangue bisogna rispettare i tre punti cardinali. Il primo: conservazione o incremento del fatturato e riduzione del "rischio" agonistico. Insomma, bisogna incrementare diritti televisivi e sponsorizzazioni per accrescere il valore del club, ma anche fare ri-

sultati onde evitare di rischiare troppo di scendere di categoria. La retrocessione in serie B per una società come l'Udinese sarebbe un terremoto dal quale risulterebbe complicato rialzarsi, anche con il famoso "paracadute" della Lega. Le difficoltà di club blasonati come Parma e Cagliari a tornare nel calcio che conta devono essere un monito.

I 2,2 milioni arrivati dagli sponsor sono una cifra destinata ad aumentare. A questo proposito, salvo inversioni di marcia al momento non preventivabili, nel 2023 verrà allungata la ormai pluridecennale partnership con Dacia, mentre sono sempre elevati, proprio in ottica di migliorare la rosa con giovani talenti da far crescere, sbocciare in Friuli e poi rivendere, i costi che nel



Gino Pozzo, n°1 del club

bilancio vengono definiti "tecnici": più di 8 milioni. Oltre a consulenze medico sanitarie per prima squadra e settore giovanile ci sono quelle sportive. Insomma, lo scouting costa, ma costano anche gli agenti per le trattative. Costi per i procuratori che nel bilancio sono bene isolati: 3,2 milioni di euro. Ecco il secondo pilastro, quello della gestione del patrimonio calciatori. Il terzo? I costi, da tenere sotto osservazione per non fare il passo più lungo della gamba. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il monte stipendi

Una rosa da 37 milioni
come metà CR7 arabo

UDINE

Il monte stipendi dell'Udinese calcio? Senza scomodare lo stipendio da nababbo che prenderà a 38 suonati in Arabia Saudita, oltre 70 milioni di euro l'anno, quando giocava alla Juve Ronaldo ne incassava, netti, oltre 35 all'anno di milioni.

Insomma, CR7 alla Vecchia Signora (e le conseguenze si sono viste tutte) costava come la rosa dell'Udinese nel 2021/2022. Se il contenimento dei costi, come abbiamo visto, è uno dei pilastri del club, proprio l'ultimo esercizio contabile ha fatto segnare una contrazione del monte stipendi da 46 milioni dell'annata 2020/2021 ai 37 della scorsa. Motivo? Una parte degli stipendi dell'anno del lock-

down e del campionato finito a fine luglio è ovviamente finita nel conto economico successivo. Insomma, i costi per il personale sono stabili, con la rosa che ha un'età media di 25,9 anni, a dimostrazione della *mission* del club: far sbocciare talenti e venderli. I tifosi magari direbbero anche goderseli un po' prima. Il personale rappresenta il 28,8 dei costi del club con ammortamenti e svalutazioni, per quanto spiegato a fianco, che per questa volta fanno la parte del leone con il 43,73 delle spese totali.

Sono 46 i calciatori alle dipendenze dei Pozzo, sei in più rispetto al 2021. Curiosità, in pianta organica gli allenatori sono uno di più 37. Il totale dei tesserati, compreso il settore giovanile, è



Udinese, stipendi da CR7

di 73 persone, più tre dirigenti, trenta impiegati e 93 operai per un totale di 199 persone, in aumento di quaranta unità. Curiosità? Sì, ce ne sono alcune. Ogni anno di vitto alloggio e viaggi per le partite l'Udinese spende quasi due milioni di euro, mentre per l'organizzazione delle gare al Friuli, tra vigilanza, steward e altro il conto è di oltre 700 mila euro, al ribasso ma solo perché lo stadio per metà di questo esercizio contabile non era aperto al pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STIPENDI, STADIO E... CARNERA

Il nuovo Friuli

Rende 10 milioni l'anno
e piace agli americani

UDINE

Il nuovo Friuli ora rende davvero, nel prossimo documento contabile, se la tendenza d'inizio campionato sarà confermata, il gruzzoletto da biglietti e abbonamenti per il nuovo stadio raggiungerà la cifra di dieci milioni a campionato.

Per ora ci si fermerà qui perché pandemia ed evidenti difficoltà nell'avviare il progetto hanno fatto passare in secondo piano lo sviluppo della seconda parte del "Friuli 2.0", quello con le attività ludiche e commerciali nella "pancia" dei distinti.

Anche perché la pandemia ha costretto il club a rivedere il piano di ammortamento dei lavori allo stadio in concessione da parte del Comu-

ne per 99 anni e quindi, di fatto, di proprietà del club dei Pozzo.

Il decreto agosto 2020 ha consentito di riformulare il valore dell'impianto, valutato ora 55 milioni di euro, e anche bloccare per due anni l'ammortamento dello stesso. Così, nei prossimi dieci anni, i restanti costi della ristrutturazione verranno spalmati sostanzialmente nei prossimi 10 anni con la quota più alta piazzata negli esercizi contabili dal 2024 al 2030. Il calcolo è stato fatto stimando, al ribasso, quelle che potrebbero essere le presenze minime stagionali sotto l'arco dei Rizzi: 330 mila tifosi a stagione. Lo stadio di proprietà dunque rende, i conti dell'Udinese sono a posto e il 2023, se anche la squadra di Sottil



La curva nord del Friuli

continuerà fino a giugno nel suo bel campionato, potrebbe essere la stagione ideale per mettere sul mercato il club.

Fermi tutti, a quanto ci risulta, nessuna cessione in vista dell'intero pacchetto azionario da parte dei Pozzo, bensì l'apertura all'ingresso di quegli investitori americani che da mesi stanno trattando con la famiglia friulana del pallone per portare i loro capitali in un affare in abbinata con i cugini, ora di Serie B, del Watford. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il palasport 2.0

L'apertura dei Pozzo:
«Ci siamo anche noi»

UDINE

Snocciola i dati sul bilancio dell'Udinese e quando parla di stadio Friuli e del suo impatto sul presente e il futuro del club per cui lavora da anni si vede che è orgoglioso.

Sì, perché Alberto Rigotto, commercialista cervignanese, è stato anche il project manager della ristrutturazione dello Stadio Friuli tessendo la tela e mettendo in pratica quel patto tra Comune di Udine, guidato allora dal sindaco Furio Hon-sell, e famiglia Pozzo che dieci anni fa non aveva uguali in Italia. «Restano i mutui da pagare col credito sportivo, ma l'investimento è stato azzeccato e i risultati si vedono», dice. Naturale coinvolgerlo su quello che potrebbe essere un patto simile tra

Comune e investitori guidati dal presidente dell'Apu Old Wild West, Alessandro Pedone per il rifacimento del Carnera. «Si è perso del tempo — spiega il dirigente dell'Udinese — perché già quando stavamo definendo con l'amministrazione comunale di Udine il percorso che ha portato al progetto Friuli era arrivata la proposta di Pedone di interessare ai lavori anche il Carnera in un piano complessivo che legasse i due impianti sportivi».

Non se ne fece nulla. Il progetto basket a Udine, allora nella terza serie dei canestri, non era forse già chiaro abbastanza per l'amministrazione comunale.

Ora Pedone e Ritossa sono pronti a investire per rifare il Carnera, per il classico pasticcio all'ita-



Alberto Rigotto

liana vecchio dopo essere stato ristrutturato con 5 milioni di euro e con le piastrelle verdi sugli spalti e le veneziane anni Sessanta del medesimo colore monito per la cittadinanza di come non si devono buttare via i soldi pubblici.

E l'Udinese? «Siamo i confinanti — spiega — certo che siamo pronti a intervenire, il progetto che comprende anche un hotel ci piace, vorremmo essere della partita». Con Rigotto ancora project manager? —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A

ALESSANDRO ZAMPA. Il decano dei preparatori dei portieri analizza i due estremi difensori
«Il bianconero ha nell'affidabilità il suo punto di forza, l'empolese è cresciuto tatticamente»

Udinese-Empoli giocata tra i pali: «Silvestri-Vicario è sfida alla pari»

L'ESPERTO

STEFANO MARTORANO

Domani sera al Friuli passerà anche per le mani di Marco Silvestri e Guglielmo Vicario il battesimo al 2023 per Udinese e Empoli, che tanto per restare in tema si sono davvero messe in buone mani scegliendo di affidarsi a due tra i migliori portieri della serie A. Se ne sono accorti i tifosi dell'Udinese che hanno appena eletto Silvestri meritevole della Zebretta d'oro, il riconoscimento dei Club bianconeri per il miglior giocatore 2022, e anche gli addetti ai lavori stanno facendo fare incetta di premi al classe '96 friulano Vicario, a cui oggi verrà consegnato anche il premio "Messaggero Veneto Sport 2022". Due estremi difensore di valore che abbiamo sottoposto all'attenzione di Alessandro Zampa, il decano dei preparatori dei portieri che nei suoi trascorsi udinesi ha letteralmente allevato Luigi Turci e Morgan De Sanctis, lavorando a fianco di tecnici come Alberto Zaccheroni, Luigi Del Neri, Luciano Spalletti e Francesco Guidolin.

GAVETTA

Nell'esaminarli, mettendoli in confronto indiretto, il maestro Zampa ha scelto di sottolineare un aspetto spesso trascurato, quella gavetta che conta eccome se si vuole arrivare in alto. «Silvestri ha avuto la fortuna di iniziare al Modena dove è stato allievo di Ermes Fulgoni, lo scopritore di Buffon, e già questa è una garanzia a cui poi si è abbinata la scalata verso la serie A, passata da Chievo, Reggiana, Padova, Cagliari, l'esperienza inglese a Leeds



Il portiere dell'Udinese Marco Silvestri, classe '91, e quello friulano dell'Empoli Guglielmo Vicario, 26 anni

prima delle ottime annate a Verona. Vicario è molto giovane – prosegue Zampa –, ma va ricordato che dopo avere fatto la scuola all'Udinese, il suo percorso è cominciato dal Fontanadredda e poi a Venezia dove ha trovato il bravo preparatore Massimo Lotti, che decise di mettere un po' di massa sul suo tronco dalla sua struttura longilinea. Era importante creare una buona tonicità muscolare negli arti superiori, e così è stato. I passaggi successivi a Perugia, Cagliari e Empoli sono stati impor-

tantissimi perché, al pari di Silvestri, il ragazzo ha fatto quella gavetta fondamentale in questo ruolo, come fecero i Toldo, i Taibi e lo stesso Gigi Turci».

PUNTI DI FORZA

La premessa porta dritti al focus sull'analisi tecnica che incuriosisce e con cui Zampa spiega perché gli estremi difensori di Udinese e Empoli sono tra i portieri più affidabili in Serie A. «Silvestri rientra nei normolinei, con buona reattività ed esplosività. Difende bene la porta e a Ve-



Alessandro Zampa

rona fece il salto di qualità esprimendo grandi qualità anche nelle parate ravvicinate con le mani e nell'attacco della palla. A mio avviso la sua qualità migliore è la grande affidabilità che gli vale un 6.5 di voto costante. Vicario è un longilineo, il che per un portiere porta a una difficoltà, l'andare a terra nel minor tempo possibile. È un aspetto su cui il ragazzo sta lavorando molto con il suo allenatore Vincenzo Sicignano, premiato come miglior preparatore dello scorso anno, e sul quale è notevolmente migliorato». Poi Zampa pone l'accento su altre doti del portiere udinese in forza all'Empoli, e meno visibili all'occhio dei meno tecnici. «La tattica individuale è migliorata. Anni fa era più sbarazzino, ora invece corre meno per la porta perché assume una posizione corretta rispetto alla posizione del pallone, anche se va ri-

«Vedo il bianconero attaccare meno la palla. Non solo da lui quei gol presi a mezz'altezza»

cordato che la posizione dipende anche da come gioca il reparto difensivo. Vicario ha pure una buona attitudine a parare i rigori, ma soprattutto ha una personalità che può portarlo in alto perché ciò che davvero conta, a parità di capacità fisica e lettura delle traiettorie, è la personalità».

MIGLIORIE E PROSPETTIVE

Eccoci all'amaro, che tuttavia va interpretato come una critica costruttiva. «Ultimamente vedo delle scelte diverse in Silvestri, che attacca meno lo spazio e spesso si affida alle parate di piede là dove potrebbe andare con le mani. Alcuni gol presi a mezz'altezza non sono da lui e lo vedo attaccare meno il pallone in area piccola. Vicario? Non tornare a essere spericolato e deve curare la tecnica con i piedi. Tuttavia, va anche detto che il portiere deve essere coinvolto nel lavoro di squadra, attraverso un lavoro specifico sui tempi di gioco e il possesso palla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARBITRO

Serra al Friuli: con i bianconeri un precedente in Coppa Italia

UDINE

Sarà Marco Serra a dirigere domani sera sotto l'arco dei Rizzi, là dove il quarantenne arbitro torinese ha messo piede solo una volta, nel quarto di finale di Coppa Italia in cui la Fiorentina passò 1-0 a Udine dopo i tempi supplementari. Serra in serie A ha diretto solo dodici partite, tra cui l'Empoli lo scorso agosto nell'1-1 interno col Verona, e un motivo risiede anche nel clamoroso errore che commise a gennaio 2021 in un Milan-Spezia, quando annullò frettolosamente un gol regolare a Messias, nel finale di partita in cui poi lo Spezia trovò il gol del blitz. Serra fece notizia anche per il suo j'accuse con tanto di lacrime per l'errore commesso.

Domani sarà coadiuvato dagli assistenti Rocca e Saccenti con quarto uomo Rapuano, mentre a Lissone, in sala Var, ci sarà Valeri con assistente Abbattista. Serra ha già diretto l'Empoli sette volte, per un bilancio di due vittorie dei toscani, quattro pareggi e una sconfitta. —

S.M.

Le designazioni 16ª GIORNATA

Domani

12.30	Salernitana-Milan	Forneau
12.30	Sassuolo-Sampdoria	Maresca
14.30	Torino-Verona	Dionisi
14.30	Spezia-Atalanta	Giua
16.30	Roma-Bologna	Santoro
16.30	Lecce-Lazio	Marinelli
18.30	Fiorentina-Monza	Feliciani
18.30	Cremonese-Juventus	Ayrolodi
20.45	Inter-Napoli	Sozza
20.45	Udinese-Empoli	Serra

La classifica

Napoli punti 41; Milan 33; Juventus 31; Lazio e Inter 30; Atalanta e Roma 27; Udinese 24; Torino 21; Fiorentina e Bologna 19; Salernitana ed Empoli 17; Monza e Sassuolo 16; Lecce 15; Spezia 13; Cremonese 7; Sampdoria 6; Verona 5.

IL PUNTO

Deulofeu si allena a parte Arslan e Makengo favoriti come spalle di Wallace

UDINE

È stata un'altra seduta di allenamento senza Gerard Deulofeu in gruppo quella consumata ieri mattina al Bruseschi dall'Udinese, il che basta e avanza per non pianificare il rientro del catalano nell'undici di partenza che domani sera Andrea Sottil consegnerà al direttore di gara, prima della sfida all'Empoli che tornerà a



Tolgai Arslan FOTOPETRUSSI

scaldare il Friuli dalle 20.45, nell'attesa ripresa di campionato. Tuttavia, non è affatto da escludersi la convocazione del diez bianconero che potrebbe accomodarsi in panchina per puntare a uno spezzone di gara, anche se non ha ancora svolto un singolo allenamento, né tanto meno una delle quattro amichevoli svolte a dicembre.

Domani ci sarà quindi spazio per la coppia Beto-Success in attacco, un tandem che Sottil ha provato ripetutamente nei test, trovando risposte confortanti. Nessun dubbio in attacco, e nessuno neanche in difesa, dove nella seduta tattica svolta ieri il tecnico ha provato Rodrigo Becao con Jaka Bijol e Nehuen Perez nella linea arretrata "a tre" davanti a Marco

Silvestri. Semmai, qualche riserva Sottil se la sta tenendo per la mediana, là dove non si discutono gli esterni, col Tucù Pereyra a destra e Destiny Udogie a sinistra. In mezzo, davanti al "muro" Wallace, ballano quattro nomi, con Tolgay Arslan e Jean Victor Makengo favoriti su Sandi Lovric e Lazar Samardzic. Il tutto, ricordando che Mato Jajalo non dovrebbe essere della partita a causa della distorsione al ginocchio rimediata giovedì scorso, e che mancherà ancora Adam Masina. Il laterale mancino marocchino sta proseguendo il lavoro differenziato per rientrare tra fine febbraio e i primi di marzo. Oggi la rifinitura si svolgerà nel pomeriggio. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Caputo già titolare a Udine in coppia con Satriano

UDINE

Contratto depositato e possibile esordio da titolare domani sera al Friuli per "Ciccio" Caputo. L'attaccante ieri è stato quindi ufficializzato come da programma, mentre il tecnico Paolo Zanetti sembra sempre più orientato a schierarlo fin dall'avvio nell'undici titolare. L'ex punta della Samp dovrebbe fare coppia con Satriano nel 4-3-1-2 in cui, in mediana,

l'ex laziale Akpa Akpro è sempre più favorito nel ballottaggio con Haas.

Sempre out Destro e Tonelli, domani sera l'Empoli dovrebbe presentarsi con Vicario tra i pali, Stojanovic, Ismajli, Luperto e Parisi in difesa, Akpa Akpro, Marin e Bandinelli in mediana con Baldanzi trequartista alle spalle di Caputo e Satriano. La squadra toscana partirà oggi per Udine dopo la rifinitura. —

S.M.



Serie A

MERCATO

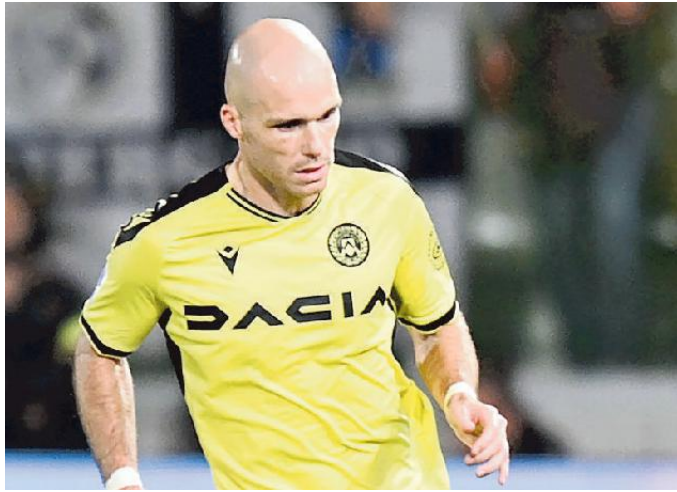
Nuytinck firma 6 mesi con la Samp Il Lecce si rinforza con Maleh Cagliari su Nainggolan e Gabbiadini

Massimo Meroi / UDINE

Bram Nuytinck è da ieri un calciatore della Sampdoria. Il difensore olandese già domenica sera aveva raggiunto Genova dove ieri mattina ha sostenuto le visite mediche per poi mettersi, nel pomeriggio, a disposizione di **Stankovic**. Nuytinck ha firmato un contratto di soli sei mesi con il club blucerchia-

to. Con la cessione di Nuytinck sembra abbastanza scontato, nonostante il rientro di **Masina** che l'Udinese opererà un acquisto in difesa, anche perché in quel reparto Sottit rischia di essere un po' corto. In nomi sono isoliti. Il giocatore decisamente più pronto sembra essere **Valentin Rosier**, francese, classe '96 in forza al Besiktas. Gino Pozzo, come avevamo an-

ticipato nei giorni scorsi, lavora anche per il futuro e in Brasile sta trattando altri due difensori: **Lucas Beraldo**, classe 2003 del San Paolo e **Lucas Calegari**, 2002, di proprietà del Fluminense e lo scozzese **Ryan Porteos**, classe '99 che milita nell'Hibernian e che sarà svincolato a giugno. Tutta da valutare, almeno per il mercato di gennaio, l'ipotesi di una par-



Bram Nuytinck arrivò all'Udinese nell'estate del 2017

tenza di **Deulofeu** verso l'Aston Villa.

Primo acquisto per il Lecce di Marco Baroni: si tratta dell'italo-marocchino **Youssef Maleh**, centrocampista, classe 1998, di proprietà del-

la Fiorentina. Maleh arriva con la formula del prestito oneroso con obbligo di riscatto del club salentino in caso di permanenza in Serie A. Il Cagliari è pronto a riabbracciare l'allenatore **Clau-**

dio Ranieri, che oggi è atteso nel capoluogo sardo e che ha chiesto di far tornare in rossoblu **Radja Nainggolan** e **Manolo Gabbiadini** l'attaccante che ha allenato alla Sampdoria.

Il Manchester United è su **Marcus Thuram**, già nel mirino dell'Inter. Il Napoli sta seguendo il marocchino **Ouhani** che piace molto anche all'Arsenal. Il Leicester ha chiesto **Amrabat** alla Fiorentina (la valutazione del club viola è di 50 milioni). I toscani hanno detto di no alla Cremonese che si era interessata a **Cabral** per rinforzare l'attacco. Il Monza lavora invece sulla pista **Brekalo** e cerca anche di capire se possa arrivare a **Daniel Maldini** dello Spezia. Ma prima i dirigenti del club brianzolo dovranno lavorare in uscita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VEGLIA PER IL FUORICLASSE

Il Brasile in fila per Pelé Infantino: «Ogni Paese gli intitoli uno stadio»

La salma di O Rei da ieri è esposta nello stadio del Santos
La visita del presidente della Fifa, oggi il giorno dei funerali

SANTOS

Pelé Eterno. Non poteva che essere così, il popolo che tanto lo amava ha tributato ieri a Santos l'ultimo saluto al suo Re, nello stadio dove il Mito nacque, il Vila Belmiro casa della squadra di una città del litorale paulista che il miglior calciatore della storia ha fatto conoscere al mondo. Sotto il sole dell'estate brasiliana, con un temperatura che ha oscillato fra i 29 e i 32 gradi, decine di migliaia di persone, non solo di Santos ma arrivate anche da altre città, hanno dato vita a una fila chilometrica per entrare dagli ingressi n.2 e 3 dello stadio, quelli riservati alla torcida, la gente comune. Nessuno si è lamen-

tato o ha avuto la tentazione di andarsene, e ci sono state persone accampatesi fin dalla sera prima pur di essere sicure di entrare, quasi tutte vestite con la maglia della Seleção o del Santos. In fila c'era anche Nicanor Ribeiro, un sosia di Pelé che ha raccontato, commosso, di come «il mio Re che ho incontrato tre volte» lo abbia aiutato a vincere la lotta contro l'alcolismo.

È stata un'ondata di grande emozione collettiva quella che ha investito il Brasile, e se n'è fatto partecipe anche il presidente della Fifa Gianni Infantino, uno dei primi Vip (ha preceduto di poco il Presidente turco Recep Tayyip Erdogan) ad arrivare alla veglia funebre sul campo del Santos,

dove la bara con la salma di Pelé era stata portata dagli addetti e dal figlio Edinho, che ora allena in Serie B il Londrina, e da Zé Roberto. Quest'ultimo, oggi 48enne, ha vestito le maglie di Real Madrid e Bayern Monaco ma ieri è tornato dove lo ha portato il cuore, ovvero a Santos dove anche lui ha indossato la maglia con il numero 10, lo stesso che Pelé non ha voluto che fosse ritirato, come ha confermato l'ex presidente del club Marcelo Teixeira, amico di O Rei con il quale aveva affrontato l'argomento.

Fuori dai cancelli di Vila Belmiro, mentre erano in fila tanti hanno pregato, compreso Paulo Cesar Lima campione del mondo a Messico '70, den-



Lunghe code alla camera ardente di Pelé nello stadio del Santos

tro lo stadio Infantino ha invece lanciato una proposta suggestiva: «Come Fifa, adesso chiederemo che tutti i Paesi del mondo abbiano uno stadio intitolato a Pelé, affinché anche i bambini abbiano conto di cosa sia stato lui per il calcio».

Intanto sui campi di tutte le federazioni nazionali affiliate a quella mondiale, compresi quella della Serie italiana A domani, viene e verrà osservato un minuto di silenzio in memoria di O Rei. Pelé è Eterno, com'è scritto anche sulle magliette che gli ambulantisti vendono nei pressi dell'impianto del Peixe, e Santos non poteva dimenticarlo neppure nell'euforia del Capodanno. Così, in segno di lutto, per una

volta è stato rispettato il divieto dei fuochi artificiali e la città ha ricordato il suo Rei con una speciale iniziativa: 80 droni, volando sulla Praia do Gonzaga, hanno disegnato varie figure nel cielo per ricordare la traiettoria del numero 10.

E ora, come dice Edinho figlio ex portiere del Santos che in passato ha avuto una condanna per una vicenda di droga ma per il quale Pelé aveva un debole, «mio padre è con Dio, e ora gioca con Lui». E magari anche con Diego Maradona, perché pregando per il grande argentino nel giorno dell'anniversario della morte del Pibe O Rei disse: «Un giorno giocheremo insieme». Adesso è così, e dureranno per sempre. —

IN BREVE

Tennis

United Cup: Italia avanti 2-0 contro la Norvegia

L'Italia ha chiuso il primo giorno in vantaggio 2-0 sulla Norvegia, nella seconda sfida valida per il Gruppo E della "United Cup", nuovo evento a squadre che ha dato il via alla stagione 2023. Nel singolare d'apertura Martina Trevisan si è imposta 7-5 3-6 6-4 su Malene Helgo, Lorenzo Musetti ha raddoppiato il vantaggio superando 7-6 6-3 Viktor Durasovic. Oggi in tabellone la sfida tra Berrettini e Ruud, a seguire Lucia Bronzetti contro Ulrikke Eikeri e poi il doppio misto.

Sci

Shiffrin punta al record assoluto di Stemmark

Il 2023 per lo sci alpino si preannuncia un anno speciale: è in bilico lo storico record assoluto di vittorie in Coppa del mondo che dal 1989 appartiene alla leggenda vivente Ingemar Stenmark. A insidiare questo primato è Mikaela Shiffrin, 27 anni di Vail in Colorado. Shiffrin è a quota 80 vittorie e domani e dopo domani la stagione riprenderà con due slalom a Zagabria.

L'ANNUNCIO

Navratilova: «Ho due cancri lotterò con tutte le forze»

La leggenda del tennis Martina Navratilova ha annunciato che le è stato diagnosticato un doppio tumore, alla gola e al seno, al primo stadio. «È un doppio colpo serio, ma ancora risolvibile», ha dichiarato al sito della Wta, l'associazione delle tenniste professioniste. «Spero in un esito favorevole. Sarà difficile per un po', ma combatterò con tutte le forze che ho».

Navratilova, nata in Cecoslovacchia e naturalizzata



Martina Navratilova, 65 anni

americana, ha vinto in carriera 59 Slam; ha già affrontato e sconfitto il cancro, in passato. Nel 2010, all'età di 53 anni, le fu diagnosticato un primo tumore al seno. «Quando me lo dissero, pianisi per 15 secondi. Poi dissi al medico: ok, ora cosa facciamo?». Navratilova guarì, poi nello scorso novembre un grosso linfonodo alla gola la spinse a un controllo. Da qui la diagnosi. In particolare quello al seno è un papillomavirus umano (HPV), uno dei tumori più curabili. Navratilova ha annunciato che non lavorerà come commentatrice di Tennis Channel per gli imminenti Australian Open, e comincerà a brevissimo i trattamenti di cura a New York. —

CICLISMO

Milan, ecco la maglia per la nuova stagione

Ecco la nuova maglia della Bahrain Victorious con cui l'olimpionico buiese Jonathan Milan a 22 anni si appresta a iniziare la sua terza stagione tra i pro. A quasi un mese dal primo appuntamento clou della stagione, gli Europei su pista a Grenchen, il campione è pronto a volare in Spagna per il secondo training camp col team.



Basket - Serie A2

Ale e Diego con loro l'Apu cambia

Gentile sarà un terminale offensivo alternativo ai due Usa Monaldi può dare a coach Finetti quell'ordine che mancava



Alessandro Gentile, 27 anni, alla seconda gara con Udine



Diego Monaldi, 29 anni, domani debutta a San Severo

Giuseppe Pisano / UDINE

Anno nuovo, Apu nuova. Domani va in scena la prima gara di campionato del 2023 e c'è curiosità di vedere come sarà l'assetto della squadra con l'innesto di Alessandro Gentile e Diego Monaldi. Il tutto affidato alla guida di Carlo Finetti, promosso head coach dopo l'esonero di Matteo Boniciolli: dopo due presenze come "supplente", ora la cattedra è tutta sua.

SACRIFICIO

Prima ancora di capire qua-

le potrebbe essere il quintetto iniziale, sarà interessante vedere quali saranno le scelte di Finetti in ottica turnover. Nell'ultimo periodo la tribuna è toccata sempre a Mussini e Mian, anche perché entrambi erano sul piede di partenza. Il restyling del roster non ha modificato il numero dei giocatori, quindi ci sarà ancora da chiedere un sacrificio a turno. La sensazione è che a questo punto il turnover possa coinvolgere anche i due centri Pellegrino e Cusin, specie se Finetti dovesse puntare su Esposito nel

ruolo di cinque tattico.

CI AK SI GIRA

L'innesto di Diego Monaldi in cabina di regia dovrebbe sortire effetti benefici per l'Apu, che da quando ha dovuto salutare Alessandro Cappelletti ha perso completamente il filo del gioco. Il play di Aprilia sarà importante per una miglior circolazione della palla e di conseguenza permetterà a Udine di riuscire ad attaccare con maggiore fluidità le difese schierate, uno dei nei di questo avvio di stagione.

LEADERSHIP

Se Monaldi sarà la mente, Ale Gentile sarà il nuovo braccio armato dell'Apu. Il giocatore campano evolve meglio da quattro che da tre, se riceve palla in post basso può fare sconvolgi con le doti fisiche che si ritrova. Un'arma che quest'anno è mancata a Udine, anche per le difficoltà incontrate da Gaspardo. Proprio la convivenza fra i due ex Brindisi sarà uno dei temi principali, con frequenti mismatch da sfruttare sia vicino a canestro che sul perimetro. Altra annotazione: l'arma Gentile renderà l'Apu meno dipendente dalle lune dei due americani, troppo accentratori del gioco finora.

Da domani, insomma, si respirerà aria nuova e la cosa non potrà che fare bene a questa squadra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO



Iannuzzi di nuovo a Mantova

Tortù torna a San Severo
Colpo Mantova: preso Iannuzzi

UDINE

Mercato in fermento in A2, e non solo in casa Apu con gli arrivi di Gentile e Monaldi. Anche la Cestistica San Severo, avversaria domani dei bianconeri, ha effettuato un movimento in entrata: in Puglia hanno riabbracciato Lorenzo Tortù, ala classe '93 che torna in giallonero dopo un'apparizione a Rieti. Per uno che entra, un altro che esce: resciso il contratto con il montenegrino Janko Cepic.

Si sono mossi anche gli Stings Mantova, avversari di giornata della Gesteco Cividale. Il vuoto sotto canestro è stato colmato con l'ingaggio del centro classe 1991 Antonio Iannuzzi (in uscita dalla Juve Cremona), anche lui un cavallo di ritorno. Juve Cremona che ha diversi problemi da risolvere, fra i quali quello del secondo straniero: al posto dell'infortunato Brayon Blake è arrivato Bryce Duvier, ala-centro Usa con passaporto austriaco. Si cerca anche un'ala piccola, la pista più calda porta all'ex Apu Tommaso Raspinio.

Acque agitate anche alla Fortitudo Bologna. Steven Davis è in odore di taglio, uno fra Paci e Biordi è di troppo e si è infortunato Aradori. Giovanni Pini, fuori rosa a Cantù, è un'idea per il pacchetto lunghi. Cremona il suo rinforzo di gennaio l'aveva già in rosa: Andrea Pecchia è tornato in campo in coppa Italia dopo la lesione del crociato. —

G.P.

QUI CIVIDALE



Nel 2023 Clarke dovrà alzare il suo rendimento FOTOPETRUCCI

Gesteco, la difesa funziona bene c'è da migliorare la mira in attacco

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Quasi un intero girone da affrontare. E una salvezza da raggiungere, per la Gesteco. O meglio, da difendere: vuoi perché l'attuale settimo posto in classifica dei gialloblù, se protetto dagli assalti delle inseguitrici, consentirebbe a Rota e compagni l'obiettivo stagionale già al termine della regular season; vuoi perché è proprio la solidità espressa in fase difensiva dal team friulano la base su cui i ducali hanno centrato sin qui la bellezza di sette vittorie in campionato. Sfiando peraltro ulteriori successi in quegli incontri poi sfuggiti sul più bello, a fil di sirena. Basti pensare alle battute d'arresto contro San Severo e Chiusi, gli avversari tenuti al di sotto di quella che è la media incassi cividalese, ferma attualmente a 70.1 punti a incontro. 55 i gettoni infilati dall'Allianz in Puglia, 63 quelli trovati da Chiusi al PalaGesteco.

Dati alla mano, allora, quella di coach Pillastrini è la quarta difesa del Girone Rosso. Meglio delle aquile han fatto soltanto Forlì (69.9), Cento (69.8) e Pistoia (62.4): insomma, le tre formazioni di testa. Contro la stessa Unieuro, in aggiunta, la compagine friulana ha fornito la sua performance

contenitiva più brillante, costringendo i romagnoli a segnare la miseria di 53 punti davanti alla propria gente. Per Forlì, pensate, quello con Cividale è ancora oggi il peggior fatturato ottenuto in stagione. Difende, quindi, Cividale. Il canestro, il suo status di matricola terribile.

A fare da contraltare a quest'impermeabilità, tuttavia, una media offensiva che colloca i Pilla boys sul fondo del loro girone di competenza. Di tutte le squadre del Girone Rosso, la Gesteco è l'unica a non superare la media 70 punti a partita. Ferma a 68, questa risulta essere frutto, in particolare, delle fatiche vissute di recente dai gialloblù. Dalla vittoria con l'Apu nel derby, infatti, le aquile stentano sul piano offensivo: 67 i punti rifilati ai bianconeri, prima della serie da 53-62-66 costata ai ducali tre ko consecutivi. Punterà dunque a segnare la Ueb nel prossimo turno con Mantova: ma, in primis, a vincere.

Nel pomeriggio, per Rota & co. è previsto un solo allenamento con vista sul match di scena domani sera al PalaGesteco. Sul circuito Vivaticket prosegue la vendita dei biglietti per l'incontro con palla a due alle ore 20. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRASFERTA PIÙ LUNGA

Alle 8 partenza per la Puglia il rientro subito dopo la gara

UDINE

Tutto pronto in casa Apu Old Wild West per la prima trasferta del 2023, la più lunga dell'anno. Oggi alle 8 la comitiva bianconera si mette in marcia in pullman per raggiungere San Severo, dove alle 17.30 sosterrà un allenamento prima di raggiungere il bad and breakfast "Da Biagio", scelto per il ritorno. Rientro a Udine subito dopo la partita in program-



Lunga trasferta per Udine

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Milano show, Virtus presa Trieste, passo falso a Verona

L'Olimpia Milano passa alla Segafredo Arena contro la Virtus Bologna e opera l'aggancio in vetta nella 13ª giornata di serie A. Gli uomini di coach Messina hanno travolto le "V Nere" dominando per 40': 74-96 il finale. Olimpia on fire da tre (11/24) e alla Virtus non basta Teodosic.

In coda passo falso di Trieste sconfitta a Verona dalla Tezenis trascinata da un Casarin (12 punti) in gran serata. Derby campano a senso unico,

Scafati asfalta Napoli con 21 punti e 9 rimbalzi di un grande Okoye. Per Mian esordio con solo minuto in campo. Sorride Treviso, la Reyer va al tappeto al PalaVerde sotto i colpi di Banks (32). Tortona terza forza col successo in volata a Varese, risolve Christon dalla lunetta. Vittoria al supplementare di Brescia a Sassari, Brindisi espugna Trento: lombardi e pugliesi irrompono in zona play-off. —

G.P.

Serie A Maschile

Banco Sardegna SS - Germani Brescia	92-94
Dolomiti Trento - Happy Casa Brindisi	68-78
Givova Scafati - Gevi Napoli	96-61
Nutribullet Treviso - Reyer Venezia	100-93
Openjob Varese - Bertram Tortona	88-89
Tezenis Verona - Pallacanestro Trieste	88-81
UnaHotels RE - Carpegna PU	95-76
Virtus Bologna - EA7 Armani MI	74-96

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Armani MI	22	11	2	1099	949
Virtus Bologna	22	11	2	1113	993
Bertram Tortona	18	9	4	1062	982
Dolomiti Trento	14	7	6	960	973
Carpegna PU	14	7	6	1140	1118
Germani Brescia	14	7	6	1120	1091
Reyer Venezia	14	7	6	1085	1051
Openjob Varese	14	7	6	1196	1196
Givova Scafati	12	6	7	1022	1017
Happy Casa Brindisi	12	6	7	1020	1057
Tezenis Verona	10	5	8	1044	1138
Banco Sardegna SS	10	5	8	1032	1047
Nutribullet Treviso	10	5	8	1030	1080
Pallacanestro Trieste	8	4	9	1037	1140
Gevi Napoli	8	4	9	984	1078
UnaHotels RE	6	3	10	973	1009

PROSSIMO TURNO: 08/01/2023

Tortona - Virtus Bologna, Carpegna PU - Nutribullet Treviso, Germani Brescia - Dolomiti Trento, Gevi Napoli - EA7 Armani MI, Happy Casa Brindisi - Varese, Trieste - Givova Scafati, Reyer Venezia - Tezenis Verona, UnaHotels RE - Banco Sardegna SS.

CALCIO DILETTANTI

Si riparte con le finali di Coppa di Eccellenza e di Promozione

Sabato 7 Chions-Brian Lignano, il giorno dopo a Monfalcone Ufm-Sacilese
Il massimo torneo riprenderà il 15, il 22 gli altri. A marzo 3 turni infrasettimanali

Simone Fornasiere / UDINE

Anno nuovo, vita vecchia per le squadre dei campionati dilettantistici regionali che, in grande parte, sono tornate in campo già ieri sera per la ripresa degli allenamenti dopo la sosta nella settimana tra Natale e Capodanno. Pronte per ripartire in vista della seconda parte di stagione che assegnerà i tanto attesi verdetti.

WEEKEND DI COPPA

Saranno le finali di coppa Italia di Eccellenza e di Promozione ad aprire l'anno solare, con il prossimo fine settimana che manderà in scena gli atti finali delle due competizioni. Si parte sabato 7 gennaio con la finale della coppa Italia di Eccellenza che, sul campo di Tamai alle 15, metterà di fronte Brian Lignano e Chions, entrambe alla ricerca del loro secondo titolo nella manifestazione: il sodalizio lagunare si presenta da campione in carica



Il 2022 dei dilettanti si era chiuso con la premiazione dei Nostri 11 a Remanzacco FOTOPETRUSSI

e va alla ricerca del bis, la squadra pordenonese prova a mettere in bacheca un titolo già conquistato nella stagione 2013/14 superando in finale (2-1) il Kras. La squadra che otterrà il trofeo avrà poi l'onere, a partire dal 15 febbraio, di rappresentare la regione nella fase nazio-

nale che partirà con il triangolare triveneto: se da un lato il Trentino Alto Adige ha già designato nei trentini del Lavis la sua rappresentante, dall'altra in Veneto restano ancora da disputare le semifinali (Camisano-Spinea e Vigasio-Clivense) che condurranno alla finalissi-

ma del 4 febbraio.

Domenica 8 gennaio sarà invece la volta della finalissima della coppa Italia di Promozione con l'Ufm di Monfalcone che proverà a recitare il ruolo di profeta in patria nella gara in cui ospiterà, sul suo campo, la Sacilese. Quest'ultima che, proprio come

il Brian Lignano nella manifestazione di Eccellenza, si presenta all'appuntamento da detentrici del titolo conquistato nella scorsa stagione quando, sul campo di Premariacco, conquistò lo scettro superando di misura (1-0) l'Ol3.

Si concluderanno invece tra qualche mese le coppe regione di Prima e Seconda categoria giunte, rispettivamente, alle semifinali e ai quarti di finali. In Prima categoria saranno Buiese-Roianese e Fiumicello-Costalunga le sfide di andata e ritorno (22 marzo e 12 aprile) che porteranno alla finale in data e sede da definire, mentre in Seconda categoria Bertiole, La Fortezza, Liventina, Manzanese, Mossa, Sesto Bagnarola, Terzo e Turriaco compongono il tabellone (il 15 gennaio i quarti di finale) per la conquista del titolo.

RITORNO AL CAMPIONATO

Sarà anche in questo caso l'Eccellenza a fare da apripista alla ripartenza dei campionati, con il girone di ritorno del massimo campionato regionale che scatterà domenica 15 gennaio. In quella che sarà una tornata fatta di 19 gare comprensiva anche di tre turni infrasettimanali (1, 15 e 29 marzo). Domenica 22 gennaio sarà poi la volta della partenza dei campionati di Promozione, Prima e Seconda categoria, chiamata invece a disputare i canonici 15 turni prima dell'atto finale dei play-off e play-out

che, al contrario, non sono previsti in Eccellenza. Per tutte le categorie lo striscione del traguardo della stagione regolare è fissato alla data del 7 maggio, con i campionati che anticiperanno al sabato il turno pasquale (8 aprile) e si fermeranno domenica 23 aprile per la disputa del Torneo delle Regioni organizzato, quest'anno, dal Piemonte-Valle d'Aosta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNEO DELLE REGIONI

Fvg nel girone C con Lazio, Puglia e Lombardia

Sarà il Comitato regionale del Piemonte-Valle d'Aosta a ospitare, dal 20 al 27 aprile, il prossimo Torneo delle Regioni che, a meno sorprese, torna a disputarsi a distanza di quattro anni. In attesa di capire quali saranno le sedi in cui si disputeranno le gare sono già stati sorteggiati i gironi eliminatori con il Friuli Venezia Giulia inserito, con tutte le selezioni partecipanti (Under 19, 17 e 15), nel girone C insieme ai pari età di Lazio, Lombardia e Puglia. Sarà invece il vicino Veneto, dall'1 all'8 aprile, ad ospitare la medesima manifestazione di calcio a 5: per il Friuli Venezia Giulia girone con i padroni di casa, le Marche e la Sicilia. —

S.F.

IL PUNTO SULLA PRIMA CATEGORIA

L'Aurora gioca a nascondino: «Noi a -12 dalla salvezza»

Stefano Martorano / UDINE

Tutti in vacanza, ma tutti già pronti a riprendere in vista del 22 gennaio. È quindi il tempo dei bilanci in Prima categoria, dove lo scorso 18 dicembre si è consumato l'ultimo turno del girone di andata.

AGGANCIO

Classifiche alla mano, nel girone A la grande sorpresa degli ultimi 90' è stata la Cordenonese 3S che ha deciso di prendere sotto braccio l'Unione Smt per tagliare insieme il traguardo virtuale, ma indicativo, di campione d'inverno. I ragazzi di Luca Perissinotto hanno calato il poker (4-1) raggiungendo così a quota 32 l'ex capolista in solitaria Unione. Il tutto, senza contare che Aviano e San Quirino sono a un passo dalla vetta e che il Rivignano di Massimo Zucco è rientrato in zona play-off.

EQUILIBRIO

Nel girone B, invece, il Basiliano ha chiuso da solo in vetta a quota 29, nonostante la fragorosa caduta a Godia per 3-0 sul campo della Fulgor. «A ripensare al nostro successo sulla capolista sono ancora più soddisfatto del calcio che abbiamo giocato e del fatto che abbiamo dimostrato di essere un ottimo gruppo». Così Luca Michelutto, tecnico della Ful-



Trentin, mister del Fiumicello

Il Fiumicello l'ha fatta da padrone nel girone C Mister Trentin: «Non siamo i soli a correre»

gor che a 27 punti è in piena corsa per titolo e per i play-off. Un gradino sopra ci sono Buiese, Deportivo Junior e quell'Aurora di Remanzacco che nell'anno del centenario nicchia. «Siamo a un punto dalla prima dopo aver fatto una bellissima andata – afferma il tecnico Marco Marchina –. I ragazzi ci mettono dedizione, impegno e lavoro con costanza. Non siamo belli, ma di sostanza e cuore, e ci godiamo i punti fatti, sapendo che dobbiamo farne ancora dodici per essere certi di rimanere in categoria. Non ab-

biamo nessuna pressione se non quella di migliorarci e poi vedremo dove arriveremo».

MATTATORE

Nel girone C, invece, è il Fiumicello allenato da Paolo Trentin ad averla fatta da padrone con 38 punti e una serie di primati, come i 22 punti fatti in casa, i 45 gol realizzati di cui 25 tra le mura amiche. «Siamo contenti perché stiamo rispettando le premesse di giocare un torneo di livello come era nostra intenzione, ma non siamo i soli – spiega il mister, ex Ufm e Mariano, tra le altre –. Avversarie di spessore ne abbiamo, a cominciare dal Trieste Academy che ha un fattore campo legato al manto sintetico, ma soprattutto una grande profondità di rosa e con un giocatore, come l'esterno offensivo Marouane Tawgui, molto interessante. La classifica è veritiera, col Ruda che è un po' attardato, ma anche col potenziale per fare meglio dell'andata. Il torneo sarà molto equilibrato e tutte le big possono ambire alla vittoria finale, quindi oltre a noi metterei l'Azzurra, squadra esperta, il Trieste, ma anche l'Isontina che ha la migliore difesa, e Torviscosa, Romana, Juventina che hanno vinto lo scorso anno insegnano che vince chi subisce meno». —

I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

15ª giornata

Modulo 3-5-2

Allenatore Perissinotto (Cordenonese 3S)



di Stefano Martorano



Punture di spillo

20 È Giuseppe Sangiovanni il capocannoniere del girone di andata. Il bomber del Fiumicello ha segnato 20 gol, tra cui 4 rigori.

21 Nessuno ha totalizzato i punti del San Quirino lontano dalle mura amiche. I 21 punti distaccano di due lunghezze i 19 colti da Azzurra, Unione Smt e Deportivo Junior.

6 Non segna l'Italia San Marco di Gradisca, ultima nelle marcature con appena 6 reti, e fanalino di coda anche nei gol realizzati in casa, solo 4.

WITHUB

L'EVENTO

Da giovedì a Lignano 900 atleti di 13 nazioni al Judo Winter Camp

Enzo de Denaro / LIGNANO

Il conto alla rovescia per il 24° Judo Winter Camp è arrivato agli sgoccioli e a partire da giovedì 5 gennaio e fino domenica 8, nel Bella Italia Village a Lignano Sabbiadoro, su un tatami di mille duecento metri quadrati sono in arrivo novecento atleti provenienti da tredici nazioni ai quali si aggiungeranno gli esterni.

Con l'Italia ci saranno atleti e tecnici provenienti da Austria, Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Irlanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovenia, Spagna, Svizzera e per la manifestazione organizzata dal Dlf Yama Arashi Udine si tratterà di una ripresa, dopo che le edizioni 2021 e 2022 sono saltate in conseguenza alle limitazioni imposte dalla pandemia. Nonostante la lunga pausa però, non è venuta meno quella voglia di partecipazione che negli anni ha caratterizzato questo training camp particolarmente apprezzato per l'organizzazione di tempi e spazi dedicati a tre gruppi di lavoro separati: under 15, under 18 e junior-senior, che saranno coordinati da uno staff tecnico di primissimo piano che comprende affermati esperti internazionali quali Almudena Lopez e Go Tsunoda, con alcune ec-



L'azzurra Giulia Quintavalle

cellenze nazionali quali Giulia Quintavalle, oro a Pechino 2008 ed attualmente componente la commissione nazionale tecnici del Coni, Matteo Marconcini, che fa parte della commissione atleti IJF, Andrea Regis, consigliere federale in quota rappresentante atleti, Silvio Tavoletta e Marco Caudana, tecnici di grande esperienza.

La direzione del tatami è stata affidata al direttore tecnico regionale Gianni Maman che si avvarrà della collaborazione del giovane e promettente tecnico Eugenio Tassotto. Le quattro intense giornate di training camp comprenderanno anche le imprescindibili sedute di "randori" e saranno arricchite da eventi collaterali di approfondimento e dibattito. —

Scelti per voi



Pattini d'argento

RAI 1, 21.25
Matvey, 18 anni, lavora come fattorino per una panetteria. La sua unica ricchezza sono un paio di pattini d'argento, ereditati dal padre. Sui fiumi e canali ghiacciati di San Pietroburgo, cerca di conquistare il cuore di Alisa, figlia di un aristocratico



Charlie's Angels
RAI 2, 21.20
L'agenzia Townsend ha nel suo staff le donne più intelligenti, coraggiose e addestrate del pianeta. Quando un ingegnere vuota il sacco su una pericolosa tecnologia, gli "Angeli" entrano in azione...



Sister Act - Una svitata...
RAI 3, 21.25
Deloris (Whoopi Goldberg) cantante in un casinò di Las Vegas, assiste a un omicidio compiuto dal boss Vin- ce La Rocca. La polizia, per salvaguardarne l'in- columità, la nasconde in un convento.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di appro- fondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per par- lare di politica, econo- mia e attualità.



Natale da chef
CANALE 5, 21.20
Il bizzarro chef Gual- tiero Saporito (**Mas- simo Boldi**) e il suo gruppo vengono chia- mati a prendere parte a una gara tra cuochi per l'imminente G7. Imprevisti ed equivoci sono dietro l'angolo.

CONCERTO DI FINE ANNO
dal Teatro Giovanni da Udine
Strauss Festival
Orchester Wien
MILENA ARSOVSKA soprano
PETER GUTH direttore
ore 21.00

telefriuli **CANALE 11**
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno	
21.25 Pattini d'argento (1ª Tv) Film Avventura ('20)	
23.50 Tg 1 Sera Attualità	
23.55 La verità è che non gli piaci abbastanza Film Commedia ('09)	

RAI 2	Rai 2
7.30 ...E viva il Video Box	
7.35 Spazio 1999 Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.10 Nei Tuoi Panni Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.40 Tg Sport Sera Attualità	
19.05 F.B.I. Serie Tv	
19.50 Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Charlie's Angels (1ª Tv) Film Azione ('19)	
23.25 Bar Stella Spettacolo	
0.35 I Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
9.45 Agorà Extra Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.45 Controcorrente Attualità	
13.00 Orta, il lago dipinto	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale	
15.40 Le avventure di Pinocchio Serie Tv	
16.30 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.35 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.25 Sister Act - Una svitata in abito da suora Film Commedia ('92)	
23.05 Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Attualità	

RETE 4	
6.00 Il mammo Serie Tv	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
Mattina Attualità	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.40 CHiPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora del West Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno	
16.45 Zanna Bianca e il cacciatore solitario Film Avventura ('75)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora	
19.48 Meteo.it Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.30 jOBs Film Biografico ('13)	
2.55 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
15.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
15.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
16.45 Tornando a casa per Natale Film Commedia ('13)	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Natale da chef Film Commedia ('17)	
23.50 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.10 Black-Ish Cartoni	
6.25 Black-Ish Serie Tv	
6.45 Nanà Supergirl Cartoni	
7.15 Pollyanna Cartoni	
7.45 L'incantevole Creamy Cartoni Animati	
8.15 Peter Pan Cartoni	
8.45 New Amsterdam Serie	
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 Alla ricerca dell'isola di Nim Film Comm. ('08)	
16.05 Due fratelli Film Avventura ('04)	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Un'impresa da Dio Film Commedia ('07)	
23.20 Qualcosa di straordinario Film Avventura ('12)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.00 Meraviglie senza tempo Documentari	
17.00 Joséphine, Ange Gardien (1ª Tv) Serie Tv	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Schegge di paura Film Thriller ('96)	
23.45 The Interpreter Film Thriller ('05)	
2.10 In Onda Attualità	
2.50 L'aria che tira Attualità	

TV8	
14.00 Il Natale della porta accanto Film Comm. ('17)	
15.45 Un Natale da sogno (1ª Tv) Film Commedia ('22)	
17.30 Uno chef per Natale Film Commedia ('21)	
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
21.30 Quando arriva il Natale Film Commedia ('20)	
23.15 La città del Natale Film Commedia ('18)	
NOVE	NOVE
14.20 Il tuo peggior incubo	
15.20 Delitti sotto l'albero	
17.15 Delitti a circuito chiuso	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 The November Man Film Azione ('14)	
23.35 Conan il barbaro Film Avventura ('82)	

20	20	20
14.15 The last ship Serie Tv		
15.45 Dr. House - Medical division Serie Tv		
17.30 Arrow Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Inception Film Fantascienza ('10)		
24.00 Il Cavaliere Oscuro Film Fantasy ('08)		
2.50 Supergirl Serie Tv		
4.10 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.10 Darkest Minds Film Avventura ('18)		
15.55 Streghe Serie Tv		
17.25 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv		
18.55 Fast Forward Serie Tv		
20.35 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Hercules - Il guerriero Film Azione ('14)		
23.00 Speciale Wonderland - Torino Magica Lifestyle		
23.35 Iron Fist Film Avv. ('14)		
1.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		

IRIS	22	IRIS
13.20 Gardener of Eden - Il giustiziere senza legge Film Drammatico ('07)		
15.10 Irrational Man Film Drammatico ('15)		
17.10 La gatta sul tetto che scotta Film Dramm. ('58)		
19.15 CHiPs Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 La maschera di fango Film Western ('52)		
23.05 I quattro figli di Katie Elder Film Western ('65)		

RAI 5	23	Rai 5
14.55 I grandi ballerini della natura Documentari		
15.50 Virata di bordo		
17.55 Immortali Amate - Orchestra Di Padova		
18.50 TGR Bell'Italia Lifestyle		
19.20 Art Rider Documentari		
20.15 Prossima fermata, America Documentari		
21.15 La La Land Film Commedia ('16)		
23.15 Vero dal vivo. Francesco De Gregori Film Biografico		

RAI MOVIE	24	Rai
16.00 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)		
18.00 Gli avventurieri Film Avventura ('39)		
19.55 Stanlio e Ollio - C'era una volta un piccolo naviglio Film Comico ('40)		
21.10 Alita - Angelo della battaglia Film Fantascienza ('19)		
23.15 L'angelo del male - Brightburn Film Drammatico (2019)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.50 Un milione di piccole cose Serie Tv		
17.20 Don Matteo Fiction		
19.25 Il restauratore Fiction		
21.20 I Miserabili Serie Tv		
23.45 Rita Levi-Montalcini Film Biografico ('20)		
1.40 Amiche Serie Tv		
3.15 Disokkupati Serie Tv		
3.40 Un milione di piccole cose Serie Tv		
5.00 Sottocasa Fiction		

CIELO	26	cielo
15.00 MasterChef Italia Spettacolo		
16.15 Fratelli in affari		
17.15 Buying & Selling		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare		
19.15 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 20 anni di meno Film Commedia ('13)		
23.15 Il sesso degli angeli Film Drammatico ('12)		
1.00 Perdita Durango Film Thriller ('97)		

TWENTYSEVEN	27	27
14.55 Hazzard Serie Tv		
15.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Detective in corsia Serie Tv		
20.00 A-Team Serie Tv		
21.10 Un tipo imprevedibile Film Commedia ('96)		
23.10 Tammy Film Commedia ('14)		
1.05 Shameless Serie Tv		
3.10 Hazzard Serie Tv		
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
15.15 Siamo Noi Attualità		
16.00 Fiori d'arancio Serie Tv		
17.30 Il diario di Papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Mamma, mi compri un papà? Film Comm. ('90)		
22.30 Mimi, da Sud a Sud sulle note di Domenico Modugno Spettacolo		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.30 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco		
21.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv		
24.00 La cucina di Sonia		
0.30 I menù di Benedetta Lifestyle		

LA 5	30	La 5
14.35 Everwood Serie Tv		
16.35 Sacrificio d'amore Fiction		
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Elisa di Rivombrosa Fiction		
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo		
1.00 Grande Fratello Vip Spettacolo		
3.15 Love is in the air Telenovela		
4.00 Tempesta d'amore Soap		

REAL TIME	31	Real Time
10.30 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA Documentari		
12.20 Cortesie per gli ospiti		
15.35 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo		
18.20 Il castello delle cerimonie Lifestyle		
21.20 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo		
22.45 The Bad Skin Clinic		
5.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciaburfi Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.45 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
12.40 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv		
14.55 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
16.55 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
18.55 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv		
21.10 Grantchester (1ª Tv) Serie Tv		
22.10 Grantchester (1ª Tv) Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 Person of Interest Serie Tv		
15.50 The Closer Serie Tv		
17.35 Hamburg Distretto 21 Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv		
2.35 Prodigal Son Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		

DMAX	52	DMAX
14.55 Affari in cantina (1ª Tv) Lifestyle		
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari		
17.40 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Il codice del Boss (1ª Tv) Documentari		
22.20 Il codice del Boss Documentari		
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling		

RAI SPORT HD	57	Rai
16.00 HS 140 Gara 2. Coppa del Mondo Sci salti		
16.30 Gavere - Elite uomini. Coppa del Mondo		
17.50 Bo Classic. Atletica		
19.15 Ponte di Legno. Ponte di Legno Sci alpino		
19.50 Danimarca - Tunisia. Coppa del Mondo Qatar 2022 Calcio		
21.50 Elite Donne. Coppa del Mondo Ciclocross		
23.00 L'uomo e il Mare		
23.30 TG Sport Notte Attualità		

RADIO 1	
15.05 Menabò	
18.05 Italia sotto inchiesta	
19.30 Zapping	
21.05 Zona Cesarini	
23.05 Radio1 musica	
23.30 Tra poco in edicola	
RADIO 2	
13.45 A Tutta Radio2	
16.00 Numeri Due	
18.00 CaterNatale	
20.00 Radio2 Hits	
21.00 Sul Palco	
22.00 I Lunatici	
RADIO 3	
15.00 Fahrenheit	
18.00 Sei gradi	
19.00 Hollywood Party	
19.50 Tre soldi	
20.05 Radio3 Suite	
24.00 Battiti	

DEEJAY	
15.00 Gianluca Gazzoli	
17.00 Pinocchio	
19.00 2022 It Was A Very Good Year	
20.00 Chicco Giuliani	
22.00 Mauro e Andrea	
CAPITAL	
10.00 Doris Zaccone	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
20.00 Capital Classic	
24.00 Capital Gold	
M20	
7.00 Claves	
10.00 Marlen	
13.00 Davide Rizzi	
17.00 Vittoria Hyde	
20.00 M2Hot Xmas	
22.00 DeeJay Time in the Mix	

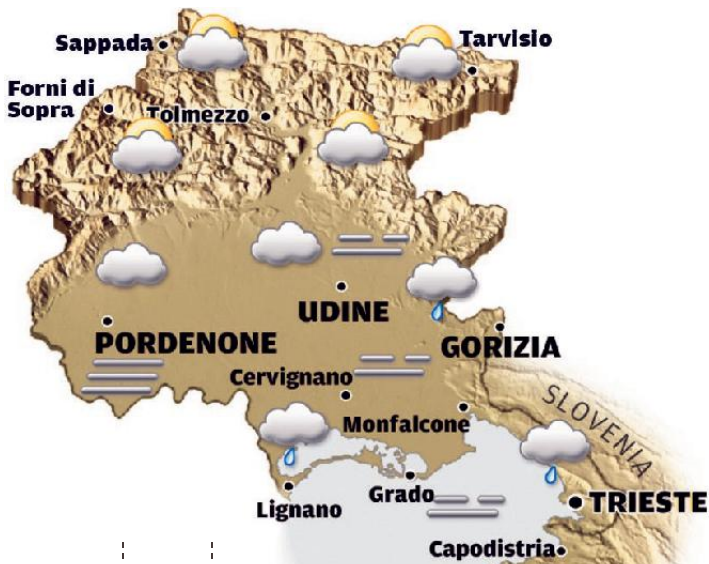
RADIO LOCALI				
RAI3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)		RADIO REGIONALE		TELEFRIULI
14.20 "Tip il surisin"		Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it		08.15 Un pinsir par vuè
21.40 Snaith 8ª puntata. A seguire Key di Mont 2ª puntata		Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 Internazionale - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullis; 15 Sister Bliester - Pinde; 16 SunSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.		08.30 News
RADIO 1				09.45 Anziani in movimento
07.18 Gr FVG				10.15 Rugby magazine
11.05 Presentazione programmi				11.15 Start
11.09 Vuè o fevelin di: Le strategie dell'Associazione Nazionale Alpini per mantenere vivo l'interesse delle nuove generazioni verso questo corpo militare.				11.30 Rugby Magazine
11.19 Radar: La scienza tradotta in libri				11.45 Effemotori
12.30 Gr FVG				12.15 Beker on tour
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società				12.30 Telegiornale

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/9	8/10
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	2	

Sulla costa e in pianura cielo in prevalenza coperto con foschie o nebbie; sulla fascia orientale possibili pioviggini o qualche locale debole pioggia. Sulla zona montana cielo in prevalenza nuvoloso con nubi basse nei fondovalle. Zero termico a 2.200 metri circa.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	8/10
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	1	

Dal mattino su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità: dalla costa fino alle Prealpi il cielo sarà da variabile a nuvoloso, sulla zona montana il cielo sarà variabile con nubi basse nei fondovalle. In serata probabili foschie o nebbie su pianura e costa.

Tendenza: giovedì dalla costa alla fascia prealpina cielo nuvoloso con nebbie. Sui monti cielo variabile e zero termico a 2.500 metri circa.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,8	11,2	98%	16 km/h
Monfalcone	9,0	11,0	98%	3,0 km/h
Gorizia	9,3	9,8	98%	10 km/h
Udine	9,4	10,2	98%	10 km/h
Grado	9,8	11,0	94%	13 km/h
Cervignano	8,0	11,0	96%	3,0 km/h
Pordenone	9,4	10,1	99%	6,0 km/h
Tarvisio	6,2	9,9	79%	30 km/h
Lignano	10,3	10,9	97%	13 km/h
Gemona	6,8	8,0	93%	5,0 km/h
Tolmezzo	8,0	10,5	87%	10 km/h
Forni di Sopra	3,3	8,0	83%	12 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,4	0,02 m
Monfalcone	calmo	11,2	0,02 m
Grado	calmo	11,4	0,02 m
Lignano	calmo	10,3	0,02 m

EUROPA											
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	12	Copenaghen	6	10	Mosca	-6	4	Parigi	8	15
Atene	9	16	Ginevra	6	12	Praga	6	11	Varsavia	8	11
Belgrado	8	15	Lisbona	11	17	Vienna	4	8	Zagabria	9	15
Berlino	9	14	Londra	5	8						
Bruxelles	6	13	Lubiana	9	10						
Budapest	8	12	Madrid	9	12						

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	8
Bari	8	16
Bologna	7	11
Bolzano	8	13
Cagliari	10	13
Firenze	10	15
Genova	13	16
L'Aquila	3	15
Milano	8	10
Napoli	11	17
Palermo	10	17
R. Calabria	10	18
Roma	9	16
Torino	7	11
Venezia	8	9

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: molto nuvoloso con deboli piogge sparse su Est Piemonte, Lombardia, Liguria e Friuli Venezia Giulia; qualche schiarita su Ovest Alpi.
Centro: molto nuvoloso sulle regioni tirreniche con qualche piovasco tra Toscana, Lazio e Umbria.
Sud: stabile, ma spesso nuvoloso.
DOMANI
Nord: nuvolosità diffusa in Liguria con pioviggini su Genovese e Spezzino, nubi basse e nebbie in Val Padana.
Centro: prevalentemente nuvoloso con locali pioviggini sull'alta Toscana.
Sud: nuvolosità irregolare.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1		2	3	4	5		6	7	8	9
			10				11			
12	13					14		15		
16					17		18		19	
					20			21		
22	23		24							25
26		27							28	
	29							30		
31			32				33		34	
35		36					37			
38			39		40					
41										

ORIZZONTALI: 1 Attrezzo del falegname - 10 La Cameron attrice - 11 Cupido per i greci - 12 Ne ebbe molti Casanova - 15 Antico altare - 16 Le stelle come il Sole - 17 Aereo da caccia russo - 19 Un quarto di duecento - 20 Un ingrediente della miscela "ace" - 22 In mezzo alle rotaie - 24 Argomentazioni prive di originalità - 26 Quella delle Moschee è a Gerusalemme - 28 L'erbio nelle formule - 29 Uguaglianza - 31 I confini della Bosnia - 32 La mitica sposa di Atamante - 33 Celeberrimi quelli dell'Armata Rossa - 35 Vivace danza spagnola - 37 Guai a nutrirne una in seno! - 38 Ha sostituito il guanto di parafina - 40 Li affrontano i matador - 41 Vigilare.

VERTICALI: 1 La striscia di fumetti di Schulz - 2 Fu amato da Afrodite - 3 Sono simili alle cetre - 4 Lamenti poetici - 5 Le estremità dell'alfabeto - 6 Il titolo di Carlo III - 7 Era funesta per Achille - 8 Gruppi in scalata - 9 Vendette la primogenitura - 13 Bensi - 14 Ben tesa - 17 Lamantino - 18 Un peccato capitale - 20 Denti molto aguzzi - 21 Particella pronominale - 23 Impegna per un lavoro - 24 Giocano con carte truccate - 25 Soldato con faretra - 27 Il dittongo della sciarada - 30 Decima il bestiame - 31 Un capo malavitoso - 33 Ardo - 34 Iniziati di Polanski - 36 Quartiere di Roma - 37 Chiave di violino - 39 Bivio senza vocali - 40 Breve telegiornale.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Oggi vi sarà più facile fantasticare, abbandonarvi ad amori romantici, ma superficiali, che appagheranno gli aspetti più frivoli del vostro carattere. Accettate un invito.

LEONE
23/7 - 23/8



Nel corso della mattinata potreste prendere decisioni importanti. Non soffocate i vostri progetti personali. Un passo in avanti è sempre possibile. Dovete riposare di più.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Appuntamenti, riunioni di lavoro e nuovi progetti, vi terranno mentalmente occupati per tutta la giornata. Un leggero malessere causato da cattive abitudini alimentari.

TORO
21/4 - 20/5



Vita sentimentale più dinamica e vivace, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.

VERGINE
24/8 - 22/9



Gli astri favoriranno una mossa strategica, muovetevi con le dovute garanzie, riceverete delle proposte importanti. Curate il vostro comportamento in ogni dettaglio.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da parte di un collega da cui non vi sareste mai aspettati. In famiglia c'è ancora qualche piccolo problema da risolvere.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Concentratevi su quei programmi che vi stanno più a cuore. Grazie al favore degli astri avrete delle buone intuizioni per concretizzarli. In serata una sorpresa in amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Non fate un programma troppo intenso e preciso. Lasciate qualche margine all'imprevisto che servirà a movimentare un po' la giornata piuttosto monotona. Un incontro.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste trascorrere una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Nessuna forzatura.

CANCRO
22/6 - 22/7



Fate in modo di conservare la fiducia accordatevi da superiori e colleghi: presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Consigliatevi con un amico.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Vi conviene dedicare parte della giornata alla soluzione di quelle faccende rimaste in sospeso da tempo e che vi trattengono come una palla al piede.

PESCI
20/2 - 20/3



Non giudicatevi con troppa severità. Avete fatto del vostro meglio per trarre tutto il vantaggio possibile da una giornata in cui non godete del favore degli astri.

DOSE
giardinaggio
IL NOSTRO STILE, IL TUO GIARDINO
Tavagnacco (UD) - 0432 572268
www.dosegiardinaggio.it
dosegiardinaggio@infinito.it
Orario
08.30/12.00 - 14.30/18.00
CHIUSO sabato 7 gennaio
Buon 2023

Oleo-Mac
our power, your passion

MOTOSEGHE OLEOMAC SERIE H
PRESTAZIONI ELEVATE AD UN PREZZO ESCLUSIVO

Oleo-Mac
our power, your passion

GSH 400
cc. 38,9 - hp. 2,3
barra cm. 35
Promo
€199
IVA COMPRESA

GSH 510
cc. 50,9 - hp. 3,0
barra cm. 46
Promo
€279
IVA COMPRESA

GSH 560
cc. 54,5 - hp. 3,5
barra cm. 46
Promo
€309
IVA COMPRESA

Scopri tutte le PROMOZIONI OLEOMAC su www.dosegiardinaggio.it Validità offerte 28/02/2023 salvo esaurimento scorte.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 2 gennaio 2023
è stata di 32.245 copie.
Certificato n. 9.021 del 06.04.2022
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: settemila €350, sei numeri €305, cinque numeri €255; semestrale: 7 numeri €189, 6 numeri €165, 5 numeri €137; trimestrale: 7 numeri €100, 6 numeri €88, 5 numeri €74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata €3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia €1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWSNETWORKS.p.A.
Imprese N. 15 10126 Torino
CONSIGLIO DIAMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



Comune
di Cividale del Friuli



Parrocchia
di S. Maria Assunta

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Ritorna il Patriarca



6 gennaio 2023
- Cividale del Friuli



Rivivi l'antico rito
della Messa dello Spadone,
in cui potere religioso
politico e militare
si fondevano nella figura
del Patriarca.

Accogli l'arrivo di
Marquardo von Randeck
a Cividale, così come avvenne
nel 1366: una città in festa
con cortei di nobili,
guerrieri a cavallo,
duelli, danze e giullari.

PROGRAMMA

ore 10:30

Solenne Messa
detta "dello Spadone"

ore 11:45

Rievocazione storica
in costume dell'entrata
del Patriarca Marquardo

dalle ore 14:00

in Piazza Duomo
Animazioni medioevali
in onore delle investiture

Per informazioni

informacittà
+39 0432 710460
informacitta@cividale.net | turismo@cividale.net
www.paliodicividale.it



Palio di Cividale



Ufficio Turistico Cividale